

**Sommario****DELIBERAZIONI REGIONALI****DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 153 del 22/1/2008: Proroga motivata, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 27 maggio 1994, n. 24, in materia di nomine di competenza regionale, del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM). (Iniziativa del consigliere Rivi) pag. 6
- n. 154 del 22/1/2008: Compensi ai componenti degli organi dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori di cui alla L.R. n. 15 del 27 luglio 2007. Integrazione della deliberazione consiliare n. 2114 del 29 settembre 1983 e successive modificazioni. (Proposta della Giunta regionale in data 27 dicembre 2007, n. 2155) pag. 6

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 3100 – Risoluzione proposta dai consiglieri Muzzarelli, Manca, Mazza, Nanni, Barbieri, Borghi, Bortolazzi, Masella e Guerra per impegnare la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale pag. 7
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 3304 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Masella, Zanca, Bortolazzi, Guerra, Mazza e Nanni sulla crisi dei rifiuti della Campania, che rappresenta un'emergenza nazionale pag. 8
- **ORDINE DEL GIORNO** – Oggetto n. 1458/2 – Ordine del giorno, proposto dai consiglieri Zoffoli, Nanni, Delchiappo, Pironi, Muzzarelli, Lucchi, Bortolazzi, Guerra, Mezzetti e Renzi, in merito alla proposta di legge di iniziativa popolare "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali" pag. 9

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 1682 del 12/11/2007: Programma di finanziamento 2007 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5 L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione contributi pag. 11
- n. 1785 del 26/11/2007: Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali e presso il Gabinetto del Presidente della Giunta. Errata corrige pag. 13

- n. 2020 del 20/12/2007: Costituzione dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese" avente sede in Castel San Pietro Terme (BO) pag. 13
- n. 2022 del 20/12/2007: Costituzione dell'ASP "Poveri Vergognosi" avente sede in Bologna pag. 14
- n. 2023 del 20/12/2007: Costituzione dell'ASP "Donini – Damiani" avente sede in Budrio (BO) pag. 14
- n. 2026 del 20/12/2007: Costituzione dell'ASP "Luigi Galuppi – Francesco Ramponi" avente sede in Pieve di Cento (BO) pag. 15
- n. 2027 del 20/12/2007: Costituzione dell'ASP "Valle del Marecchia" avente sede in Santarcangelo di Romagna (RN) pag. 16
- n. 2116 del 20/12/2007: Costituzione dell'ASP "RETE – Reggio Emilia Terza Età" avente sede in Reggio Emilia pag. 16
- n. 2117 del 20/12/2007: Costituzione dell'ASP "Charitas ASP: Servizi assistenziali per disabili" avente sede in Modena pag. 16
- n. 2118 del 20/12/2007: Costituzione dell'ASP "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" avente sede in Carpi (MO) pag. 17
- n. 2188 del 27/12/2007: Costituzione dell'ASP "SENECA" avente sede in Crevalcore (BO) pag. 17
- n. 2189 del 27/12/2007: Costituzione dell'ASP "Centro Servizi alla Persona" avente sede in Ferrara pag. 18
- n. 2190 del 27/12/2007: Costituzione dell'ASP "OPUS CIVIUM" avente sede in Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia) pag. 18
- n. 2054 del 20/12/2007: Proroga termine attività a modifica delle proprie deliberazioni nn. 840/06, 1156/06, 1324/06, 1178/06 e 1680/07 pag. 19
- n. 2079 del 20/12/2007: Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Comparto ex tipografia" del Comune di Santa Sofia (FC) pag. 19
- n. 2126 del 20/12/2007: Definizione modalità di accreditamento al Servizio S.A.RE. dei datori di lavoro pubblici e privati o dei soggetti da essi abilitati (L.R. 17/2005) pag. 20
- n. 2178 del 27/12/2007: Approvazione modifica statuto organico del raggruppamento di IPAB "Istituzioni di Assistenza Raggruppate" di Ravenna pag. 21
- n. 2187 del 27/12/2007: Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato – Proroga a tutto il 31/12/2008 pag. 22
- n. 2234 del 27/12/2007: Approvazione Accordo per il triennio 2006-2008 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento pag. 22

- n. 2245 del 27/12/2007: Concessione contributi a favore della Provincia di Piacenza e dei Comuni di Sasso Marconi e Ottone per interventi di potenziamento del sistema regionale di Protezione civile. Proroga dei termini per la presentazione della documentazione richiesta. Revoca finanziamenti programmati pag. 25
- n. 5 del 14/1/2008: L.R. n. 14/1999, art. 16: Modifica all'inserimento dei Comuni di Coriano e Soragna nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte pag. 26
- n. 32 del 21/1/2008: Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati di Bologna pag. 26
- n. 35 del 21/1/2008: Consolidamento e chiusura 6° biennio 1988-89 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella Provincia di Forlì-Cesena pag. 26
- n. 47 del 21/1/2008: Esito procedura verifica (screening) la realizzazione invaso artificiale usi agricoli e sistemazione area interno in località Vallecchio nel comune di Montescudo (RM) presentato dalla Società agricola "La Fonte" pag. 30
- n. 48 del 21/1/2008: Esito procedura verifica (screening) relativa progetto realizzazione invaso artificiale nel Parco urbano dell'Ausa in comune di Rimini presentato dal Comune di Rimini pag. 30
- n. 49 del 21/1/2008: Procedura di verifica (screening) relativa a invaso irriguo da realizzarsi in comune di Rottofreno (PC), presentato da Aziende Agricole Fugazza di Giacomo Fugazza con sede in comune di Gragnano Trebbiense (PC) località Gragnanino pag. 30
- n. 50 del 21/1/2008: Esito procedura verifica (screening) realizzazione di un invaso ad uso zootecnico in località Teodorano-Podere Colomberio in comune di Meldola (FC) presentato dalla Società agricola "Bevano" Srl pag. 31
- n. 59 del 21/1/2008: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di concessione di coltivazione idrocarburi "Sillaro", presentato da NorthSun Italia SpA. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i.) pag. 32
- n. 73 del 28/1/2008: Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti pag. 33
- n. 74 del 28/1/2008: Proroga scadenza Azione 2 DGR 1952/07 "Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo del FSE Ob. 2 e fondi nazionali di cui alle Leggi 236/93 e 266/97. Anno 2008" pag. 47
- n. 75 del 28/1/2008: Revoca e assegnazione finanziamento agevolato pag. 47
- n. 84 del 28/1/2008: Linee d'indirizzo sulla riscossione dei canoni demaniali marittimi con finalità turistico ricreative in attuazione della Legge 296/06 (Finanziaria 2007) pag. 48
- n. 131 del 4/2/2008 : Deliberazione n. 1652/2007. Determinazioni in ordine ai termini di valutazione delle proposte di servizio presentate ai fini dell'inserimento nel Catalogo Verde pag. 49

#### DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 20 del 22/1/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Se-

greteria particolare del Vice-Presidente – Paolo Zanca (proposta n. 17)

- n. 21 del 22/1/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 18) pag. 51
- n. 22 del 22/1/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 19) pag. 52
- n. 24 del 22/1/2008: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 22) pag. 52

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 13 del 23/1/2008: Nomina dei componenti della Consulta regionale degli studenti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 15/07 pag. 53
- n. 15 del 29/1/2008: Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna pag. 54
- n. 16 del 29/1/2008: Nomina del sig. Zaniboni Rudi designato dalla C.G.I.L. di Reggio Emilia alla Commissione provinciale Artigianato di Reggio Emilia in sostituzione del sig. Filippini Angelo dimissionario pag. 56
- n. 17 del 29/1/2008: Sostituzione di un componente del Comitato tecnico dell'Osservatorio regionale del Commercio pag. 56
- n. 19 del 29/1/2008: Influenza aviaria. Misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio della regione Emilia-Romagna pag. 56

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 17235 del 28/12/2007: L.R. 43/2001, art. 12 e deliberazione n. 228/2007. Affidamento incarichi prestazioni professionali per redazione del rapporto 2007 sul sistema agro-alimentare regionale pag. 61

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 16166 del 4/12/2007: Conferimento incarico al C.N.R., Istituto di Geoscienze e Georisorse, di studio geologico-geomorfologico del territorio degli abitati di Torrio (PC) e Roccamurata (PR) ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 pag. 61

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 16059 del 3/12/2007: Conferimento di incarico di consulenza a Consorzio Ferrara Ricerche di Ferrara ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione delle DGR n. 228/07 e n. 1342/07 pag. 62
- n. 16781 del 21/12/2007: Conferimento di incarico di consulenza all'Associazione delle arti e dei mestieri delle barche da lavoro a vela dell'Adriatico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 1342/07 pag. 63

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO**

- n. 17102 del 28/12/2007: Estensione validità al 31/12/2008 delle “Disposizioni attuative di modalità di gestione delle attività formative presenti nel catalogo elettronico delle proposte formative in apprendistato” di cui alla determinazione n. 13737/2006 e ss.mm. pag. 63
- n. 744 del 30/1/2008: Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 237/06 pag. 64

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA**

- n. 16892 del 27/12/2007: Conferimento di incarichi dirigenziali presso la DG Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica pag. 64

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI**

- n. 16993 del 28/12/2007: Conferimento incarico di consulenza al Politecnico di Milano nel campo della pianificazione territoriale per la predisposizione del Piano territoriale regionale ai sensi art. 12 L.R. 43/2001 pag. 65
- n. 16996 del 28/12/2007: Incarico di consulenza a CAIRE per la definizione del quadro generale di indirizzo e validazione meta-progettuale per il recupero, la riqualificazione e valorizzazione paesaggistica della Via Emilia, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 pag. 65
- n. 17121 del 28/12/2007: Conferimento di incarico di consulenza a Oikos Centro Studi per la definizione di criteri e linee guida per la conservazione, rivitalizzazione e valorizzazione dei centri storici minori finalizzato all'aggiornamento del PTPR, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e s.m. pag. 66
- n. 17193 del 31/12/2007: Conferimento di incarico al dott. Guido Caselli per la realizzazione di uno studio sui cambiamenti strutturali e sulle dinamiche di sviluppo dell'economia emiliano-romagnola, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 pag. 67

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ**

- n. 17058 del 28/12/2007: Incarico alla Soc. KPMG Advisory SpA per realizzazione di uno studio di fattibilità industriale ed economica finalizzato alla valorizzazione delle sinergie tra le strutture ferroviarie regionali in Emilia-Romagna. L.R. 43/2001 art. 12 pag. 67

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE**

- n. 11185 del 4/9/2007: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/1980, relativamente alle opere di urbanizzazione dell'area censita al fg. 14 m.li 45 – 527 – 529 – 31, località Casinalbo, provincia di Modena, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 68
- n. 527 del 24/1/2008: Rettifica determina n. 11185 del 4/9/2007, relativamente all'identificazione dei riferimenti catastali riportati in oggetto e al punto 1) del dispositivo di determina pag. 68
- n. 15981 del 30/11/2007: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per la realizzazione di nuova costruzione ad uso civile abitazione in comune di Budrio, Via Pianella, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore pag. 68

- n. 16760 del 20/12/2007: Autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, per l'intervento di ristrutturazione di fabbricato civile esistente, censito al fg. 32 m.le 252 sub 1 – 2 – 3 – 4 in comune di Casalgrande lungo la ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo pag. 69
- n. 349 del 21/1/2008: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per la sanatoria di tre tettoie metalliche in comune di Castenaso (BO) Via Tosarelli 286, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 70
- n. 437 del 22/1/2008: Determinazione di rettifica dell'oggetto indicato erroneamente nella determinazione n. 349 del 21 gennaio 2008 pag. 70
- n. 17111 del 28/12/2007: Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Disimpegno e assegnazione concessione e impegno corrispettivi anno 2007 a Trenitalia SpA pag. 71
- n. 17112 del 28/12/2007: Servizi di trasporto ferroviario relazione Bologna-Vignola e gestione linea Casalecchio-Vignola – Anno 2005. Impegno e liquidazione saldo 2005 a ATC SpA Bologna pag. 71

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE. AFFARI GENERALI E GIURIDICI**

- n. 145 dell'11/1/2008: Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie regionali e dell'IRCCS “Istituti Ortopedici Rizzoli” di Bologna – Presa d'atto delle domande pervenute pag. 72

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE**

- n. 409 del 22/1/2008: Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 16452/2007 pag. 73

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI**

- n. 16847 del 21/12/2007: L.R. 30/1996 e L.R. 33/2002. Programma speciale d'area territoriale rurale Pianura Cispadana – Attuazione deliberazione n. 1188/2007. Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi pag. 73
- n. 17008 del 28/12/2007: L.R. 33/1997 art. 3 e delibera 305/1998 – Completamento finanziamento domande di cui alla graduatoria approvata con delibera 1766/2001, ridefinita con delibera 979/2002, relativa a seconda ed ultima annualità di programma – Concessione contributi e assunzione relativi impegni di spesa pag. 78
- n. 17159 del 28/12/2007: L.R. 33/1997, art. 8 e deliberazione n. 1660/2005 – Intervento 2007. Recepimento risultanze istruttorie e contestuale concessione del contributo pag. 83
- n. 638 del 28/1/2008: Regolamento CE 510/2006. Parere positivo registrazione marchio IGP “Aglio bianco piacentino” pag. 86
- n. 639 del 28/1/2008: Regolamento CE 510/2006. Parere positivo modifica disciplinare di produzione della IGP “Pera dell'Emilia-Romagna” pag. 86

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI**

- n. 859 del 4/2/2008: Autorizzazione a confezionare e porre in vendita l'acqua di sorgente Fontenova pag. 87

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 12412 del 27/9/2007: UEI Srl – Domanda 29/12/2005 pag. 87

di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso servizi igienici, antincendio e irrigazione verde privato, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Via Martiri della Liberazione. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

- n. 13394 del 18/10/2007: Bormioli Rocco e Figlio SpA – Domanda 4/8/2000 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Viale Martiri della Libertà. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6 e 38. Concessione di derivazione pag. 88
- n. 15730 del 22/11/2007: Comune di Colorno – Domanda 9/8/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR), località Quartiere Oratorio. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Concessione di derivazione pag. 88

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 15581 del 22/11/2007: Prat. MO07A0009 (ex 3715/S) – Ditta Menù Srl – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Medolla (MO) – R.R. n. 41/2001, Capo II, art. 18 pag. 89
- n. 16450 del 12/12/2007: Prat. MO04A0019 – Ditta GI. CREM Srl – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. n. 41/2001, Capo II art. 18 pag. 89
- n. 16857 del 21/12/2007: Prat. MO04A0009 – Ditta F.lli Baraldi SpA – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Prospero (MO) – R.R. n. 41/2001, Capo II art. 18 pag. 89

## **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 90

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 90

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 92

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 92

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 93

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 93

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 94

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 96

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 101

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 101

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 102

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 104

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 111

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 111

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 112
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 112
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 113
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 114
- PROVINCIA DI MODENA pag. 114
- PROVINCIA DI PARMA pag. 115
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 117
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 118
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 118
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 121
- COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia) pag. 122
- COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara) pag. 124
- COMUNE DI PARMA pag. 125



- COMUNE DI RAVARINO (Modena) *pag. 126*
- COMUNE DI RIMINI *pag. 126*
- ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO GALLIERA *pag. 126*
  - SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)
- CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIGIANA *pag. 127*
  - MOGLIA- SECCHIA - REGGIO EMILIA

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Parma; Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, *pag. 127*  
Reggio Emilia, Rimini; Comunità Montana dell'Appennino  
Reggiano; Comuni di Bologna, Castel Guelfo di Bologna, Ca-  
stel Maggiore, Cervia, Collagna, Coriano, Felino, Fidenza,  
Forlì, Fornovo Taro, Imola, Loiano, Minerbio, Ostellato, Par-  
ma, Piacenza, Predappio, Ravenna, Rivergaro, Sala Bologne-  
se, San Polo d'Enza, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Ru-  
bicone, Tresigallo, Verucchio, Voghiera

**Accordo di programma** del Comune di Russi *pag. 141*  
**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** AIPO – Parma, delle Provin-  
cie di Ravenna, Rimini; dei Comuni di Fiorenzuola d'Arda,  
Malalbergo, Maranello, Parma, Reggio Emilia, San Lazzaro  
di Savena, Vignola, Agenzia Mobilità Provincia di Rimini,  
ANAS SpA – Bologna, Autostrade per l'Italia SpA – Roma,  
Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, RFI – Rete Ferro-  
viaria italiana SpA – Bologna

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Cal-  
derara di Reno *pag. 153*

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costru- zione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle  
Province di: Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia, ENEL Di-  
stribuzione SpA – Bologna, Enia SpA – Parma, Hera SpA –  
Bologna, Rete Ferroviaria Italiana SpA – Bologna *pag. 153*

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 gennaio 2008, n. 153

**Proroga motivata, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 27 maggio 1994, n. 24, in materia di nomine di competenza regionale, del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM). (Iniziativa del consigliere Rivi)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la L.R. 30 gennaio 2001, n. 1 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)" e successive modificazioni;

visto l'articolo 3 bis della suddetta legge che prevede, al comma 1, che il Presidente e gli altri componenti del Comitato restano in carica cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili e al comma 5 che al rinnovo integrale ordinario o straordinario del Comitato si provvede entro sessanta giorni dalla scadenza;

richiamate le proprie deliberazioni:

- progr. n. 428 del 3 dicembre 2002 con cui si è proceduto alla nomina del Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
- progr. n. 429 del 3 dicembre 2002 di elezione dei componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
- progr. n. 605 del 6 ottobre 2004 con cui si è proceduto all'elezione di un componente del CORECOM in sostituzione di uno dei componenti dimissionario;

constatato che il mandato è scaduto il 2 dicembre 2007;

dato atto che al rinnovo del Comitato si provvede entro sessanta giorni dalla scadenza;

constatato, inoltre, che il suddetto comitato, ai sensi dell'art. 19, comma 1 della L.R. 24/94, come d'altronde tutti gli organi la cui nomina spetta al Consiglio regionale, resta in carica fino al rinnovo, anche se scaduto, ma comunque per non più di due mesi dalla scadenza;

visto, per intero l'art. 19 della citata L.R. 24/94 "Proroga degli organi nominati dal Consiglio regionale. 1) Gli organi la cui nomina spetta al Consiglio regionale restano in carica fino al rinnovo, anche se scaduti. Essi tuttavia decadono qualora il Consiglio regionale, entro i due mesi successivi alla loro scadenza, non ne deliberi motivatamente a maggioranza assoluta dei suoi componenti la proroga per un tempo determinato, in nessun caso superiore a sei mesi decorrenti dalla prima scadenza. 2) Durante il periodo di proroga previsto dal comma 1 gli organi prorogati conservano la pienezza delle loro funzioni.";

dato atto che la legislazione nazionale e regionale ha affidato al CORECOM compiti sempre più rilevanti, incisivi e di grande delicatezza fra i quali, a mero titolo di esemplificazione, la vigilanza e il controllo per il rispetto della normativa in materia di campagne elettorali e in materia di tutela dei minori, la funzione di conciliazione rivolta ai cittadini;

considerato che è stata approvata la L.R. 21 dicembre 2007, n. 27, che apporta modifiche nella composizione del CORECOM per cui si rende necessaria un'attenta verifica delle scelte da effettuarsi in ordine alla ricostituzione dello stesso nella sua nuova composizione;

ritenuto pertanto di dovere garantire la continuità dello svolgimento di tali funzioni;

considerato che i componenti il CORECOM devono possedere «... competenza o esperienza nel settore della comunica-

zione, in almeno uno dei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, ovvero competenza o esperienza amministrativa, di direzione o di controllo...» e che inoltre le procedure di nomina di cui alla L.R. 1/01 sono complesse e comportano l'intervento coordinato di più organi affinché l'intero procedimento sia perfezionato;

ritenuto pertanto opportuno di procedere in applicazione dell'articolo 19 della L.R. 24/94 con deliberazione motivata alla proroga del CORECOM sino alla data dell'elezione dei nuovi componenti e comunque non oltre la data del 2 giugno 2008;

previa votazione palese, a maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea legislativa, mediante apparecchiatura elettronica che dà il seguente risultato

(Consiglieri assegnati n. 50)

presenti	n. 40
assenti	n. 10
voti favorevoli	n. 40
voti contrari	n. -
astenuiti	n. -

delibera:

1) di prorogare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 24/94, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) nella sua attuale composizione sino alla data dell'elezione dei nuovi componenti e comunque non oltre la data del 2 giugno 2008;

2) di dare atto che gli effetti del presente atto di proroga cesseranno con effetto immediato e senza necessità di ulteriori comunicazioni dalla data dell'elezione dei nuovi componenti del CORECOM, se antecedente la data del 2 giugno 2008;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 gennaio 2008, n. 154

**Compensi ai componenti degli organi dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori di cui alla L.R. n. 15 del 27 luglio 2007. Integrazione della deliberazione consiliare n. 2114 del 29 settembre 1983 e successive modificazioni. (Proposta della Giunta regionale in data 27 dicembre 2007, n. 2155)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2155 del 27 dicembre 2007, recante in oggetto "Compensi ai componenti degli organi dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori di cui alla L.R. 15/07. Proposta all'Assemblea legislativa di integrazione della deliberazione consiliare n. 2114 del 29/9/1983 e successive modificazioni";

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 927 del 16 gennaio 2008;

dato atto che per mero errore materiale nella parte narrativa e nel dispositivo della richiamata deliberazione 2155/2007 è indicata la delibera consiliare progr. n. 2214 anziché correttamente la delibera progr. n. 2114 e che recependo tale correzione materiale il testo viene a risultare come segue:

vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

richiamati in particolare:

- l'art. 19 che istituisce l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito Azienda), ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;
- l'art. 20 che stabilisce che sono organi dell'Azienda il Presidente, il consiglio d'amministrazione e il collegio dei revisori;
- il comma 1 dell'art. 21 secondo cui al Presidente ed agli altri componenti del consiglio d'amministrazione spetta un compenso onnicomprensivo nella misura stabilita dalla normativa regionale in materia di compensi e rimborsi a favore di componenti di organi di enti ed aziende regionali;
- il comma 4 dell'art. 21 secondo cui ai componenti degli organi dell'Azienda è dovuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento del loro mandato;
- l'art. 29 secondo il quale l'Azienda è costituita a far data dall'1 ottobre 2007 e a decorrere dall'1 gennaio 2008 subentra alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e Parma, di cui alla L.R. 24 dicembre 1996, n. 50, che sono soppresse il 31 dicembre 2007;

considerato che con decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 212/07 e 257/07 sono stati costituiti gli organi dell'Azienda;

vista la deliberazione n. 2114 del 29 settembre 1983 e successive modifiche e integrazioni con la quale il Consiglio regionale, ai sensi della L.R. 10 maggio 1982, n. 20, ha determinato il trattamento economico spettante ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti e aziende regionali, individuando otto fasce di classificazione dei suddetti enti;

vista inoltre la deliberazione del Consiglio regionale n. 572 dell'11 febbraio 1997 con la quale viene integrata la deliberazione consiliare n. 2114/83, inserendo le Aziende di Bologna, Ferrara, Modena e Parma secondo la seguente classificazione:

- Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Bologna: Fascia "A";
- Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Ferrara: Fascia "C";
- Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Modena: Fascia "C";
- Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Parma: Fascia "B";

ritenuto necessario procedere ad integrare la tabella allegata alla citata deliberazione consiliare n. 2114/83, inserendo l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori e individuandone la fascia di collocazione al fine di determinare l'entità degli emolumenti da corrispondere ai componenti dei relativi organi;

ritenuto opportuno, in ragione della competenza territoriale nonché del bacino di utenza studentesca, anche ai sensi dell'art. 29, comma 6 della L.R. 15/07, di classificare la suddetta Azien-

da in fascia "A" della deliberazione consiliare n. 2114/83;

considerato che, relativamente ai compensi per i componenti del collegio dei revisori, l'art. 21, comma 3 della richiamata L.R. 15/07 fa riferimento al corrispettivo previsto dal DLgs n. 88 del 1992;

valutato che l'art. 13 del DLgs n. 88 del 1992 stabilisce che «Salvo quanto previsto dall'art. 2, quinto comma, DPR 31 marzo 1975, n. 136, i criteri per la determinazione del corrispettivo dei revisori contabili sono fissati con regolamento del Ministero di Grazia e Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro e con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ai sensi dell'art. 17, comma 3, Legge 23 agosto 1988, n. 400»;

verificato che tale Regolamento non è stato ancora emanato e rilevata la necessità e l'urgenza di stabilire tali compensi al fine di consentire la regolare attività dei revisori contabili, riservandosi di procedere all'adozione dei relativi atti di adeguamento al momento della emanazione dello stesso;

considerata quindi la necessità, nelle more dell'emanazione del suddetto Regolamento, di stabilire temporaneamente che i compensi dei componenti del collegio dei revisori dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori facciano riferimento alla fascia "A" della suddetta deliberazione consiliare n. 2114/83;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

a) di integrare la deliberazione del Consiglio regionale n. 2114 del 29 settembre 1983, concernente la disciplina dei compensi spettanti ai componenti degli organi degli enti e aziende regionali, ai sensi della L.R. 10 maggio 1982, n. 20, inserendo l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori e classificandola in fascia "A";

b) di dare atto conseguentemente che gli emolumenti da corrispondere ai componenti degli organi della suddetta Azienda sono determinati nelle misure stabilite, per la corrispondente fascia di inserimento, dalla citata deliberazione consiliare n. 2114 del 29 settembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, nonché da quanto previsto all'art. 21 della L.R. 15/07;

c) di stabilire, temporaneamente, nelle more dell'emanazione del Regolamento ministeriale previsto dall'art. 13 del DLgs 27 gennaio 1992, n. 88, che i compensi dei componenti del collegio dei revisori dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori facciano riferimento alla fascia "A" della suddetta deliberazione consiliare n. 2114/83;

d) di dare atto che, al momento dell'emanazione del già citato Regolamento ministeriale, si procederà all'adozione degli atti di adeguamento dei compensi di cui alla precedente lettera c);

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, a norma dell'art. 103, comma 1 del Regolamento interno dell'Assemblea.

## ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 3100 – Risoluzione proposta dai consiglieri Muzzarelli, Manca, Mazza, Nanni, Barbieri, Borghi, Bortolazzi, Masella e Guerra per impegnare la Giunta regionale a percorrere tutte le azioni possibili per potenziare il trasporto pubblico locale**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
rilevato che:

la Costituzione tutela il diritto alla mobilità e il diritto alla

salute delle persone e che il servizio di trasporto pubblico su ferro e su gomma si configura come il sistema modale che nelle aree urbane e nei servizi pendolari meglio risponde a tali obiettivi per il minor impatto per persona trasportata a chilometro;

la legge nazionale per la mobilità delle persone afferma che nelle aree ristrette e comunque a fronte di conflitti tra le varie modalità i Piani urbani del traffico devono corrispondere alle priorità indicate dalla legge stessa e cioè prima i pedoni, poi i ciclisti poi il trasporto pubblico e poi i mezzi privati;

pur a fronte degli Accordi tra Regione, Province e Comuni per la qualità dell'aria l'inquinamento urbano delle nostre città supera i limiti indicati dall'UE per la tutela della salute;

il Piano energetico regionale indica che il settore della mobilità è una delle cause del superamento dei limiti di emissioni di CO<sub>2</sub> e di gas climalteranti e che il Piano stesso indica la ne-

cessità di nuovi interventi regolativi della mobilità per i mezzi privati più inquinanti e per il trasporto merci e persone e di sviluppare la mobilità pedonale e ciclabile ed il potenziamento del trasporto pubblico, in particolare su ferro;

dopo anni di incertezza sulle politiche nazionali relative al trasporto pubblico locale, tali da rimettere in discussione quanto era stato avviato a livello regionale anche a causa dei mancati trasferimenti alle Regioni delle risorse necessarie al funzionamento del TPL, nonché agli investimenti necessari al rinnovo del parco mezzi e all'adeguamento infrastrutturale;

rilevato inoltre

come si sia assistito, nello stesso periodo, alla totale assenza di piani straordinari o strutturali, sia riguardo alla gestione del TPL, sia riguardo agli investimenti;

ritenuto che

la Regione Emilia-Romagna abbia operato proficuamente, in particolare a partire dal 2000, sia per il reperimento di risorse per il sostegno economico del settore, anche con il contributo degli Enti locali, sia mediante i diversi Accordi per la qualità dell'aria, posti a base degli Accordi di programma triennali per la mobilità sostenibile 2000-2003 e 2004-2006, le cui misure hanno spaziato dal rinnovo del parco mezzi a interventi infrastrutturali anche di infomobilità, da operazioni a favore della mobilità ciclopedonale a finanziamenti per la trasformazione di veicoli a metano e gpl e all'installazione di filtri antiparticolato sui mezzi di trasporto pubblico meno moderni;

ritenuto in particolare

di dover sottolineare lo sforzo per la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico, in numero di oltre 900 unità, di cui un congruo numero a scarso o nullo impatto ambientale;

valutata positivamente

l'inversione di rotta rappresentata dal verbale di Accordo fra Governo e Regioni sul Trasporto pubblico locale (TPL), siglato il 14/12/2006, che ha istituito i meccanismi di un flusso costante, strutturale e indicizzato di risorse, nonché una strategia di intervento per gli investimenti necessari all'efficienza e alla sicurezza del servizio, con particolare riguardo al materiale rotabile;

espresso

apprezzamento, nell'intesa dell'1/8/2007 riguardo al lavoro del Tavolo tecnico sul trasporto pubblico locale, per la proposta di destinare a favore del settore quote certe di fiscalità, nell'ambito della riforma fiscale, finalizzate all'adeguamento dei trasferimenti statali e all'istituzione di un Fondo nazionale che cofinanzi lo sviluppo dei servizi e gli investimenti per l'intero settore del trasporto pubblico locale;

espresso altresì

apprezzamento per la reintroduzione di finanziamenti per il rinnovo del materiale rotabile e la mobilità sostenibile, disposti con la Legge finanziaria 2007;

ritenuto inoltre

di porre il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;

impegna la Giunta regionale

a ricercare e percorrere tutte le azioni possibili, a partire dalla Legge finanziaria 2008, per allocare in via prioritaria, ed esclusiva per le risorse provenienti dall'Accordo dell'agosto 2007, le risorse necessarie al potenziamento del TPL, sia in termini di recupero inflativo sia di potenziamento e rilancio del sistema basato sull'interscambio tra mezzo individuale e mezzo collettivo e sulla priorità ai mezzi pubblici nei centri urbani;

ad avvalersi delle sue funzioni di verifica sull'attività delle imprese di trasporto pubblico e delle Agenzie provinciali per redigere un rapporto e ad avanzare proposte di miglioramento in merito all'applicazione della Legge 30, all'efficienza dei servizi e alla loro intermodalità e integrazione in rapporto alla domanda esistente e ai cambiamenti intervenuti sia per ragioni comportamentali che per ragioni urbanistiche; a sostenere politiche tariffarie e soluzioni organizzative tese a favorire la scelta del mezzo pubblico nel rispetto della legge per la copertura con gli introiti tariffari del 35% delle spese di esercizio;

impegna inoltre la Giunta regionale

a presentare con il Bilancio 2008, il Piano triennale degli investimenti e delle necessità finanziarie gestionali del Servizio Ferroviario regionale e del Servizio Ferroviario metropolitano per la piena attuazione degli accordi sottoscritti recentemente da Regione, Governo e Gruppo FS e il loro completo esercizio al 2010.

Il Piano triennale con le proposte di interventi dovrà fare riferimento al PRIT e al Piano energetico regionale, applicando con coerenza le riduzioni di emissione di CO<sub>2</sub> previste dal Piano anno per anno per rientrare nei limiti previsti dagli accordi di Kyoto al 2012.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 gennaio 2008.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE – Oggetto n. 3304 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Masella, Zanca, Bortolazzi, Guerra, Mazza e Nanni sulla crisi dei rifiuti della Campania, che rappresenta un'emergenza nazionale**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesse che

la gravissima crisi dei rifiuti della Campania rappresenta un'emergenza nazionale, nei suoi aspetti sanitari ed ambientali oltre che economici e sociali, ed ha arrecato un forte danno alla credibilità e al prestigio del nostro Paese in Europa e nel mondo;

la richiesta del Governo alle Regioni di contribuire allo smaltimento obbedisce all'assoluta e urgente necessità di porre fine all'emergenza e, soprattutto, è stata posta contestualmente e nel quadro di un piano nazionale di iniziative tese ad una risoluzione della perdurante crisi di quel territorio;

in particolare, si è trattato di un appello alla cooperazione fra territori contestuale e aggiuntivo rispetto alla decisione di nominare un Commissario incaricato di affrontare l'emergenza e di varare in quattro mesi un piano operativo di costruzione degli impianti necessari all'autosufficienza in quella regione, per restituire la piena responsabilità della programmazione e gestione dei rifiuti in capo agli Enti locali territoriali;

considerato che

le Regioni italiane si sono rese disponibili a discutere nel merito dell'emergenza in sede di tavolo tecnico di coordinamento decidendo di contribuire per una quota nell'ambito delle concrete possibilità di ognuna;

per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, la proposta stabilita in accordo con le altre Regioni è stata di un quantitativo da smaltire nel proprio territorio pari allo 0,2% della produzione complessiva di rifiuti urbani del sistema regionale;

tale quantitativo, soprattutto, non produce un aggravio dell'equilibrio del nostro sistema di smaltimento dei rifiuti e il conferimento concordato consente di minimizzare l'impatto ambientale, condizioni a cui la Regione Emilia-Romagna ha su-



bordinato da subito la propria adesione alla richiesta avanzata dal Commissario delegato;

esprime apprezzamento

per le modalità con cui il Presidente e la Giunta regionale hanno contribuito a gestire l'emergenza nazionale e risposto alle richieste del Commissario delegato garantendo al tempo stesso la sicurezza dei cittadini emiliano-romagnoli;

prendendo inoltre atto

della grave e complessa situazione che si è venuta a determinare nella regione Campania, dovuta a responsabilità diffuse che investono in primo luogo i gruppi dirigenti locali ma anche molti attori e interessi diversi, operanti a livello lecito e illecito su scala più ampia;

esprime apprezzamento e sostegno

all'azione del Governo Prodi e al lavoro dei Ministri dell'Interno e dell'Ambiente, quest'ultimo vittima di una ingiustizia, quanto strumentale campagna di polemiche;

esprime con forza

l'urgenza di un'azione forte e incisiva che, nell'alveo delle decisioni già prese dal Governo, garantisca la realizzazione di tutti gli interventi che sono e verranno individuati per una vera risoluzione della crisi ambientale campana, nell'interesse del Paese;

la necessità, in questo difficile percorso, di una piena assunzione di responsabilità delle istituzioni locali, unita ad una partecipazione attiva della società civile e dei cittadini, come vuole il principio di democratica cooperazione a tutti i livelli;

l'Assemblea legislativa ribadisce che

il tema dei rifiuti, necessita di un approccio lungimirante incentrato su di un insieme di azioni integrate nel rispetto della scala di priorità d'azione affermata dalla Commissione Europea e dal DLgs 152/06;

impegna la Giunta regionale

- a operare per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, con le opportune e necessarie azioni connesse a educazione e comunicazione, ricerca e innovazione, tese a realizzare sul nostro territorio un ciclo integrato dei rifiuti avanzato ed efficiente, basato prima di tutto sul coinvolgimento della grande distribuzione, dei consorzi degli imballaggi, delle associazioni dei consumatori e di tutti i soggetti istituzionali e imprenditoriali, dando indirizzi per la raccolta differenziata nei luoghi di produzione e nei centri commerciali, in uno sforzo collettivo che porti a ridurre nei prossimi anni la quantità di rifiuti, urbani e speciali, prodotti sul territorio regionale;
- a rafforzare, nelle forme più idonee anche sperimentate, il sistema di raccolta differenziata spinta e la filiera del recupero e del riciclaggio dei rifiuti, che in Regione ha già diversi punti di assoluta eccellenza, e per l'ulteriore sviluppo di un sistema industriale deputato al riutilizzo dei materiali;
- a operare per lo smaltimento in sicurezza del rifiuto residuale mediante gli opportuni impianti di trattamento e smaltimento finale, favorendone un costante adeguamento tecnologico e garantendo che, attraverso un'azione rigorosa di monitoraggio e controllo delle emissioni, siano osservate anche nella gestione le condizioni operative più avanzate, in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari, oltre che di trasparenza e sicurezza ambientale e sanitaria, come quelli espressi nel Progetto Monitor;
- a operare, sia per quanto di sua competenza sia sollecitando la Conferenza Stato-Regioni per eventuali modifiche legislative, la tracciabilità dei rifiuti pericolosi;
- ad individuare un nuovo livello di indirizzo per un maggiore coordinamento e integrazione delle politiche di gestione dei rifiuti delle Province e degli Enti locali;

- a promuovere, a livello nazionale e dell'Unione Europea, la definizione di criteri omogenei per l'assimilazione dei rifiuti speciali a rifiuti urbani, per una loro corretta quantificazione.

*Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 gennaio 2008.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

**ORDINE DEL GIORNO – Oggetto n. 1458/2 – Ordine del giorno, proposto dai consiglieri Zoffoli, Nanni, Delchiappo, Pironi, Muzzarelli, Lucchi, Bortolazzi, Guerra, Mezzetti e Renzi, in merito alla proposta di legge di iniziativa popolare “Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali”**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

vista la proposta di legge di iniziativa popolare “Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali”;

considerato che tale proposta ha lo scopo di promuovere e sostenere l'agricoltura emiliano-romagnola favorendo, anche sulla base di adeguati programmi di promozione e di educazione alimentare, la commercializzazione ed il consumo di prodotti agroalimentari di qualità;

rilevato:

- che le finalità della legge di iniziativa popolare sono da ritenersi condivisibili;
- che dal punto di vista giuridico anche se non, allo stesso modo, da quello del merito e del rapporto con il consumatore, sono emersi, nel corso dell'esame dell'articolato, evidenti elementi di contrasto con vigenti norme nazionali e comunitarie in materia di concorrenza, di libera circolazione delle merci e di commercio al dettaglio;

dato atto:

- che la Regione Emilia-Romagna ha approvato diversi provvedimenti legislativi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni agricole di qualità, alla promozione dei consumi ed all'educazione alimentare, al controllo della immissione nell'ambiente e dell'utilizzo a fini mangimistici od alimentari di prodotti ottenuti da Organismi geneticamente modificati;
- che, in attuazione dei suddetti provvedimenti, sono stati avviati numerosi programmi di intervento per la valorizzazione dei prodotti regionali di qualità, con particolare riferimento a quelli a qualità controllata, tradizionali e provenienti da agricoltura biologica ed integrata;
- che, parimenti, con il costante coinvolgimento delle istituzioni scolastiche è stato predisposto, a far tempo dal 1999, il programma regionale di promozione ed educazione alimentare che ha rappresentato la base per l'avvio di numerose iniziative a livello nazionale ed interregionale;
- che, inoltre, sta per concludersi l'iter del progetto di legge regionale “Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo” che si propone di salvaguardare le risorse genetiche autoctone a rischio di erosione e la titolarità delle comunità locali sulle razze e varietà, espressione del territorio e della cultura locale;
- che tale progetto rappresenta un ulteriore contributo alla valorizzazione delle specificità del territorio ed al sostegno dell'agricoltura orientata alla produzione di alimenti di elevata qualità;

dato atto altresì:

- che in data 24 luglio 2007 è stato approvato, dalla Commissione europea, il “Programma regionale di sviluppo 2007-2013” della Regione Emilia-Romagna;
- che il Programma, articolato in numerose misure ed azioni, definisce modalità di intervento e risorse per conseguire obiettivi analoghi a quelli indicati dalla proposta di legge di iniziativa popolare in argomento, con particolare riferimento

alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, allo sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola e della vendita diretta di prodotti agricoli;

- che, a questo riguardo, sulla GU del 29 dicembre 2007 è stato pubblicato il DM 20/11/2007 "Attuazione dell'art. 1, co. 1065 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";
- che tale decreto prevede una serie di innovazioni particolarmente rilevanti in materia di vendita diretta, da parte di imprenditori agricoli, dei prodotti della propria azienda;
- che, pertanto, la regolamentazione della vendita diretta di prodotti agricoli, anche in sede extraziendale, è in rapida evoluzione, con possibili ricadute positive sull'accorciamento della filiera;

ritenuto quindi opportuno sostenere le finalità con la proposta di legge di iniziativa popolare "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali" anche mediante eventuali provvedimenti e iniziative conformi alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali;

impegna la Giunta regionale

a proseguire l'esame dei contenuti e delle finalità della proposta in argomento e a predisporre ipotesi di provvedimenti e iniziative che, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali, permettano il più efficace perseguimento degli obiettivi ispiratori della proposta medesima e, in particolare:

- 1) ad attuare un attento controllo delle modalità di applicazione della Legge regionale 22 novembre 2004, n. 25 "Norme in materia di organismi geneticamente modificati" assicurando che, nelle more dell'emanazione del Piano regionale di coesistenza, sia mantenuto il vigente divieto all'introduzione di Organismi geneticamente modificati sul territorio regionale;
- 2) a definire norme di coesistenza adeguate alle caratteristiche dell'agricoltura e della biodiversità regionali e garantire il pieno e coerente rispetto del principio di precauzione;
- 3) a mettere in atto ogni intervento di competenza dell'Amministrazione sul controllo di qualità degli alimenti di origine agricola e zootecnica prodotti nel territorio, promuovendo ed operando per il coordinamento tra i vari soggetti preposti ai controlli;
- 4) ad intensificare iniziative finalizzate allo sviluppo, alla promozione ed alla valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari del territorio ed alla certificazione delle produzioni locali nell'ambito di efficaci politiche di filiera rafforzando il legame territoriale degli stessi attraverso l'indicazione dell'origine in etichetta da proporre all'Unione Europea;
- 5) a convocare il Tavolo agro-alimentare tra produttori, industrie di trasformazione e di distribuzione del settore alimentare e consumatori al fine di valorizzare i prodotti tipici, tradizionali e a denominazione protetta;
- 6) a favorire la piena attuazione alla Legge regionale 4 novembre 2002, n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" favorendo la diffusione, nell'ambito della ristorazione collettiva, di alimenti sicuramente esenti da OGM, anche sulla base di una specifica clausola vincolante da inserire nell'ambito dei prossimi bandi per la concessione o il rinnovo di appalto riferiti ad ogni mensa pubblica o, nel caso di gestione diretta, nei relativi regolamenti e adoperandosi per favorire il consumo in detti luoghi di prodotti locali e di stagione nei limiti delle norme vigenti;
- 7) a favorire, inoltre, il consumo di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, integrate, nonché di prodotti tipici e tradizionali all'interno dei servizi di ristorazione ospeda-

liera e delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani ed altre categorie svantaggiate, gestiti da enti pubblici o da soggetti privati in regime di convenzione;

- 8) a sollecitare le Amministrazioni comunali della Regione ad inserire nei propri servizi di ristorazione collettiva una quota significativa di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, integrate, nonché di prodotti tipici e tradizionali;
- 9) a dare precise indicazioni all'Agenzia regionale Intercent-ER affinché, nella fornitura di derrate alimentari, si preveda il reperimento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 della già citata L.R. 4 novembre 2002, n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva", di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche e integrate e di prodotti tipici e tradizionali, riconosciuti ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, dei quali si garantisca l'assenza di organismi geneticamente modificati;
- 10) a sollecitare, anche attraverso apposite iniziative di Assemblea e Giunta, l'attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 novembre 2007 di attuazione dell'articolo 1, comma 1065 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli e di proporre le opportune modifiche alla L.R. 25 giugno 1999, n. 12 "Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114" volte al rafforzamento della presenza di produttori agricoli nei mercati e nelle fiere a valenza generale per la maggiore tutela e vantaggio del consumatore, adoperandosi in particolar modo nei confronti dei Comuni per la rapida emanazione del "disciplinare di mercato" che regola le modalità di vendita, finalizzato alla valorizzazione della tipicità e della provenienza dei prodotti agricoli così come previsto dall'art. 4, comma 3 del medesimo DM; azione utile anche per sostenere e valorizzare la possibilità di realizzare attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento;
- 11) ad apportare tutte le modifiche alla L.R. 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" necessarie a sviluppare ulteriormente le iniziative finalizzate alla promozione dei prodotti agroalimentari emiliano-romagnoli di qualità, a denominazione d'origine, tradizionali e derivanti da agricoltura biologica ed integrata nell'ambito delle strutture di vendita della grande distribuzione organizzata sia a livello nazionale che in altre realtà europee, costruendo anche iniziative in grado di coinvolgere la tradizionale rete distributiva al dettaglio;
- 12) a ricercare, nell'ambito delle misure volte alla lotta contro i gas serra e al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto tutte le iniziative volte ad incentivare le cosiddette produzioni a km 0 e a sostenere consumi consapevoli da parte dei consumatori;
- 13) a porre in essere tutte le iniziative necessarie nei confronti dei Ministeri competenti per regolamentare, in modo esplicito, la vendita sottocosto di prodotti ortofrutticoli freschi e deperibili;
- 14) a sostenere le strutture del commercio al dettaglio ricettive e alberghiere, i bagni e la ristorazione della costa emiliano-romagnola che si impegnino ad utilizzare prodotti alimentari di provenienza locale, nonché i Comuni e le Aziende ospedaliere che intendono introdurre nei loro appalti i cosiddetti "prodotti a km 0", predisponendo anche un'adeguata campagna informativa.

*Approvato a maggioranza nella seduta pomeridiana del 22 gennaio 2008.*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2007, n. 1682

**Programma di finanziamento 2007 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5 L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione contributi**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

richiamate le seguenti leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 29 dicembre 2006, n. 20 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- 29 dicembre 2006, n. 21 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e pluriennale 2007-2009";
- 26 luglio 2007, nn. 13 e 14;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

premesso:

- che l'art. 48 della L.R. 20/00 dispone la concessione di contributi ai Comuni per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- che con la propria deliberazione n. 1455 in data 12 settembre 2005 la Regione ha avviato il "Bando per la concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni). Programma di finanziamento 2005";
- che con la propria deliberazione n. 2175 in data 19 dicembre 2005 "Programma di finanziamento 2005 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5 L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione di contributi" è stata approvata la graduatoria delle 13 domande ammissibili a contributo di seguito riportata:

**Raggruppamento n. 1:** domande ammissibili a finanziamento presentate da forme associate di Comuni previste dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione Intercomunale, Comunità Montana) con impegno di finanziamento provinciale:

Soggetto proponente

1) Associazione Intercomunale Comuni del Copparese – Comuni associati: Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo;

Soggetto proponente

2) Unione dei Comuni della Valle del Samoggia – Comuni associati: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Savigno, Zola Predosa;

Soggetto proponente

3) Comunità Montana dell'Appennino Cesenate – Comuni associati: Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Verghereto;

Soggetto proponente

4) Unione Comuni del Rubicone – Comuni associati: Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli;

Soggetto proponente

5) Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi – Comuni associati: Castiglione dei Pepoli, Loiano, Monzuno, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro;

**Raggruppamento n. 2:** domande ammissibili a finanziamento presentate da forme associate di Comuni previste dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione Intercomunale, Comunità Montana) senza impegno di finanziamento provinciale:

Soggetto proponente

6) Associazione Intercomunale Alto Ferrarese – Comuni associati: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda;

**Raggruppamento n. 3:** domande ammissibili a finanziamento presentate da Comuni che predispongano i propri Piani strutturali comunali (PSC) in forma associata attraverso specifico accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00:

Comune proponente

7) Farini – Comuni associati: Farini, Ferriere, Bettola;

Comune proponente

8) Cerignale – Comuni associati: Cerignale, Zerba;

Comune proponente

9) Vernasca – Comuni associati: Vernasca, Morfasso;

Comune proponente

10) Massa Fiscaglia – Comuni associati: Massa Fiscaglia, Migliaro;

Comune proponente

11) Verucchio – Comuni associati: Verucchio, Torriana;

Comune proponente

12) Felino – Comuni associati: Felino, Sala Baganza;

Comune proponente

13) Langhirano – Comuni associati: Langhirano, Lesignano de' Bagni;

dato atto:

- che sono già state finanziate le prime 4 istanze di contributo in graduatoria con il programma 2005 deliberazione 2175/05 – e con il programma 2006 – deliberazione 1366/06;

dato atto, in base alla propria deliberazione 1455/05:

- che è possibile assegnare il contributo compreso tra 15.000,00 e 25.000,00 Euro per ciascun Comune associato nella formazione del PSC;
- che i soggetti beneficiari del contributo devono presentare alla Regione la convenzione, il programma di lavoro, l'accordo territoriale per la formazione del PSC in forma associata, l'atto di finanziamento provinciale (qualora previsto) entro 150 giorni dall'eventuale concessione del contributo;

considerato:

- che, essendo trascorsi quasi due anni dalla presentazione delle domande di contributo a seguito del bando regionale, il Responsabile del Servizio Coordinamento e Promozione della pianificazione urbanistica ha richiesto in data 9/8/2007 ai soggetti immediatamente seguenti in graduatoria di confermare o meno gli impegni assunti con le rispettive istanze, o di segnalare eventuali variazioni nel frattempo intervenute, in modo da consentire una efficace programmazione della spesa regionale in proposito;
- che l'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese – con nota n. 23455 del 24/8/2007 del Comune di Bondeno capofila per la formazione del PSC in forma associata – ha confermato l'impegno dichiarato nella domanda di contributo prot. n. 33916 del 28/10/2005, che prevede la formazione del PSC in forma associata da parte di tutti i 6 Comuni dell'Associazione stessa;
- che la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi – con nota n. 7494 del 15/10/2007 – ha dichiarato una situazione parzialmente modificata rispetto alla domanda di contributo presentata con prot. n. 8891 del 27/10/2005, che prevedeva la formazione del PSC da parte dei cinque Comuni di Loia-



no, Monzuno, Pianoro, Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro confermando a tutt'oggi la disponibilità alla formazione del PSC in forma associata da parte dei tre Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro;

- che tra gli otto Comuni della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi i Comuni di Sasso Marconi e di San Benedetto Val di Sambro hanno già avviato le rispettive procedure per la conferenza di pianificazione per la formazione del proprio PSC in forma singola ai sensi degli artt. 14 e 32 della L.R. 20/00;
- che le parziali variazioni rispetto alla domanda presentata dalla Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi la mantengono comunque ammissibile al finanziamento regionale, dato che i 3 Comuni che si impegnano alla formazione del PSC in forma associata costituiscono il 50% dei 6 in cui il nuovo PSC non sia in fase di avanzata elaborazione secondo i requisiti del bando regionale – deliberazione 1455/05 – ovvero che non sia adottato o per il quale non sia già avviata la conferenza di pianificazione;
- che tali parziali variazioni rispetto alla domanda presentata dalla Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi non modificano la sua posizione n. 5 nella graduatoria approvata con deliberazione 2175/05, ultima del primo raggruppamento di priorità, composto da forme associative di Comuni previste dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione Intercomunale, Comunità Montana) che usufruiscano di impegno di co-finanziamento provinciale;
- che le risorse disponibili nel pertinente capitolo di bilancio per il corrente esercizio finanziario, pari a Euro 150.000,00, consentono di finanziare le 2 forme associative di Comuni ammesse a contributo che seguono nella graduatoria richiamata – che occupano le posizioni n. 5 e 6 – per un totale di 9 Comuni interessati, ripartendo il contributo regionale secondo un valore di Euro 16.667,67 per ciascun Comune associato nella formazione del PSC;

ritenuto quindi di avviare il programma di finanziamento 2007 attraverso l'impegno complessivo di Euro 150.000,00, concedendo il contributo nel modo seguente:

Soggetto beneficiario:

- Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi  
comuni associati: Loiano, Monzuno, Pianoro  
numero comuni: 3  
contributo assegnato: Euro 50.000,00;

Soggetto beneficiario:

- Comune di Bondeno  
comuni associati: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda (Associazione Intercomunale Alto Ferrarese)  
numero comuni: 6  
contributo assegnato Euro 100.000,00;

Totale numero comuni: 9;

Totale contributo assegnato Euro 150.000,00;

preso atto che gli adempimenti da parte dei soggetti beneficiari, le modalità di erogazione del contributo da parte della Regione e le modalità attuative per le attività previste – sottoscrizione convenzioni, programmi di lavoro, aspetti procedurali – sono riportati nel dispositivo del presente atto secondo quanto già disposto nella propria deliberazione 1455/05 di indizione del bando regionale;

ritenuto che le strutture tecniche degli Enti che attuano il presente atto, integrino i contenuti dei programmi di lavoro-tipo sopra richiamati definendo in particolare, nel rispetto dei contenuti e delle regole della deliberazione del Consiglio regionale 484/03 e dell'allegato tecnico della determinazione dirigenziale 2172/06 "Modello dati di base del Piano strutturale comunale (PSC) – Elaborato per la sperimentazione. Novembre 2005", i seguenti aspetti:

- le modalità tecnico-organizzative per sperimentare il modello dati rispetto ai contenuti dei PSC in corso di formazione, con particolare riferimento agli "aspetti strutturanti" del piano;

- le modalità di strutturazione dei dati ai fini del loro scambio, nel rispetto delle organizzazioni di ciascuna amministrazione;
- le modalità di redazione di metadati, di metodi di valutazione di qualità dei dati e dei relativi report;

dato atto che l'onere di Euro 150.000,00 per l'attuazione del presente provvedimento trova copertura nel Capitolo 30553 "Contributi a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20/00)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal coordinatore dell'area Programmazione territoriale e negoziata, intese, dott. Enrico Cocchi, in sostituzione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi della nota NP/2007/0020437 del 12/10/2007, degli articoli 37, quarto comma e 46, comma 1 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 48, commi 2 e 5 della L.R. 20/00, il seguente programma di finanziamento 2007 per un ammontare di Euro 150.000,00, relativo alla concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, con l'indicazione del contributo assegnato a fianco di ciascun soggetto beneficiario:

Soggetto beneficiario:

- Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi  
comuni associati: Loiano, Monzuno, Pianoro  
numero comuni: 3  
contributo assegnato: Euro 50.000,00;

Soggetto beneficiario:

- Comune di Bondeno  
comuni associati: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda (Associazione Intercomunale Alto Ferrarese)  
numero comuni: 6  
contributo assegnato Euro 100.000,00;

Totale numero comuni: 9;

Totale contributo assegnato Euro 150.000,00;

2) di concedere ai suddetti Enti, Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi e Comune di Bondeno il contributo complessivo di Euro 150.000,00, rispettivamente di Euro 50.000,00 e di Euro 100.000,00 per la formazione dei PSC in forma associata per i Comuni indicati nel prospetto del punto precedente, e di disporre che tali soggetti beneficiari, entro 150 giorni dalla data di esecutività del presente atto dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna, pena la revoca del contributo medesimo:

- convenzione in doppia copia originale – secondo lo schema definito nell'allegato 3 della deliberazione 1455/05 – debitamente compilata e sottoscritta da parte del soggetto beneficiario;



- programma di lavoro in triplice copia originale – secondo lo schema definito nell'allegato 4 della deliberazione 1455/05 debitamente compilato ed integrato secondo quanto definito nella richiamata determinazione 2172/06 per la formazione e lo scambio dei dati del PSC in formato digitale – sottoscritto da parte delle strutture tecniche del soggetto beneficiario e della Provincia di riferimento ovvero per le forme associative da parte dell'Ufficio di Piano per la formazione del PSC, per le Province da parte di un proprio funzionario a ciò delegato;
- copia conforme dell'accordo territoriale sottoscritto tra le parti – ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00 – per la formazione del PSC in forma associata, secondo quanto indicato nell'allegato 5 della deliberazione 1455/05 "Percorso procedurale per la predisposizione di un Piano strutturale comunale associato";
- copia conforme dell'atto di assegnazione del finanziamento provinciale a favore del medesimo soggetto beneficiario, ove previsto, di importo di almeno 1/4 del contributo regionale assegnato col presente atto (secondo l'impegno di finanziamento dichiarato nelle rispettive istanze di contributo);

3) di disporre che qualora non siano rispettati gli adempimenti successivi alla assegnazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari il contributo verrà revocato con atto del Dirigente regionale competente;

4) di disporre, altresì, sulla base di quanto già disposto dalla propria deliberazione 1455/05 ed in coerenza con le caratteristiche di un procedimento complesso quale l'approvazione della strumentazione urbanistica comunale generale normata dalla L.R. 20/00, che i termini per la conclusione del procedimento relativo alla concessione del contributo sono determinati dalla approvazione del PSC da parte dei singoli Consigli comunali o dell'organo assembleare per i Comuni in forma associata e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti. Tali termini non dovranno comunque superare i mesi 48 dalla esecutività della presente deliberazione di concessione del contributo regionale. Il Dirigente regionale competente può concedere, su richiesta del soggetto proponente per documentati motivi, una proroga del termine suddetto; in caso di inerzia, la revoca del contributo assegnato ed il conseguente recupero degli acconti concessi agli Enti inadempienti;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 150.000,00 registrata al n. 4673 di impegno sul Capitolo 30553 "Contributi

a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20/00)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 5) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà il Dirigente competente della Regione Emilia-Romagna, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa) con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, previa verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto convenuto, nel seguente modo:

- nella misura del 30% ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con il soggetto beneficiario, del programma di lavoro da parte dei referenti di Regione, Provincia e Soggetto beneficiario e degli accordi territoriali previsti per i PSC in forma associata;
- nella misura del 40% alla chiusura della conferenza di pianificazione ed alla relativa consegna dei materiali definiti nel programma di lavoro sottoscritto;
- per la restante somma – quale saldo del contributo pari al 30% o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo ai sensi dell'art. 48, comma 4 della L.R. 20/00 così come modificato dall'art. 43, comma 4 della L.R. 31/02 nella misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato e comunque non superiore all'importo concesso – ad avvenuta approvazione del P.S.C., da parte dell'organo assembleare della forma associativa, ovvero da parte dei Consigli comunali, e ad avvenuta consegna dei dati convenuti – ed a seguito di verifica tecnica di rispondenza dei lavori a quanto sottoscritto nonché a presentazione di un rendiconto delle spese sostenute;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 novembre 2007, n. 1785

**Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali e presso il Gabinetto del Presidente della Giunta. Errata corrige**

In riferimento alla pubblicazione della deliberazione in oggetto a pag. 13 del Bollettino Ufficiale n. 16 del 30/1/2008, si precisa che nel dispositivo di tale atto, in relazione all'incarico presso il Gabinetto del Presidente della Giunta – "servizio" – Cognome e nome: Selmini Rossella – Denominazione del Servizio: Politiche per la sicurezza e la Polizia locale – è stata erroneamente indicata quale «durata: dal 12/11/2007 al 31/2/2007» anziché correttamente: **«durata incarico: dal 12/11/2007 al 31/12/2007».**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2020

**Costituzione dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese" avente sede in Castel San Pietro Terme (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese" con sede a

Castel San Pietro Terme (BO) dalla trasformazione delle Ipab "Casa di riposo per inabili al lavoro" di Imola, "Opera Pia S. Maria in Tossignano" di Borgo Tossignano e "Istituzioni di assistenza riunite" di Medicina;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese": la Comunità Montana Valle del Santerno ed i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo di Bologna, Castel del Rio, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Presidente del Nuovo Circondario Imolese citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci

all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/281620 del 7 novembre 2007:

- a) n. 39 del 20 novembre 2007 del Consiglio comunale di Borgo Tossignano;
- b) n. 74 del 22 novembre 2007 del Consiglio comunale di Dozza;
- c) n. 128 del 22 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castel San Pietro Terme;
- d) n. 222 del 23 novembre 2007 del Consiglio comunale di Imola;
- e) n. 28 del 26 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castel del Rio;
- f) n. 37 del 26 novembre 2007 del Consiglio comunale di Calsfiumanese;
- g) n. 36 del 27 novembre 2007 del Consiglio comunale di Fontanelice;
- h) n. 58 del 27 novembre 2007 del Consiglio comunale di Mordano;
- i) n. 115 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Medicina;
- j) n. 72 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castel Guelfo di Bologna;
- k) n. 45 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunitario della Comunità Montana Valle del Santerno;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/281620 del 7 novembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab "Casa di riposo per inabili al lavoro" di Imola, "Opera Pia S. Maria in Tossignano" di Borgo Tossignano e "Istituzioni di assistenza riunite" di Medicina cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese" e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Imola o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Imola di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di richiedere al Sindaco del Comune di Imola di trasmettere, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, copia della convenzione con la rettifica dell'errore materiale rilevato all'articolo 3 ed indicato in premessa, una volta sottoscritta;

8) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2022

### **Costituzione dell'ASP "Poveri Vergognosi" avente sede in Bologna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP "Poveri Vergognosi" di Bologna (BO) dalla trasformazione dell'Ipab "Opera Pia dei Poveri Vergognosi ed Aziende Riunite" di Bologna;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Poveri Vergognosi" il Comune di Bologna e la Provincia di Bologna;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Vice Sindaco del Comune di Bologna citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. P.G./2007/289476 del 14 novembre 2007:

- a) O.d.G. 251/2007 del 26 novembre 2007 del Consiglio comunale di Bologna ad oggetto "Adesione del Comune di Bologna, in qualità di socio, all'ASP Poveri Vergognosi e approvazione del relativo statuto";
- b) n. 82 del 29 novembre 2007 del Consiglio provinciale di Bologna ad oggetto "Approvazione da parte della Provincia di Bologna, in qualità di socio, dello statuto dell'Azienda pubblica di Servizi alla persona (ASP) "Poveri Vergognosi";"

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Poveri Vergognosi" di Bologna nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. P.G./2007/289476 del 14 novembre 2007;

5) di stabilire, conformemente a quanto contenuto nella richiesta di costituzione:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che l'Ipab "Opera Pia dei Poveri Vergognosi ed Aziende Riunite" di Bologna cessi giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Poveri Vergognosi" e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Bologna o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Bologna di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2023

### **Costituzione dell'ASP "Donini – Damiani" avente sede in Budrio (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP "Donini – Damiani" con sede a Budrio (BO) dalla trasformazione delle Ipab "Casa Damiani" di Castenaso e "Amministrazione Istituti e Opere Pie Unite San Domenico e Villa Donini" di Budrio;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Donini – Damiani" i Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e la Parrocchia di San Giovanni Battista di Castenaso;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di San Pietro in Casale del 5 dicembre 2007 citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la

salute prot. PG/2007/298240 del 22 novembre 2007:

- a) n. 95 del 14 novembre 2007 del Consiglio comunale di Argelato;
- b) n. 47 del 13 novembre 2007 del Consiglio comunale di Baricella;
- c) n. 96 del 15 novembre 2007 del Consiglio comunale di Bentivoglio;
- d) n. 88 del 21 novembre 2007 del Consiglio comunale di Budrio;
- e) n. 78 del 20 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castel Maggiore;
- f) n. 78 del 20 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castello d'Argile;
- g) n. 51 del 17 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castenaso;
- h) n. 84 del 21 novembre 2007 del Consiglio comunale di Galliera;
- i) n. 65 del 14 novembre 2007 del Consiglio comunale di Granarolo dell'Emilia;
- j) n. 65 del 22 novembre 2007 del Consiglio comunale di Malalbergo;
- k) n. 44 del 14 novembre 2007 del Consiglio comunale di Minerbio;
- l) n. 81 del 28 novembre 2007 del Consiglio comunale di Molinella;
- m) n. 70 del 22 novembre 2007 del Consiglio comunale di Pieve di Cento;
- n) n. 79 del 19 novembre 2007 del Consiglio comunale di San Giorgio di Piano;
- o) n. 90 del 22 novembre 2007 del Consiglio comunale di San Pietro in Casale;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Donini - Damiani" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute Prot. PG/2007/298240 del 22 novembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab "Casa Damiani" di Castenaso e "Amministrazione Istituti e Opere Pie Unite San Domenico e Villa Donini" di Budrio cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Donini - Damiani" e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di San Pietro in Casale o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di San Pietro in Casale di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di richiedere al Sindaco del Comune di San Pietro in Casale di trasmettere, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, le integrazioni documentali indicate in premessa relative ai beni dell'Ipab "Casa Damiani" di Castenaso;

8) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2026

### Costituzione dell'ASP "Luigi Galuppi - Francesco Ramponi" avente sede in Pieve di Cento (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- 1) di costituire - a decorrere dall'1 gennaio 2008 - l'ASP

"Luigi Galuppi - Francesco Ramponi" con sede a Pieve di Cento (BO) dalla trasformazione delle Ipab "Opera Pia Galuppi - Istituto Assistenza Anziani" di Pieve di Cento e "Casa di Riposo Francesco Ramponi" di San Giorgio di Piano;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Luigi Galuppi - Francesco Ramponi" i Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e la Parrocchia di Pieve di Cento - Chiesa Arcipretale Collegiata S. Maria Maggiore;

3) di dare atto che - così come comunicato nella nota del 5 dicembre 2007 citata in premessa - gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/310193 del 5 dicembre 2007:

- a) n. 95 del 14 novembre 2007 del Consiglio comunale di Argelato;
- b) n. 47 del 13 novembre 2007 del Consiglio comunale di Baricella;
- c) n. 96 del 15 novembre 2007 del Consiglio comunale di Bentivoglio;
- d) n. 88 del 21 novembre 2007 del Consiglio comunale di Budrio;
- e) n. 78 del 20 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castel Maggiore;
- f) n. 78 del 20 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castello d'Argile;
- g) n. 51 del 17 novembre 2007 del Consiglio comunale di Castenaso;
- h) n. 84 del 21 novembre 2007 del Consiglio comunale di Galliera;
- i) n. 65 del 14 novembre 2007 del Consiglio comunale di Granarolo dell'Emilia;
- j) n. 65 del 22 novembre 2007 del Consiglio comunale di Malalbergo;
- k) n. 44 del 14 novembre 2007 del Consiglio comunale di Minerbio;
- l) n. 81 del 28 novembre 2007 del Consiglio comunale di Molinella;
- m) n. 70 del 22 novembre 2007 del Consiglio comunale di Pieve di Cento;
- n) n. 79 del 19 novembre 2007 del Consiglio comunale di San Giorgio di Piano;
- o) n. 90 del 22 novembre 2007 del Consiglio comunale di San Pietro in Casale;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Luigi Galuppi - Francesco Ramponi" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/310193 del 5 dicembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab "Opera Pia Galuppi - Istituto Assistenza Anziani" di Pieve di Cento e "Casa di Riposo Francesco Ramponi" di San Giorgio di Piano cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Luigi Galuppi - Francesco Ramponi" e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di San Pietro in Casale o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di San Pietro in Casale di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2027

**Costituzione dell'ASP "Valle del Marecchia" avente sede in Santarcangelo di Romagna (RN)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP "Valle del Marecchia" con sede a Santarcangelo di Romagna (RN) dalla trasformazione delle Ipab "Casa protetta Suor Angela Molari" di Santarcangelo di Romagna e "Ente Ricovero Vecchi" di Verucchio;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Valle del Marecchia" i Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Berni e Torriana;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Direttore della Direzione Servizi educativi e di Protezione sociale del Comune di Rimini in data 11 dicembre 2007 citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/284320 del 9 novembre 2007:

- a) n. 75 del 30 novembre 2007 del Consiglio comunale di Santarcangelo di Romagna;
- b) n. 84 del 28 novembre 2007 del Consiglio comunale di Verucchio;
- c) n. 51 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Poggio Berni;
- d) n. 36 del 28 novembre 2007 del Consiglio comunale di Torriana;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Valle del Marecchia" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/284320 del 9 novembre 2007;

- 5) di stabilire:
- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
  - che le Ipab "Casa protetta Suor Angela Molari" di Santarcangelo di Romagna e "Ente Ricovero Vecchi" di Verucchio, cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Valle del Marecchia" e comunque al 30 gennaio 2008;
  - che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Santarcangelo di Romagna o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Santarcangelo di Romagna di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2116

**Costituzione dell'ASP "RETE – Reggio Emilia Terza Età" avente sede in Reggio Emilia**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP

"RETE – Reggio Emilia Terza Età" con sede a Reggio Emilia (RE) dalla trasformazione dell'Ipab "RETE – Reggio Emilia Terza Età" di Reggio Emilia;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "RETE – Reggio Emilia Terza Età" i Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia e Vezzano sul Crostolo;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Reggio Emilia citata in premessa – gli enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/314079 del 10 dicembre 2007:

- a) deliberazione n. 74 del 10 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Albinea;
- b) deliberazione n. 83 del 12 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Bagnolo in Piano;
- c) deliberazione n. 53 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Cadelbosco di Sopra;
- d) deliberazione n. 59 del 12 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Castelnovo di Sotto;
- e) deliberazione n. 102 del 10 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Quattro Castella;
- f) deliberazione n. 300 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Reggio Emilia;
- g) deliberazione n. 84 del 14 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Vezzano sul Crostolo;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "RETE – Reggio Emilia Terza Età" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/314079 del 10 dicembre 2007;

- 5) di stabilire:
- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
  - che l'Ipab "RETE – Reggio Emilia Terza Età" cessi giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "RETE – Reggio Emilia Terza Età" e comunque al 30 gennaio 2008;
  - che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Reggio Emilia o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Reggio Emilia di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2117

**Costituzione dell'ASP "Charitas ASP: Servizi assistenziali per disabili" avente sede in Modena**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP "Charitas ASP: servizi assistenziali per disabili" di Modena dalla trasformazione dell'Ipab "Istituto Charitas" di Modena;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Charitas ASP: servizi assistenziali per disabili" il Comune di Modena, la Provincia di Modena e l'Arcidiocesi di Modena e Nonantola;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Modena citata in premessa – gli Enti pubblici



territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/293382 del 19 novembre 2007:

- a) deliberazione n. 2007/149800 oggetto n. 86 del 13 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Modena;
- b) deliberazione n. 198 del 12 dicembre 2007 del Consiglio provinciale di Modena;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Charitas ASP: servizi assistenziali per disabili" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/293382 del 19 novembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che l'Ipab "Istituto Charitas" cessi giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Charitas ASP: servizi assistenziali per disabili" e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è l'Assessore alle Politiche sociali, abitative e per l'integrazione del Comune di Modena;

6) di richiedere all'Assessore alle Politiche sociali, abitative e per l'integrazione del Comune di Modena di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2118**

### **Costituzione dell'ASP "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" avente sede in Carpi (MO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" con sede a Carpi (MO) dalla trasformazione delle Ipab "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Carpi citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/310230 del 5 dicembre 2007:

- a) deliberazione n. 71 del 27 novembre 2007 del Consiglio comunale di Campogalliano;
- b) deliberazione n. 215 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Carpi;
- c) deliberazione n. 61 del 27 novembre 2007 del Consiglio comunale di Novi di Modena;
- d) deliberazione n. 82 del 26 novembre 2007 del Consiglio comunale di Soliera;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore

alle Politiche per la salute prot. PG/2007/310230 del 5 dicembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine" e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Carpi o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Carpi di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2188**

### **Costituzione dell'ASP "SENECA" avente sede in Crevalcore (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP "SENECA" con sede a Crevalcore (BO) dalla trasformazione delle seguenti Ipab:

- a) "Casa protetta Sandro Pertini" di Crevalcore;
- b) "Centro assistenza anziani San Giovanni" di San Giovanni in Persiceto;
- c) "Casa Protetta Santa Maria delle Laudi" di Sant'Agata Bolognese;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Seneca" i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di San Giovanni in Persiceto citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/07/328459 del 21 dicembre 2007:

- a) deliberazione n. 119 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto;
- b) deliberazione n. 91 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Anzola dell'Emilia;
- c) deliberazione n. 83 del 28 novembre 2007 del Consiglio comunale di Calderara di Reno;
- d) deliberazione n. 76 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Sala Bolognese;
- e) deliberazione n. 79 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Crevalcore;
- f) deliberazione n. 88 del 29 novembre 2007 del Consiglio comunale di Sant'Agata Bolognese;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "SENECA" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/07/328459 del 21 dicembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione

- ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab “Casa protetta Sandro Pertini” di Crevalcore, “Centro assistenza anziani San Giovanni” di San Giovanni in Persiceto e “Casa Protetta Santa Maria delle Laudi” di Sant’Agata Bolognese cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP “SENECA” e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2189

### Costituzione dell'ASP “Centro Servizi alla Persona” avente sede in Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP “Centro Servizi alla Persona” con sede a Ferrara dalla trasformazione delle IPAB di Ferrara “Centro Servizi alla Persona” e “Direzione Orfanotrofi e Conservatori”;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP “Centro Servizi alla Persona” i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera;

3) di dare atto che – così come risulta dagli atti trasmessi con la nota del Dirigente del Settore Politiche sociali e sanitarie del Comune di Ferrara citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/310163 del 5 dicembre 2007:

- a) verbale n. 24 prot. 98706 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Ferrara;
- b) deliberazione n. 57 del 12 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Masi Torello;
- c) deliberazione n. 79 del 13 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Voghiera;

4) di approvare lo statuto dell'ASP “Centro Servizi alla Persona” nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/310163 del 5 dicembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab “Centro Servizi alla persona” e “Direzione Orfanotrofi e Conservatori” di Ferrara cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP “Centro Servizi alla Persona” e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Ferrara o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Ferrara di dare

comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2190

### Costituzione dell'ASP “OPUS CIVIUM” avente sede in Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2008 – l'ASP “OPUS CIVIUM” con sede a Castelnovo di Sotto (RE) dalla trasformazione dell'Ipab “Centro Servizi alla persona” di Castelnovo di Sotto (RE);

2) di dare atto che sono soci dell'ASP “OPUS CIVIUM” i Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia e Vezzano sul Crostolo;

3) di dare atto che – così come comunicato con la nota del Sindaco del Comune di Reggio Emilia citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/314095 del 10 dicembre 2007:

- a) n. 74 del 10 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Albinea;
- b) n. 82 del 12 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Bagnolo in Piano;
- c) n. 54 del 17 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Cadelbosco di Sopra;
- d) n. 58 del 12 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Castelnovo di Sotto;
- e) n. 101 del 10 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Quattro Castella;
- f) n. 307 del 20 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Reggio Emilia;
- g) n. 83 del 14 dicembre 2007 del Consiglio comunale di Vezzano sul Crostolo;

4) di approvare lo statuto dell'ASP “OPUS CIVIUM” nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/314095 del 10 dicembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2008 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che l'Ipab “Centro Servizi alla persona” cessi giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP “OPUS CIVIUM” e comunque al 30 gennaio 2008;
- che dall'1 gennaio 2008 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2008, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Castelnovo di Sotto o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Castelnovo di Sotto di dare comunicazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2054

**Proroga termine attività a modifica delle proprie deliberazioni nn. 840/06, 1156/06, 1324/06, 1178/06 e 1680/07**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1263 del 28/6/2004 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
  - n. 1050 del 24/7/2006 "Disposizioni a parziale modifica ed integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 1263/04" riguardante in particolare i controlli rendicontuali relativi alla chiusura della programmazione 2000-2006;
- viste in particolare le proprie deliberazioni:
- n. 294 del 14/2/2005 "Invito a presentare progetti di alta formazione in apprendistato in attuazione del protocollo d'intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 3 dell'All. B) della stessa e successiva proroga di cui alla deliberazione n. 239 del 27/2/2006;
  - n. 840 del 19/6/2006 "Approvazione e finanziamento delle attività di cui alla propria deliberazione n. 235/2006 - I Provvedimento" e in particolare il punto 7) del dispositivo;
  - n. 1156 del 5/8/2006 "Approvazione e finanziamento delle attività di cui alla propria deliberazione n. 235/2006 - II Provvedimento" e in particolare il punto 7) del dispositivo;
  - n. 1178 del 5/8/2006 "Approvazione e finanziamento di progetti di master universitari per apprendisti di cui alla propria deliberazione n. 239/2006";
  - n. 1324 del 25/9/2006 "Approvazione e finanziamento di ulteriori progetti di contrasto alla dispersione scolastica e di educazione degli adulti di cui alla delibera di Giunta regionale 1118/06 - Parziale modifica delibera 1156/06" ed in particolare il punto 7) del dispositivo;
  - n. 1680 del 12/11/2007 "Finanziamento attività a valere sulla Misura A.2 Azione 1 in attuazione propria delibera n. 235/2006 'Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del F.S.E. - Periodo 2006/2007' - III Provvedimento" ed in particolare il punto 5) del dispositivo;
- dato atto che:
- nelle succitate deliberazioni 840/06, 1156/06 così come modificate dalla deliberazione 1324/06, si stabilisce, tra l'altro, quale termine ultimo delle attività identificate come "Azioni

- di sistema e Azioni di accompagnamento", il 31/12/2007;
- all'interno della deliberazione n. 1680/2007 si stabilisce, tra l'altro, quale termine ultimo delle attività il 31/1/2008;
- all'art. 3 dell'All. B) della deliberazione n. 294/2005 il termine ultimo indicato per la realizzazione delle attività di cui alla deliberazione 1178/2006, risulta il 31/12/2007;

vista la Decisione della Commissione Europea n. COM(2006) 3424 dell'1/8/2006 sugli Orientamenti nella chiusura degli interventi 2000-2006 dei Fondi strutturali;

considerato che per alcune attività di notevole complessità le date di scadenza previste nei suddetti atti di approvazione non consentono il raggiungimento degli obiettivi e dell'interesse dei beneficiari e dall'altro l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie dedicate;

valutato opportuno, considerato che i termini previsti per la presentazione dei documenti di chiusura sono compatibili con i tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi sopracitati, di autorizzare:

- una proroga di un mese per le attività di cui alla deliberazione n. 1680/2007 e precisamente dal 31/1/2008 al 28/2/2008;
- una proroga di due mesi per le attività di cui alle deliberazioni nn. 1156/2006, 840/2006 e successive modifiche di cui alla deliberazione nn. 1324/2006 e 1178/2006 e precisamente dal 31/12/2007 al 28/2/2008;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

richiamate le proprie deliberazioni nn. 1057/2006, 1150/2006, 1663/2006 e 450/2007;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 450/2007, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le date di chiusura delle attività finanziate con le deliberazioni nn. 840/2006, 1156/2006 così come modificate dalla deliberazione n. 1324/2006, 1178/2006 e 1680/2007, prorogando i termini in esse contenuti al 28/2/2008;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2079

**Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Comparto ex tipografia" del Comune di Santa Sofia (FC)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU "Comparto ex tipografia" nel comune di Santa Sofia (FC), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate le modifiche sostanziali stabilite in sede di Conferenza di programma e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Santa Sofia (FC), già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, secondo gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 1058 del 9 giugno 2003;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, come modificato dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 20/2/2007 l'Assessore regionale alla "Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", dott. Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali", dott. Bruno Molinari o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il



Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Santa Sofia (FC) provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applica-

zione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2007, n. 2126

### **Definizione modalità di accreditamento al Servizio S.A.RE. dei datori di lavoro pubblici e privati o dei soggetti da essi abilitati (L.R. 17/2005)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione";
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione, dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare:
- l'art. 5 "Funzioni delle Province",
- l'art. 38 "Sistema informativo lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER)";
- il DLgs 21/4/2000, n. 181 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 4-bis, comma 6-ter che prevede che per le comunicazioni obbligatorie di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, i datori di lavoro pubblici e privati devono avvalersi dei "servizi informatici" resi disponibili dai Servizi competenti, secondo modalità e tempi di applicazione disciplinati da decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, di concerto con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica, d'intesa con la Conferenza unificata;
- il decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, adottato di concerto con il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica Amministrazione, d'intesa con la Conferenza unificata il 30/10/2007, che definisce gli standard e le regole per la trasmissione informatica delle predette comunicazioni obbligatorie;
- viste inoltre le proprie deliberazioni:
- n. 810 del 5/5/2003 "Indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle Province dei principi fissati nel DLgs del 21/4/2000, n. 181 e successive modifiche e integrazioni di cui al DLgs 297/02 e del DPR 7 luglio 2000, n. 442" e successive modificazioni, che prevede la possibilità per le imprese, i consulenti o i centri di servizio da esse delegati, di adempiere all'obbligo di comunicazione nei confronti dei Centri per l'Impiego attraverso il "SARE";
- n. 1467 del 28/7/2003 "Approvazione del progetto 'S.A.RE. Arcipelago' semplificazione amministrativa in rete e approvazione schema di accordo con le Province", per la trasmissione telematica delle suddette comunicazioni obbligatorie da parte delle imprese o dei soggetti e centri di servizio dalle stesse delegati in materia di assunzioni, cessazioni o trasformazioni dei rapporti di lavoro;
- ritenuto di:
- individuare nel "SARE" il "servizio informatico" che i Servizi competenti operanti nel territorio dell'Emilia-Romagna mettono a disposizione dei datori di lavoro pubblici o privati ai sensi del citato art. 4-bis, comma 6-ter, del DLgs 181/00 e successive modifiche;
- di definire le modalità di accreditamento dei datori di lavoro pubblici e privati e dei soggetti abilitati dalla normativa vigente ad agire per conto degli stessi, ai fini dell'accesso al "SARE", così come descritte nell'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- i datori di lavoro e i soggetti abilitati che, a seguito

dell'approvazione della presente deliberazione siano in possesso delle credenziali di accesso al citato "SARE", possono continuare ad utilizzare il suddetto servizio senza dover ricorrere ad una nuova procedura amministrativa di accreditamento;

sentite le Associazioni dei datori di lavoro e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione-Emilia Romagna" e successive modifiche;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modificazioni";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, d.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni citate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di individuare nel "SARE" il "servizio informatico" che i Servizi competenti mettono a disposizione dei datori di lavoro pubblici o privati ai sensi dell'art. 4-bis, comma 6-ter del DLgs 181/00 e successive modificazioni in premessa citato;

2) di approvare le "Modalità di accreditamento dei soggetti obbligati ed abilitati al 'SARE' per l'invio delle comunicazioni di assunzioni, proroghe, trasformazioni o cessazioni dei rapporti di lavoro", di cui all'allegato parte integrante la presente deliberazione;

3) di dare atto che i datori di lavoro e i soggetti abilitati che, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione siano in possesso delle credenziali di accesso al citato "SARE", possono continuare ad utilizzare il suddetto servizio senza dover ricorrere ad una nuova procedura amministrativa di accreditamento;

4) di attribuire al Dirigente competente per materia la definizione della relativa modulistica;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO

#### **Modalità di accreditamento dei soggetti obbligati ed abilitati al "SARE" per l'invio delle comunicazioni di assunzioni, proroghe, trasformazioni o cessazioni dei rapporti di lavoro**

#### **Premessa**

La Regione Emilia-Romagna ha realizzato e messo a di-



sposizione delle Province un software per la gestione elettronica delle comunicazioni di assunzioni, proroghe trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, o di altri servizi, da parte dei datori di lavoro, pubblici o privati, o dei soggetti da essi abilitati per ottemperare alle disposizioni relative agli obblighi di cui alle leggi vigenti in materia (SARE).

L'utilizzo di tale software consentirà:

- l'esercizio dell'adempimento della comunicazione obbligatoria nei confronti dei Centri per l'Impiego competenti, delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro, dell'INPS, dell'INAIL, o di altre forme previdenziali sostitutive o esclusive o dello Sportello Unico della Prefettura (UTG) per quanto riguarda le assunzioni di cittadini extracomunitari;
- il riscontro immediato di aver assolto a tale adempimento;
- l'informazione, da parte del Centro per l'Impiego, della presenza di eventuali non conformità nella comunicazione inoltrata;

di conseguenza:

- 1) la Provincia attiva un servizio di invio delle suddette comunicazioni obbligatorie accessibile via Internet ai soggetti accreditati, mediante l'inserimento di USER ID e PASSWORD di riconoscimento a garanzia della trasmissione, che avviene in forma criptata, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 2) il servizio è unificato per l'intera Provincia ed i dati trasmessi saranno distribuiti automaticamente al Centro per l'Impiego competente per territorio, nonché, agli altri Enti di competenza;
- 3) la Provincia assegna, in conseguenza dell'accoglimento della richiesta di accreditamento da parte datori di lavoro pubblici e privati o dai soggetti da essi abilitati, USER ID e PASSWORD di accesso al servizio;
- 4) al ricevimento della comunicazione di assunzione, trasformazione, proroga, cessazione di rapporto di lavoro da parte del soggetto accreditato, la Provincia invia conferma dell'avvenuto ricevimento mediante ricevuta del sistema; saranno accettate come valide a tutti gli effetti le comunicazioni effettuate dai soggetti obbligati e abilitati (es: pubbliche Amministrazioni, aziende, professionisti o centri di servizio) che siano già accreditati presso una delle Province della Regione Emilia-Romagna;
- 5) la Provincia si riserva di segnalare eventuali non conformità nella compilazione dei dati e di richiedere immediata correzione;
- 6) le comunicazioni devono pervenire al Servizio provinciale entro i termini stabiliti dalle leggi nazionali in materia;
- 7) il soggetto accreditato si avvale del "SARE" e si impegna ad inviare i dati secondo le specifiche tecniche definite dallo stesso;
- 8) per quanto riguarda i casi di mancato funzionamento dei servizi informatici si rimanda alle regole definite a livello nazionale.

#### Modalità di accreditamento

Per accedere al SARE i datori di lavoro pubblici o privati o i soggetti da essi abilitati devono richiedere l'accREDITAMENTO

alla Provincia ove è ubicata la sede di lavoro oppure alla Provincia scelta come punto di accentrimento dell'invio.

La modalità di accreditamento consiste nella compilazione e sottoscrizione di apposito modulo di richiesta, che dovrà essere accompagnato da: fotocopia del documento di identità del richiedente e, solo per i soggetti abilitati, da autocertificazione dei titoli di autorizzazione (titoli che autorizzano il soggetto abilitato ad agire per conto del datore di lavoro).

Alla presentazione di tutta la documentazione sopra citata, le Province, previa verifica dei requisiti, rilasceranno una login e una password per l'accesso al "SARE", fornendo gratuitamente ove richiesto, l'applicativo "SARE Client" per l'invio telematico delle comunicazioni di assunzioni, proroghe, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro.

La richiesta dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- 1) compilazione del modulo di richiesta in formato cartaceo. Tale modulo, debitamente sottoscritto, dovrà essere trasmesso, con le modalità previste dalle norme vigenti (es: posta, fax, consegna a mano), alla Provincia scelta come punto di invio delle suddette comunicazioni obbligatorie. I moduli sono reperibili presso ogni Centro per l'Impiego o Provincia o possono essere scaricati dal sito web di una delle Province della regione.
- 2) Iscrizione via web. Attraverso una procedura informatica di registrazione on line, presente nel sito di accesso al SARE provinciale effettuata con le seguenti modalità:
  - compilazione della maschera con tutti i dati richiesti, occorre "spuntare" il campo di sottoscrizione della richiesta, e il campo di presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (sono entrambi visualizzabili tramite Link). E' presente anche un codice in immagine che l'utente deve riportare in un campo apposito per evitare inserimenti automatizzati.
  - All'atto del salvataggio dell'iscrizione il sistema visualizza il modulo di adesione al SARE precompilato con i dati inseriti. Tale modulo di richiesta di accreditamento dovrà essere stampato, sottoscritto ed inviato, completo della documentazione aggiuntiva ove prevista, all'ufficio competente della Provincia, con le modalità previste dalle norme vigenti (es: posta, fax, consegna a mano).
  - La Provincia, al ricevimento della documentazione, provvederà ad effettuare una verifica della stessa e a confermare la creazione e l'attivazione dell'account richiesto.
  - Una volta attivato l'account, il richiedente, riceverà dal sistema una mail con login e psw per il primo accesso al "SARE" (sarà obbligatorio per l'utente cambiare immediatamente la password al primo accesso).

La documentazione da produrre in entrambe le modalità è la seguente:

- modulo di richiesta di accreditamento al "SARE";
- autocertificazione dei titoli di autorizzazione (solo per i soggetti abilitati ad agire in nome e per conto dei datori di lavoro);
- fotocopia di un documento di identità del firmatario del modulo di richiesta.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2178

#### Approvazione modifica statuto organico del raggruppamento di IPAB "Istituzioni di Assistenza Raggruppate" di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare lo statuto organico per l'amministrazione delle Ipab "Istituzioni di Assistenza Raggruppate" di Ravenna, nel testo proposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con provvedimento n. 32 del 15 novembre 2007;

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2187

**Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato – Proroga a tutto il 31/12/2008**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPR 15 gennaio 1972, n. 11, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 (in particolare art. 66 e seguenti), concernente il trasferimento di ulteriori funzioni amministrative, sempre in materia di agricoltura e foreste;
- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, tramite apposita Convenzione con il Ministero per le Politiche Agricole;
- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36, all'art. 4, comma 1, che prevede la possibilità per le Regioni di stipulare convenzioni per l'affidamento al Corpo Forestale dello Stato di funzioni e compiti di propria competenza, secondo principi e criteri generali comuni definiti a livello nazionale;
- l'Accordo quadro siglato a livello nazionale in data 15 dicembre 2005 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dello schema di Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni, di cui all'articolo 4, comma 1, della Legge 6 febbraio 2004, n. 36. (Accordo rep. n. 2397)";

richiamate:

- la deliberazione di Giunta n.797, in data 5/5/2003, che approva lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato per il periodo 2003-2006, nell'ambito delle competenze regionali in materia di forestazione, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo;
- la deliberazione di Giunta 753/06 che proroga fino al 31/12/2006 la Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, approvata con la sopracitata deliberazione della G.R. 797/03;
- la deliberazione di Giunta 1934/06 che proroga fino al 31/12/2007 la Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, approvata con la sopracitata deliberazione della G.R. 797/03;

considerato che:

- a seguito dell'approvazione dell'Accordo quadro sopracitato e delle nuove necessità operative, occorre provvedere, d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato, a definire un nuovo testo di convenzione condiviso, in particolare per quanto attiene la predisposizione dei programmi, l'articolazione delle attività e le procedure per la determinazione e liquidazione degli oneri a carico della Regione. A tale fine occorre avviare una fase di consultazione con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato);
- risulta comunque opportuno, per ragioni di continuità delle attività oggetto di convenzione, in attesa dell'approvazione del testo della nuova convenzione provvedere ad una ulteriore proroga della convenzione vigente come previsto dall'articolo 7) della stessa, fino al 31/12/2008;

preso atto che, in merito all'ipotesi di proroga della convenzione, è stato espresso il parere favorevole del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato per l'Emilia-Romagna (nota n. 16485 in data 16/10/2007);

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 450 del 3/4/2007, esecutiva ai sensi di legge, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dr. Giuseppe Bortone, ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare fino al 31/12/2008 la Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, approvata con la deliberazione della G.R. 797/03, concernente l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione Emilia-Romagna;

2) di provvedere agli oneri conseguenti all'attuazione del presente provvedimento con impegni di spesa da assumersi su appositi capitoli del bilancio regionale con specifici provvedimenti;

3) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2234

**Approvazione Accordo per il triennio 2006-2008 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario nazionale;

richiamando a tal proposito:

- l'art. 8 quater e quinquies del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che prevede, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;

richiamate:

- la propria deliberazione 638/97, avente per oggetto il recepimento del documento di intesa interregionale inerente, in particolare, i requisiti e le modalità di accreditamento delle Aziende termali;
- la circolare regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i criteri generali per l'attuazione dell'istituto dell'accREDITAMENTO e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori – art.8 DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione 636/06 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al punto 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005";

richiamato altresì l'Accordo per il triennio 2004/2005 (DGR 211/05) tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali accreditate per la fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento, che ha concorso al mantenimento dell'unitarietà del sistema termale regionale, consentendo il governo dell'assistenza termale e della relativa spesa;

considerato che, anche per il triennio 2006-2008, si è ritenuto di procedere alla definizione di un Accordo regionale per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Aziende termali regionali, relativamente alla fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento ai cittadini emiliano-romagnoli, e per la definizione di tetti di spesa massimi regionali, all'interno del quadro complessivo delle risorse del Sistema Sanitario regionale;

considerato pertanto necessario, a tal fine, recepire l'Accordo, parte integrante e sostanziale del presente atto, sottoscritto in data 19 dicembre 2007 dall'Assessore alle Politiche per la salute e da tutte le Aziende termali accreditate della Regione Emilia-Romagna;

considerato inoltre che il suddetto Accordo fissa il tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2006 a Euro 16.550.000,00 e il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2007 pari ad Euro 17.046.500,00 in quanto incrementato del 3% rispetto al 2006;

preso atto che le Aziende firmatarie si sono impegnate, nell'ambito delle proprie scelte aziendali, a rispettare il tetto di spesa massimo regionale per gli anni 2006 e 2007, secondo le modalità riportate nell'Accordo suindicato, parte integrante e sostanziale del presente atto, sottoscritto in data 19 dicembre 2007 dall'Assessore alle Politiche per la salute e da tutte le Aziende termali accreditate della regione Emilia-Romagna;

preso atto che le Aziende termali si sono impegnate:

- ad identificare specifiche procedure in merito, concordate tra le Aziende termali e sottoscritte da tutte le Aziende stesse, riportate nel documento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ad inviare alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 gennaio 2008, la tabella riportante lo scostamento tra il limite individuale di spesa per gli anni 2006 e 2007 e il fatturato dei medesimi anni;

considerato che, relativamente al tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2008 si provvederà alla sua definizione, anche in considerazione dei consuntivi 2006-2007, con apposita intesa entro il 29 febbraio 2008, in modo tale da consentire alle Aziende termali ogni loro utile programmazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della Legge regionale 43/01e successive modifiche e della propria deliberazione 450/07;

tutto ciò premesso;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento per il triennio 2006-2008 - sottoscritto in data 19 dicembre 2007 dall'Assessore alle Politiche per la Salute e da tutte le Aziende termali accreditate della regione Emilia-Romagna - quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che il suddetto Accordo fissa per l'anno 2006 il tetto di spesa massimo complessivo regionale pari ad Euro 16.550.000,00 e per l'anno 2007 il tetto di spesa massimo complessivo regionale pari ad Euro 17.046.500,00 in quanto incrementato del 3% rispetto al 2006;

- di prendere atto che le Aziende termali firmatarie si sono impegnate:

- ad identificare specifiche procedure in merito, concordate e sottoscritte da tutte le Aziende termali, riportate nel documento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad inviare alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 gennaio 2008, la tabella riportante lo scostamento tra il limite individuale di spesa per gli anni 2006 e 2007 e il fatturato dei medesimi anni;

- di stabilire che, relativamente al tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2008 si provvederà alla sua definizione, anche in considerazione dei consuntivi 2006-2007, con apposita intesa entro il 29 febbraio 2008, in modo tale da consentire alle Aziende termali ogni loro utile programmazione.

### **Accordo per il triennio 2006-2008 tra Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali della regione Emilia-Romagna per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento.**

#### *Premessa*

Le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario nazionale, a tal proposito occorre richiamare:

- il decreto legislativo 229/99 che, in particolare, pone come elemento cardine del Servizio Sanitario pubblico i principi della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate;
- il DPCM 29 novembre 2001 (recepito con DGR 295/02, ratificata nella seduta del Consiglio regionale 22 marzo 2002 con atto n. 349) con il quale sono stati definiti i livelli essenziali di assistenza e che prevede tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini i cicli di prestazioni idrotermali;
- l'Intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 29/4/2004, sull'Accordo tra le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e la Federterme, per l'erogazione delle prestazioni termali, per il biennio 2003-2004, nel quale si è stabilito, tra l'altro, che dall'1 gennaio 2004 la "massoterapia" non è più erogabile come prestazione complementare/accessoria agli assistiti termali dell'INPS; per quanto riguarda invece il ciclo della riabilitazione motoria, del quale la massoterapia è parte integrante e costitutiva, la prestazione deve essere comunque erogata senza costi aggiuntivi agli assistiti termali dell'INAIL, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo tra le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e la Federterme del 31 ottobre 2006, (Rep. n. 2663 del 31 ottobre 2006), che ha definito le tariffe, con effetto a partire dall'1 gennaio 2005, per la remunerazione delle prestazioni termali a carico del SSN, recepita con DGR 1689/06;
- l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento per gli anni 2004-2005 (DGR 211/05).

In particolare, detto Accordo ha determinato quanto segue:

- mantenere stabili i volumi di attività delle prestazioni termali e di non procedere all'accREDITAMENTO di nuovi stabilimenti termali nell'ambito della programmazione regionale;
- fissare, per gli anni 2004-2005, tetti di spesa massimi regionali, riferiti alla spesa per le prestazioni termali erogate a carico del Sistema Sanitario regionale da parte di tutte le Aziende termali già accreditate per i cittadini residenti nella regione. Le Aziende firmatarie si sono impegnate, nell'ambito delle proprie scelte aziendali, a rispettare i tetti di spesa massimi regionali per gli anni 2004 e 2005, identificando specifiche procedure in merito, concordate tra le Aziende termali e sottoscritte da tutte le Aziende stesse;
- definire per l'anno 2004 il tetto di spesa massimo complessivo, incrementato del 3% rispetto al 2003, pari ad Euro 15.450.000,00 e per l'anno 2005, incrementato del 4% rispetto al 2004, pari ad Euro 16.068.000,00;



- convenire che, in caso di sfioramento del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2004 (Euro 15.450.000,00), le Aziende termali s'impegnassero a rientrare nell'anno 2005, nel rispetto del tetto di spesa massimo complessivo regionale (Euro 16.068.000,00), e che in caso di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2004, per un importo non superiore al 20% del medesimo, il tetto massimo complessivo regionale per l'anno 2005 venisse incrementato della somma corrispondente al mancato utilizzo realizzatosi nel 2004;
- che il trascinarsi nell'anno 2005 della somma corrispondente al mancato utilizzo realizzatosi nel 2004, non rappresentasse una componente per la definizione del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2006;
- che nell'ambito delle risorse complessive del Fondo Sanitario nazionale, le Aziende termali regionali beneficino, oltre al tetto di spesa massimo, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino, (nel 2005 pari a Euro 3.885.202,30). Pertanto il budget complessivo delle prestazioni erogate per conto del SSR dal sistema termale regionale, è stato, a livello regionale, pari a Euro 19.820.652,73, considerati gli incrementi tariffari definiti per l'anno 2005.

### Raggiungimento degli obiettivi

L'Accordo regionale per gli anni 2004-2005 nel regolamentare i rapporti per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento, ha consentito il governo dell'assistenza termale e della relativa spesa, definendo tetti di spesa sostenibili e coerenti con i fabbisogni assistenziali e il quadro complessivo delle risorse del Sistema Sanitario regionale.

Sulla base di quanto sopra e tenuto conto del rapporto di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali accreditate, le parti convengono sull'importanza di mantenere l'unitarietà del sistema termale prolungando per un triennio l'Accordo regionale per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Aziende termali regionali, per la fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento.

### Ambiti di intervento dell'Accordo regionale per il triennio 2006-2008

Il presente Accordo triennale, quale prolungamento dell'Accordo regionale per gli anni 2004-2005, viene stipulato al fine di determinare il tetto di spesa complessivo – nell'ambito delle risorse assegnate alle Regioni di cui al Fondo sanitario nazionale – per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento.

Con riferimento alla spesa termale occorre tenere conto che il fabbisogno di assistenza termale per i cittadini della Regione Emilia-Romagna risulta essere ampiamente soddisfatto dagli stabilimenti termali accreditati presenti nella Regione, considerata l'elevata potenzialità degli stessi. Anche per questa ragione la Regione ritiene necessario stabilire un tetto di spesa massimo complessivo, a livello regionale, riferito ai cittadini emiliano-romagnoli che usufruiscono delle cure termali presso le Aziende termali della Regione.

A seguito di un ampio e articolato confronto, alla luce delle diverse posizioni espresse e nell'esigenza di addivenire ad un'intesa che salvaguardi l'unitarietà del sistema termale, si prende atto che la Regione Emilia-Romagna intende proseguire nella politica di governo dell'assistenza termale attraverso lo strumento del tetto di spesa massimo regionale, relativo alla spesa per cure termali effettuate dai propri cittadini presso gli stabilimenti termali accreditati della regione.

In tale contesto, nel prolungare quanto già determinato nell'ambito dell'Accordo regionale per gli anni 2004-2005, le parti convengono:

- di mantenere stabili i volumi di attività delle prestazioni termali;
- di non procedere all'accreditamento di nuovi stabilimenti termali nell'ambito della programmazione regionale, in

quanto il fabbisogno di assistenza termale per i cittadini della Regione Emilia-Romagna risulta essere ampiamente soddisfatto dagli stabilimenti termali accreditati nella regione;

- di precisare che gli stabilimenti termali della regione Emilia-Romagna già accreditati potranno ottenere il riconoscimento per l'erogazione di nuovi cicli di cura in regime di accreditamento e/o l'attribuzione di un diverso livello tariffario, qualora in possesso degli ulteriori requisiti e standard di qualità, previsti dagli atti nazionali e regionali di attuazione, convenendo che i maggiori costi derivanti dovranno essere ricompresi all'interno del tetto complessivo di spesa qui definito;
- di condividere, alla luce delle nuove procedure di autorizzazione stabilite con delibera di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005, le modalità relative al nuovo processo concernente l'accreditamento degli stabilimenti termali, ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di definire, alla luce delle considerazioni sopra riportate, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la salute e le Aziende termali della regione, l'Accordo triennale in un'ottica di regolamentazione dei rapporti, di definizione di tetti di spesa massimi complessivi regionali, sostenibili in quanto coerenti con i fabbisogni assistenziali e con il quadro complessivo delle risorse del SSR, riferiti alla spesa per le prestazioni termali erogate a carico del Sistema sanitario regionale da parte di tutte le Aziende termali già accreditate per i cittadini residenti nella regione;
- di stabilire, tenuto conto dell'andamento della spesa per le prestazioni termali riferita all'Accordo 2004-2005, che il tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2006 è pari a Euro 16.550.000,00 e che il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2007 è incrementato del 3% rispetto al 2006 ed è pari ad Euro 17.046.500,00;
- di convenire che in caso di sfioramento del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2006 (Euro 16.550.000,00) le Aziende termali s'impegnano a rientrare nell'anno 2007, nel rispetto del tetto di spesa massimo complessivo regionale (Euro 17.046.500,00);
- di convenire, in via del tutto eccezionale, inoltre, che in caso di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2006, per un importo non superiore al 20% del medesimo, il tetto massimo complessivo regionale per l'anno 2007 sarà incrementato della somma corrispondente al mancato utilizzo realizzatosi nel 2006;
- di precisare che nell'ambito delle risorse complessive del Fondo sanitario nazionale, le Aziende termali dell'Emilia-Romagna beneficino, oltre al tetto di spesa massimo regionale concordato e definito, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino (nel 2005 pari a Euro 3.885.202,30). Conseguentemente il budget complessivo delle prestazioni erogate per conto del SSR dal sistema termale regionale, è a livello regionale stimato pari a circa Euro 20.400.000,00 nell'anno 2006 e circa Euro 20.950.000,00 nell'anno 2007;
- di precisare che gli incrementi tariffari di cui all'Intesa Stato-Regione del 31 ottobre 2006 (rep. n. 2653), e successivi provvedimenti nazionali di determinazione tariffaria per gli anni 2006, 2007 e 2008 per l'erogazione delle prestazioni termali, dovranno essere ricompresi all'interno dei tetti di spesa massimi complessivi definiti a livello regionale.

Relativamente al tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2008 si provvederà alla sua definizione, anche in considerazione dei consuntivi 2006-2007, con apposita intesa entro il 29 febbraio 2008, in modo tale da consentire alle Aziende termali ogni loro utile programmazione.

Conseguentemente a ciò, le Aziende firmatarie si impegnano, nell'ambito delle proprie scelte aziendali, a rispettare i tetti di spesa massimi regionali per gli anni 2006 e 2007, secondo le modalità sopra riportate, in particolare, ai casi di sfioramento e di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2006, di cui alle procedure già consolidate in merito, concordate tra le Aziende termali e sottoscritte da tutte



le Aziende stesse, riportate in un documento che costituisce parte integrante del presente accordo, con l'impegno inoltre di inviare alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 gennaio 2008, le tabelle riportanti lo scostamento tra il limite individuale di spesa per gli anni 2006 e 2007 i fatturati dei medesimi anni.

In considerazione dei termini del presente Accordo e tenuto conto dell'esigenza di raccogliere dati analitici relativamente a tutte le prestazioni incluse nei LEA, si conviene di precisare il debito informativo a carico delle Aziende termali dell'Emilia-Romagna così come segue:

- prestazioni erogate;
- spesa per tipologia di prestazioni;

- gettito complessivo del ticket, distinguendo la quota relativa all'esenzione parziale da quella dovuta dai cittadini non esenti.

Bologna, 19 dicembre 2007

L'Assessore regionale alle  
Politiche per la salute  
Giovanni Bissoni  
per la Federterme regionale  
Achille Borriani  
per il Coter  
Lino Gilioli

per le Terme Carlo Jucker  
In qualità di gestore pro-tempore  
Il Presidente delle Terme  
di Salsomaggiore SpA  
(fino al 31 dicembre 2006)  
Giancarlo Chiusa  
L'Amministratore Unico  
Pro-tempore  
della Geta Hotel Srl  
Lorenzo Riva

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2007, n. 2245

**Concessione contributi a favore della Provincia di Piacenza e dei Comuni di Sasso Marconi e Ottone per interventi di potenziamento del sistema regionale di Protezione civile. Proroga dei termini per la presentazione della documentazione richiesta. Revoca finanziamenti programmati**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, le ragioni che hanno determinato la presentazione della documentazione oltre i termini previsti dalla propria deliberazione 1185/06 da parte della Provincia di Piacenza e dei Comuni di Sasso Marconi (BO) e Ottone (PC);

2) di concedere i finanziamenti di seguito indicati, già programmati con le proprie deliberazioni 1185/06 e 963/07, a favore dei beneficiari specificati:

- Beneficiario:  
Provincia Piacenza – Prov.: PC – Comune-Luogo: Lugagnano Val d'Arda – Struttura: COM – Finanziamento: Euro 19.000,00;
- Beneficiario:  
Comune Sasso Marconi – Prov.: BO – Comune-Luogo: Sasso Marconi – Struttura: SPA – Finanziamento: Euro 35.000,00;
- Beneficiario:  
Comune Ottone – Prov.: PC – Comune-Luogo: Ottone – Struttura: CS – Finanziamento: Euro 80.000,00;
- Totale finanziamento: Euro 134.000,00;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 134.000,00 sul Capitolo 47392 "Contributi in conto capitale agli Enti locali per la realizzazione e l'allestimento di strutture operative territoriali finalizzate al potenziamento del sistema di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 4, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.3.17403 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è stato dotato della necessaria disponibilità, relativa ai finanziamenti in oggetto, registrata ai seguenti numeri di impegno:

- Beneficiario:  
Provincia Piacenza – Prov.: PC – Comune-Luogo: Lugagnano Val d'Arda – Struttura: COM – Finanziamento: Euro 19.000,00 – N. di impegno: 5749;
- Beneficiario:  
Comune Sasso Marconi – Prov.: BO – Comune-Luogo: Sasso Marconi – Struttura: SPA – Finanziamento: Euro 35.000,00 – N. di impegno: 5750;
- Beneficiario:  
Comune Ottone – Prov.: PC – Comune-Luogo: Ottone – Struttura: CS – Finanziamento: Euro 80.000,00 – N. di impegno: 5751;

4) di dare atto che, alla liquidazione dei finanziamenti conces-

si con il presente atto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa) in base alle modalità indicate nella propria deliberazione 1185/06;

5) di dare atto che eventuali somme derivanti da economie conseguenti alla realizzazione degli interventi dovranno essere restituite dagli enti e soggetti attuatori alla Regione Emilia-Romagna;

6) di accettare la richiesta del Comune di Sassuolo, beneficiario di un finanziamento di Euro 100.000,00 per la realizzazione del Centro Sovracomunale, di prorogare al 31/1/2008 il termine per la presentazione del progetto definitivo delle opere finanziate;

7) di procedere alla revoca, in attuazione delle disposizioni previste dalla delibera 1185/06 dei finanziamenti di cui alla tabella seguente, inclusi nella programmazione di cui alle proprie deliberazioni 1185/06 e 963/07:

- Beneficiario:  
Comune Castrocara – Prov.: FC – Comune-Luogo: Castrocara Terme e Terra del Sole – Struttura: SPA – Finanziamento: Euro 35.000,00;
- Beneficiario:  
Comune San Mauro Pascoli – Prov.: FC – Comune-Luogo: San Mauro Pascoli – Struttura: COC – Finanziamento: Euro 15.000,00;
- Totale finanziamento: Euro 50.000,00;

8) di procedere, altresì, alla revoca, in attuazione delle disposizioni previste dalla delibera 1185/06 dei finanziamenti di cui alla tabella seguente, inclusi nella sola programmazione di cui alla medesima deliberazione 1185/06:

Beneficiario:

- Provincia Ferrara – Prov.: FE – Comune-Luogo: Ferrara – Struttura: CUP – Finanziamento: Euro 350.000,00;
- Totale finanziamento: Euro 350.000,00;

9) di dare atto che, in riferimento all'operazione di revoca disposta ai punti 6) e 7) che precedono, l'onere finanziario di Euro 3.188.000,00 già programmato dalla delibera 1185/06 viene ridotto ad Euro 2.788.000,00;

10) di dare atto, inoltre, che, in riferimento all'operazione di revoca disposta al punto 6) che precede, l'onere finanziario di Euro 2.838.000,00 già programmato dalla delibera 963/07 viene ridotto ad Euro 2.788.000,00;

11) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa previsto al precedente punto 3) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

12) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2008, n. 5

**L.R. n. 14/1999, art. 16: Modifica all'inserimento dei Comuni di Coriano e Soragna nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- di modificare l'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 154 del 2001, contenente l'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte, estendendo l'inserimento dei Comuni di Soragna (PR) e Coriano (RN) a tutto l'anno;
- di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 32

**Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati di Bologna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di rinnovare la convenzione con la "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", secondo lo schema allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante, per disciplinare i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Fondazione in ragione dell'utilizzo da parte di quest'ultima, per l'operatività della propria sede, di locali e di beni/servizi propri

della Regione, come specificato nell'Allegato A che è parte integrante della presente convenzione, nonché di personale regionale;

2) di dare atto che il rimborso forfettario quantificato in Euro 5.000,00 annui verrà introitato sul Capitolo 04610 "Rimborsi, contributi, proventi diversi", UPB 3.9.6600, parte entrate del Bilancio regionale;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale;

4) di stabilire che la presente convenzione, come indicato nel relativo schema che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di stipulazione della stessa;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 35

**Consolidamento e chiusura 6° biennio 1988-89 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella Provincia di Forlì-Cesena**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 35 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 25 marzo 1982, n. 94 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 5 aprile 1985, n. 118;
- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 2661 del 20 luglio 1989, n. 3102 del 14 marzo 1990, n. 535 del 25 giugno 1991, n. 1528 del 14 luglio 1993 e n. 2083 del 21 luglio 1994 che approvano il programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per il biennio 1988/89 nonché le successive integrazioni e assestamenti nella provincia di Forlì-Cesena;
- la propria deliberazione n. 578 del 22 aprile 1997 di assestamento per il biennio 88-89 nella provincia di Forlì-Cesena;
- le proprie deliberazioni n. 518 del 12 marzo 1991, n. 1722 del 28 aprile 1992, n. 159 del 25 gennaio 1994, n. 3515 del 26 settembre 1995 e n. 2376 del 12 novembre 2001 con le quali si è preso atto della conclusione tecnica e amministrativa degli interventi localizzati nei bienni 1978-79, 1980-81, 1982-83, 1984-85, 1986-87, nella provincia di Forlì-Cesena e ne sono state accertate le rispettive economie;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" che trasforma, fra l'altro, gli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) in Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER);

considerato che:

- ai sensi dell'art. 40, comma 4 della citata L.R. 24/01 ciascuna ACER subentra nei diritti, negli obblighi e nei rapporti attivi e passivi dello IACP in essere alla data della trasformazione;

- nel caso specifico, l'Ente responsabile della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei fondi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Forlì-Cesena risulta essere l'ACER di Forlì-Cesena;

premesso che:

- a tutt'oggi, i Comuni di Coriano (RN) e Monte Colombo (RN) non hanno chiesto all'ACER di Forlì-Cesena il saldo del finanziamento loro concesso per gli interventi rispettivamente in Palazzo Pedrelli e R.E. Croce, pur avendo concluso da tempo i lavori, così come comunicato dall'ACER di Forlì-Cesena con la nota prot. 3280/07;
- per i suddetti Comuni la documentazione comprovante l'effettiva realizzazione e conclusione degli interventi è conservata agli atti del Servizio regionale competente per materia;
- la Regione ritiene di aver adempiuto a quanto previsto dall'art. 4, lett. m), della Legge 457/78 in merito al "controllo sul rispetto da parte dei soggetti incaricati della realizzazione dei programmi di edilizia abitativa fruente di contributi pubblici, delle procedure e dei vincoli economici e tecnici stabiliti per la realizzazione dei programmi stessi";

ritenuto opportuno:

- per motivi di opportunità ed economicità, procedere alla chiusura tecnico-economica del 6° biennio 88-89 di edilizia residenziale pubblica nella provincia di Forlì-Cesena e alla quantificazione delle relative economie;
- stabilire che l'ACER di Forlì-Cesena, relativamente agli interventi in Coriano (RN) e Monte Colombo (RN) accantonerà gli importi relativi al saldo dei lavori mantenendoli vincolati alla destinazione originaria fino al momento in cui verrà richiesta la loro erogazione;
- nel caso di minore erogazione a fronte di una economia accertata, l'ACER suddetto sarà tenuto a segnalare l'importo alla Regione che, ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale 133/00 potrà autorizzarne l'impiego per programmi di manutenzione straordinaria e adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- nel caso di maggiore spesa, nulla è dovuto da parte di questa Regione;

preso atto che:

- il programma realizzato è così sintetizzabile:  
*in termini economici*  
 Finanziamento iniziale 2.690.223,99  
 Finanziamento GESCAL 2.657.687,20  
 Integrazione 1.831.666,03  
 Costo complessivo 6.990.120,93  
 Economia Euro 189.456,29;  
*in termini tecnici:*  
 Ente attuatore:  
 ACER – alloggi di nuova costruzione: 9 – alloggi recuperati: 383;  
 Ente attuatore:  
 Comuni – alloggi di nuova costruzione: / – alloggi recuperati: 90;  
 Totale: alloggi di nuova costruzione 9 – alloggi recuperati: 473;
- il resoconto finanziario dettagliato per ogni intervento è contenuto nella allegata “Tabella A” che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- è possibile riepilogare la situazione delle economie/superi relativa ai primi sei bienni di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Forlì-Cesena nei seguenti termini:
  - 1° biennio 78-79 – delibera G.R. 518/91 – economia/supero Euro 66.190,94;
  - 2° biennio 80-81 – delibera G.R. 1722/92 – economia/supero 25.156,29;
  - 3° biennio 82-83 – delibera G.R. 159/94 – economia/supero 627.465,97;
  - 4° biennio 84-85 – delibera G.R. 3515/95 – economia/supero 211.712,90;
  - 5° biennio 86-87 – delibera G.R. 2376/01 – economia/supero – 806.350,28;
  - 6° biennio 88-89 – delibera G.R. attuale – economia/supero 189.456,29;
  - Totale economia/supero 313.632,11;
 considerato inoltre che:
- con la citata deliberazione 159/94 l’ACER di Forlì-Cesena era stato autorizzato ad accantonare 21.817,21 Euro per le

spese inerenti il saldo dell’area per l’intervento di nuova costruzione in Rimini, località Spadarolo;

- pertanto la somma disponibile per programmi di manutenzione straordinaria e adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica è di 291.814,90 Euro;
- sia opportuno dichiarare concluso il programma biennale 1988-89 per la provincia di Forlì-Cesena nei termini tecnico-finanziari precedentemente esposti;
- la documentazione suddetta è conservata agli atti d’ufficio del Servizio regionale competente per materia;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dichiarare concluso il programma biennale 1988-89 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, per la provincia di Forlì-Cesena per le motivazioni espresse nella premessa, parte integrante dalla presente deliberazione;

2) di accertarne la spesa complessiva in 6.990.120,93 Euro con economie pari a 189.456,29 Euro, così come riportato nella allegata “Tabella A”, parte integrante della presente deliberazione;

3) di riservare tali economie, unitamente a quelle accertate nei bienni precedenti e ammontanti a 102.358,61 Euro, nelle disponibilità dei Comuni in cui le stesse economie sono state accertate per programmi di manutenzione straordinaria e adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, secondo quanto stabilito nella delibera del Consiglio regionale n. 133 del 21 dicembre 2000;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)



Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nella provincia di Forlì-Cesena - biennio 1988-89 TABELLA A

Comune	Tip o	N. All	Finanziamento originario Del. C.R. 3102 del 14.3.90	Finanziamento GESCAL Del. C.R. 535 del 25.6.91	Integrazione Del. C.R. 1528 del 14.7.93	Integrazione Del. C.R. 2083 del 21.7.94	Integrazion e Del. G.R. 578 del 22.4.97	Totale finanziamenti	Totale pagamenti	Differenza +/-
Bagno di R.	RE2	5	335.696,98	-	121.367,37	-	-	457.064,35	409.802,77	47.261,58
Bagno di R.	UR1	-	51.645,69	-	-	-	15.493,71	67.139,40	50.047,53	17.091,87
Borghesi	RE2	3	116.409,39	-	-	43.382,38	-	159.791,77	170.171,90	-10.380,13
Borghesi	RE2	1	28.198,55	-	-	-	-	28.198,55	17.167,89	11.030,66
Cesena	RE1	40	-	38.734,27	-	-	-	38.734,27	29.789,82	8.944,45
Cesena	RE2	5	232.405,60	-	50.612,78	-	-	283.018,38	283.018,38	0,00
Cesenatico	RE1	34	-	36.151,98	-	-	-	36.151,98	25.261,34	10.890,64
Coriano	RE2	8	475.140,35	-	423.494,66	-	-	898.635,01	898.635,01	0,00
Forlì	RE1	24	-	180.759,91	-	-	-	180.759,91	200.298,51	-19.538,60
Forlì	RE1	29	-	51.645,69	-	-	-	51.645,69	40.929,21	10.716,48
Forlì	RE1	36	-	-	-	-	-	-	86.146,56	-86.146,56
Forlì	RE2	18	619.748,28	-	174.045,97	-	-	793.794,25	773.880,48	19.913,77
Forlì	RE2	12	-	346.026,12	97.093,90	-	-	443.120,02	440.199,02	2.921,00
Galeata	RE1	16	-	20.658,28	-	-	-	20.658,28	15.690,94	4.967,34
Germano	RE2	3	103.291,38	-	112.845,83	-	-	216.137,21	216.137,21	0,00
Longiano	RE1	22	-	25.822,84	-	-	-	25.822,84	20.093,67	5.729,17
Meldola	RE1	14	-	20.658,28	-	-	-	20.658,28	15.850,19	4.808,09
Modigliana	RE2	6	216.911,90	-	-	-	75.024,37	291.936,27	291.874,04	62,23
Modigliana	UR1	-	129.114,22	-	111.554,69	-	-	240.668,91	240.668,91	0,00
Montecolombo	RE1	6	-	61.974,83	-	-	-	61.974,83	86.505,25	-24.530,42
Montecolombo	RE2	2	-	70.238,14	25.822,84	-	-	96.060,98	96.060,98	0,00
Montefiore C.	RE2	2	82.633,10	-	25.048,16	-	-	107.681,26	107.431,81	249,45
Montegrifoglio	RE2	5	103.291,38	-	323.095,44	-	-	426.386,82	425.506,85	879,97
Portico	RE2	4	-	39.767,18	-	-	-	39.767,18	37.110,55	2.656,63
Predappio	RE2	8	-	495.798,62	112.587,60	-	-	608.386,22	534.308,60	74.077,62
Riccione	NC1	9	-	495.798,62	48.030,49	-	-	543.829,11	497.671,24	46.157,87
Riccione	RE1	46	-	191.089,05	-	-	-	191.089,05	190.427,99	661,06
Rimini	RE1	8	-	69.721,68	-	-	-	69.721,68	61.691,33	8.030,35
Rimini	RE1	22	-	152.354,79	-	-	-	152.354,79	152.435,35	-80,56
Rimini	RE1	-	-	9.296,22	-	-	-	9.296,22	-	9.296,22
Rimini	RE1	28	-	-	206.066,30	-	-	206.066,30	206.066,30	0,00
Roncofreddo	RE1	4	-	85.215,39	-	-	-	85.215,39	78.650,19	6.565,20
Saludecio	RE2	1	30.987,41	-	-	-	-	30.987,41	29.997,33	990,08

Comune	Tip o	N. All .	Finanziamento originario Del. C.R. 3102 del 14.3.90	Finanziamento GESCAL Del. C.R. 535 del 25.6.91	Integrazione Del. C.R. 1528 del 14.7.93	Integrazione Del. C.R. 2083 del 21.7.94	Integrazion e Del. G.R. 578 del 22.4.97	Totale finanziamenti	Totale pagamenti	Differenza +/-
Santa Sofia	RE1	10	-	10.329,14	-	-	-	10.329,14	7.986,73	2.342,41
Sarsina	RE1	4	-	103.291,38	-	-	-	103.291,38	88.725,23	14.566,15
Sarsina	RE1	16	-	17.043,08	-	-	-	17.043,08	15.198,42	1.844,66
Sarsina	RE1	-	-	13.944,34	-	-	-	13.944,34	-	13.944,34
Sarsina	RE2	4	123.949,66	REVOCATO	-	-2.582,28	-90.518,08	30.849,30	0,00	30.849,30
Tredozio	RE1	24	-	23.240,56	-	-	-	23.240,56	19.889,60	3.350,96
Tredozio	RE2	2	-	98.126,81	-	-	-	98.126,81	128.793,80	-30.666,99
Verucchio	RE2	1	40.800,10	REVOCATO	-	-40.800,10	-	0,00	0,00	0,00
Totale		482	2.690.223,99	2.657.687,20	1.831.666,03	0,00	0,00	7.179.577,22	6.990.120,93	189.456,29

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 47

**Esito procedura verifica (screening) la realizzazione invaso artificiale usi agricoli e sistemazione area interno in località Vallecchio nel comune di Montescudo (RM) presentato dalla Società agricola "La Fonte"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso agricolo in località Vallecchio nel comune di Montescudo in provincia di Rimini dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) la messa in opera nella scarpata interna dell'invaso di due scalette di risalita di soccorso a tutela della sicurezza, per poterlo ispezionare e verificare l'efficienza della impermeabilizzazione;
- 2) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 3) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto visivo dell'opera si dovranno utilizzare specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino un miglior inserimento paesaggistico con la zona circostante;
- 4) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 5) dovranno, inoltre, essere previsti interventi di inerbimento delle scarpate esterne dell'argine con le relative azioni di manutenzione periodica;
- 6) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;
- 7) sia durante la fase di scavo che in fase d'esercizio dovrà essere costruito e mantenuto in efficienza un setto drenante che tuteli la stabilità del pendio sovrastante e dell'opera;
- 8) dovrà essere richiesta al competente Servizio Tecnico di Bacino l'autorizzazione alla derivazione delle acque superficiali e di quelle provenienti dal drenaggio profondo;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Studio di Geologia Tecnica, al Servizio provinciale per la difesa del suolo risorse idriche e forestali di Rimini, all'Amministrazione provinciale di Rimini, al Comune di Montescudo, allo Sportello Unico del Comune di Montescudo, all'ARPA sezione provinciale di Rimini;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 48

**Esito procedura verifica (screening) relativo progetto realizzazione invaso artificiale nel Parco urbano dell'Ausa in comune di Rimini presentato dal Comune di Rimini**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18

maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un piccolo invaso nell'ambito della riqualificazione del Parco urbano dell'Ausa nel comune di Rimini in provincia di Rimini dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino si dovranno utilizzare specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino un adeguato inserimento paesaggistico;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Alianto, etc.);
- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Comune di Rimini, Direzione Infrastrutture-Mobilità-Ambiente, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Rimini, all'Amministrazione provinciale di Rimini, al Comune di Rimini, allo Sportello Unico del Comune di Rimini, all'ARPA sezione provinciale di Rimini;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 49

**Procedura di verifica (screening) relativa a invaso irriguo da realizzarsi in comune di Rottofreno (PC), presentato da Aziende Agricole Fugazza di Giacomo Fugazza con sede in comune di Gragnano Trebbiense (PC) località Gragnanino**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla costruzione di un invaso artificiale per uso irriguo da realizzarsi in escavazione in comune di Rottofreno (PC), presentato da Aziende Agricole Fugazza di Giacomo Fugazza con sede in comune di Gragnano Trebbiense località Gragnanino, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) per il ripristino delle aree di cantiere e delle aree di riporto si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 2) nell'area umida occupata dal laghetto di progetto dovranno essere garantiti, nei limiti della sicurezza idraulica, della stabilità dei versanti e della funzionalità irrigua, ambiti di ripa dolcemente degradanti in modo da consentire l'espansione di vegetazione elofitica di sponda secondo le naturali successioni floristico-vegetazionali e contribuire ad una valorizzazione ecologica del contesto agricolo;
- 3) tali sponde del laghetto non dovranno essere soggette a sfalci di vegetazione ripariale se non per esigenze di manutenzione straordinaria funzionale agli utilizzi dello stesso e comunque evitando i periodi di nidificazione e riproduzione della fauna autoctona, evitando pirodiserbo e tagli con barra falciante al di sotto dei 20 cm dal suolo, nonché



mantenendo piccole porzioni di vegetazione attorno ai nidi eventualmente individuati durante le operazioni nelle aree limitrofe;

- 4) come misura di compensazione dovrà essere realizzato un adeguato ripristino ambientale e vegetazionale dell'area di intorno al lago provvedendo alla piantumazione di essenze autoctone arboree ed arbustive secondo lineamenti naturali evitando forme geometriche e seguendo un'ottica di ripristino e valorizzazione ambientale e non di mera schermatura artificiale; gli invasi acquiferi difatti, se opportunamente strutturati nella morfologia, possono costituire un accogliente rifugio per la fauna ed un funzionale corridoio ecologico e "serbatoio" di biodiversità;
- 5) a tale riguardo il progetto esecutivo dovrà quindi essere integrato da un progetto particolareggiato di ripristino naturalistico che preveda la realizzazione di interventi di valorizzazione ambientale e di naturalizzazione del bacino, nonché indicazioni sulle modalità di gestione dello stesso per finalità naturalistiche; si precisa difatti che, le aree umide possono svolgere oltre alle funzioni di stoccaggio idrico, funzioni di riqualificazione ecologico-paesaggistica e di fitodepurazione solo se vengono accuratamente pianificati e programmati interventi di ristrutturazione morfologica e ripristino naturalistico;
- 6) a tale scopo è necessario che in sede di progettazione esecutiva siano descritti la forma, le dimensioni e le sezioni dei singoli comparti della zona umida programmando per gli ambiti di sponda di cui al p.to 2 gli habitat che si intendono favorire (es. canneti, tifeti, scirpeti, lamineti, bosco igrofilo);
- 7) si ribadisce infine che la destinazione del bacino per scopi plurimi (stoccaggio acque-irrigazione, obiettivi ecologici) in sintonia con gli obiettivi del DLgs 152/06, richiede particolari attenzioni durante le fasi di manutenzione ordinaria e straordinaria che devono essere programmate per garantire oltre alle finalità idrauliche, la conservazione dell'ecologia degli habitat umidi (mantenimento di un minimo deflusso vitale) e delle risorse faunistiche e floristico-vegetazionali ivi presenti;
- 8) in relazione agli obiettivi di valorizzazione ambientale, prevedere per le canalette di afflusso e deflusso dell'acqua a cielo aperto, nei limiti della funzionalità e sicurezza idraulica, sezioni trapezoidali con pendenze di sponda lievi tali da favorire l'attecchimento di vegetazione elofitica ripariale, con funzione di corridoio ecologico, diversificazione-rinaturalizzazione;
- 9) programmare tutte le procedure di manutenzione dell'invaso acquifero, compresi eventuali sfalci e/o svuotamenti, predisponendo un piano di gestione e monitoraggio dell'ecologia dell'ambiente acquatico;
- 10) verificare la stabilità dei fronti di scavo da realizzarsi, compatibilmente con l'assetto geolitologico ed idrogeologico dell'area;
- 11) verificare le condizioni di impermeabilità (tenuta) dell'invaso, in funzione delle caratteristiche di permeabilità dei terreni d'impasto;
- 12) verificare il bilancio dei materiali inerti di scavo, con l'indicazione dei volumi di movimentazione in loco e dei volumi da destinare altrove, con l'indicazione delle destinazioni ricettive specificando se si prevede il trasporto in discarica; il materiale scavato non potrà comunque essere commercializzato;
- 13) nel rispetto delle prescrizioni sopra citate si può asserire, che l'invaso idrico in progetto, può considerarsi integrabile con l'ambiente circostante;
- 14) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, ed in particolare l'eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Fugazza Giacomo, al Comune di Rottofeno, al Servizio Tecnico Bacino Trebbia Taro, all'Amministrazione provinciale di Piacenza;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 50

**Esito procedura verifica (screening) realizzazione di un vaso ad uso zootecnico in località Teodorano-Podere Colomberio in comune di Meldola (FC) presentato dalla Società agricola "Bevano" Srl**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un vaso ad uso zootecnico in località Teodorano-Podere Colomberio nel comune di Meldola in provincia di Forlì-Cesena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) la messa in opera nella scarpata interna di due scalette di risalita di soccorso a tutela della sicurezza e per poter ispezionare l'invaso e verificarne l'efficienza dell'impermeabilizzazione;
- 3) prevedere nel progetto esecutivo le modalità per consentire l'eventuale svuotamento rapido dell'invaso mediante utilizzo di pompe in modo tale che occorra poco più di un giorno per pervenire allo svuotamento totale dell'acqua contenuta nel bacino;
- 4) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto visivo dell'opera si dovranno utilizzare specie autoctone e/o naturalizzate che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino un miglior inserimento paesaggistico con la zona circostante;
- 5) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 6) dovranno, inoltre, essere previsti interventi di inerbimento delle scarpate esterne dell'argine con le relative azioni di manutenzione periodica;
- 7) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;
- 8) si prescrive il rispetto della fascia di 10 metri per tutto il perimetro del bacino dal piede dell'argine del manufatto a quello del Fosso Val di Brighi, nella quale ai sensi dell'art. 96 del regio decreto del 25 luglio 1904, n. 523 è vietato eseguire scavi o movimenti del terreno;
- 9) dovrà essere richiesto al competente Servizio Tecnico di Bacino la concessione di derivazione dell'acqua dal Fosso Val di Brighi;

b) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Donini Pasquale, allo Studio di Geologia Tecnica dr. P.L. Amadori, al Servizio provinciale per la Difesa del suolo Risorse idriche e forestali di Forlì-Cesena, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Meldola, allo Sportello Unico del Comune di Meldola, all'ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 59

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di concessione di coltivazione idrocarburi "Sillaro", presentato da NorthSun Italia SpA. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i.)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sulla concessione di coltivazione idrocarburi "Sillaro" proposta da NorthSun Italia SpA, poiché il progetto presentato, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 17 gennaio 2008, è nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile procedere al conferimento del titolo ed attuare il programma lavori proposto, a condizione siano rispettate le prescrizioni elencate ai punti 1.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1) gli impianti in progetto e le opere funzionalmente connesse (gasdotto ed elettrodotto di allacciamento alle reti nazionali) dovranno essere recepiti nello strumento urbanistico del Comune di Medicina mediante approvazione, secondo le modalità previste dalle leggi vigenti, di una variante specifica;
- 2) con riferimento alla perforazione del pozzo di sviluppo "Sillaro 2dir", dovranno essere rispettate tutte le modalità operative descritte nel SIA depositato a garanzia dell'effettiva tutela delle falde acquifere; in particolare, la battitura del conductor pipe dovrà essere effettuata almeno fino a m 50 di profondità, e per la perforazione non potrà essere impiegato, fino a m 350 di profondità, alcun additivo al fango bentonitico;
- 3) prima dell'inizio della fase di cantierizzazione, NorthSun Italia SpA dovrà fornire ad ARPA territorialmente competente copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e del trattamento rifiuti;
- 4) con riferimento alla rete di monitoraggio della subsidenza proposta (cfr. SIA, Figura 3.14) si impartiscono le seguenti prescrizioni:
  - la rete di monitoraggio indicata in planimetria con colore rosso deve essere estesa in direzione nord-est per circa 1 km con l'aggiunta di ulteriori 2 poligoni e 3 capisaldi;
  - per i cosiddetti "rialacci" ai capisaldi ARPA (079120, 079140, 077030), le misure di livellazione dovranno essere eseguite lungo tutte le linee riportate in planimetria con colore blu (ad esclusione della linea passante lungo lo scolo Rondone), materializzando, all'occorrenza, nuovi contrassegni, in modo tale da mantenere il passo di un caposaldo/km. Per quanto riguarda le 2 linee ARPA coinvolte, dovranno essere battuti, ovviamente, non solo i 3 capisaldi sopra citati, ma anche gli altri capisaldi ARPA presenti lungo il percorso e, più precisamente i capisaldi: 079130, 079150, 000430, 077010, 077020;
  - per l'esecuzione delle misure di livellazione, si prescrivono le seguenti tolleranze:
    - per quanto riguarda il singolo tratto, la discordanza fra i valori assoluti dei dislivelli misurati in andata (A) ed in ritorno (R) non deve superare in valore assoluto la seguente tolleranza (t):

$$t = 2\sqrt{D} \text{ mm}$$

con D lunghezza del tratto in chilometri;  
se la tolleranza è rispettata, si assume come dislivello del tratto:

$$\Delta h = \frac{A - R}{2}$$

per quanto riguarda la chiusura degli anelli, l'errore di chiusura non deve superare in valore assoluto la seguente tolleranza (t):

$$t = 2\sqrt{L} \text{ mm}$$

con L lunghezza dell'anello in chilometri;  
la misura di zero della rete dovrà essere eseguita almeno tre mesi prima dell'inizio dell'attività estrattiva. La ripetizione dei rilievi dovrà avere cadenza annuale per tutta la durata della coltivazione e dovrà proseguire per tre anni dopo la dismissione del giacimento;

i risultati delle misure di livellazione, opportunamente corredati di profili e diagrammi, dovranno essere validati, tramite apposita relazione, da un Ente super partes (Università) e consegnati al Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale ed al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, ad ARPA Ingegneria ambientale ed al Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna entro 2 mesi dalla fine delle operazioni di campagna;

- 5) al fine di comprendere quale sia effettivamente l'eventuale quota parte di subsidenza indotta dall'estrazione del gas e quale sia invece quella attribuibile al prelievo da falda, NorthSun Italia SpA dovrà installare due assestimetri a circa 100 e 200 metri di profondità: le profondità precise dovranno essere stabilite in corso d'opera, concordandole con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna che dovrà essere informato con congruo anticipo dell'inizio dei lavori di perforazione ed installazione degli assestimetri. Le misure di subsidenza nei due assestimetri dovranno essere raccolte in continuo; al fine di interpretare in modo corretto le misure di subsidenza degli assestimetri dovranno, inoltre, essere installati tre piezometri, due con le stesse profondità degli assestimetri, ed uno profondo 10 metri; i tre piezometri dovranno essere dotati di strumenti per il monitoraggio in continuo del livello piezometrico, della temperatura e della conducibilità elettrica; il monitoraggio tramite assestimetri e piezometri dovrà iniziare almeno tre mesi prima dell'inizio dell'attività estrattiva; tutti i dati raccolti dovranno essere trasmessi, con cadenza trimestrale, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, ad ARPA Ingegneria ambientale ed al Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna; in fase di dismissione del giacimento dovrà essere verificato con la Regione Emilia-Romagna l'opportunità di mantenere in funzione la strumentazione installata;
- 6) prima di attivare lo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche, NorthSun Italia SpA dovrà richiederne apposita autorizzazione alla competente Provincia di Bologna secondo le modalità da questa previste (cfr. sito: [www.provincia.bologna.it](http://www.provincia.bologna.it) – Ambiente – "Disciplina scarichi – procedimenti");
- 7) con riferimento alla perforazione del pozzo "Sillaro 2dir", NorthSun Italia SpA dovrà installare lungo il lato sud della postazione pannelli fonoassorbenti mobili montati su New Jersey, di m 4 di altezza e direzionati in modo tale da non arrecare disturbo ai ricettori sensibili individuati; al momento dell'attivazione della fase di perforazione e durante i primi tre giorni della stessa, NorthSun Italia SpA dovrà effettuare un monitoraggio acustico in prossimità dei ricettori al fine di verificare i livelli di rumore immessi realmente nell'ambiente, ed adottare eventuali ulteriori mitigazioni; il monitoraggio dovrà essere realizzato sia in periodo diurno sia in periodo notturno; i risultati dei rilievi e le eventuali conseguenti opere di mitigazione dovranno essere immediatamente sottoposti alla validazione del Comune di Medicina e dell'ARPA competente territorialmente;
- 8) per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri deri-

vanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si reputa necessario:

- per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
  - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
  - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;
- 9) per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori delle singole fasi di progetto (monitoraggi, approntamento postazione, perforazione, ecc.) dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 gg. prima) al Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna, al Comune di Medicina, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, ad ARPA Ingegneria ambientale e ad ARPA territorialmente competente;

c) di dare atto che resta fermo che la realizzazione del progetto, comprese le opere connesse quali il gasdotto e l'elettrodotto, è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni, le intese ed i pareri necessari in base alle vigenti disposizioni di legge;

d) di dare atto che il parere della Provincia di Bologna, espresso ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

e) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere di cui all'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 ed all'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999,

n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del Comune di Medicina, non intervenuto alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

f) di dare atto che la Conferenza di Servizi, preso atto delle conclusioni della valutazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato presentata, non ha ritenuto necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in materia di inquinamento acustico per particolari attività di cui alla L.R. 9 maggio 2001, n. 15;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente NorthSun Italia SpA;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio F3; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Bologna; al Comune di Medicina; ad ARPA Distretto di Imola; ad ARPA Sez. Prov. di Bologna – Servizio Sistemi ambientali; ad AUSL Imola – Dipartimento di Sanità pubblica; ad ARPA Ingegneria Ambientale; al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;

i) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 6;

j) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2008, n. 73

**Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 “Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti”;
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro”;
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

vista altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010”;

viste altresì la proprie deliberazioni:

- 177/03 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive modifiche;
- 936/04 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e successive modifiche;

- 246/07 “Aggiornamento elenco degli organismi di formazione professionale accreditati di cui alla delibera di Giunta 513/06” e successive integrazioni;
- 1226/07 “Modifica ed integrazione alla delibera 1263/04 a seguito della nuova programmazione 2007/2013”;
- 680/07 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007-2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera Giunta regionale 503/07”;
- 1681/07 “Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività regionale e Occupazione’ 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi”;
- n. 1951 del 10 dicembre 2007 “Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell'accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07”;

ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dall'“Accordo” sopra citato e implementare le azioni previste dal “Piano di attività regionale 2008” sopra richiamate;

preso atto del contenuto nel “Documento di politica economico-finanziaria 2008-2010” (di seguito denominato DPEF);

premesso che, in coerenza con le strategie individuate nelle “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007-2010”, si persegue la centralità dell'intervento sulle risorse umane, quale indispensabile fattore per il conseguimento dei complessivi obiettivi di sviluppo, coesione ed occupazione, anche mediante lo sviluppo di percorsi d'integrazione e miglioramento dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, combattendo ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;



ritenuto pertanto opportuno erogare assegni formativi da utilizzare per l'acquisizione di competenze riconducibili alla qualifica di centralinista telefonico immediatamente spendibili sul mercato del lavoro ai sensi della Legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

ritenuto inoltre, con il presente atto, di dare attuazione alle aree di sviluppo strategico della Regione Emilia-Romagna espresse nel DPEF, più specificatamente a quanto previsto all'interno delle linee prioritarie d'azione in esso contenute, in particolare alla linea prioritaria "welfare" che al punto 4.1.3.2 "Area dell'istruzione, formazione e lavoro" sottolinea il finanziamento di percorsi formativi mirati all'ingresso nel mondo del lavoro, nonché al sostegno all'inserimento lavorativo di disabili in cerca di prima occupazione;

dato atto che l'esame delle candidature e delle offerte formative di cui all'Allegato A) "Disposizioni per la presentazione di candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti", parte integrante della presente deliberazione, verrà effettuato da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato competente che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di in-

tegrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della succitata L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in narrativa riportate e qui integralmente richiamate, le "Disposizioni per la presentazione di candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per la qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti", di cui all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire che l'esame delle candidature e offerte formative di cui all'Allegato A), sopra citato, verrà effettuato da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato competente che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



Fondo Sociale Europeo

**Allegato A)**

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE  
PER SOGGETTI ATTUATORI E OFFERTE FORMATIVE PER  
L'EROGAZIONE DI ASSEgni FORMATIVI PER LA QUALIFICA  
DI CENTRALINISTA RIVOLTA A NON VEDENTI O  
IPOVEDENTI**



## Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi .....	
B) Obiettivi generali .....	
C) Caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile a catalogo. ....	
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel catalogo .....	
E) Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi .....	
F) Finanziamento attraverso assegni formativi per l'accesso ai percorsi formativi inseriti nel catalogo .....	
G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature	
H) Procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel catalogo delle proposte formative .....	
I) Tempi ed esiti delle istruttorie .....	--
J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti .....	
K) Indicazione del foro competente .....	
L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	
M) Tutela della privacy .....	



**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamate:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681/2007 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività Regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 336 del 07/03/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla

L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/01/2000";

- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 1226 del 30/07/2007 "Modifica ed integrazione alla delibera 1263/04 a seguito della nuova programmazione 2007/2013";
- n. 680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07";

#### **B) Obiettivi generali**

Con il presente invito la Regione intende sviluppare azioni tese a rimuovere le discriminazioni nell'accesso occupazionale nel mercato del lavoro. Si tratta di assicurare opportunità di formazione e di acquisizione di competenze che consentano a tutti di partecipare ad un mercato del lavoro sempre più caratterizzato dalla crescita di un'economia fondata sul possesso di competenze e conoscenze, contrastando così i rischi di esclusione e favorendo opportunità di inserimento stabile nel lavoro e nella vita sociale.

Le azioni dovranno rappresentare opportunità formative a cui potranno accedere le persone con minorazione visiva grave per l'acquisizione della qualifica di centralinista telefonico spendibile sul mercato del lavoro ai sensi della Legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione.

#### **C) Caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile a Catalogo.**

L'offerta di formazione dovrà essere coerente con quanto previsto nelle tipologie di formazione contenute nella delibera di Giunta n. 177 del 10/2/2003 "Direttive Regionali in ordine alle Tipologie di Azione ed alle Regole per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale" e successive modificazioni.

Con il termine "formazione per l'acquisizione della qualifica di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti" si fa riferimento ad interventi finalizzati:

- alla creazione di figure professionali con competenze di operatore dell'informazione nella comunicazione;
- alla conoscenza dell'utilizzo dei sistemi tecnologici e telematici di gestione, trattazione e trasferimento di informazioni nel rapporto fra operatore e cliente sia frontale che mediato.

Al fine di ottenere la validazione e la successiva pubblicazione nel Catalogo Regionale, il corso deve necessariamente prevedere:

- la descrizione dei requisiti dei corsisti per la loro ammissibilità;
- il numero dei partecipanti previsto;
- la definizione della procedura di ammissione;
- un regolamento che disciplina le fasi di erogazione del servizio formativo;
- la tempistica di svolgimento: selezione, avvio e termine delle attività corsuali;
- descrizione dei contenuti del percorso formativo;
- il collegamento con il mondo del lavoro e con il sistema delle imprese;
- la percentuale di frequenza obbligatoria (pari ad almeno il 70% delle ore previste);
- la presenza di un processo di valutazione dei corsisti;
- il rilascio della qualifica di Centralinista telefonico non vedente di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 336/07.

**D) Organismi ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel Catalogo regionale**

Possono presentare la propria offerta formativa ai fini dell'inserimento nel Catalogo regionale, gli organismi che dimostrino di:

1. avere maturato un'esperienza nella formazione nell'ambito delle utenze con problemi di minorazione visiva e cecità totale, di almeno 3 anni, avendo operato con qualità formativa riconosciuta a livello regionale e/o nazionale debitamente documentata, con l'esplicitazione dei tassi di occupazione per gli interventi realizzati;
2. disporre di una struttura tecnica dell'organismo che curerà la realizzazione dell'attività (organigramma funzionale, risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza dell'organismo;



Gli organismi che si candidano dovranno presentare, se dovuti, i seguenti documenti:

- Copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA o dichiarazione equivalente nel caso di impresa non soggetta a tale iscrizione;
- Curriculum societario e dati di bilancio relativi al volume di affari degli ultimi 3 anni su attività attinenti;
- La dimostrazione della propria esperienza almeno triennale nella formazione rivolta alle utenze con problemi di minorazione visiva e cecità;
- La dimostrazione di poter disporre di una struttura tecnica adeguata all'attività formativa in oggetto;
- Dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme della L. n. 626/94;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'ottemperanza all'art. 17 della L. n. 68/99;
- Idonee referenze bancarie rilasciate da primario Istituto di Credito attestanti la capacità finanziaria ed economica;
- Autocertificazione del legale rappresentante attestante i poteri dello stesso.

**E) Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi**

Possono beneficiare dell'assegno formativo i disoccupati non vedenti o ipovedenti (residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti).

Scopo dell'erogazione degli assegni formativi è favorire una opportunità formativa che accompagni il loro inserimento nel mercato del lavoro.

**F) Finanziamento attraverso assegni formativi per l'accesso ai percorsi formativi inseriti nel catalogo**

La disponibilità finanziaria complessiva è pari a € 290.000,00. Il valore massimo di ogni assegno formativo erogato non potrà superare l'importo di € 14.500,00 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 14, L. N. 68/99 e art. 19, L.R. N.17/05).

Potranno beneficiare dell'assegno formativo disoccupati in possesso dei requisiti previsti dal percorso formativo a cui richiedono l'accesso.

L'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso.

L'assegno sarà erogato al soggetto attuatore nelle seguenti modalità:

- Interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso;

oppure:

- Interamente dopo l'avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fidejussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997.

L'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale.

#### **G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

Le candidature degli organismi attuatori e le offerte formative dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione e Valutazione progetti - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna e dovranno pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12.00 del 14 marzo 2008** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità.

Le proposte di candidatura dovranno pervenire compilate su apposita modulistica ed essere contenute in un plico chiuso riportante all'esterno il mittente ed il titolo dell'Avviso.

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato del soggetto richiedente dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. **Non farà fede il timbro** posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna.

La modulistica (Richiesta candidatura e Formulario) è scaricabile dal sito internet: <http://dbfp.regione.emilia-romagna.it/>.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile contattare il Servizio Programmazione e Valutazione Progetti inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it), inviando un fax al numero 051/283913.

#### **H) Procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel catalogo delle proposte formative**

Le candidature degli organismi attuatori e le relative offerte formative saranno ammesse a valutazione se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- complete delle informazioni e della documentazione richieste;
- compilate sull'apposito formulario.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio regionale competente.

La valutazione è condotta con riferimento agli organismi attuatori al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui al punto D).

Sarà oggetto di valutazione solo l'offerta formativa candidata da organismi che abbiano superato positivamente la predetta valutazione.

La valutazione dell'offerta formativa per l'inserimento nel catalogo avverrà sulla base dei seguenti criteri:

coerenza e rispondenza della descrizione dei requisiti dei corsisti rispetto all'offerta formativa nonché agli obiettivi del presente invito	20
adeguatezza e chiarezza delle procedure di ammissione alla formazione dei candidati;	20
qualità della proposta formativa in termini di contenuti, metodologie, durata, modalità di valutazione delle competenze in ingresso e al termine, processi di valutazione in itinere, ecc.	45
adeguatezza delle risorse tecnologiche e professionali	15
	<b>100</b>

Potranno essere inserite nel catalogo le proposte formative che otterranno un punteggio non inferiore a 60/100.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un "Nucleo di valutazione regionale" interno all'Assessorato competente,



nominato con atto del Direttore Generale, Cultura, Formazione, Lavoro.

**I) Tempi ed esiti delle istruttorie**

Gli esiti delle valutazioni degli organismi attuatori e delle relative offerte formative saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini.

I risultati saranno pubblicati sul BUR e sul sito [www.formazione.it](http://www.formazione.it).

**J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**K) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione e Valutazione Progetti.

**M) Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

## **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature per organismo attuatore e relative offerte formative e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

## **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature dei soggetti attuatori e offerte formative pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

## **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

## **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.



La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2008, n. 74

**Proroga scadenza Azione 2 DGR 1952/07 "Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo del FSE Ob. 2 e fondi nazionali di cui alle Leggi 236/93 e 266/97. Anno 2008"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le proprie delibere:
  - n. 1681 del 12 novembre 2007 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
  - n. 1952 del 10 dicembre 2007 "Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo Ob. 2 e fondi nazionali di cui alle Leggi 236/93 e 266/97. Anno 2008";
  - n. 2060 del 20 dicembre 2007 "Modifica alla propria deliberazione 1952/07 "Invito a presentare operazioni da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo Ob. 2 e fondi nazionali di cui alle Leggi 236/93 e 266/97. Anno 2008";

premesso che all'Allegato A) parte integrante della propria deliberazione 1952/07 sopra citata:

- alla lettera C) sono indicate le "Azioni finanziabili Fondo sociale europeo Obiettivo 2 e fondi nazionali di cui alla Legge 236/93";
- alla lettera I) sono indicate le "Modalità e i termini per la presentazione delle operazioni", ed in particolare è stabilito che le operazioni dovranno pervenire al Servizio competente improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del 6/2/2008, pena la non ammissibilità;

preso atto che:

- le parti sociali nella seduta della Commissione regionale tripartita del 24/1/2008 hanno chiesto la possibilità di proroga del termine limitatamente alla presentazione delle operazio-

ni dell'Azione 2, compresa tra le azioni finanziabili di cui alla lettera C) dell'Allegato A) sopra citato;

- tale richiesta è motivata dalla necessità di poter disporre del tempo necessario alla costruzione delle relazioni sindacali e bilaterali, dando così attuazione e valorizzazione agli obiettivi dell'azione di qualificazione del sistema della formazione per occupati;
- la proposta di proroga del termine relativamente all'Azione 2 è al 20 febbraio 2008, ore 12;

ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, di prevedere una proroga del termine limitatamente alla presentazione delle operazioni dell'Azione 2 sopra specificata al 20 febbraio 2008;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della succitata L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni in narrativa riportate e qui integralmente richiamate, il termine limitatamente alla presentazione delle operazioni dell'Azione 2 prevista alla lettera C) dell'Allegato A) parte integrante della propria deliberazione 1952/07, in narrativa citata, al 20 febbraio 2008 ore 12;

2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle proprie deliberazioni 1952/07 e 2060/07 sopra citate;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2008, n. 75

**Revoca e assegnazione finanziamento agevolato**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 133 del 21 dicembre 2000 "Programma di edilizia residenziale pubblica 1999-2000. Procedure amministrative e finanziarie. Determinazione dei limiti di costo degli interventi";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2884 del 17 dicembre 2001 "Procedure per la gestione del programma di edilizia residenziale pubblica 1999-2000 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 134/00";
- la propria deliberazione n. 181 del 20 febbraio 2006 "Revoca e assegnazione finanziamenti agevolati" con la quale, fra l'altro, è stato assegnato alla Coop. La Pace un finanziamento di Euro 72.303,96 per la nuova costruzione di n. 4 alloggi in comune di Copparo - localizzazione "Via I Maggio - ex canapificio Sinz";

dato atto che la Coop. La Pace non ha iniziato i lavori sull'area originariamente individuata;

considerato che, conseguentemente, il suddetto finanziamento deve essere revocato e che l'ammontare delle risorse resesi disponibili a seguito della suddetta revoca, a valere sui fondi allocati al Capitolo n. 32063, è di Euro 72.303,96;

preso atto che la Coop. La Pace ha chiesto la rassegnazione del finanziamento e di poter rilocalizzare l'intervento in un'altra area immediatamente edificabile in Via Dante Alighieri nell'ambito dello stesso comune;

considerato che i contributi assegnati alla Coop. La Pace derivano da economie realizzate sui finanziamenti concessi alla Cooperativa stessa nell'ambito del programma quadriennale 1992/95;

preso atto inoltre che il Comune di Copparo, con nota prot. 7870 del 20 marzo 2007 e Prot. 31037 del 23 novembre 2007, attesta l'effettiva cantierabilità dell'intervento nella nuova localizzazione ed evidenzia il contributo che lo stesso intervento fornirebbe all'attuazione del disagio abitativo;

ritenuto di assegnare, per le motivazioni sopra esposte, il finanziamento di Euro 72.303,96 alla Coop. La Pace per la realizzazione dell'intervento di n. 4 alloggi da assegnare in proprietà in comune di Copparo - localizzazione "Via Dante Alighieri";

ritenuto di stabilire:

- che l'intervento localizzato deve pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto e entro lo stesso termine la Coop. La Pace deve inviare la documentazione prevista nell'allegato "C" alla citata deliberazione 2884/01, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento;
- che per le modalità di erogazione del contributo si fa riferimento alle procedure di cui all'allegato "C" alla precitata deliberazione 2884/01;

viste le LL.RR. 21 dicembre 2007, n. 24 e 25;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, recante: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di revocare, per i motivi espressi in premessa che costituisce parte integrante alla presente deliberazione, il finanziamento di Euro 72.303,96 assegnato alla Coop. La Pace per la realizzazione dell'intervento in comune di Copparo – localizzazione "Via I Maggio – ex canapificio Sinz";

2) di assegnare nuovamente, per i motivi espressi in premessa che costituisce parte integrante alla presente deliberazione, il finanziamento di Euro 72.303,96 come sopra revocato alla Coop. La Pace per la realizzazione di un intervento di n. 4 alloggi in comune di Copparo – localizzazione "Via Dante Alighieri", a valere sui fondi previsti al Capitolo 32063 "Contributi in conto capitale per la realizzazione della programmazione di edilizia agevolata per il quadriennio 1992/95 (Legge 17/2/1992, n. 179) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12700 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire in 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione il termine di inizio lavori e di invio della documentazione prevista nell'allegato "C" parte integrante alla citata deliberazione n. 2884/01, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento;

4) di dare atto che per le modalità di erogazione del contributo si fa riferimento alle procedure di cui all'allegato "C" alla citata delibera 2884/01;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2008, n. 84

### **Linee d'indirizzo sulla riscossione dei canoni demaniali marittimi con finalità turistico ricreative in attuazione della Legge 296/06 (Finanziaria 2007)**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo 112/98, all'art. 105 co. 1 lett. L), che conferisce alle Regioni le funzioni relative alla gestione amministrativa del demanio marittimo;
- la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468, recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, co. 2 della L.R. 9/02";
- l'art. 10, comma 3 della L.R. 31 maggio 2002, n. 9, che prevede la delega ai Comuni delle funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) atteso che la Regione rimane titolare del conferimento;

valutato che in attuazione della sopra citata normativa regionale sono state completate nel 2006 le deleghe a tutti i comuni per la gestione amministrativa delle funzioni conferite alla Regione sul demanio marittimo a scopo turistico ricreativo;

dato atto che la Regione ai sensi della DG n. 1057 del 24/7/2006 tramite il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo nell'ambito dei propri compiti residuati svolge quale titolare del conferimento di funzioni ai sensi della L.R. 9/02 funzioni di programmazione, indirizzo generale e controllo sulle deleghe in materia di demanio marittimo a scopo turistico ricreativo;

vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" GU n. 299/06 – Suppl. ordinario n. 244) in attuazione della quale è necessaria una revisione delle modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a

concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative in attuazione delle norme sopra citate;

considerato:

- che per la risoluzione delle problematiche interpretative sulle modalità di applicazione dei canoni demaniali in applicazione L. 296/06 e per una uniforme gestione degli ambiti demaniali marittimi sul territorio nazionale è in corso un tavolo tecnico interregionale finalizzato ad approfondire il confronto istituzionale fornendo indicazioni tecniche (ai sensi dell'art. 7 punto 12 del Regolamento interno della Conferenza Stato Regioni del 9 giugno 2005) alla Commissione competente in seno alla Conferenza medesima;
- che non si è ancora pervenuti ad una soluzione interpretativa sui contenuti dell'art. 1 c. 251 della L. 296/06 in relazione al termine di applicazione degli incrementi ISTAT e che è necessario pervenire ad una soluzione certa, concordata ed omogenea in ordine alla corretta interpretazione procedendo comunque all'esazione dei canoni, seguendo una interpretazione letterale della norma che tenga conto degli incrementi ISTAT a partire dal 2007, salvo conguaglio all'esito della soluzione dei contrasti interpretativi suddetti, in modo da evitare, in questa fase, un maggior carico di lavoro ed un dispendio organizzativo in termini di personale e costi per l'assistenza legale in ragione delle prevedibili e preannunciate opposizioni da parte degli operatori;

vista la delibera di Giunta n. 1946 del 10 dicembre 2007 con cui è stato approvato il "Protocollo d'intesa per la gestione amministrativa delle funzioni di competenza della Regione Emilia-Romagna sul demanio marittimo a scopo turistico ricreativo" tra Regione e Agenzia del demanio filiale Emilia-Romagna pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 16 gennaio 2007, n. 7 Parte seconda;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e successive modificazioni;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, avente ad oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 "Approvazione degli atti di confe-

rimiento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;  
 – n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

dato atto dell’istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 31 Gennaio 2006 che conferisce l’incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo alla dott.ssa Morena Diazzi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzi;

su proposta dell’Assessore al Turismo, Commercio, dott. Guido Pasi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

che per il litorale marittimo della costa emiliano romagnola comprendente il territorio dei comuni di Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica in attuazione della delega di funzioni e nell’ambito dei provvedimenti citati in premessa provvedano:

- 1) alla riscossione dei canoni delle concessioni con finalità turistico ricreative secondo quanto previsto dall’art. 3 del

D.L. 400/93, come convertito in L. 494/93 così come previsto per le differenti categorie di concessioni anche dal DM n. 342 del 1998;

– i relativi importi sono quelli stabiliti annualmente con i relativi decreti ministeriali che ne dispongono le rivalutazioni sulla base degli indici ISTAT;

– nelle esazioni dei canoni dovrà essere precisato che la misura è determinata in via provvisoria e salvo conguaglio all’esito delle indagini in corso, applicando per il 2007 gli importi delle tabelle riferite alla categoria B di cui al “dettaglio del comma 251 lett. b) n. 1) della Legge 296/06 che fissa all’1 gennaio 2007 il termine di applicazione dei canoni maggiorati”, aggiornati per il 2008 del 2,55% come disposto dal DM 27 novembre 2007;

- 2) alla riscossione a decorrere dall’1/1/2007 dei canoni sugli immobili iscritti come pertinenze del demanio marittimo secondo le disposizioni della L. 296/06, comma 251;
- 3) a collaborare nell’ambito delle previsioni della L.R. 9/02 e atti correlati fornendo agli uffici regionali competenti anche i dati necessari alla piena attuazione del Protocollo d’Intesa tra Regione e Agenzia del Demanio filiale Emilia-Romagna di cui alla DG n. 1946/07 citato in premessa;

la Regione provvede entro il 31 dicembre 2008 tramite il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche che già gestisce le funzioni citate in premessa residue alla Regione alla predisposizione del Piano regionale di classificazione dei beni del demanio marittimo con finalità turistico ricreative come previsto dall’art. 1, c. 251 della L. 296/06 nelle categorie di alta valenza turistica e/o normale valenza turistica (A - B);

di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 febbraio 2008, n. 131

### **Deliberazione n. 1652/2007. Determinazioni in ordine ai termini di valutazione delle proposte di servizio presentate ai fini dell’inserimento nel Catalogo Verde**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della Politica Agricola comune;
- la decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione Europea recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d’ufficio della Direzione generale Agricoltura al n.

PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

richiamati, in particolare, i contenuti della Misura 111 – Azione 1 “Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali” e Misura 114 “Consulenza aziendale” del PSR;

atteso che con propria deliberazione n. 1652 del 5 novembre 2007, pubblicata nel BUR in data 13 novembre 2007:

- si è dato attuazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle citate misure del PSR attivando la presentazione di offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, in forma di proposta contrattuale, rivolti agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali della regione, ai fini del loro inserimento nel Catalogo regionale telematico denominato “Catalogo Verde”;
- sono state dettate le prescrizioni generali in ordine all’istruttoria sulle proposte contrattuali presentate, demandando ad un apposito “Gruppo di pilotaggio e valutazione” il compito di:
  - accertare, nei confronti dei soggetti e organismi che propongono servizi di consulenza ed informazione, il possesso dei requisiti di idoneità allo svolgimento delle attività;
  - valutare la congruità e l’ammissibilità delle proposte contrattuali e proporre il livello di contributo riconoscibile a ciascuna proposta;
  - riassumere le risultanze delle proprie valutazioni in appositi verbali da trasmettere al Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare quale responsabile del procedimento;

considerato, con riguardo alla tempistica di presentazione delle istanze, che la citata deliberazione 1652/2007 ha, tra l’altro, previsto che la valutazione dei requisiti per il riconoscimento e delle offerte di servizi pervenute ed il conseguente aggiornamento del “Catalogo Verde”, fosse suddivisa nelle seguenti sessioni:

- prima sessione di valutazione, destinata all’esame di tutte le proposte pervenute entro 30 giorni dalla data di pubblicazio-



ne dell'avviso pubblico nel BUR, con conclusione entro i successivi 30 giorni dalla scadenza;

- seconda sessione di valutazione, destinata all'esame di tutte le proposte pervenute entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nel BUR con conclusione entro i successivi 30 giorni dalla scadenza;
- terza sessione di valutazione, destinata all'esame di tutte le proposte pervenute entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nel BUR, con conclusione entro i successivi 30 giorni dalla scadenza;
- successive sessioni - effettuate con cadenza regolare ogni 90 giorni e volte all'esame di tutte le proposte pervenute dalla scadenza precedente - da concludersi nei 30 giorni successivi;

preso atto che secondo quanto stabilito nella citata deliberazione, conclusa la fase di valutazione, con successivo atto del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, sulla base delle istruttorie compiute dal gruppo di "pilotaggio e valutazione", si sarebbe provveduto ad effettuare il riconoscimento dei soggetti ed organismi di consulenza e informazione e contestualmente a stabilire l'ammissibilità ed il livello di contributo pubblico riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale;

verificato in ordine all'istruttoria sulle proposte pervenute ed oggetto della prima sessione di valutazione:

- che il gruppo di pilotaggio e valutazione, costituito con determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 16711/2007, ha regolarmente svolto alcune sedute di istruttoria nei mesi di dicembre 2007 e gennaio 2008;
- che il rilevante numero di proposte ricevute, di gran lunga superiore alle previsioni, e la complessità delle stesse ha notevolmente rallentato la fase di esame che impone la verifica: *ai fini del riconoscimento del soggetto proponente*:
  - della validità dell'accredito per gli enti di formazione;
  - del possesso dei requisiti di idoneità per i soggetti e gli organismi di consulenza e informazione;
  - dell'assenza di condizioni ostative o di incompatibilità;*ai fini dell'ammissibilità della proposta contrattuale*:
  - "della rispondenza della proposta di servizio alle tematiche fissate dal bando approvato con la più volte citata deliberazione 1652/2007;
  - della completezza delle proposte contrattuali;
  - dell'ammissibilità degli strumenti di servizio proposti;
  - della competenza ed esperienza del personale in relazione ai contenuti dei servizi proposti e l'assenza di cause di esclusione;
- che, peraltro, gran parte delle proposte ha richiesto integrazioni formali per l'incompletezza dei documenti e dei dati forniti;
- che, per garantire parità di trattamento tra i soggetti proponenti, si è resa necessaria una valutazione comparativa tra i servizi presentati, specie per l'esame di congruità e la determinazione del contributo erogabile al fruitore finale del servizio medesimo;
- che, pertanto, la conclusione della valutazione, quale fase del procedimento preliminare alle successive fasi istruttorie volte alla predisposizione dell'atto di riconoscimento e di inserimento a Catalogo, non si è compiuta nei termini originariamente previsti;

atteso:

- che il ritardo nella conclusione della valutazione della prima sessione, peraltro ad oggi ancora in corso, si riverbera complessivamente sulla fase successiva in capo al responsabile del procedimento;
- che la durata complessiva del procedimento, compresa l'adozione dell'atto di riconoscimento e di inserimento a catalogo - non essendo esplicitamente definita nella citata deliberazione 1652/2007 - resta disciplinata dal comma 3 dell'art. 2 della Legge 241/1990 e successive modifiche e non può pertanto superare i 90 giorni;

- che tuttavia il ritardo nella conclusione della fase di valutazione non pregiudica gli interessi dei soggetti proponenti, stante la natura del Catalogo Verde che costituisce un elenco prodromico all'attivazione dell'avviso pubblico per l'accesso degli agricoltori ed ai detentori di aree forestali agli aiuti previsti per l'acquisto di un servizio di informazione, formazione e consulenza inserito a Catalogo;

valutato pertanto l'opportunità di consentire, in via di sanatoria, la prosecuzione della prima sessione di valutazione oltre i termini inizialmente previsti, fermo restando che tale fase dovrà comunque essere compiuta in tempo utile per consentire le necessarie attività da parte del responsabile del procedimento e l'adozione dell'atto definitivo entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze;

considerato, altresì:

- che le condizioni sopraesposte si ripercuotono a cascata sulla seconda, terza e successive sessioni di valutazione delle proposte contrattuali;
- che è pertanto opportuno, a modifica di quanto previsto nella deliberazione 1652/2007, consentire che anche le successive fasi di valutazione siano compiute, in relazione alla complessità dell'istruttoria, in un arco di tempo congruo e funzionale a rispettare in ogni caso il termine di 90 giorni di durata del procedimento, con decorrenza dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle proposte relative alla rispettiva sessione di valutazione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di consentire, in via di sanatoria, la prosecuzione della prima sessione di valutazione delle proposte contrattuali presentate per l'inserimento nel Catalogo Verde oltre i termini inizialmente previsti nella deliberazione 1652/2007, fermo restando che tale fase dovrà comunque essere compiuta in tempo utile per consentire le necessarie attività in capo al responsabile del procedimento e l'adozione dell'atto definitivo entro il 12 marzo 2008;

3) di prevedere altresì, a modifica di quanto stabilito nella medesima deliberazione, che le fasi di valutazione relative alle successive sessioni debbano essere compiute in un arco di tempo congruo e funzionale ad assicurare il rispetto del termine massimo di 90 giorni di durata del procedimento, con decorrenza dalla data successiva alla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte relative alla rispettiva sessione di valutazione;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 gennaio 2008, n. 20

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Paolo Zanca (proposta n. 17)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Potenza Giuseppe, (*omissis*)

b) di fissare in Euro 11.500,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/2/2008 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente – Paolo Zanca – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 13.437,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. n. 43/01” – azione 170 del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 11.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 198);
- quanto a Euro 1.895,20 (arrotondato per eccesso a Euro 1.896,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 199);
- quanto a Euro 40,37 (arrotondato per eccesso a Euro 41,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 200);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Potenza Giuseppe è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei

soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 gennaio 2008, n. 21

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito Democratico” (proposta n. 18)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Ferramola Jonathan, (*omissis*)

b) di fissare in Euro 13.800,00 al lordo delle ritenute e tratte di legge, il compenso spettante al collaboratore Ferramola Jonathan, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/2/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Partito Democratico” – Marco Monari, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 16.122,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. n. 43/01” – azione 181 del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 13.800,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 195);
- quanto a Euro 2.274,24 (arrotondato per eccesso a Euro 2.275,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 196);
- quanto a Euro 46,46 (arrotondato per eccesso a Euro 47,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 197);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che

precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Ferramola Jonathan è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2003, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 gennaio 2008, n. 22

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 19)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Bordini Fausto, (*omissis*)

b) di fissare in Euro 19.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Bordini Fausto, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/2/2008, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2008 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Partito Democratico" – Marco Monari, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 22.197,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 181 del Bilancio per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 19.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 192);
- quanto a Euro 3.131,20 (arrotondato per eccesso a Euro 3.132,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 193);

– quanto a Euro 63,97 (arrotondato per eccesso a Euro 64,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 194);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Bordini Fausto è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 gennaio 2008, n. 24

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 22)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Vernole Stefano, (*omissis*)

– di fissare in Euro 1.600,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 febbraio 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 marzo 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 1.872,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 173 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:



- quanto a Euro 1.600,00 (impegno n. 189) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 263,68 (arrotondato per eccesso ad Euro 264,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 190);
- quanto a Euro 7,35 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.089,90) (impegno n. 191);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di con-

guaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Vernole Stefano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
23 gennaio 2008, n. 13

**Nomina dei componenti della Consulta regionale degli studenti, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 15/07**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario, come segue:

- sette dell'Università di Bologna, garantendo un'adeguata rappresentanza dei poli universitari della Romagna,
- quattro dell'Università di Parma,
- tre dell'Università di Ferrara,
- tre dell'Università di Modena e Reggio Emilia,
- due delle Università di Piacenza,
- due degli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna;

preso atto delle comunicazioni, appositamente pervenute al competente Servizio regionale dalle Università di Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e, per la sede di Piacenza, dall'Università Cattolica di Milano e dal Politecnico di Milano, nelle quali risultano indicati i seguenti nominativi:

- per l'Università di Bologna:  
Erbacci Angelo, Pianori Davide, Ballarini Giorgia, Rosignoli Valentina, Bioss Stefano, Aitini Alberto, Gibertini Enrica;
- per l'Università di Parma:  
Bellicchi Paolo, Longo Valentino, Mele Roberto, Montagna Costanza;
- per l'Università di Ferrara:  
Ferraresi Massimiliano, Ferrioli Giada, Samorani Maria Lucia Ageno;
- per l'Università di Modena e Reggio Emilia:  
Gucciardo Livio, Zippo Giorgio, Stanzani Simone;
- per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:  
Delfanti Marcello
- per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:  
Saibene Sonia;

considerato che non sono ancora stati designati i due membri degli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna;

ritenuto opportuno procedere alla nomina dei componenti della Consulta rispetto alle designazioni ad oggi pervenute, al fine di consentire un'immediata partecipazione degli studenti alla realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi, dando atto che si procederà all'integrazione della stessa non appena saranno pervenute le designazioni mancanti;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3/4/2007, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione 450/07;

decreta:

1) di nominare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 2 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, quali componenti della Consulta regionale degli studenti:

- per l'Università di Bologna:  
Erbacci Angelo, Pianori Davide, Ballarini Giorgia, Rosignoli Valentina, Bioss Stefano, Aitini Alberto, Gibertini Enrica;
- per l'Università di Parma:  
Bellicchi Paolo, Longo Valentino, Mele Roberto, Montagna Costanza;
- per l'Università di Ferrara:  
Ferraresi Massimiliano, Ferrioli Giada, Samorani Maria Lucia Ageno;
- per l'Università di Modena e Reggio Emilia:  
Gucciardo Livio, Zippo Giorgio, Stanzani Simone;
- per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:  
Delfanti Marcello
- per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:  
Saibene Sonia;

2) di dare atto che:

- si procederà all'integrazione della Consulta non appena saranno pervenute le designazioni mancanti;
- i componenti della Consulta svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, i componenti della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza al rispettivo organismo designante e possono essere rinnovati una volta sola;



- ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della citata L.R. 15/07, ai componenti della Consulta è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in cui vengono espressi i pareri di cui al comma 5, lettere a) e b), dell'art. 6 della medesima L.R. 15/07, il cui importo è stabilito dalla Giunta regionale e comunque nell'ambito dei finanziamenti a tale scopo previsti in sede di approvazione della legge di bilancio regionale.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2008, n. 15

### Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" ed in particolare l'art. 12 riguardante la costituzione del Consiglio;

visto il decreto 24 luglio 1996, n. 501 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente il "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura" ed in particolare l'art. 7, comma 2 il quale dispone che il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge, provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

richiamato il proprio decreto n. 237 del 23 ottobre 2007 relativo alla "Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della CCIAA di Bologna spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale organizzazione sindacale associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti il quale individua, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del decreto ministeriale 501/96, le organizzazioni imprenditoriali cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio in oggetto, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;

rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 237 del 23 ottobre 2007 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori spetta al raggruppamento composto da CGIL Bologna, CGIL Imola, CISL Bologna, CISL Imola, UIL Bologna e che la designazione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti spetta al raggruppamento composto da Adiconsum Bologna, Federconsumatori Bologna, Lega consumatori ACLI Bologna;

dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopracitato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto 501/96 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

preso atto delle comunicazioni con le quali le organizzazioni e le associazioni, di cui sopra, hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati e a trasmettere la documentazione prevista, per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13, comma 1 della Legge 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché all'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso articolo 13;

viste in particolare:

per il settore agricoltura

- Raggruppamento A  
Comunicazione della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Bologna, Confederazione Italiana Agricoltori di Bologna, Confagricoltura di Bologna, Confederazione Italiana Agricoltori di Imola, U.G.C. C.I.S.L., e U.I.M.E.C. U.I.L. (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Gianluca Cristoni nato a Bologna il 5/2/1967;

per il settore artigianato

- Raggruppamento A  
Comunicazione della Cna Bologna, Cna Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, Confartigianato Bologna e Confartigianato Imola (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 5 consiglieri nelle persone dei signori Gian Carlo Sangalli nato ad Arezzo l'1/9/1952, Loretta Ghelfi nata a San Giovanni in Persiceto (BO) il 3/9/1949, Luigi Rossi nato a Pescasseroli (AQ) il 17/10/1959, Claudio Resta nato a Imola il 7/7/1943, Agostino Benassi nato a Prignano sulla Secchia (MO) il 2/2/1953;

per il settore industria

- Raggruppamento A  
Comunicazione della Cna Bologna, Cna Imola e Lega Coop Bologna, Lega Coop Imola e Confartigianato Bologna (apparentate ai sensi dell'art. 2 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Tiziano Girotti nato a Castelfranco Emilia (MO) il 25/11/1945, Giorgio Tabellini nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 31/1/1944;

– Organizzazione imprenditoriale C

Comunicazione della Unindustria Bologna per la designazione di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Stefano Aldrovandi nato a Bologna l'1/6/1948, Giordano Baietti nato a Bologna il 22/6/1935, Marco Buriani nato a Bologna il 21/7/1942, Marco Gasparri nato a Imola il 31/3/1962;

per il settore commercio

- Raggruppamento A  
Comunicazione della ASCOM Bologna, ASCOM Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, Cna Bologna, Cna Imola (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 5 consiglieri nelle persone dei signori Romano Bonaga nato ad Argelato (BO) il 31/7/1928, Marco Degli Esposti nato a Bologna il 3/3/1940, Gabriele Mazzanti nato a Bologna il 17/7/1939, Marco Piana nato a Bologna il 23/6/1949, Sergio Ferrari nato a Bologna il 25/12/1937;

per il settore cooperazione

- Raggruppamento A  
Comunicazione della Legacoop Bologna, Legacoop Imola, Confcooperative Bologna, A.G.C.I. Bologna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Lucio D'Amelio nato a Milano il 27/7/1954;

per il settore turismo

- Raggruppamento A  
Comunicazione dell'ASCOM Bologna, ASCOM Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, Cna Bologna, Cna Imola (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Bruno Filetti nato a Sabaudia (LT) il 30/3/1941, Danilo Galassi nato a Imola (BO) il 27/12/1939;

per il settore trasporti e spedizioni

- Raggruppamento A  
Comunicazione della Cna Bologna, Cna Imola, Lega Coop Bologna, Lega Coop Imola, Confcooperative, ABSEA, Ascom Bologna, Ascom Imola, Confesercenti Bologna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori

Daniele Giovannini nato a Ladybrand Stato Sud Africa il 17/12/1961, Claudio Poggi Longostrevi nato a Catania il 10/5/1952;

- per il settore credito  
Comunicazione della A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Giuseppe Feliziani nato a Roma il 20/11/1956;
- per il settore assicurazioni  
Comunicazione della A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Pierluigi Stefanini nato a Sant'Agata Bolognese (BO) il 28/6/1953;

per il settore servizi alle imprese

- Raggruppamento A  
Comunicazione della Cna Bologna, Cna Imola, ASCOM Bologna, ASCOM Imola, Confesercenti Bologna, Confesercenti Imola, Confcooperative, Lega Coop Bologna, Lega Coop Imola, Confartigianato Bologna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Stefania Zanghieri nata a Bologna il 7/12/1958, Valentino Di Pisa nato a Bologna il 30/8/1957, Ivo Cremonini nato a Crevalcore (BO) l'8/6/1940, Savio Sangiorgi nato a Imola (BO) il 15/12/1949;

Organizzazione imprenditoriale C

Comunicazione di Unindustria Bologna per la designazione di n. 1 consigliere nella persona del signor Giovanni Mistè nato a Bologna il 20/6/1971;

per il settore altri settori (codici classificazione ATECO M, N, O, istruzione, sanità ed altri servizi sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali)

- Raggruppamento A  
Comunicazione della Cna Bologna, Cna Imola, Lega Coop Bologna, Lega Coop Imola, Confcooperative, ASCOM Bologna, ASCOM Imola (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Mauro Taddia, nato ad Argelato (BO) il 6/11/1956;
- per le organizzazioni sindacali dei lavoratori  
Comunicazione della CGIL Bologna, CGIL Imola, CISL Bologna, CISL Imola, UIL Bologna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Gianfranco Martelli nato a Medicina (BO) il 10/8/1943;
- per le associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti  
Comunicazione della Adiconsum Bologna, Federconsumatori Bologna, Lega Consumatori ACLI Bologna (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona della signora Maria Grazia Galli nata a San Giovanni in Persiceto (BO) l'1/1/1944;

dato atto che tutte le designazioni sono pervenute nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7 del DM 501/96 ad eccezione della designazione, da parte di Unindustria Bologna dei rappresentanti dei settori industria e servizi alle imprese, pervenuta oltre il termine di legge;

dato atto che tale designazione risulta comunque efficace, in quanto il termine previsto dall'articolo 7 DM 24 luglio 1996, n. 501 è da ritenersi non perentorio;

verificato il possesso, da parte dei suddetti designati, dei requisiti per la nomina nonché l'assenza di cause ostative di cui all'art. 13 della citata Legge 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46, 47, 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e conservate agli atti;

visto altresì a tale riguardo i verbali delle riunioni del 9 ottobre 2007 e dell'11 gennaio 2008 del gruppo di lavoro formalizzato con determinazione n. 13399 del 10/10/2007 del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle va-

lutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 5 del DM 501/96;

richiamato l'art. 13, comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2, lettere d) e) ed f) del citato art. 13;

ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna per un totale di n. 32 consiglieri;

ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'art. 7, comma 2 del DM 501/96 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott.ssa Morena Diazi ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura di Bologna che risulta così composto:

- 1) Gianluca Cristoni,
- 2) Gian Carlo Sangalli,
- 3) Loretta Ghelfi,
- 4) Luigi Rossi,
- 5) Claudio Resta,
- 6) Agostino Benassi,
- 7) Tiziano Girotti,
- 8) Giorgio Tabellini,
- 9) Stefano Aldrovandi,
- 10) Giordano Baietti,
- 11) Marco Buriani,
- 12) Marco Gasparri,
- 13) Romano Bonaga
- 14) Marco Degli Esposti,
- 15) Gabriele Mazzanti,
- 16) Marco Piana,
- 17) Sergio Ferrari,
- 18) Lucio D'Amelio,
- 19) Bruno Filetti,
- 20) Danilo Galassi,
- 21) Daniele Giovannini,
- 22) Claudio Poggi Longostrevi,
- 23) Giuseppe Feliziani,
- 24) Pierluigi Stefanini,
- 25) Stefania Zanghieri,
- 26) Valentino Di Pisa,
- 27) Ivo Cremonini,
- 28) Savio Sangiorgi,
- 29) Giovanni Mistè,
- 30) Mauro Taddia,
- 31) Gianfranco Martelli,
- 32) Maria Grazia Galli;

b) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio camerale, stabilita dal Presidente di Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'art. 7, comma 4 del DM 501/96;

c) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

d) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2008, n. 16

**Nomina del sig. Zaniboni Rudi designato dalla C.G.I.L. di Reggio Emilia alla Commissione provinciale Artigianato di Reggio Emilia in sostituzione del sig. Filippini Angelo dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Zaniboni Rudi designato dalla C.G.I.L. di Reggio Emilia, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Reggio Emilia, in sostituzione del sig. Filippini Angelo dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2008, n. 17

**Sostituzione di un componente del Comitato tecnico dell'Osservatorio regionale del Commercio**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

- la prof. Beatrice Luceri è nominata componente del Comitato tecnico di cui al comma 3, dell'art. 14 della Legge 14/99 in sostituzione del prof. Roberto Ravazzoni.
- Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2008, n. 19

**Influenza aviaria. Misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio della regione Emilia-Romagna**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

viste proprie ordinanze n. 87/2004, n. 242/2004, n. 285/2005, con le quali sono state adottate misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio regionale;

vista la segnalazione dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ravenna con la quale si comunica il riscontro di positività a seguito di controlli virologici effettuati nell'ambito del piano di monitoraggio regionale per l'influenza aviaria in un allevamento avicolo di animali detenuti per il commercio sito nel comune di Conselice (RA);

visto il referto del Centro di Referenza nazionale per l'Influenza Aviaria presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con il quale si comunica l'isolamento del virus influenzale sottotipo H7N1 nei tamponi prelevati nell'allevamento avicolo di animali detenuti per il commercio sito nel comune di Conselice (RA);

vista la stretta correlazione funzionale e gestionale tra l'allevamento sede di focolaio e un allevamento dello stesso proprietario situato nelle immediate vicinanze;

vista l'assenza di sintomatologia clinica e assenza di mortalità anomala nei volatili presenti negli allevamenti sopracitati; ritenuto necessario:

- procedere alla verifica sanitaria degli allevamenti avicoli presenti nell'area territoriale circostante l'allevamento interessato dal referto ed in quelli ad esso funzionalmente collegati;
- adottare in via temporanea, in un'area territoriale comprendente parte del territorio della provincia di Ravenna, Ferrara e di Bologna alcune misure cautelari volte ad evitare l'eventuale diffusione dell'infezione;
- sospendere su tutto il territorio regionale in via temporanea fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività;

richiamati:

- il TULLSS approvato con RD 1265/34;
- la Legge 23/12/1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di Polizia veterinaria approvato con DPR 8/2/1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 218 del 2 giugno 1988 – Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;
- il DM n. 298 del 20 luglio 1989, regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge n. 218 del 2 giugno 1988;
- il DPR 15 novembre 1996, n. 656 – Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/40/CEE che istituisce misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;
- il DM 28 settembre 2000 – Misure integrative di lotta contro l'influenza aviaria;
- la direttiva 94/2005/CE del Consiglio, relativa a misure comunitarie di lotta all'influenza aviaria, che abroga la direttiva 92/40/CE;
- il DLgs 9 luglio 2005, n. 225 attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo "Lingua blu" degli ovini;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

ordina:

Art. 1 – Zona di restrizione

1) Sull'area territoriale riportata nell'allegato I, che è parte integrante della presente ordinanza, viene istituita una zona di restrizione del raggio di 1 Km attorno a ciascuno dei due allevamenti interessati.

2) Nella zona di restrizione si applicano le seguenti misure:

- esecuzione, a cura dell'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio, del censimento di tutte le aziende commerciali che detengono volatili;
- sequestro di tutti i volatili nei locali in cui sono allevati o in qualunque altro locale in cui possono essere isolati.

3) Ricorso, a cura dei proprietari, ad appropriati mezzi di disinfezione agli ingressi e alle uscite delle aziende.

4) Divieto di introduzione ed accasamento di volatili negli allevamenti sia a carattere familiare, sia a carattere intensivo. In deroga al divieto al presente punto 4, l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio può autorizzare, negli allevamenti nell'area di restrizione di cui all'Allegato I, l'accasamento di volatili a condizione che:

- sia stato completato un primo controllo clinico e diagnostico su tutti gli allevamenti di volatili presenti, conformemente all'art. 2) punto 1 di questa ordinanza;
- le aziende interessate abbiano presentato all'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio il programma di accasamento;



– sia rispettato un vuoto sanitario minimo di 7 giorni e il pollame introdotto resti per almeno 21 giorni nell'azienda di accasamento sotto vincolo sanitario.

5) Divieto di uscita delle uova da cova dalle aziende di allevamento. L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria territorialmente competente, in accordo con quella nel cui territorio è sito l'impianto di destinazione, in deroga al divieto di cui al presente punto 5), può autorizzare il trasporto di uova da cova destinate direttamente all'incubatoio, previa disinfezione delle uova stesse e degli imballaggi. L'incubatoio deve garantire la rintracciabilità delle partite di uova così introdotte. I pulcini nati dalle uova di cui al presente punto e fino a quando non siano stati effettuati con esito favorevole i controlli di cui all'art. 2, punto 1 nelle aziende di origine delle uova, possono essere destinati esclusivamente ad un'azienda dove non siano presenti specie sensibili e che abbia rispettato il periodo di vuoto sanitario di almeno 7 giorni.

6) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza il trasporto diretto da aziende site in zona di restrizione:

- di uova da tavola verso un centro di imballaggio, purché confezionate in imballaggi a perdere, nel rispetto delle norme di biosicurezza previste dalla normativa vigente e dal presente atto;
- di uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovoprodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capo II, del Regolamento CE n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capo XI, del Regolamento (CE) n. 852/2004 situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
- uova destinate alla distruzione.

7) Divieto di movimentazione degli animali sensibili dalle aziende site in zona di restrizione. In deroga al presente divieto, l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza l'invio al macello, previo accordo con quella ricevente, esclusivamente dopo l'esecuzione, con esito favorevole, di:

- ispezione veterinaria ufficiale da effettuarsi nelle 48 ore precedenti il primo carico che deve essere ripetuta ogni due giorni, per i carichi successivi della stessa partita, fino allo svuotamento dell'allevamento;
  - prelievo, da parte del veterinario ufficiale, di almeno 20 campioni di sangue per controllo sierologico, nei 5 giorni precedenti il carico e, laddove possibile in relazione alla taglia, di 10 tamponi tracheali o cloacali nelle 48 ore precedenti il primo carico, per la ricerca dell'antigene virale.
- In deroga al presente divieto, l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza, previo accordo con quella ricevente, l'invio di pollastre di galline ovaiole e di riproduttori, a condizione che, nei 5 giorni precedenti la movimentazione, almeno 20 animali siano stati sottoposti a controllo sierologico e al tampone tracheale o cloacale per la ricerca dell'antigene virale eseguito nelle 48 ore precedenti la movimentazione. Gli animali una volta raggiunto l'allevamento di destinazione dovranno rimanere per almeno 21 giorni sotto vincolo sanitario.

8) Per il carico degli animali in allevamenti presenti nella zona di restrizione devono essere rispettate le seguenti condizioni di biosicurezza:

- il carico per il macello di tutti i volatili in un allevamento da carne, deve essere completato entro un massimo di 10 giorni ed i volatili devono essere trasportati direttamente all'impianto di destinazione. Il termine di 10 giorni non si applica nel caso si tratti di macellazione di galline ovaiole a fine carriera nel qual caso le procedure di avvio al macello dovranno essere comunque concluse nel più breve tempo possibile.

Il mancato rispetto del termine previsto comporterà:

- il sequestro dell'allevamento;
- l'obbligo dell'effettuazione, con spese a carico dell'allevatore, di controlli virologici a cadenza settimanale e controlli sierologici a cadenza bisettimanale;

– se in tale periodo gli animali dovessero venire a morte o dovessero essere abbattuti a seguito della malattia non verranno riconosciuti gli indennizzi previsti dalla Legge 218/88.

9) Il trasporto deve avvenire lungo i principali assi stradali, riducendo al minimo l'attraversamento di aree ad elevata densità di allevamento.

10) Le squadre di carico, per l'invio alla macellazione degli animali, devono essere impiegate, per tutto il periodo necessario al completamento delle operazioni, esclusivamente nell'allevamento da cui vengono spediti gli animali.

11) Le operazioni di carico e trasporto dovranno essere eseguite con l'adozione di tutte le misure di biosicurezza necessarie ad evitare la diffusione dell'infezione.

12) Le attrezzature per il carico e gli automezzi utilizzati per il trasporto dovranno essere puliti e disinfettati, ogni volta, prima e dopo il loro impiego.

13) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio verifica che il detentore dell'allevamento tenga apposita registrazione di tutti i movimenti da e per l'azienda del personale, delle attrezzature e degli automezzi, con utilizzo di apposito registro.

14) Dagli allevamenti avicoli presenti in zona di restrizione la pollina può essere allontanata e smaltita secondo la normativa vigente solo previa autorizzazione rilasciata dall'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria (allegato II parte integrante del presente atto).

15) Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per tutto il periodo di durata della zona di restrizione.

16) Non vengono rilasciati pollame o altri volatili per il ripopolamento faunistico.

#### Art. 2 – Controlli nella zona di restrizione

1) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio effettua nell'ambito della zona di restrizione due controlli a distanza di almeno 20 giorni di tutti gli allevamenti commerciali delle specie sensibili. Il prelievo deve essere costituito da almeno 20 campioni di sangue per la ricerca di anticorpi nei confronti del virus dell'influenza aviaria e, laddove possibile in relazione alla taglia degli animali, di 10 tamponi tracheali o cloacali per la ricerca dell'antigene virale, avendo cura che il secondo controllo avvenga quando siano terminate le operazioni del primo controllo.

2) I veterinari ufficiali possono effettuare qualsiasi ulteriore controllo sia ritenuto opportuno nell'ambito della vigilanza sugli allevamenti avicoli.

#### Art. 3 – Misure sanitarie per la zona di attenzione

1) Sull'area territoriale riportata nell'allegato I, che è parte integrante della presente ordinanza, viene istituita una zona di attenzione del raggio di 10 km attorno ai due allevamenti interessati e che comprende la zona di restrizione di cui all'art. 1 della presente ordinanza.

2) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio effettua nell'ambito della zona di attenzione un controllo di tutti gli allevamenti commerciali delle specie sensibili. Il prelievo deve essere costituito da almeno 20 campioni di sangue per la ricerca di anticorpi nei confronti del virus dell'influenza aviaria e, laddove possibile in relazione alla taglia degli animali, di 10 tamponi tracheali o cloacali per la ricerca dell'antigene virale.

3) Dalla zona di attenzione le movimentazioni di volatili sensibili sono autorizzate dall'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria solamente a seguito dell'acquisizione dell'esito favorevole del controllo eseguito secondo i criteri sopra descritti.

4) Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per tutto il periodo di durata della zona di attenzione.



5) Non vengono rilasciati pollame o altri volatili per il ripopolamento faunistico.

**Art. 4 – Misure sanitarie per il territorio regionale**

In tutto il restante territorio regionale devono essere applicate le misure previste dalle ordinanze della Giunta regionale 87/04 e 242/04.

Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per un periodo di 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza.

**Art. 5 – Sanzioni**

Ai trasgressori delle norme previste dalla presente ordinanza sono applicate le sanzioni disposte dall'art. 16, del DLgs 9 luglio 2003, n. 225.

**Art. 6 – Disposizioni finali**

I veterinari ufficiali, i veterinari aziendali, i trasportatori ed il personale al momento della entrata in allevamento devono rispettare scrupolosamente le norme di biosicurezza necessarie ad evitare ogni ulteriore diffusione del contagio.

Le misure previste dalla presente ordinanza possono essere modificate con l'evolversi della situazione epidemiologica.

**Art. 7 – Competenze**

I sigg. Sindaci dei Comuni della Regione Emilia-Romagna,

i Direttori delle Aziende Unità sanitarie locali, i Direttori di ADSPV delle Aziende Unità sanitarie locali, il personale di vigilanza previsto dall'art. 13 della Legge 4 maggio 1982, n. 19, nonché gli agenti della forza pubblica, sono incaricati, ciascuno per la parte di competenza, dell'esecuzione della presente ordinanza.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore e sarà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

**ALLEGATO I**

**Zona di protezione – Delimitazione Area territoriale**

Elenco dei Comuni compresi in zona di protezione:

- **Provincia Ravenna:** Conselice (parte).

**Zona di sorveglianza – Delimitazione Area territoriale**

Elenco dei Comuni compresi in zona di sorveglianza:

- **Provincia di Ravenna:** Conselice (tutto) Lugo (parte), Sant'Agata sul Santerno (parte), Alfonsine (parte), Massa Lombarda (parte), Fusignano (parte);
- **Provincia Bologna:** Imola (parte); Medicina (parte); Molinella (parte);
- **Provincia di Ferrara:** Argenta (parte).

(segue allegato fotografato)



Allegato II

AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO POLLINA E LETTIERE

A richiesta del

Sig.....

☐

proprietario

☐

detentore

Allevamento ..... Codice

--	--	--	--	--	--	--	--

Comune ..... Via

.....

Ditta soccidante .....

Visti gli esiti negativi dei test di laboratorio, si autorizza lo smaltimento della pollina e delle lettieri nel rispetto della vigente normativa in materia

Data, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

IL VETERINARIO UFFICIALE

\_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 28 dicembre 2007, n. 17235

**L.R. 43/2001, art. 12 e deliberazione n. 228/2007. Affidamento incarichi prestazioni professionali per redazione del rapporto 2007 sul sistema agro-alimentare regionale**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per le motivazioni in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il piano di lavoro per la redazione del "Rapporto 2007 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna" quale risulta dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di affidare – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 228/07 – ai fini della predisposizione del predetto rapporto agli esperti indicati nell'Allegato B), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, l'incarico di redazione dei capitoli/paragrafi a fianco di ciascuno riportati nonché, ove previsto, l'illustrazione del documento finale prodotto;
- 3) di dare atto che i proff. Roberto Fanfani e Domenico Regazzi assicureranno il coordinamento scientifico complessivo dell'opera;
- 4) di dare atto che tutti gli incarichi conferiti non instaurano in alcun modo un rapporto di pubblico impiego, non comportano vincolo di subordinazione ed obbligo di osservanza di orari di ufficio;
- 5) di dare atto altresì che detti incarichi si configurano:
  - a) per il dott. Marco Core – dello Studio professionale Associato di Marcello Saponaro, Giorgio Montanari, Marco Core e Federica Clò dottori commercialisti – e per la dott.ssa Giulietta Magagnoli quali prestazioni d'opera intellettuale regolate dagli artt. 2230 c.c. e seguenti, rese nell'esercizio della professione, ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86;
  - b) per tutti gli altri esperti come prestazione d'opera intellettuale resa in forma di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. l), del DPR 917/86 e successive modifiche;
- 6) di fissare il compenso spettante a ciascuno degli incaricati nella misura indicata nel citato Allegato B) per un ammontare complessivo di Euro 89.000,00, dando atto che:
  - per quanto concerne il dott. Marco Core e la dott.ssa Giulietta Magagnoli: il compenso indicato è al lordo delle ritenute fiscali di legge ed è comprensivo di IVA 20% e di contributo previdenziale rispettivamente del 4% e del 2% in relazione alla cassa previdenziale di categoria;
  - per quanto concerne tutti gli altri esperti: il compenso indicato è al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge, ove dovute, a carico del percipiente, non soggetto ad IVA ai sensi del DPR 633/72;
- 7) di approvare gli schemi di contratto, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali sotto i numeri da 1 a 15, che disciplinano i rapporti tra Regione e incaricati e alla cui stipula si provvederà per conto della Regione ai sensi della deliberazione 450/07;
- 8) di impegnare la somma complessiva di Euro 89.000,00 re-

gistrata al n. 5553 di impegno sul Capitolo 18113 "Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l'analisi e la valutazione del sistema agro-alimentare (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)", compreso nella U.P.B. 1.3.1.2.5500 "Indagini e rilevazioni in agricoltura", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

- 9) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa previsto al precedente punto 8) è compreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;
- 10) di dare atto inoltre che, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), alla liquidazione dei compensi previsti ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07 – in unica soluzione secondo le modalità stabilite in ciascun schema di contratto;
- 11) di dare atto infine, per quanto riguarda gli esperti indicati alla lett. b) del precedente punto 5), che ai sensi della disciplina previdenziale dei lavoratori autonomi occasionali recata dall'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 – convertito con modificazioni nella Legge 24 novembre 2003, n. 326 – e delle conseguenti circolari INPS applicative:
  - che è obbligo degli incaricati che si trovano in tale posizione comunicare tempestivamente alla Regione gli importi eventualmente percepiti ai fini del calcolo del superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla gestione separata INPS;
  - che la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale nell'importo che sarà definito sulla base delle aliquote fissate da INPS per l'anno di erogazione del compenso;
  - che i compensi stabiliti con il presente atto sono da intendersi al lordo della quota a carico degli incaricati, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
  - che per detti esperti la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", compreso nell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.120 "Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato", del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;
- 12) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- 13) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- 14) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 4 dicembre 2007, n. 16166

**Conferimento incarico al C.N.R., Istituto di Geoscienze e Georisorse, di studio geologico-geomorfologico****del territorio degli abitati di Torrio (PC) e Roccamurata (PR) ai sensi dell'art. 12 della LR n. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

- 1) di conferire al C.N.R., Istituto di Geoscienze e Georisorse,



se, Unità operativa di Pisa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 228/06 e 1342/07, l'incarico di studio, di cui alle premesse, per gli abitati di Torrio Superiore e Inferiore, di Torrio Villa Casetta e Torrio Chiesa in comune di Ferriere (PC) e di Roccamurata in comune di Borgo Val di Taro (PR);

2) di approvare l'allegato schema di contratto (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

3) di dare atto che il suddetto incarico di studio ha decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà durata di diciotto mesi;

4) di indicare nel dott. Franco Ghiselli, del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, il responsabile sotto il profilo tecnico-scientifico dell'incarico in oggetto per la Regione Emilia-Romagna, che ha anche il compito di mantenere i necessari rapporti in materia con le altre strutture regionali ed altri Enti, in particolare col Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po;

5) di fissare per l'incarico al C.N.R., Istituto di Geoscienze e Georisorse, Unità operativa di Pisa, il compenso di Euro 25.000,00, IVA 20% inclusa, secondo le modalità di cui all'art. 4 del suddetto schema di contratto;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 25.000,00, registrata al n. 5033 di impegno, sul Capitolo 39455 "Spese per la realizzazione di indagini geognostiche e rilievi di terreno per la redazione delle perimetrazioni degli abitati da consolidare e da delocalizzare (art. 25, L.R. 14 aprile 2004, n.7)" di cui all'UPB

1.4.2.2.13885 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di provvedere ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso, di cui al punto 5) che precede, a favore del C.N.R., Istituto di Geoscienze e Georisorse, con propri atti formali, previa verifica e congruità tecnico-scientifica e contabile-amministrativa, a presentazione di regolari fatture e secondo quanto previsto dall'art. 4 dello schema di contratto allegato;

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27/12/2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio Affari generali e istituzionali;

10) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

11) di inviare copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3 dicembre 2007, n. 16059

#### **Conferimento di incarico di consulenza a Consorzio Ferrara Ricerche di Ferrara ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione delle DGR n. 228/07 e n. 1342/07**

##### IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire al Consorzio Ferrara Ricerche con sede legale in Ferrara, Via Savonarola n. 9 presso l'Università degli Studi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 228/07 e 1342/07, un incarico di consulenza, coordinata dal dott. Marco Rodolfo di Tommaso, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 luglio 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione delle imprese di questa Direzione generale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire per l'incarico in oggetto un compenso complessivo pari ad Euro 24.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 registrata al n. 5080 di impegno sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e di altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 - Promozione di manifestazioni fieristiche per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premes-

sa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che il Consorzio Ferrara Ricerche - è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 21 dicembre 2007, n. 16781**

**Conferimento di incarico di consulenza all'Associazione delle arti e dei mestieri delle barche da lavoro a vela dell'Adriatico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 1342/07**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all'Associazione delle arti e dei mestieri delle barche da lavoro a vela dell'Adriatico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1342/07, un incarico per la realizzazione di una consulenza finalizzata alla realizzazione di uno studio sulle rotte del sale e di un censimento delle barche storiche, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 giugno 2008;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico di cui alla lettera a) un compenso complessivo pari ad Euro 9.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 9.000,00 registrata al n. 5456 di impegno sul Capitolo 24484 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto denominato Adriatic Seaways - Le rotte dell'Europa adriatica - nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIA (Reg. CE 1260/99 e Convenzione codice n. 137 del 24 aprile 2007) - Altre risorse vincolate" afferente all'UPB 1.3.2.2.7451 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che l'Associazione delle arti e dei mestieri delle barche da lavoro a vela dell'Adriatico è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 28 dicembre 2007, n. 17102**

**Estensione validità al 31/12/2008 delle "Disposizioni attuative di modalità di gestione delle attività formative presenti nel catalogo elettronico delle proposte formative in apprendistato" di cui alla determinazione n. 13737/2006 e ss.mm.**

## IL DIRETTORE GENERALE

Viste le proprie determinazioni:

- n. 13737 del 5/10/2006 "Disposizioni attuative di modalità di gestione delle attività formative presenti nel 'Catalogo elettronico delle proposte formative in apprendistato' di cui alla delibera della Giunta regionale 881/06" ed in particolare il punto 2 del dispositivo;
- n. 3244 del 16/3/2007 "Impegno di spesa relativo alle attività formative in ambito apprendistato in attuazione della DGR 881/06 e della determinazione 13737/06";
- n. 8262 del 27/6/2007 "Disposizioni attuative di modalità di gestione delle attività formative presenti nel 'Catalogo elettronico delle proposte formative in apprendistato' di cui alla delibera della Giunta regionale 881/06 approvate con determinazione 13737/06 - Proroga al 31/12/2007";

preso atto che:

- la determinazione 13737/06 sopra citata, prevedeva che dette disposizioni trovassero applicazione fino al 30 giugno 2007;
- con determinazione 8262/07 sopra citata, si provvedeva a prorogare al 31/12/2007 il termine di validità delle disposizioni medesime;

considerato che, a seguito della realizzazione di complesse procedure organizzative per l'avvio del nuovo sistema di attività formative rivolte agli apprendisti, solo nel corso dell'anno 2008 si andrà a regime con tale sistema e si potranno pertanto effettuare le relative valutazioni;

sentito in merito il parere della Commissione regionale tripartita in data 17/12/2007;

ritenuto quindi opportuno prorogare sino al 31 dicembre 2008 il termine di validità delle "Disposizioni attuative di modalità di gestione delle attività formative presenti nel 'Catalogo Elettronico delle proposte formative in apprendistato' di cui alla delibera della Giunta regionale 881/06" approvate con la propria determinazione 13737/06 e successive modifiche di cui alle proprie determinazioni 3244/07 e 8262/07, in particolare:

- il valore dell'assegno formativo (vaucher) è incrementato fino al 31/12/2008 (intesa come data di conferimento dell'incarico al soggetto gestore per lo svolgimento del percorso formativo) del 20% mantenendo invariato il cofinanziamento per le imprese;
- la possibilità di utilizzare una o più unità formative appartenenti a proposte trasversali (per un massimo di 40 ore) dello

stesso soggetto gestore e presenti in ambito territoriale, anche per il completamento di percorsi formativi riferiti alle seconde annualità dei contratti di apprendistato;

vista la L.R. 43/01, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 1057/06, 1150/06, 1663/06 e 450/07;

richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 61/07 “Assunzione ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 43/01 della dott.ssa Marisa Bertacca presso la Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- la propria determinazione 885/07 “Conferimento incarichi di livello dirigenziale della Direzione Cultura Formazione Lavoro”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla Responsabile del Servizio Gestione e controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro d.ssa Marisa Bertacca, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di prorogare sino al 31/12/2008, per le ragioni espresse in premessa, la validità delle “Disposizioni attuative di modalità di gestione delle attività formative presenti nel ‘Catalogo elettronico delle proposte formative in apprendistato’ di cui alla delibera della Giunta regionale 881/06” approvate con la propria determinazione 13737/06 e successive modifiche di cui alle proprie determinazioni 3244/07 e 8262/07, in particolare:

- il valore dell’assegno formativo (vaucher) è incrementato fino al 31/12/2008 (intesa come data di conferimento dell’incarico al soggetto gestore per lo svolgimento del percorso formativo) del 20% mantenendo invariato il cofinanziamento per le imprese;
- la possibilità di utilizzare una o più unità formative appartenenti a proposte trasversali (per un massimo di 40 ore) dello stesso soggetto gestore e presenti in ambito territoriale, anche per il completamento di percorsi formativi riferiti alle seconde annualità dei contratti di apprendistato;

2) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 30 gennaio 2008, n. 744**

**Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 237/06**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione n. 237 del 27 febbraio 2006 “Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell’offerta formativa e l’approvazione di un catalogo regionale relativo all’offerta” ed in particolare il punto 2) del dispositivo con il quale si dà atto che «per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative, la validazione dell’offerta formativa e l’approvazione di un Catalogo regionale dell’offerta formativa per l’Apprendistato, ci si avvarrà di una Commissione di validazione composta da funzionari regionali»;

richiamata la propria determinazione n. 7115 del 17/5/2006 con oggetto “Nomina Commissione di validazione in attuazione della DGR 237/06”, con la quale erano stati nominati, in attuazione della predetta determinazione, i componenti della Commissione di validazione ivi prevista;

preso atto della necessità di sostituire Anita Gaiani quale componente della Commissione predetta;

vista la segnalazione effettuata dalla Responsabile del Servizio Lavoro;

ritenuto di nominare per la sua competenza specifica in relazione ai temi ed ai contenuti di cui alla succitata delibera 237/06, Donatella Dazzani, quale componente della Commissione stessa;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modificazioni”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di nominare Donatella Dazzani componente della Commissione di validazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale 237/06, in sostituzione di Anita Gaiani;

2) di dare atto che la suddetta Commissione risulta così composta:

- Noelia Carboni, Servizio “Formazione professionale”, coordinatore della Commissione di validazione;
- Donatella Dazzani, Servizio “Lavoro”;
- Sandra Kaczanow, Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”;
- Paola Bonafè, Servizio “Lavoro” specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cristina Balboni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 27 dicembre 2007, n. 16892**

**Conferimento di incarichi dirigenziali presso la DG Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di conferire i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

**Incarico di Posizione dirigenziale “Professional”**



- *Denominazione posizione dirigenziale professionale*: Progettazione e Sviluppo dei sistemi informativi strategici a valenza trasversale
- *Famiglia professionale*: Attivatore azioni innovative
- *Cognome e nome*: Filiteri Nadia
- *Durata dell'incarico*: dall'1/1/2008 al 31/7/2009;

#### **Incarico di Posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"**

- *Denominazione posizione dirigenziale Professionale*: Comunicazione; Educazione alla sostenibilità
- *Famiglia professionale*: Regolatore di relazioni
- *Cognome e nome*: Tamburini Paolo
- *Durata dell'incarico*: dall'1/1/2008 al 31/7/2009;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie delle posizioni ricoperte, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse agli incarichi conferiti, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente – Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che la delibera di Giunta regionale 2063/07, citata nelle premesse, costituisce, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. 43/01, come precisato nello stesso provvedimento, approvazione degli incarichi qui conferiti;

6) di dare atto infine che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 28 dicembre 2008, n. 16993**

**Conferimento incarico di consulenza al Politecnico di Milano nel campo della pianificazione territoriale per la predisposizione del Piano territoriale regionale ai sensi art. 12 L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 richiamate in premessa, un incarico di consulenza al Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Pianificazione – per la realizzazione delle attività specificate nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto;

2) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il termine massimo del 31 ottobre 2008;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

4) di stabilire per lo svolgimento di tale incarico un compenso di Euro 25.000,00 oltre a IVA al 20% per Euro 5.000,00, per un totale di Euro 30.000,00;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.000,00, registrata con il n. 5470 di impegno, sul Capitolo 02110 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale regionale (art. 23, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" afferente all'UPB 1.2.1.2.1110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al precedente punto 6) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

8) di nominare il dott. Paolo Mattiussi, Responsabile del Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna, referente per le attività previste dalla presente determinazione;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione del compenso previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate all'art. 4 dello schema di contratto allegato, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

10) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

per IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 28 dicembre 2007, n. 16996**

**Incarico di consulenza a CAIRE per la definizione del quadro generale di indirizzo e validazione meta-progettuale per il recupero, la riqualificazione e valorizzazione paesaggistica della Via Emilia, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:



1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1342/07 per le motivazioni che qui si ritengono integralmente riportate, l'incarico di consulenza come regolato dettagliatamente nello schema di contratto allegato, alla Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia (CAIRE);

2) di approvare, lo schema di contratto allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

3) di nominare, allo scopo di seguire e coordinare lo svolgimento delle attività la dott.ssa Vittoria Montaletti, collaboratrice del Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio e degli insediamenti storici;

4) di nominare altresì come referente regionale per la consulenza di cui al presente atto il Responsabile del Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio e degli insediamenti storici;

5) di stabilire che l'attività di consulenza oggetto dell'incarico dovrà realizzarsi secondo le modalità e i tempi specificati nello schema di contratto che si approva con il presente atto del quale è parte integrante;

6) di dare atto che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà terminare entro 12 mesi;

7) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie;

8) di stabilire per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.000,00, (comprensivi dell'IVA al 20%);

9) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

10) di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 5505, di impegno, imputandola al Capitolo 2112 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale paesaggistico regionale (art. 24 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" afferente all'UPB 1.2.1.2.1110 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

11) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito si provvederà con le modalità previste dall'art. 7 dello schema di contratto, dietro presentazione di regolare fattura, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

12) di provvedere, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02, alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato);

14) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 10) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno.

per IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE, RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 28  
dicembre 2007, n. 17121

**Conferimento di incarico di consulenza a Oikos Centro Studi per la definizione di criteri e linee guida per la conservazione, rivitalizzazione e valorizzazione dei centri storici minori finalizzato all'aggiornamento del PTPR, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e s.m.**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 1342/07, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, un incarico di consulenza, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto allegato, per attività di supporto al Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio e degli insediamenti storici per l'aggiornamento dei contenuti del PTPR, a OIKOS Centro Studi di Bologna;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina, dando altresì atto che alla sottoscrizione dello stesso si provvederà ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire per l'incarico in questione un compenso complessivo di Euro 30.000,00, comprensivi di IVA al 20%;

4) di dare atto che l'incarico terminerà entro 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto fatta salva la previsione di cui all'art. 4;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00, registrata con il n. 5698 di impegno, imputandola al Cap. n. 2112 "Spese per studi, e ricerche per il Piano territoriale paesaggistico regionale (art. 24, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20)" di cui all'UPB 1.2.1.2.1110 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 5 che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

7) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività richieste;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito si provvederà con propri atti formali, con le modalità previste dall'art. 7 dello schema di contratto dietro presentazione di regolare fattura, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di provvedere, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02, alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché alla trasmissione alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

per IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI** 31 dicembre 2007, n. 17193

**Conferimento di incarico al dott. Guido Caselli per la realizzazione di uno studio sui cambiamenti strutturali e sulle dinamiche di sviluppo dell'economia emiliano-romagnola, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate al dott. Guido Caselli, un incarico di prestazione d'opera intellettuale per la realizzazione di uno studio finalizzato alla stesura di un rapporto denominato "Cambiamenti strutturali e dinamiche di sviluppo dell'economia emiliano-romagnola. Un'analisi sui dati provinciali";

2) di stabilire che il dott. Guido Caselli si impegna a cedere sin da ora i diritti esclusivi di utilizzazione economica dell'opera alla Regione Emilia-Romagna che intende pubblicare il rapporto in oggetto nel sito della Regione Emilia-Romagna dedicato al Piano territoriale regionale, come meglio precisato nell'allegato schema di contratto;

3) di approvare lo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di stabilire che l'incarico in argomento decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà terminare entro il 31/10/2008;

5) di stabilire il compenso di Euro 15.000,00 onnicomprensivi al lordo delle ritenute di legge, non imponibili ai sensi del DPR 633/72, art. 3, comma 4, lett. e), per lo svolgimento dello studio, nonché per la cessione dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dell'opera, dando atto che non sussistono nei confronti dello stesso circostanze di incompatibilità ai sensi del DLgs 30 marzo 2001, n. 165;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00, registrata al n. 5774 di impegno sul Capitolo 02110 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale regionale (art. 23, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che si provvede alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della G.R. 450/07;

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al precedente punto 6) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

9) di dare atto altresì che alla liquidazione del compenso previsto si provvederà alle scadenze e con le modalità previste nell'allegato schema di contratto d'incarico, parte integrante e sostanziale del presente atto, dietro presentazione di regolari note, nel rispetto dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ** 28 dicembre 2007, n. 17058

**Incarico alla Soc. KPMG Advisory SpA per realizzazione di uno studio di fattibilità industriale ed economica finalizzato alla valorizzazione delle sinergie tra le strutture ferroviarie regionali in Emilia-Romagna. L.R. 43/2001 art. 12**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 228/07 e 1342/07, un incarico professionale alla Società KPMG Advisory SpA per la realizzazione di uno studio di valutazione di fattibilità industriale ed economica in ambito ferroviario, propedeutico a quanto previsto dall'art. 44 della L.R. 30/98 e successive modifiche;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato A) parte integrante della presente determinazione, dando atto che, si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

c) di dare atto che il suddetto incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e terminerà entro un mese da tale data;

d) di fissare per l'incarico il compenso complessivo di Euro 34.650,00 (inclusa IVA 20%) onnicomprensivo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 34.650,00, registrata al n. 5515 di impegno al Capitolo 43687 "Spese per

l'amministrazione delle ferrovie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere b), c) e d), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 450/07, alla liquidazione della spesa, di cui al punto e) che precede, a favore della società KPMG Advisory SpA, si provvederà con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura e in ossequio a quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

i) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

j) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali.

per IL DIRETTORE GENERALE  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 4 settembre 2007, n. 11185

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/1980, relativamente alle opere di urbanizzazione dell'area censita al fg. 14 m.li 45 – 527 – 529 – 31, località Casinalbo, provincia di Modena, lungo la ferrovia Modena-Sassuolo**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere di urbanizzazione primaria relative al Piano unitario convenzionato in Casinalbo (MO), censito al foglio n. 14, mapp.li n. 45 – 527 – 529 – 531, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà posizionare la recinzione di separazione con il sedime ferroviario a norma dell'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80";
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale ri-

chiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 24 gennaio 2008, n. 527

**Rettifica determina n. 11185 del 4/9/2007, relativamente all'identificazione dei riferimenti catastali riportati in oggetto e al punto 1) del dispositivo di determina**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rettificare l'atto n. 11185 del 4/9/2007 relativamente all'indicazione dei riferimenti catastali riportati in oggetto e al punto 1) del dispositivo di determina con i seguenti identificativi catastali: n.ri 47 – 527 – 529 – 531 del fg. n. 14 del Comune di Formigine;

2) di mantenere invariata, in ogni altro punto, la predetta autorizzazione rilasciata con la citata determinazione;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 30 novembre 2007, n. 15981

**Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per la realizzazione di nuova costruzione ad uso civile abitazione in comune di Budrio, Via Pianella, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la costruzione del nuovo fabbricato ad uso civile abitazione, ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore in comune di Budrio, Via Pianella identificato al foglio 15, mappali 172, 173, 174 e 59, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione gene-



rale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere realizzata, per tutta la lunghezza dell'area parallela al confine con la ferrovia, una recinzione con caratteristiche antisfondamento atte ad impedire che qualsiasi mezzo meccanico possa invadere la sede ferroviaria;
- b) la piantumazione di alberi dovrà avvenire ad una distanza dalla linea ferroviaria come previsto dall'art. 52 del DPR 753/80;
- c) l'intervento dovrà essere coerente sia con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 (inquinamento acustico) e successive modificazioni sia con quanto previsto dal DPR 459/98 ed in particolare per quanto previsto dall'art. 3 - comma 2 in merito all'inquinamento acustico;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia di inizio attività; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80";
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 dicembre 2007, n. 16760

**Autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, per l'intervento di ristrutturazione di fabbricato civile esistente, censito al fg. 32 m.le 252 sub 1 - 2 - 3 - 4 in comune di Casalgrande lungo la ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la ristrutturazione di un fabbricato di civile abitazione esistente sito in Via Bologna angolo Via Ferrovia, località Veggia in Comune di Casalgrande - Reggio Emilia, censito al Catasto fabbricati al foglio n. 32 mapp.le n. 252 sub. 1 - 2 - 3 - 4, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla



- distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80";
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
  - eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
  - la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
  - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 21 gennaio 2008, n. 349

**Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/1980 per la sanatoria di tre tettoie metalliche in comune di Castenaso (BO) Via Tosarelli 286, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere di modifica all'unità immobiliare S.A.M.P. SpA – Div-Samplingranaggi in Via Tosarelli n. 286 – sita in comune di Castenaso (BO), ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- l'ubicazione dell'impianto di filtraggio/deposito olio sotto una delle tettoie è in contrasto con l'art. 56 del DPR 753/80, detto impianto dovrà essere riposizionato ad una distanza dalla legge non minore di mv. 20 dalla rotaia più vicina;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia di inizio attività; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80";
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 22 gennaio 2008, n. 437

**Determinazione di rettifica dell'oggetto indicato erroneamente nella determinazione n. 349 del 21 gennaio 2008**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di rettificare la determinazione dirigenziale n. 349 del 21 gennaio 2008 relativamente al titolo dell'oggetto nella seguente corretta indicazione: «Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per la sanatoria di tre tettoie metalliche in co-

mune di Castenaso (BO) Via Tosarelli n. 286, nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore»;

2) di mantenere invariata, in ogni altro punto, la predetta autorizzazione rilasciata con la citata determinazione;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 dicembre 2007, n. 17111

**Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Disimpegno e assegnazione concessione e impegno corrispettivi anno 2007 a Trenitalia SpA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di disimpegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 2.000.000,00, quota parte della somma di Euro 71.154.423,87 impegnata al n. 2643 con determinazione n. 8132 del 25/6/2007 sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

b) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, la somma imponibile di Euro 2.000.000,00 a favore di Trenitalia SpA, quali risorse per gli oneri conseguenti agli impegni finanziari assunti con l'atto integrativo del contratto di servizio, resisi necessari al fine di meglio corrispondere alle richieste degli utenti, non coperti dai trasferimenti statali;

c) di impegnare la somma di cui al punto b) pari a Euro 2.000.000,00 al numero di impegno 5665 sul Capitolo 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20, DLgs 19 novembre 1997, n. 422, art. 31, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15260 per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto c) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

e) di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso di regolare fattura, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

f) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 dicembre 2007, n. 17112

**Servizi di trasporto ferroviario relazione Bologna-Vi-**

**gnola e gestione linea Casalecchio-Vignola – Anno 2005. Impegno e liquidazione saldo 2005 a ATC SpA Bologna**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di quantificare, assegnare e concedere per le ragioni indicate in premessa ad ATC SpA di Bologna l'importo di Euro 174.562,44 quale saldo 2005 del corrispettivo regionale calcolato prendendo a riferimento il trasferimento assegnato con DPCM 16 novembre 2000 per la ferrovia Casalecchio-Vignola della somma annua di Euro 3.491.248,64 per l'anno finanziario 2005 e nei limiti della stessa somma;

b) di quantificare, assegnare e concedere la quota IVA 10% relativa al saldo 2005 del contributo regionale, a favore di ATC SpA di Bologna per un importo pari a Euro 17.456,24;

c) di impegnare la somma di Euro 174.562,44, registrata al n. 5663 di impegno sul Capitolo 43695 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di impegnare altresì la somma di Euro 17.456,24 (quota IVA) registrata al n. 5664 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007;

e) di liquidare a favore di ATC SpA il saldo 2005 dei trasferimenti finanziari annuali assegnati dal DPCM 16 novembre 2000 per l'esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola per una somma complessiva di Euro 174.562,44, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), la cui spesa grava sull'impegno assunto con il presente atto;

f) di liquidare altresì a favore di ATC SpA la somma di Euro 17.456,24 quale quota IVA relativa al saldo 2005 del contributo regionale, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), la cui spesa grava sull'impegno assunto con il presente atto;

g) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti c) d) e) f) sono ricompresi nei budget massimi assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

h) di dare atto che secondo quanto indicato al punto c) del presente atto e a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ATC SpA;

i) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE. AFFARI GENERALI E GIURIDICI 11 gennaio 2008, n. 145

**Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie regionali e dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna – Presa d'atto delle domande pervenute**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di dare atto che, a seguito dell'avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a nomina a Direttore generale di Aziende sanitarie regionali e dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna, sono pervenute nei termini n. 102 domande;

b) di non dover includere nell'elenco il dott. Cardis Angelo, la dott.ssa Molinari Simona e l'ing. Ricchi Giovanni in quanto, dalla documentazione acquisita agli atti, risulta che gli stessi non hanno svolto attività in posizione dirigenziale per almeno cinque anni nei dieci precedenti la pubblicazione dell'avviso di cui trattasi, così come previsto dall'art. 3 bis, comma 3 del DLgs 502/92 e successive modificazioni ;

c) di prendere atto che le seguenti domande sono pervenute oltre il termine perentorio dell'8 novembre 2007 e precisamente:

- dott. Bernardini Michele – pervenuta il 12/11/2007;
- ing. Marchi Luca – pervenuta il 12/11/2007;

d) di stabilire, pertanto, che i soggetti di seguito indicati sono in possesso dei requisiti di ammissione richiesti:

– **Cognome e Nome:**

Ablondi Luigi  
Arzani Claudio  
Bacchi Romana  
Baldassarri Bruna  
Baldi Giovanni  
Baldi Riccardo  
Baldino Luca  
Balestrino Antonio  
Barbato Angelo  
Basenghi Maria  
Belloli Andrea  
Benedetto Laura  
Bernardini Mara  
Bianchi Andrea  
Bignozzi Armanda  
Bladelli Giovanni  
Bongiovanni Vito  
Bragonzi Gilberto  
Brianti Ettore  
Bruno Maria Rosa  
Cacciari Paolo  
Cannata Giacomo  
Carbone Giuseppe Antonio  
Caroli Giuseppe  
Carra Cirillo  
Carradori Tiziano  
Caruso Bianca  
Cencetti Stefano  
Cilloni Andrea  
Conenna Rodolfo  
Contato Edgardo  
Cordioli Paolo  
Cosenza Gaetano  
Cosenza Giuseppe  
Costi Marco

Domeniconi Walther  
Fabbri Davide  
Fabi Massimo  
Falcini Franco  
Falzoi Maurizio  
Ferrari Guido  
Ferrigno Osvaldo  
Finzi Gianfranco  
Foglietta Fosco  
Forino Alessandro  
Franzè Angelo  
Giavaresco Umberto  
Giovanardi Enrico  
Giovannetti Giancarlo  
Grandi Giuseppe  
Grassi Adriano  
Grisendi Leonida  
Grossi Eliana  
Guerzoni Andrea  
Guidetti Patrizia  
Gumirato Gino  
Imbalzano Giuseppe  
Langiano Tommaso  
Lazzarato Maria  
Liverani Stefano  
Lovecchio Saverio  
Magni Francesco  
Manghi Iva  
Martelli Giorgio  
Martini Mariella  
Mazzi Giorgio  
Mazzoni Claudio  
Nanni Costa Alessandro  
Nicolini Fausto  
Orlandi Walter  
Panza Tommaso  
Pedrini Daniela  
Peracca Laura  
Petrella Dario  
Petropulacos Kriakoula  
Riboldi Franco  
Ricci Aldo  
Rinaldi Gabriele  
Ripa Di Meana Francesco  
Saltari Paolo  
Salviti Giacomo  
Sasdelli Antonio  
Sebastiani Maurizio  
Sisti Sergio  
Soro Giovanni Maria  
Spagnoli Gianbattista  
Stagni Maria Grazia  
Tonini Marcello  
Trasforini Fabrizio  
Trenti Ivan  
Trianni Gianluigi  
Tubertini Mario  
Vagnini Claudio  
Varliero Riccardo  
Venturi Sergio  
Zanaroli Bruno  
Zappi Augusto  
Zoli Alberto  
Zuccatelli Giuseppe

e) trasmettere il presente provvedimento all'Assessore Politiche per la salute, per quanto in premessa esposto;

f) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorenzo Broccoli



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE  
22 gennaio 2008, n. 409**Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 16452/2007**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la propria determinazione n. 16452 del 12 dicembre 2007, avente ad oggetto “L.R. 7/98 e successive modifiche – Presa d’atto delle risultanze del lavoro svolto dal Nucleo di valutazione tecnica di cui alla deliberazione di Giunta regionale 917/07”, ed in particolare l’Allegato B) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all’Unione di Prodotto “Appennino e Verde”;

considerato che, per mero errore materiale, nella tabella del sopracitato Allegato B) relativa ai progetti di comarketing di tipo A, appartenenti alla fascia di valutazione “Alto”, per il beneficiario Ferrara Turismi Srl, contrassegnato dal numero progressivo 72 e prot. n. 232564, è stato erroneamente indicato un importo totale del progetto ammesso di Euro 200.000,00, anziché Euro 191.000,00;

ritenuto di correggere tale errore con l’indicazione corretta dell’importo totale del progetto ammesso per il beneficiario Ferrara Turismi Srl, contrassegnato dal numero progressivo 72 e prot. n. 232564, determinato in Euro 191.000,00;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, avente ad oggetto: “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1150 del 31 luglio 2006, avente ad oggetto: “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
  - n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente: “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
  - n. 450 del 3 aprile 2007, concernente: “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di correggere, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il mero errore materiale contenuto nella propria determinazione 16452/07, sostituendo nell’Allegato B) Progetti presentati dalle aggregazioni di imprese aderenti all’Unione di Prodotto “Appennino e Verde”, in particolare nella tabella relativa ai progetti di comarketing di tipo A appartenenti alla fascia di valutazione “Alto”, l’importo totale del progetto ammesso per il beneficiario Ferrara Turismi Srl, contrassegnato dal numero progressivo 72 e prot. n. 232564, erroneamente indicato in Euro 200.000,00, con l’importo corretto, pari ad Euro 191.000,00;

2) di confermare in ogni altra parte la propria determinazione 16452/07;

3) di trasmettere, per competenza, il presente atto all’Unione di Prodotto “Appennino e Verde”, Unione di appartenenza del beneficiario Ferrara Turismi Srl;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valter Verlicchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 21 dicembre 2007, n. 16847

**L.R. 30/1996 e L.R. 33/2002. Programma speciale d’area territoriale rurale Pianura Cispadana – Attuazione deliberazione n. 1188/2007. Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che con deliberazione n. 554 del 6 aprile 2004, adottata su proposta della Giunta n. 177 del 2 febbraio 2004, il Consiglio regionale ha approvato il Programma speciale d’area “Territorio rurale della Pianura Cispadana” con i contenuti sostanziali individuati nell’Accordo di cui all’Allegato 1, parte integrante della deliberazione stessa, e la relativa Tabella di programmazione economico-finanziaria di cui all’Allegato 2, anch’esso parte integrante della deliberazione;
- che l’art. 12 dell’Accordo, relativo all’Azione progettuale D “Interventi in agricoltura per la valorizzazione delle produzioni tipiche” prevede l’attivazione di interventi contributivi – coerenti con le finalità perseguite dalla L.R. 9 dicembre 2002, n. 33 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare. Modifiche alla L.R. 8 settembre 1997, n. 33 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare)” – per la promozione di progetti di tracciabilità relativi prioritariamente alle produzioni del melone, della pera e dell’asparago;
- che con deliberazione n. 1188 del 30 luglio 2007 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di attuazione per l’intervento contributivo nell’area oggetto del citato Programma, nonché l’avviso pubblico per la presentazione delle domande;

preso atto:

- che ai predetti interventi il Programma destina risorse per complessivi Euro 148.775,54;
- che il successivo avviso pubblico ha stabilito, fra l’altro:
  - il termine per la presentazione delle istanze e le modalità per la formazione della graduatoria;
  - la responsabilità del procedimento amministrativo in capo al dott. Carlo Malavolta – Titolare della Posizione organizzativa Qualificazione delle produzioni agroalimentari;
  - la competenza del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni all’approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi, all’assunzione dei relativi impegni di spesa;

richiamata la determinazione n. 14435 del 7 novembre 2007 con la quale il Direttore generale Agricoltura ha provveduto alla costituzione del Gruppo di valutazione, previsto dalla lettera F) dell’avviso pubblico, incaricato di formulare la proposta di graduatoria delle domande presentate;

dato atto:

- che la deliberazione n. 1188/07 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 128 del 27 agosto 2007;
- che il punto C) dell’avviso stabiliva che le domande per l’accesso ai contributi dovessero essere presentate a questo Servizio dal 10 settembre 2007 fino alle ore 13 del giorno 1 ottobre 2007;

atteso:

- che in esito al predetto avviso sono pervenute n. 2 domande;
- che sulle predette domande è stata compiuta, sulla base dei criteri definiti con la citata deliberazione 1188/07, apposita istruttoria, le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale conclusivo del Gruppo di valutazione datato 10 dicembre 2007 agli atti del Servizio;



dato atto che gli esiti dell'istruttoria sono contenuti in separati allegati al suddetto verbale e riprodotti in allegato al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale e precisamente:

- Allegato A), nel quale sono elencate le domande presentate;
- Allegato B), nel quale è riprodotta la proposta di graduatoria formulata dal Gruppo di valutazione e redatta secondo il criterio di priorità di cui all'art. 7 - comma 1 della L.R. 33/02 con l'indicazione:
  - dell'identificativo del progetto;
  - della denominazione del progetto;
  - della ragione sociale del soggetto promotore;
  - del punteggio complessivamente attribuito;
  - della priorità assegnata per le produzioni tipiche dell'area cispadana;
- Allegato C), articolato per progetto, con l'indicazione:
  - dell'identificativo del progetto;
  - della sua denominazione;
  - dell'entità della spesa prevista;
  - dell'entità della spesa complessivamente ammissibile;
  - del contributo richiesto;
  - del contributo complessivamente concedibile;
- Allegato D), articolato per singolo partecipante al progetto, con l'indicazione:
  - dell'identificativo del progetto;
  - della ragione sociale del soggetto beneficiario;
  - dell'entità della spesa ammissibile;
  - dell'entità del contributo concedibile;

preso atto, pertanto, che dal procedimento istruttorio svolto dal Gruppo di valutazione risulta:

- che le 2 domande pervenute risultano ammissibili;
- che la quantificazione dei contributi concedibili determinerebbe a carico del bilancio regionale un onere complessivo pari ad Euro 66.441,42;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009, nonché la L.R. 26 luglio 2007 n. 14 di assestamento dei bilanci medesimi;

considerato, per quanto riguarda la copertura del suddetto onere, le risorse destinate all'intervento di che trattasi, ammonranti come più sopra indicato ad Euro 148.775,54, sono stanziante iscritte sul Capitolo 13016 "Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare nell'ambito dei Programmi d'area (artt. 3 e 4, L.R. 4 dicembre 2002, n. 33; L.R. 19 agosto 1996, n. 30)" compreso nell'UPB 1.3.1.2.5545 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare";

dato atto, pertanto, che può provvedersi alla copertura integrale dell'onere conseguente alla proposta di graduatoria definita dal Gruppo di valutazione in sede di istruttoria per l'attuazione degli interventi di cui alla deliberazione 1188/07, pari ad Euro 66.441,42;

viste la lettera H) "Concessione dei contributi e termine di realizzazione" e la Lettera L) "Impegno, liquidazione ed erogazione del contributo" dell'avviso pubblico;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente gli esiti del procedimento istruttorio compiuto;
- ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi Allegato B) - nonché le relative specifiche - Allegati C), e D);
- a concedere ai soggetti beneficiari, gli importi di contributo loro spettante;
- ad individuare il soggetto nei cui confronti la Regione assumerà - nei tempi e nei modi indicati alla lettera L) dell'avviso pubblico - l'obbligazione finanziaria conseguente ai contributi concessi con il presente atto;

fatte salve tutte le eventuali modificazioni in corso d'opera consentite dalla lettera I) dell'avviso;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di documentazione antimafia, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

dato atto, che in sede di impegno e liquidazione, si darà atto dell'eventuale assoggettabilità alla ritenuta IRES dei soggetti percipienti;

dato atto:

- che secondo quanto previsto alla lettera H) dell'avviso:
  - con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto si intendono adempiuti gli obblighi di comunicazione dell'esito del procedimento senza provvedere a comunicazioni individuali;
  - pertanto il termine di due anni fissato dall'art. 3, comma 2, della L.R. 33/03 per ottenere l'attestato di conformità decorre dalla data di tale pubblicazione;
- che secondo quanto previsto dalla lettera L) dell'avviso, il termine perentorio di 120 giorni per la presentazione della richiesta di liquidazione decorre dalla data di emissione dell'attestato di conformità;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della citata deliberazione 450/07;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire - ai fini dell'attuazione dell'intervento contributivo di cui all'art. 6 della L.R. 33/02 e all'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale 1188/07 rientrante nel Programma speciale d'area "Territorio rurale della Pianura Cispadana" di cui alla delibera consiliare n. 554 del 6 aprile 2004 - le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di valutazione nominato con determinazione del Direttore generale Agricoltura 14435/07 approvando pertanto i seguenti allegati:

- Allegato A) contenente l'elenco delle n. 2 domande presentate;
- Allegato B) contenente la graduatoria comprensiva dell'articolazione del punteggio complessivamente attribuito;
- Allegato C) che indica per ciascun progetto l'entità della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile;
- Allegato D) che indica per ciascun soggetto partecipante al progetto l'entità della spesa ammissibile e del contributo concedibile;

3) di concedere pertanto ai soggetti indicati nell'Allegato D) il contributo a fianco di ciascuno indicato nella colonna denominata "Contributo concedibile" per un ammontare complessivo di Euro 66.441,42;

4) di dare atto che al predetto onere di Euro 66.441,42 si fa fronte con le risorse stanziante sul Capitolo 13016 "Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare nell'ambito dei Programmi d'area (artt. 3 e 4, L.R. 4 dicembre 2002, n. 33; L.R. 19 ago-

sto 1996, n. 30)” compreso nell’UPB 1.3.1.2.5545 “Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, ai sensi della lettera L) dell’avviso pubblico, si provvederà con proprio atto ad assumere – previa verifica dell’eventuale assoggettabilità alla ritenuta IRES e nel rispetto delle norme recate dalla L.R. 40/01 – l’impegno contabile nei confronti dei soggetti aventi diritto, disponendo la contestuale liquidazione;

6) di dare atto:

- a) che con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente provvedimento si intendono adempiuti gli obblighi di comunicazione dell’esito del procedimento senza provvedere a comunicazioni individuali;
- b) che pertanto il termine di due anni fissato dall’art. 3, comma 2, della L.R. 33/03 per ottenere l’attestato di conformità decorre dalla data di tale pubblicazione;

- c) che il termine perentorio di 120 giorni per la presentazione della richiesta di liquidazione decorre dalla data di emissione dell’attestato di conformità;

7) di stabilire che il termine perentorio di 120 giorni per la presentazione della domanda di liquidazione decorre – per i progetti che hanno ottenuto l’attestato di conformità prima della pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale – dalla data della pubblicazione stessa;

8) di richiamare integralmente quanto disposto nell’avviso pubblico approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione 1188/07 ed in particolare alle lettere I), L), M) ed O);

9) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

*(segue allegato fotografato)*

**L.R. n. 33/2002 e deliberazione n. 1188/2007 - Programma speciale d'area "Territorio rurale della pianura cispadana"**  
**Azione progettuale D "Interventi in agricoltura per la valorizzazione delle produzioni tipiche"**

**Allegato A)- Elenco dei progetti presentati**

N. protocollo	Data protocollo	Denominazione progetto	Ragione sociale del promotore	Codice fiscale
0300870	26/11/2007	PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITA' PER LA FILIERA DELLE PERE E DEL MELONE	ORTOFRUTTICOLA VALLE DEL RENO O.V.R. SOC. COOP.	00055690382
0300888	26/11/2007	RINTRACCIABILITA' DI FILIERA DEL GRANO DURO	AGRI MEC SOCIETA' SEMPLICE DI POPPI PAOLO E C.	00348400698

**Allegato B) - Graduatoria dei progetti**

Identificativo progetto	N. protocollo	Data protocollo	Punteggio assegnato	Priorità	Denominazione progetto	Ragione sociale del promotore	Codice fiscale
01	0300870	26/11/2007	3	SI	PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITA' PER LA FILIERA DELLE PERE E DEL MELONE	ORTOFRUTTICOLA VALLE DEL RENO O.V.R. SOC. COOP.	00055690382
02	0300888	26/11/2007	3	NO	RINTRACCIABILITA' DI FILIERA DEL GRANO DURO	AGRI MEC SOCIETA' SEMPLICE DI POPPI PAOLO E C.	00348400698

**Allegato C) - Graduatoria dei progetti con spesa ammessa e contributo concesso**

Identificativo progetto	N. protocollo	Denominazione progetto	Spesa prevista	Spesa ammissibile	Contributo richiesto	Contributo concedibile
01	0300870	PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITA' PER LA FILIERA DELLE PERE E DEL MELONE	€ 84.811,51	€ 68.614,30	€ 33.924,60	€ 27.445,72
02	0300888	RINTRACCIABILITA' DI FILIERA DEL GRANO DURO	€ 149.640,00	€ 97.489,26	€ 59.856,00	€ 38.995,70
<b>Totale</b>			<b>€ 234.451,51</b>	<b>€ 166.103,56</b>	<b>€ 93.780,60</b>	<b>€ 66.441,42</b>

**Allegato D) - Articolazione dei progetti per beneficiari**

N. prat	Ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
01	ORTOFRUTTICOLA VALLE DEL RENO O.V.R. SOC. COOP.	00055690382	€ 68.614,30	€ 27.445,72
<b>Totale progetto</b>			<b>€ 68.614,30</b>	<b>€ 27.445,72</b>
02	AGRI MEC SOCIETA' SEMPLICE DI POPPI PAOLO E C.	00348400698	€ 32.502,32	€ 13.000,92
	AGRI-CENTER S.R.L.	02071330365	€ 64.986,94	€ 25.994,78
<b>Totale progetto</b>			<b>€ 97.489,26</b>	<b>€ 38.995,70</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>€ 166.103,56</b>	<b>€ 66.441,42</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 28 dicembre 2007, n. 17008

**L.R. 33/1997 art. 3 e delibera 305/1998 – Completamento finanziamento domande di cui alla graduatoria approvata con delibera 1766/2001, ridefinita con delibera 979/2002, relativa a seconda ed ultima annualità di programma – Concessione contributi e assunzione relativi impegni di spesa**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con L.R. 8 settembre 1997, n. 33 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare”, sono state attivate le azioni di introduzione di sistemi di gestione per la qualità e sistemi di gestione ambientale nonché le azioni di supporto all'applicazione dei predetti sistemi, al fine di tutelare la salute dei consumatori e favorire la salvaguardia ambientale;

richiamate:

- la deliberazione n. 305 del 16 marzo 1998 con la quale è stato attivato un programma triennale per l'attuazione degli interventi contributivi previsti dall'art. 3 della citata L.R. 33/97, nonché sono stati stabiliti i relativi criteri e modalità operative;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 3669 del 27 aprile 2000 con la quale si è provveduto all'attivazione della seconda annualità di intervento e alla fissazione dei termini di presentazione delle domande;
- la deliberazione n. 2372 del 19 dicembre 2000 con la quale è stata esternalizzata ad ERVET – Politiche per le imprese SpA (ora denominata ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica del Territorio) l'attività istruttoria finalizzata all'attuazione della predetta seconda annualità di intervento, sulla base di apposita convenzione sottoscritta in data 15 marzo 2001;
- la deliberazione n. 1766 del 31 luglio 2001 con la quale sono state apportate modifiche ai criteri fissati con la citata deliberazione 305/98 – riducendo tra l'altro da tre a due annualità la durata dell'intervento contributivo in questione – ed è stata contestualmente approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo per la seconda annualità a seguito della prima fase istruttoria svolta da ERVET secondo le previsioni della più volte citata deliberazione 305/98;
- la deliberazione n. 979 del 10 giugno 2002 con la quale, tra l'altro:
  - è stata ridefinita – a seguito di rettifiche sui punteggi originariamente attribuiti – la graduatoria approvata con la deliberazione 1766/01;
  - è stato stabilito che al finanziamento delle domande inserite nella graduatoria di riserva di cui all'Allegato 2, parte integrante della deliberazione medesima, si sarebbe provveduto con le eventuali economie derivanti dall'esito della seconda fase istruttoria svolta da ERVET sulle domande indicate nell'Allegato 5, parimenti parte integrante della deliberazione;
  - sono state disposte parziali modifiche alla deliberazione 305/98 con riferimento alla disciplina relativa alle varianti, proroghe, controlli e revoche;
- la determinazione n. 7557 del 27 giugno 2003 con la quale sono stati concessi i contributi spettanti alle aziende indicate negli Allegati 2 e 3 parti integranti della determinazione medesima e sono state individuate ulteriori domande potenzialmente finanziabili con le risorse rese disponibili ad avvenuto espletamento da parte di ERVET della seconda fase istruttoria (Allegato 4);
- la determinazione n. 18294 del 14 dicembre 2004 con la quale è stata disposta – a seguito di un supplemento di istruttoria compiuta da ERVET – un'integrazione del contributo già concesso ad alcune aziende con la predetta determinazione 7557/03;
- la determinazione n. 11903 del 2 settembre 2004 con la quale si è provveduto:

- a concedere contributi alle aziende indicate negli allegati 2 e 3 parti integranti della determinazione medesima;
- a individuare ulteriori n. 10 domande finanziabili successivamente all'espletamento da parte di ERVET della seconda fase istruttoria (Allegato 4);
- la determinazione n. 11721 del 22 agosto 2005 con la quale si è provveduto:
  - ad escludere dal finanziamento 6 domande presentate da aziende per le quali l'istruttoria non ha avuto esito positivo;
  - a concedere alle rimanenti 4 aziende, per le quali l'istruttoria si è favorevolmente conclusa, il contributo loro spettante;
  - a rinviare a successivo atto l'utilizzo delle risorse ancora residuanti, da assumere in esito alle verifiche attivate presso i soggetti utilmente collocati in graduatoria circa il permanere dell'interesse alla realizzazione dell'intervento;

richiamato, in particolare, il provvedimento dirigenziale n. 15010 del 31 ottobre 2006 con il quale, sulla base dell'esito delle verifiche compiute, sono state assunte determinazioni in ordine al completamento dell'attuazione del programma attivato con deliberazione 305/98 e si è provveduto:

- all'esclusione dal finanziamento di 15 domande presentate dalle aziende indicate nell'Allegato 1, parte integrante della determinazione medesima, per le motivazioni espresse a fianco di ciascuna;
- alla concessione e all'impegno dei contributi spettanti alle aziende immediatamente finanziabili indicate nell'Allegato 2, ugualmente parte integrante della determinazione medesima;
- all'individuazione – sulla base delle risorse ancora disponibili nel Bilancio regionale per l'esercizio 2006 per il finanziamento del programma che consentivano l'integrale copertura delle domande rimaste inevase – delle n. 8 aziende, indicate nell'Allegato 3 parte integrante della determinazione medesima, finanziabili soltanto successivamente all'espletamento da parte di ERVET della seconda fase istruttoria;

preso atto:

- che, con nota acquisita agli atti di questo Servizio al n. pg.2007.0186800 di protocollo in data 16 luglio 2007, ERVET ha inviato alla Regione gli esiti della seconda fase istruttoria sulle predette n. 8 domande;
- che ERVET ha, in particolare, trasmesso i seguenti elaborati:
  - elenco n. 5 “domande non ammissibili” riportante numero posizione di graduatoria relativamente alle deliberazioni 1766/01 e 979/02, l'indicazione della ragione sociale del richiedente, del numero di protocollo della domanda e della motivazione dell'esclusione;
  - elenco n. 3 “domande ammissibili” contenente numero posizione di graduatoria relativamente alle deliberazioni 1766/01 e 979/02, ragione sociale dei richiedenti, numero di protocollo della domanda, nuovo punteggio e priorità, entità delle spese ammissibili, entità dei contributi ripartiti fra contributi in conto capitale e contributi per spese correnti;
  - “schede individuali”, nelle quali sono indicati, per ognuna delle domande ritenute ammissibili, i dati anagrafici delle aziende, le corrispondenti sedi di intervento, la quantificazione delle spese ammissibili e la loro ripartizione ed eventuali note sintetiche;

preso atto che l'istruttoria da parte di ERVET ha evidenziato un fabbisogno complessivo di Euro 105.531,74 di cui Euro 38.009,80 per contributi su interventi in conto capitale ed Euro 67.521,94 per contributi su interventi correnti;

dato atto che le risorse tuttora disponibili per il completamento del programma consentono l'integrale finanziamento delle domande ammissibili e sono ricomprese negli stanziamenti definiti dalla Tabella H allegata alla L.R. 26 luglio 2007, n. 14 di assestamento e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009 sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 13027 “Contributi in capitale finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi stata-

li", compreso nell'unità previsionale di base 1.3.1.3.6131 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali";

- Capitolo 13028 "Contributi finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali", compreso nell'unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali";
- Capitolo 13036 "Contributi per l'attuazione del programma interregionale 'Agricoltura e qualità' (DL 20 settembre 1996, n. 489 convertito in Legge 5 novembre 1996, n. 578) – Mezzi statali", compreso nell'unità previsionale di base 1.3.1.2.5350 "Programma interregionale 'Agricoltura e qualità' – Risorse statali";

visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- il DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di documentazione antimafia, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta da ERVET sulle n. 8 domande indicate nell'allegato 3 della determinazione 15010/06;
- ad escludere dal finanziamento, per mancata presentazione della prescritta documentazione entro i termini previsti, le n. 5 domande esposte nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a concedere i contributi spettanti alle 3 aziende indicate nell'Allegato 2 parte integrante del presente atto contenente, tra l'altro, l'esatta ragione sociale, l'entità delle spese ammissibili, l'entità dei contributi ripartiti fra contributi per spese in capitale e contributi per spese correnti;
- ad assumere – ricorrendo gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 – i conseguenti impegni di spesa con utilizzo:
  - per quanto concerne la quota dei contributi relativa a spese in conto capitale, ammontante a complessivi Euro 38.009,80, delle risorse stanziare sul citato Capitolo 13027;
  - per quanto concerne la quota dei contributi relativa a spese correnti, ammontante a complessivi Euro 67.521,94, delle risorse stanziare sul citato Capitolo 13036;

acquisite e trattenute agli atti di questo Servizio:

- le dichiarazioni rese dai legali rappresentanti delle aziende "Turicchia Vini Srl" e "Fratelli Emiliani SpA" attestanti l'assoggettamento alla ritenuta IRES della quota di contributo relativa alle spese di natura corrente;
- la dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'azienda "Campo Bo' s.s." attestante la non assoggettabilità del contributo alla ritenuta fiscale;

dato atto che con l'adozione della presente determinazione è completato il finanziamento del programma attivato con deliberazione 305/98, ed in particolare della graduatoria relativa alla seconda ed ultima annualità di programma approvata con deliberazione 1766/01, come ridefinita con deliberazione 979/02;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Agricoltura per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere

1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

Viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della citata deliberazione 450/07;

dato atto, infine, del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07;

determina:

sulla base delle motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di recepire le risultanze della seconda fase istruttoria compiuta da ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA, in esecuzione della convenzione prevista dalla deliberazione 2372/00, con riferimento alle n. 8 domande indicate nell'Allegato 3 della determinazione 15010/06 concernente il completamento dell'attuazione del programma attivato con deliberazione 305/98 per il finanziamento di interventi ai sensi dell'art. 3 della L.R. 33/97;
- 2) di escludere dal finanziamento, per mancata presentazione della prescritta documentazione entro i termini previsti, le n. 5 domande esposte nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate;
- 3) di concedere i contributi spettanti – al lordo della ritenuta fiscale di legge da operare, limitatamente alle società "Turicchia Vini Srl" e "Fratelli Emiliani SpA", sulla quota di contributo relativa a spese di natura corrente – alle aziende indicate nell'Allegato 2, ugualmente parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ammontare complessivo di Euro 105.531,74 di cui Euro 38.009,80 per contributi su spese in conto capitale ed Euro 67.521,94 per contributi su spese correnti;
- 4) di assumere a carico del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità, il predetto onere di Euro 105.531,74 come segue:
  - Euro 38.009,80 registrati al n. 5377 di impegno sul Capitolo 13027 "Contributi in capitale finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali", compreso nell'unità previsionale di base 1.3.1.3.6131 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali";
  - Euro 67.521,94 registrati al n. 5378 di impegno sul Capitolo 13036 "Contributi per l'attuazione del programma interregionale 'Agricoltura e qualità' (DL 20 settembre 1996, n. 489 convertito in Legge 5 novembre 1996, n. 578) – Mezzi statali", compreso nell'unità previsionale di base 1.3.1.2.5350 "Programma interregionale 'Agricoltura e qualità' – Risorse statali";
- 5) di dare atto, sulla base delle considerazioni indicate in premessa, che l'onere di spesa previsto al precedente punto 4) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Agricoltura per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;
- 6) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi concessi al

punto 3) si provvederà, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e nel rispetto di quanto stabilito alla lettera E), punti 3, 4 e 5, dell'allegato alla deliberazione 305/98 – con le seguenti modalità:

a) acconto fino al 50% del contributo concesso esclusivamente nel caso in cui tali acconti superino l'importo di Euro 5.164,57, a presentazione della seguente documentazione:

– dichiarazione del legale rappresentante attestante l'avvenuto inizio dell'intervento e la data di tale inizio;

– fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'acconto richiesto maggiorato del dieci per cento con validità fino alla data di liquidazione del saldo del contributo;

b) saldo, ovvero minor somma, a conclusione dell'intervento e successivamente all'esame, da parte di ERVET in attuazione della deliberazione 2372/00, della documentazione prevista alla lettera E) – punti 4 e 5 – della deliberazione 305/98 da inviare ad ERVET medesima nei seguenti termini:

– entro novanta giorni dall'avvenuta certificazione prevista dai commi 3 e 4 dell'art. 3 della L.R. 33/97,

– entro novanta giorni, per le aziende che hanno già ottenuto il rilascio della certificazione, dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- 7) di dare atto che, in base alle norme sulla trasparenza del procedimento, si provvederà a trasmettere ai beneficiari dei contributi concessi con il presente atto le "schede individuali relative alle spese ammissibili" predisposte da ERVET;
- 8) di dare atto, infine, che con l'adozione della presente determinazione è completato il finanziamento del programma attivato con deliberazione 305/98, ed in particolare della graduatoria relativa alla seconda ed ultima annualità di programma approvata con deliberazione 1766/01, come ridefinita con deliberazione 979/02;
- 9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

*(segue allegato fotografato)*

**ALLEGATO 1**

Seconda fase istruttoria su domande di cui all'allegato 3 alla determinazione n. 15010/2006  
 concernente il completamento dell'attuazione del programma attivato con deliberazione n. 305/1998  
 per il finanziamento di interventi ai sensi dell'art. 3 della L.R. 33/1997

**DOMANDE ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO**

Posizione delibera 979/2002	AZIENDA
249	Consorzio Agrario Interprovinciale di Forlì-Cesena e Rimini S.c. a r.l.
256	Caseificio Valsamoggia di Manzini Claudio, Cavallini Adriano Romano e C. s.n.c.
257	Moka-Rica S.p.A.
262	Mangimi Valmori s.r.l.
266	Caseificio Mambelli s.n.c. di Mambelli Domenico e C.



## ALLEGATO 2

Seconda fase istruttoria su domande di cui all'allegato 3 alla determinazione n. 15010/2006  
 concernente il completamento dell'attuazione del programma attivato con deliberazione n. 305/1998  
 per il finanziamento di interventi ai sensi dell'art. 3 della L.R. 33/1997

## DOMANDE FINANZIATE

Posizione delibera 979/2002	Azienda	Spese ammesse Iso 9000	Spese ammesse EMAS	Totale spese ammesse	Totale contributo	Quota contributo su spese in capitale	Quota contributo su spese correnti
253	Turricchia Vini s.r.l.	28.759,06	0,00	28.759,06	14.379,53	3.356,97	11.022,56
272	Campo Bo' s.s.	39.029,96	53.864,76	92.894,72	65.026,30	28.971,80	36.054,50
276	I Fratelli Emiliani S.p.A.	52.251,81	0,00	52.251,81	26.125,91	5.681,03	20.444,88
<b>TOTALE</b>		<b>120.040,83</b>	<b>53.864,76</b>	<b>173.905,59</b>	<b>105.531,74</b>	<b>38.009,80</b>	<b>67.521,94</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 28 dicembre 2007, n. 17159

**L.R. 33/1997, art. 8 e deliberazione n. 1660/2005 – Intervento 2007. Recepimento risultanze istruttorie e contestuale concessione del contributo**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 8 settembre 1997, n. 33 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 8 che autorizza la concessione di contributi per l’attività di supporto all’applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e dei sistemi di gestione ambientale, nella misura massima del 90% delle spese ritenute ammissibili;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1660 del 17 ottobre 2005, recante “Nuovi criteri e modalità per l’accesso ai contributi previsti dall’art. 8 della L.R. 33/97 concernente interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare. Avviso pubblico per la presentazione delle domande” (pubblicata nel B.U. n. 145 del 26 ottobre 2005);
- in particolare il punto 1 della lettera C) dell’allegato alla citata deliberazione, nel quale si dispone che all’apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per gli esercizi successivi al 2005 provveda il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni con propria determinazione, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

vista la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009, nonché la L.R. 26 luglio 2007, n. 14 di assestamento dei bilanci medesimi;

atteso che le risorse stanziare per le finalità di cui al citato art. 8 della L.R. 33/97 nell’esercizio finanziario 2007, quali risultano definite dalle citate leggi di bilancio, ammontano ad Euro 250.000,00 e sono allocate sul Capitolo 13030 “Contributi per attività di supporto all’applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali”, compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”;

richiamata la propria determinazione n. 12630 del 3 ottobre 2007 (pubblicata nel B.U. n. 156 del 24 ottobre 2007) con la quale si è provveduto – in relazione alle predette disponibilità finanziarie – ad attivare l’intervento per l’esercizio 2007 disponendo l’apertura dei termini per la presentazione delle relative istanze;

atteso che con la predetta determinazione si è stabilito che le domande di accesso agli aiuti dovessero essere presentate mediante consegna diretta, escludendo ogni altro mezzo, dalle ore 10 alle ore 12 presso la Segreteria di questo Servizio entro il termine perentorio del 12 novembre 2007, pena l’inammissibilità delle domande stesse;

dato atto che le istanze pervenute sono le seguenti:

- Soggetto richiedente: TeTa – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola;  
data: 12/11/2007;  
prot.: 0285262;  
ora: 11,03;
- Soggetto richiedente: UB – Unione Interprofessionale operatori del Biologico;  
data: 12/11/2007;  
prot.: 0285601;  
ora: 12,17;

dato atto altresì che su tali domande è stata compiuta apposita istruttoria le cui risultanze sono sintetizzate in apposito verbale in data 15 novembre 2007 – prot. NP.2007.0023036;

rilevato che dal predetto verbale si evince:

- che la domanda presentata da UB – Unione Interprofessionale operatori del Biologico è pervenuta oltre il termine perentorio delle ore 12 ed è pertanto inammissibile ai sensi di quanto disposto dalla già citata lettera C) dell’Allegato alla deliberazione 1660/05, nonché dal punto 1) della determinazione 12630/07;
- che la domanda presentata da TeTa – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl è pervenuta entro i termini fissati ed è conforme ai criteri previsti dalla medesima deliberazione 1660/05;
- che l’applicazione dei predetti criteri all’unica domanda formalmente ammissibile determina il seguente esito:

Punti: 20;

Soggetto richiedente: TeTa – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl;

Spesa ammissibile: 280.000,00;

Contributo massimo concedibile 90%: 252.000,00;

dato atto:

- che tutta la documentazione inerente le domande pervenute, nonché il relativo verbale istruttorio sono trattenuti agli atti di questo Servizio;
- che il dettaglio del punteggio complessivamente attribuito all’istanza in questione è esposto nell’Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto di recepire integralmente gli esiti del procedimento istruttorio compiuto;

preso atto:

- che il fabbisogno per il finanziamento integrale della domanda presentata da TeTa – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl, riferita al progetto denominato “SQD 2008 – Sicurezza qualità distintività: sistemi di gestione e innovazioni per l’agroalimentare dell’Emilia-Romagna” è pari ad Euro 252.000,00, superiore all’ammontare delle risorse destinate all’intervento di che trattasi;
- che la predetta domanda è pertanto finanziabile nel limite di Euro 250.000,00 (pari a circa l’89,29% della spesa ritenuta ammissibile);

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

dato atto che con nota prot. PG/2007/296502 del 21 novembre 2007 si è provveduto a richiedere alla competente Prefettura la documentazione prevista dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di comunicazioni e di informazioni antimafia;

ritenuto di avvalersi della facoltà di cui al comma 2 dell’art. 11 del suddetto DPR assumendo il presente atto anche in assenza della predetta documentazione e subordinando la validità della concessione del contributo all’avvenuta acquisizione dell’informativa antimafia;

vista la dichiarazione del legale rappresentante dell’azienda beneficiaria, rilasciata in data 15 maggio 2007 ed acquisita agli atti di questo Servizio al n. prot. 2007.0155041 in data 11 giugno 2007, attestante che il contributo concesso è soggetto alla ritenuta fiscale di legge;

ritenuto pertanto di provvedere con la presente determinazione:

- ad approvare la graduatoria delle domande presentate come sopra riportata;
- alla concessione, a favore di TeTa – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl, della somma di Euro 250.000,00, al lordo della ritenuta fiscale di legge, a titolo di contributo ai sensi dell’art. 8 della L.R. 33/97 per la realizzazione del progetto presentato;
- all’assunzione – ricorrendo le condizioni previste dall’art. 47, comma secondo, della citata L.R. 40/01 – del relativo impegno di spesa;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l’onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell’ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Agricoltura, per il rispetto delle disposizioni

ni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative;
- la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso sul presente atto dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze del procedimento istruttorio compiuto in merito alle domande presentate ai fini dell'accesso agli aiuti previsti dall'art. 8 della L.R. 33/97 disponendo pertanto:

- a) l'inammissibilità dell'istanza presentata da UB – Unione Interprofessionale operatori del Biologico in quanto pervenuta oltre il termine perentorio stabilito;
- b) l'ammissibilità a finanziamento dell'istanza di seguito specificata:

Punti: 20;

Soggetto richiedente: TeTa – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl;

Spesa ammissibile: 280.000,00;

Contributo massimo concedibile 90%: 252.000,00;

dando atto che il dettaglio dei punteggi attribuiti secondo i parametri di cui alla deliberazione 1660/05 è riportato in allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che – in relazione alle disponibilità destinate all'intervento contributivo di che trattasi nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 – la domanda presentata da TeTa –

Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl e riferita al progetto denominato "SQD 2008 – Sicurezza qualità distintività: sistemi di gestione e innovazioni per l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna" è finanziabile esclusivamente fino all'importo massimo di Euro 250.000,00;

4) di concedere pertanto a TeTa – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl con sede in Parma un contributo di Euro 250.000,00, al lordo della ritenuta fiscale di legge, dando atto che tale contributo è pari a circa l'89,29% della spesa ritenuta ammissibile;

5) di dare atto che la concessione del contributo di cui al precedente punto 4) resta subordinata all'acquisizione della documentazione di cui al DPR 252/98 di cui si darà conto in sede di liquidazione;

6) di impegnare la somma di Euro 250.000,00 registrata al numero di impegno 5533 sul Capitolo 13030 "Contributi per attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali", compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto, sulla base delle considerazioni indicate in premessa, che l'onere di spesa previsto al precedente punto 6) è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Agricoltura, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

8) di dare atto che alla liquidazione del contributo concesso con il presente atto e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di TeTa – Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl si provvederà, con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e di quanto stabilito nella deliberazione 450/07 – con le modalità previste alla lettera G) dell'allegato alla deliberazione 1660/05 – ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto:

- che, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 33/97, i risultati del progetto realizzato con il contributo di cui al presente atto devono essere resi disponibili a favore di qualunque impresa interessata;
- che, per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, valgono le disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione 1660/05;

10) di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati;

11) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

L.R. 33/1997 – ART. 8 – INTERVENTO 2007

## DETTAGLIO DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI IN SEDE DI ISTRUTTORIA

Soggetto richiedente	Grado di interprofes- sionalità del soggetto richiedente	Grado di interprofes- sionalità del progetto	Ampiezza territoriale del progetto	Ricaduta sulle imprese della regione	Grado di ricaduta sull'intera filiera	Grado di innovazione del progetto	Valutazione complessiva del progetto	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	
TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola S.r.l.	3	3	2	2	3	4	3	20



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 28 gennaio 2008, n. 638

**Regolamento CE 510/2006. Parere positivo registrazione marchio IGP "Aglione bianco piacentino"**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) 510/2006, adottato dal Consiglio dell'Unione Europea il 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, che ha sostituito e abrogato il citato Regolamento (CEE) 2081/92;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

visto altresì l'articolo 6 del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, pubblicato il 29 maggio 2007 sul n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Decreto ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006";

preso atto che è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di registrazione della IGP Aglione bianco piacentino il 16 luglio 2007, inoltrata dall'associazione AINPO, con sede in Parma, Strada dei Mercati n. 9/E;

considerato che, per quanto disposto dagli atti suddetti, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 184 del 19 dicembre 2007 la scheda riassuntiva delle modifiche proposte;

preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione 1273/97;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) 510/2006 e agli artt. 2, 4 e 5 del DM 21 maggio 2007, con riferimento:

- alla sua validità socio economica;
- alle caratteristiche dell'associazione richiedente la registrazione;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 concernente: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Appendice 8, che spetta alla Dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e Professional;

vista in particolare, la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 16932 del 28 dicembre 2007 "Conferimento in via ordinaria e ad interim di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di registrazione della IGP Aglione bianco piacentino, ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, presentata dall'associazione AINPO, con sede in Parma, Strada dei Mercati n. 9/E, con riferimento alla sua validità socio economica e alla legittimità dell'associazione richiedente;
- 2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione, all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;
- 3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 28 gennaio 2008, n. 639

**Regolamento CE 510/2006. Parere positivo modifica disciplinare di produzione della IGP "Pera dell'Emilia-Romagna"**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che la Commissione Europea, con Reg. (CE) n. 134/98 del 20 gennaio 1998, ha registrato la IGP Pera dell'Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento comunitario n. 2081/92, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla registrazione delle denominazioni d'origine;

dato atto che il Regolamento (CE) 510/2006, adottato dal Consiglio dell'Unione Europea il 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, ha sostituito e abrogato il citato Regolamento (CEE) 2081/92;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

visto altresì l'articolo 9 del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, pubblicato il 29 maggio 2007 nel n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Decreto ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006";

preso atto che è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di modifica del disciplinare della IGP Pera

dell'Emilia-Romagna l'1 giugno 2007, inoltrata dal Consorzio della Pera dell'Emilia-Romagna, con sede in Chiesuol del Fosso (FE) in Via Bologna 534;

considerato che per quanto disposto dagli atti suddetti, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 184 del 19 dicembre 2007 la scheda riassuntiva delle modifiche proposte;

preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione 1273/97;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 9 del Regolamento (CE) 510/2006, con riferimento alla sua validità socio economica e alla legittimità dell'associazione richiedente;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Appendice 8, che spetta alla Dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile

2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- la deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 13 del 15 gennaio 2007, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e Professional;

vista in particolare, la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 16932 del 28 dicembre 2007 "Conferimento in via ordinaria e ad interim di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della IGP Pera dell'Emilia-Romagna, ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, presentata dal Consorzio della Pera dell'Emilia-Romagna, con sede in Chiesuol del Fosso (FE) in Via Bologna 534, con riferimento alla sua validità socio economica e alla legittimità dell'associazione richiedente;
- 2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione, all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;
- 3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 4 febbraio 2008, n. 859**

**Autorizzazione a confezionare e porre in vendita l'acqua di sorgente Fontenova**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) la Società Sorgenti Blu Srl, con sede legale in Milano, Via Medici n. 8 e stabilimento in Citerna – Fornovo (PR) Via Fondovalle, 83/85 – partita IVA 04328940962 – è autorizzata a produrre ed a immettere in commercio l'acqua di sorgente denominata "Fontenova" che sgorga nell'ambito della concessione mineraria denominata "Citerna" nel territorio del comune di Fornovo (PR) in contenitori di polycarbonato da lt. 18,9 sia di

altre capacità, nonché mediante l'impiego di bottiglie della capacità sia di litri 1 che di altre capacità;

2) la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto delle disposizioni in materia di produzione e vendita delle acque di sorgente ed in particolare di quelle riguardanti le opere di captazione, di raccolta e del buon governo igienico delle zone di protezione igienica delle sorgenti;

3) il presente atto deve essere notificato alla società interessata per il tramite del Servizio Igiene alimenti e Nutrizione dell'Azienda USL di Parma e trasmesso in copia al Comune di Fornovo (PR), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Parma incaricata della vigilanza;

4) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriele Squintani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 settembre 2007, n. 12412**

**UEI Srl – Domanda 29/12/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso servizi igienici, an-**

**tincendio e irrigazione verde privato, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Via Martiri della Liberazione. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società UEI Srl, con sede legale in Comune di Parma, Via Emilia Ovest n. 46/B, *(omissis)*, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma loc. Via Martiri della Liberazione, senza restituzione, da destinare ad uso igienico ed assimilati, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,006 mod. (0,6 l/s), per un volume complessivo di circa 2160 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 0,6 l/s, pari a 0,006% moduli massimi;

*(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 12412 in data 27/9/2007

*(omissis)*

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

*(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 ottobre 2007, n. 13394

**Bormioli Rocco e Figlio SpA – Domanda 4/8/2000 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Viale Martiri della Libertà. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6 e 38. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)*

determina:

a) di assentire alla società Bormioli Rocco e Figlio SpA – Divisione Casa, con sede in Comune di Fidenza, Viale Martiri della Libertà n. 1, *(omissis)*, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fidenza (PR), la concessione in via preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR) loc. Viale Martiri della Libertà, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,16 mod. pari a un volume complessivo di circa 490.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un

periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 38 l/s, pari a 0,16 moduli massimi;

*(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13394 in data 18/10/2007

*(omissis)*

**Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione**

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

*(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 novembre 2007, n. 15730

**Comune di Colorno – Domanda 9/8/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR), loc. Quartiere Oratorio. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)*

determina:

a) di assentire al Comune di Colorno, *(omissis)*, con sede legale in Comune di Colorno, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune stesso, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR) loc. Quartiere Oratorio, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione aree verdi, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,075 mod. (7,5 l/s), per un volume complessivo di circa 1500 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 7,5 l/s, pari a 0,075 moduli massimi;

*(omissis)*



Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15730 in data 22/11/2007

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli

Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 novembre 2007, n. 15581

**Prat. MO07A0009 (ex 3715/S) – Ditta Menù Srl – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Medolla (MO) – R.R. n. 41/2001, Capo II, art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Menù Srl (omissis) con sede in Strada Statale 12 n. 102 a Medolla (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Medolla (MO), per uso industriale e igienico ed assimilati;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 15581 del 22/11/2007

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua*

Quantità prelevabile:

- portata massima 32,0 litri/secondo;
- quantitativo massimo del prelievo 150.000 mc/anno.

Art. 2 – *Destinazione d'uso dell'acqua*

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale (prelavaggio sterilizzazione e raffreddamento dei vegetali da inscatolare) e igienico ed assimilati (antincendio).

Art. 3 – *Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione*

L'opera di presa consiste in n. 3 pozzi ubicati in comune di Medolla, Strada Statale 12 n. 102.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 dicembre 2007, n. 16450

**Prat. MO04A0019 – Ditta GI. CREM Srl – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. n. 41/2001, Capo II art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta GI. CREM Srl (omissis) con sede in Via per Spilamberto n. 658 a Vignola (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena, per uso igienico ed assimilati (alimentazione impianto antincendio ed irrigazione area verde aziendale);

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 16450 del 12/12/2007

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua*

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima 15,0 litri/sec.;
- quantitativo massimo del prelievo 324 mc/anno.

Art. 2 – *Destinazione d'uso dell'acqua*

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente ad uso igienico ed assimilati per il riempimento della vasca antincendio.

Art. 10 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

10.2) Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 dicembre 2007, n. 16857

**Prat. MO04A0009 – Ditta F.Ili Baraldi SpA – Concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Prospero (MO) – R.R. n. 41/2001, Capo II art. 18**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta F.Ili Baraldi SpA (omissis) con sede in Via Bosco n. 48 a Staggia di San Prospero (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di San Prospero (MO), per uso industriale ed antincendio;

(omissis)



f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 16857 del 21/12/2007

(omissis)

Art. 1 – *Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua*

Quantità prelevabile:

- portata massima 3,0 litri/secondo;
- quantitativo massimo del prelievo 10.000 mc/anno.

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea esercitato dal sud-

detto pozzo, andrà ad accumularsi nell'invaso aziendale pari ad un volume di circa 16.000 metri cubi, soltanto come reintegro dell'invaso stesso, durante il periodo stagionale non coperto dalla derivazione di acqua superficiale fornita dal Consorzio della Bonifica Burana Leo Scoltenna e Panaro, e precisamente dall'1/10 al 31/03 di ogni anno.

L'uso di soccorso dal suddetto pozzo, è subordinato alla tempestiva comunicazione al Servizio dell'attivazione e del periodo di funzionamento previsto.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 28/11/2007 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –  
PIACENZA

**Sig. Simonetta Giuseppe – Domanda in data 4/4/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso irriguo posto in località Cantone sull'Arda, in comune di S. Pietro in Cerro (PC). Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione**

Il Responsabile del Servizio determina:

- a) di assentire il sig. Simonetta Giuseppe la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in loc. Cantone sull'Arda, in comune di S. Pietro in Cerro (PC) da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 20 l/sec. d'acqua;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare in Euro 7,30 l'importo del canone a carico del sig. Simonetta Giuseppe dovuti alla Regione Emilia-Romagna,

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 16197 in data 5/12/2007

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

- È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.
- È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del fiume Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

- L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –  
PIACENZA

**Comune di Piacenza – Settore Opere pubbliche – Domanda in data 10/4/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 2 pozzi ad uso rinfrescamento aria – locali Biblioteca comunale "Passerini-Landi" posta in Via Carducci n. 14, Piacenza. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione**

Il Responsabile del Servizio determina:

- a) di assentire il Comune di Piacenza – Settore Opere pubbliche, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Via Carducci n. 14, Piacenza da destinare ad uso rinfrescamento aria – locali Biblioteca comunale "Passerini-Landi" nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 7,6 l/sec. d'acqua;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

- c) di fissare in Euro 143,00 l'importo del canone a carico del Comune di Piacenza dovuti alla Regione Emilia-Romagna,

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13026 in data 11/10/2007

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

- È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.
- È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del fiume Po – Sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.
- L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Comune di Piacenza – Settore Opere pubbliche – Domanda in data 25/9/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso rinfrescamento aria e irrigazione aree verdi – locali ex macello comunale posti in Via Scalabrini n. 116, Piacenza. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione**

Il Responsabile del Servizio determina:

- a) di assentire il comune di Piacenza – Settore Opere pubbliche, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Via Scalabrini n. 116, Piacenza, da destinare ad uso rinfrescamento aria e irrigazione aree verdi – locali ex macello comunale nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 10 l/sec. d'acqua;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare in Euro 143,00 l'importo del canone a carico del Comune di Piacenza dovuti alla Regione Emilia-Romagna,

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13031 in data 11/10/2007

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

- È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.
- È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del fiume Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.
- L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ponte dell'Olio**

Con domanda in data 12/10/2007 la ditta casa di cura privata "San Giacomo" Srl con sede a Ponte dell'Olio Viale San Bono, n. 36, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irrigazione parco e giardini in comune di Ponte dell'Olio San Bono n. 3.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Calendasco**

Con domanda in data 15/10/2007 la ditta: Vignati Gian Carlo, per conto dell'Azienda agricola Rastello – con sede in Via Mazzini n. 27 Calendasco (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Calendasco (PC), località Cascina Rastello.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rottofreno**

Con domanda in data 19/10/2007 l'Enia, con sede in Strada Borgoforte n. 22, per conto e su incarico dell'Agenzia d'Ambito – ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso idropotabile in comune di Rottofreno (PC), località Riva Trebbia di S. Nicolò.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo**

Con domanda in data 12/11/2007 la ditta Azienda agricola Paganelli Giuseppe, con sede a Gossolengo Frazione Settima, Via Subacchi n. 29, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Colatore Rifiuto, ad uso irriguo in comune di Gossolengo, località Banco.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fidenza (pratica n. 2007.550.200.30.10.2454)**

La signora Andreoli Bianca residente in comune di Fidenza (PR), ha presentato in data 18/4/2007 domanda di concessione per derivare dalla falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 10) e mod. medi 0,10 (l/s 10) pari a mc/a 23.600 di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Santa Caterina ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Polesine Parmense (pratica n. 2008.550.200.30.10.3)**

La Società Ghizzoni SpA con sede operativa in comune di Polesine Parmense (PR), ha presentato in data 2/1/2008 domanda di concessione per derivare dalla falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20) di acqua pubblica nel comune di Polesine Parmense (PR), località Vidalenzo ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2008.550.200.30.10.8)**

La signora Livi Emanuela residente in comune di Parma, ha presentato in data 4/1/2008 domanda di concessione per derivare dalla falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20) pari a mc/a 43.070 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Ravadese ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Gualtieri**

Richiedente: Phoenix Gest Srl, sede comune Scandiano (RE) Piazza M. M. Boiardo n. 2.

Data domanda di concessione: 8/1/2008.

Pratica n. 8310 codice procedimento RE08A0002.

Derivazione da: acque sotterranee.



Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Gualtieri (RE).

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui 648.

Uso: igienico-potabile e autolavaggio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

###### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Cavriago**

Richiedente: Consorzio Irriguo Miglioramento Fondiario della Bassetta, sede comune Cavriago (RE) Via A. Frank n. 3.

Data domanda di concessione: 11/1/2008.

Pratica n. 1415 codice procedimento REPPA0500.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Cavriago (RE).

Portata richiesta: mod. massimi 0,45 (l/s 45).

Volume di prelievo: mc. annui 95.000.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MOPPA3430 (ex 3744/S) – Amministrazione comunale di Nonantola (MO)**

Con domanda in data 29/7/2007 e 3/7/1995 l'Amministrazione comunale di Nonantola (MO) ha chiesto la concessione, in sanatoria, di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Nonantola (MO), Via Risorgimento, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso "Irrigazione attrezzature sportive".

La portata massima d'acqua richiesta è di 5,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 2.000 mc/anno circa.

L'opera di presa consiste di un pozzo tubolare del diametro di 250 mm e della profondità di 500,00 metri circa dal p.c. ed è ubicata sul fg. 47 mapp. 111 del NCT dello stesso comune. Coordinate UTM X = 1.662.616; Y = 4.948.978.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta al sopraccitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Tartaglione Piernicola.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Piernicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MO07A0088 (ex 1421/S) – Soc. Omega Srl**

Con domanda in data 7/12/2007 la Soc. Omega Srl ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Bonvino n. 138, mediante pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso "industriale".

La portata massima d'acqua richiesta è di 1,50 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 492 mc/anno circa.

L'opera di presa consiste di un pozzo tubolare del diametro di 200 mm e della profondità di 37,00 metri circa dal p.c. ed è ubicata sul fg. 1 mapp. 208 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.658.580; Y = 4.943.601.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della variante della concessione devono pervenire, in forma scritta al sopraccitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Tartaglione Piernicola.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Piernicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Santa Sofia**

Richiedente: Nicola Bacchi, comune di Forlì.

Data domanda di concessione: 17/12/2007.

Proc n. FC07A0065.

Derivazione da: rio Sasso, bacino Bidente.



Opere di presa: briglia in pietra e canale in terra.  
Opere di restituzione: canale in terra a cielo aperto.  
Ubicazione: comune Santa Sofia, località Camposonardo.  
Portata richiesta: mod. massimi 0,5000 (l/s 50,00) – mod. medi 0,4310 (l/s 43,10).

Volume di prelievo: mc annui 1.117.152,00.

Uso: azionamento mulino a scopo didattico ricreativo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì. Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole**

Richiedente: Benericetti Cristina, comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, località Terra del Sole.

Data domanda di concessione: 17/12/2007.

Proc n. FC07A0008.

Derivazione da: fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: due pozzi e prelievo dal fiume per accumulo in lago di stoccaggio.

Ubicazione: comune Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0333 (l/s 3,33) – mod. medi 0,060 (l/s 0,60).

Volume di prelievo: mc annui 10.000,00.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì. Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Rocca San Casciano**

Richiedente: ATO – Ambito territoriale ottimale – Forlì-Cesena, comune di Forlì, Piazza Morgagni n. 2.

Data domanda di concessione: 19/12/2007.

Proc n. FC07A0067.

Derivazione da: fiume Montone, bacino Montone.

Opere di presa: gallerie filtranti e pozzi di sub-alveo.

Ubicazione: comune Rocca San Casciano, località Casanova, Delizia e San Clemente.

Portata richiesta: mod. massimi 0,7200 (l/s 72,00) – mod. medi 0,5000 (l/s 50,00).

Volume di prelievo: mc annui 1.500.000,00.

Uso: consumo umano.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì. Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Meldola**

Richiedente: Romagna Cave Srl, sede comune di Forlì, Via Galvani n. 11/13.

Data domanda di concessione: 21/12/2007.

Proc n. FC07A0071.

Derivazione da: fiume Bidente.

Restituzione: sì.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Meldola, Via Vicinale Cà Baccagli.

Portata richiesta: mod. massimi 0,5700 (l/s 57,00) – mod. medi 0,4500 (l/s 45,00).

Volume di prelievo: mc annui 15.000,00.

Uso: lavaggio inerti assimilato a industriale.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì. Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

###### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Liverani Ilario**

Richiedente: Liverani Ilario, sede comune Faenza.

Data domanda di concessione: 16/7/2007.

Proc n. RAA2295.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: elettropompa sommersa potenza motore Kw 3 – diam. colonna tubolare mm. 100.

Ubicazione: comune Faenza, località Formellino.

Portata richiesta: mod. massimi 0,014 (l/s 1,4) – mod. medi 0,0045 (l/s 0,45).

Volume di prelievo: mc annui 2.980.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Azienda agricola Cantagalli Claudio Vivai Kiwi**

Richiedente: Azienda agricola Cantagalli Claudio Vivai Kiwi, sede comune di Brisighella, località Scavignano, Via Scavignano n. 28.

Data domanda di concessione: 10/12/2007.

Proc. n. RA03A0036.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Faenza, località S. Lucia.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5,00) – mod. medi 0,0298 (l/s 2,98).

Volume di prelievo: mc annui 36.000.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Benentino Marina**

Richiedente: Benentino Marina, sede comune Faenza, località Sarna.

Data domanda di concessione: 12/12/2007.

Proc n. RAPPA1264.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località Sarna.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10,00) – mod. medi 0,0389 (l/s 3,89).

Volume di prelievo: mc annui 28.800.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Benentino Marina**

Richiedente: Benentino Marina, sede comune Faenza, località Sarna.

Data domanda di concessione: 12/12/2007.

Proc. n. RAPPA1265.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località Sarna.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10,00) – mod. medi 0,0389 (l/s 3,89).

Volume di prelievo: mc annui 11.520.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza – Richiedente: Buldrini Luciano**

Richiedente: Buldrini Luciano, sede comune Faenza.

Data domanda di concessione: 7/1/2008.

Pratica n. RAPP1090.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA01A1151.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 1 elettropompa sommersa Kw 4,0 e n. 1 motopompa azionata da trattrice di CV 80.

Ubicazione: comune Faenza, località Formellino.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,11 (l/s 11) – mod. medi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc annui 2.678,40 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5) – mod. medi 0,0103 (l/s 1,03).

Volume di prelievo: mc annui 24.228 (acque sotterranee).

Uso: irriguo (Ha 7.00.00 di Actinidia Ha 2.00.00 di pescheto).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna**

Richiedente: Vichi Alba, sede comune Faenza.

Data domanda di concessione: 16/1/2008.

Pratica n. RA08A0001.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: elettropompa sommersa potenza motore Kw 7,50 – diam. colonna tubolare mm. 75.

Ubicazione: comune Ravenna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5) – mod. medi 0,0064 (l/s 0,37).

Volume di prelievo: mc annui 4.320.

Uso: agricolo/promiscuo (lavaggio di ortaggi).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanelice**

Ditta Nardozzi Toniello Gino – residente in comune di Milano – domanda presentata al S.P.D.S. di Bologna in data 23/2/2001 – prot. n. 4126 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno in comune di Fontanelice, mediante l'uso di una elettropompa di Kw 7,50, con portata massima di l/s 8, portata media di l/s 0,20 e un volume annuo di mc. 6.500 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanelice**

Ditta Martelli Francesco – residente in comune di Fontanelice (BO) – domanda presentata al S.P.D.S. di Bologna in data 5/3/2001 – prot. n. 4703 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno in comune di Fontanelice, mediante l'uso di una elettropompa di Kw 37, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,47 e un volume annuo di mc. 15.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanelice**

Ditta Soc. agr. Vannini Fernando e Ferri Serena s.s. – con sede in comune di Borgo Tossignano (BO) – domanda di rinnovo presentata al S.T.B.R. di Bologna in data 21/12/2005 – prot.

n. 112421 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno in comune di Fontanelice, mediante l'uso di una motopompa di Cv. 140, con portata massima di l/s 15, portata media di l/s 0,31 e un volume annuo di mc. 10.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le opposizioni ed osservazioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Casalfiumanese**

Ditta Zaniboni Maurizio – residente in comune di Casalfiumanese (BO) – domanda presentata al S.T.B.R. di Bologna in data 15/3/2006 – prot. n. 26020 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno in comune di Casalfiumanese, mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 12.50, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,44 e un volume annuo di mc. 14.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanelice**

Ditta Suzzi Aldo – residente in comune di Fontanelice (BO) – domanda presentata al S.T.B.R. di Bologna in data 4/6/2007 – prot. n. 148129 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Colombarino (affluente del torr. Santerno) in comune di Fontanelice, mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 4, con portata massima di l/s 6, portata media di l/s 0,17 e un volume annuo di mc. 5.500 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fontanelice**

Ditta Dalla Vecchia Andrea – residente in comune di Fontanelice (BO) – domanda presentata al S.T.B.R. di Bologna in data 4/6/2007 – prot. n. 148139 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno in comune di Fontanelice, mediante l'uso di una pompa azionata da trattrice di Cv. 70, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,28 e un volume annuo di mc. 9.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel San Pietro Terme**

La ditta Vergagnini Eros con sede a Castel S. Pietro Terme (BO) con domanda presentata in data 15/1/2008 – prot. n. 14276 ha chiesto la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee.

Comune di Castel S. Pietro Terme (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 4 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 9000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

###### **Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica, uso consumo umano, in Comune di Dozza – Determinazione 553/08**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Dozza le derivazioni di acqua pubblica, uso consumo umano, riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)



**Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di DOZZA.**

[illegible]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua pubblica, uso consumo umano, in Comune di Imola – Determina 682/08**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Imola le derivazioni di acqua pubblica, uso consumo umano, riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

*(segue allegato fotografato)*

•

[illegible]

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

**Domanda di rinnovo concessione idraulica del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Sarmato (istanza di rinnovo di concessione – PCPPT0676/96RN01)**

Si pubblica ai sensi dell'art. 16 L. 7/04 istanza in data 19/12/2007, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 326769 in data 20/12/2007 – con la quale l'Az. Scottine, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per il mantenimento di ponticello sul R. Bugaglio in comune di Sarmato (PC) al fronte dei mappali 112 e 122 del Foglio 13 N.C.T. del Comune di Sarmato (PC).

Si rileva che ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/04 al soggetto sopra indicato è riconosciuto un diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessenzi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Langhirano**

Classifica: 2007.550.200.20.30.428.

Richiedente: Le Piane Snc.

Data di protocollo: 20/9/2007 n. prot. 236968.

Comune di Langhirano.

Corso d'acqua: rio Gattara.

Identificazione catastale: fg. 24 fronte mapp. 969 - 131 - 599 - 37 - 36 - 384.

Uso: scarico reflui.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Langhirano**

Classifica: 2007.550.200.20.30./451.

Richiedente: Ditta Ruliano SpA.

Data di protocollo: 4/10/2007.

Comune di Langhirano.

Corso d'acqua: rio del Giardino.

Identificazione catastale: fg. 45, fronte mapp. 75.

Uso: occupazione per scarichi acque bianche da industria.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po con sede in Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Noceto**

Classifica: 2007.550.200.20.30.499.

Richiedente: Enia SpA.

Data di protocollo: 20/11/2007 n. prot. 295130.

Comune di Noceto.

Corso d'acqua: rio Borghetto.

Identificazione catastale: 18 fronte mapp. 46-9.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Berceto**

Classifica: 2007.550.200.20.30/500.

Richiedente: Comune di Berceto.

Data di protocollo: 20/11/2007.



Comune di Berceto in loc. la Cava di Bergotto e loc. Case Tocchi di Bergotto.

Corso d'acqua: rio Martinelli e rio Bordana.

Identificazione catastale: rio Martinelli fg. 65, fronte mapp.li 392 e 295 e fg. 54 fronte mapp.li 257 e 303; rio Bordana fg. 65 fronte mapp.li 213 e 189, 248, 246.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po con sede in Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Parma**

Classifica: 2007.550.200.20.30.523.

Richiedente: Valcinghio Srl c/o Impresa Beccanti.

Data di protocollo: 13/12/2007.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: t. Cinghio.

Identificazione catastale: fg. adiacente 5 fronte mapp. 202-53.

Uso: scarico reflui.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico degli Affluenti del Po con sede in Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Parma**

Classifica: 2007.550.200.20.30.525.

Richiedente: Enia SpA.

Data di protocollo: 17/12/2007.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: t. Parma.

Identificazione catastale: fg. 2 – fg. 3 fronte mapp. 32 - 346 - 128 Comune di Parma.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico degli Affluenti del Po con sede in Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Fidenza**

Classifica: 2007.550.200.20.30.538.

Richiedente: Comune di Fidenza.

Data di protocollo: 28/12/2007 n. prot. 331010.

Comune di Fidenza.

Corso d'acqua: cava Bionda.

Identificazione catastale: 59 - 60 fronte mapp. 1351 - 1357 - 1296 - 980 - 982 - 160 - 1263 - 1240 - 614 - 499 - 119 - 1239.

Uso: strada comunale (pista ciclabile).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Albinea (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente: Morotti Maurizio, data di protocollo 20/7/2007, corso d'acqua fosso dei Ronchi, località Borzano, comune di Albinea (RE), foglio 40 a fronte dei mappali 212 e 159, uso: realizzazione tombamento e utilizzo area di risulta.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Neviano degli Arduini (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente: Comune di Neviano degli Arduini, data di protocollo 21/9/2007, corso d'acqua rio Gulghino, località Scurano, comune di Neviano degli Arduini (PR), foglio 110, uso: "Intervento di riqualificazione urbana, con opere di urbanizzazione, del centro storico di Scurano, mediante riassetto alveo rio Gulghino ed aree pubbliche adiacenti." Realizzazione di marciapiede a sbalzo, parcheggio e pedana per uso temporaneo.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Castellarano (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente: F.Ili Montermini SpA, data di protocollo 29/10/2007, corso d'acqua fosso Querceto, località Roteglia, comune di Castellarano (RE), foglio 44 a fronte del mappale 109, uso: mantenimento tombamento e strada di cava.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Casina (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente: Incerti Elvio ed altri, data di protocollo 10/12/2007, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Casina (RE), foglio 12 mappali 350 e 415, uso: mantenimento ponte stradale.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente: Bismantova Costruzioni, data di protocollo 11/1/2008, corso d'acqua torrente Modolena, località Codemondo, comune di Reggio Emilia, fg. 119 a fronte del mappale 106, uso: realizzazione di uno scarico acque depurate.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Quattro Castella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 11/1/2008, corso d'acqua torrente Crostolo, località Forche di Puianello, comune di Quattro Castella (RE), foglio 36 mappali 109, uso: posa tubazione convogliante acque bianche e realizzazione di uno scarico.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO  
EMILIA**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso  
prioritario e/o strumentale in comune di Reggio Emilia  
(L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente: Germini Giovanni ed altri, data di protocollo 11/1/2008, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 184 mappale 124, uso: mantenimento fabbricato e area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**Elenco delle istanze per la realizzazione e/o il mantenimen-  
to di opere sulle aree del demanio idrico terreni, per gli usi  
prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e di occu-  
pazione di aree del demanio strumentali al godimento del  
diritto di proprietà o di altro diritto reale**

*(segue allegato fotografato)*

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO07T0428	GBU/0278558	05/11/2007	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS	Località VIGORSO BUDRIO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0430	0279638	06/11/2007	ITALFERR SPA;ITALFERR S.P.A. GESTIONE PROGETTI AV PM NODO DI BO	SCARICO IN ALVEO	VIA DEL CHIU' BOLOGNA	Foglio: 107, Particella: 1
BO07T0432	0282286	08/11/2007	COSTRUZIONI VIVARELLI SRL	SCARICO IN ALVEO	VIA CASTELLINA 11, GRANAGLIONE	Foglio: 7, Particella: 140- 141;Foglio: 7, Particella: 142- 144
BO07T0434	0290956	15/11/2007	LOLLI FRANCO	SCARICO IN ALVEO	VIA SAN CHIERLO, 1, località OCA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 52, Particella: 17
BO07T0435	0291001	15/11/2007	MARCHI VILMO	SCARICO IN ALVEO	VIA SAN CHIERLO, 3, località OCA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 52, Particella: 12
BO07T0436	0291024	15/11/2007	COMUNE DI MARZABOTTO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA SS 84 PORRETTANA NORD, 28 MARZABOTTO	Foglio: 23, Particella: --
BO07T0437	0291675	16/11/2007	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	ALTRO USO	VIA LORENZATICO 67/69 SAN GIOVANNI IN PERSICETO	
BO07T0438	0283928	09/11/2007	MALMUSI MONICA;MALMUSI NICOLETTA;MENABUE GIOVANINA	SCARICO IN ALVEO	VIA PAPA GIOVANNI XXII, 18, località STAGNA DI SOPRA CRESPELLANO	Foglio: 31, Particella: 21
BO07T0439	0289042	14/11/2007	CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	località CHIAVICA DI LEGNO - LONGASTRINO DI ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --
BO07T0442	0299472	23/11/2007	CONDOMINIO VIA LANDA, 106 1 - 8	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA LANDA 106 - 1/8 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 20, Particella: 199
BO07T0443	0299765	23/11/2007	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS	STRADA STATALE 64 - PORRETTANA, MALALBERGO	Foglio: 17, Particella: 2;Foglio: 19, Particella: 5;Foglio: 8, Particella: 1
BO07T0444	0300726	26/11/2007	BOSI MARIO;BOSI CESARE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	S.P. 569 BAZZANESE, località MUFFA CRESPELLANO	Foglio: 39, Particella: 4-14-23- 40;Foglio: 39, Particella: 41-42- 43;Foglio: 39, Particella: 44
BO07T0445	0305518	29/11/2007	CAVINI GIULIANO	SCARICO IN ALVEO	VIA PONTICELLI PIEVE, località PONTICELLI IMOLA	Foglio: 231, Particella: 258
BO07T0448	0307807	03/12/2007	FERRETTI GUIDO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	AUTOSTRADA A14 LATO SUD ARA DI SERVIZIO LA PIOPPA OVEST, ZOLA PREDOSA	Foglio: 2, Particella: 54
BO07T0449	0307822	03/12/2007	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO;ATTRAVERSA MENTO ELETTRICO	MARZABOTTO, SASSO MARCONI	Foglio: --, Particella: --;Foglio: -- Particella: --



BO07T0450	0307840	03/12/2007	CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE	ALTRO USO	località SAVANUZZA ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --
BO07T0451	307866	03/12/2007	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS;ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA BOSCHI, 2 ,località TIGNANO SASSO MARCONI;VIA BOSCHI, 2 ,località TIGNANO SASSO MARCONI	Foglio: 1, Particella: 264;Foglio: 1, Particella: 264
BO07T0452	0308182	03/12/2007	RETE FERROVIARIA ITALIANA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --
BO07T0454	309543	04/12/2007	ZICHITTELLA MARIANNA	SCARICO IN ALVEO	VIA DI VITTORIO, 2 MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: 134
BO07T0455	0310913	05/12/2007	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO;ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	LOIANO; PIANORO	Foglio: --, Particella: --; Foglio: --, Particella: --
BO07T0456	0311431	06/12/2007	PROVINCIA DI BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	SP 44 BASSA BOLOGNESE KM 8+840 ,MALALBERGO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0459	0313512	07/12/2007	POLI ANDREA	PONTE STRADALE	VIA IDICE,274 , località FIUME MONTERENZIO	Foglio: 28, Particella: 87
BO07T0460	0313518	07/12/2007	COMUNE DI BUDRIO	SCARICO IN ALVEO	VIA MINGARANO ,località RICCARDINA BUDRIO	Foglio: 84, Particella: 98
BO07T0462	0314783	10/12/2007	CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE	ALTRO USO	LONGASTRINO ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --
BO07T0464	0316255	11/12/2007	TURI GIUSEPPE;MUGHETTO TERESA;TADDEI ORAZIO	SCARICO IN ALVEO	VIA TOMBETTO CRESPELLANO	Foglio: 8, Particella: 25
BO07T0465	0313385	10/12/2007	ANAS S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	SS 16 ADRIATICA , ALFONSINE	Foglio: --, Particella: --
BO07T0466	0318980	13/12/2007	FUSELLA GIULIANO;DAL FIUME CLAUDIA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA MONTANARA N.283 ,località PONTICELLI IMOLA	Foglio: 216, Particella: 411
BO07T0467	0318983	14/12/2007	NANNI GABRIELLA;TAURO LUCIANA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA GANDOLFI 24/6, MONTE SAN PIETRO	Foglio: 26, Particella: 133-15
BO07T0468	0321695	17/12/2007	COMUNE DI BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA BENTINI , BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --
BO07T0469	0321814	17/12/2007	RODOLFI ROVENA;TOMASI ANNA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA MONTEMAGGIORE , località LOGHETTO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 18, Particella: 170
BO07T0471	0322792	18/12/2007	AZ.AGRICOLA CARBONI BRUNA	ALTRO USO;ALTRO USO	VIA LAVINO ,località COLOMBAROLA MONTE SAN PIETRO;VIA LAVINO ,località COLOMBAROLA SASSO MARCONI	Foglio: 44, Particella: 776;Foglio: 41, Particella: 62
BO07T0473	0325140	19/12/2007	COLLINA CATIA;MASOTTI FABIO	EDIFICI	VIA BOSCHI 4, località CALERINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 1, Particella: 71P
BO07T0478	0328518	21/12/2007	CONSORZIO BACCHELLO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA LAVINO ,località BACCHELLO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: --
BO07T0479	0328520	21/12/2007	CONSORZIO BACCHELLO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA LAVINO ,località BACCHELLO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: --
BO07T0480	0328521	21/12/2007	CONSORZIO BACCHELLO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA LAVINO ,località BACCHELLO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: --
BO07T0481	0328524	21/12/2007	CONSORZIO BACCHELLO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA LAVINO ,località BACCHELLO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 31, Particella: --
BO07T0482	0328827	24/12/2007	RICO' MARGHERITA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA DON L.STURZO , MONTE SAN PIETRO	Foglio: 29, Particella: 67

BO07T0483	0329691	27/12/2007	NAVILE SRL		TOMBAMENTO	VIA DEL LAVORO , CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 1, Particella: 655-656;Foglio: 1, Particella: 657-658;Foglio: 1, Particella: 659;Foglio: 1, Particella: 660-653
BO07T0484	0331710	31/12/2007	CAMISA MAURO		SCARICO IN ALVEO	VIA DI VITTORIO, 4 ,località MONTE SAN PIETRO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 29, Particella: 84-132
BO07T0485	0331713	31/12/2007	ROFFI EDOARDO		ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA LAVINO 424/1 ,località MONTE SAN PIETRO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 60, Particella: 35-205-204
BO07T0461	0313542	07/12/2007	ROSSI MENTORE;ROSSI ALFEO		ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO;ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO;PONTE STRADALE;ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	VIA VENOLA, 71 ,località TOLÈ VERGATO;VIA VENOLA, 71 ,località TOLÈ VERGATO;VIA VENOLA, 71 ,località TOLÈ VERGATO;VIA VENOLA, 71 ,località TOLÈ VERGATO	Foglio: 4, Particella: 71-72-73;Foglio: 4, Particella: 74-75-76;Foglio: 4, Particella: 71-72-73;Foglio: 4, Particella: 74-75-76;Foglio: 4, Particella: 71-72-73;Foglio: 4, Particella: 74-75-76;Foglio: 4, Particella: 71-72-73;Foglio: 4, Particella: 74-75-76
BO07T0440	0297910	22/11/2007	HEFA S.P.A.		ATTRAVERSAMENTO FOGNETURA;ALTRO USO	località PONTICELLA, BOLOGNA;	Foglio: 299, Particella: --;Foglio: 299, Particella: --
BO07T0441	0298515	22/11/2007	HEFA S.P.A.		ATTRAVERSAMENTO FOGNETURA;ALTRO USO	VIA MAGENTA, 24 ,località SAN GIACOMO DEL MARTIGNONE ANZOLA DELL'EMILIA;VIA MAGENTA ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: 2, Particella: 62

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale**

*(segue allegato fotografato)*

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BO07T0429	0277766	05/11/2007	Pertinenza idraulica	località CAMPOTTO ARGENTA	Foglio: 168, Particella: 10-11-24; Foglio: 169, Particella: 20-21-22	AGRICOLO; SFAL CIO
BO07T0431	0281163	07/11/2007	Pertinenza idraulica	POGGIO RENATICO	Foglio: --, Particella: --	AGRICOLO
BO07T0433	0283923	09/11/2007	Pertinenza idraulica	VIA M. EMILIO LEPIDO, 19 BOLOGNA	Foglio: 34, Particella: 1264	ALTRO USO
BO07T0446	/0306607	30/11/2007	Pertinenza idraulica	ANTISTANTE VIA BARGI TORBOLE, 18 , località COSTOZZA CAMUGNANO	Foglio: 56, Particella: 208; Foglio: 56, Particella: 313-250	SFALCIO
BO07T0447	0307772	03/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA PODERE VALGHERIA, MONZUNO	Foglio: 32, Particella: 172	ALTRO USO
BO07T0453	0309530	04/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA EMILIA PONENTE BOLOGNA	Foglio: 100, Particella: 27/P	AREA CORTILIVA; ORTO
BO07T0457	0311827	06/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA SAN DONATO ANGOLO VIA RIZZOLI, 106 GRANAROLO DELL'EMILIA	Foglio: 27, Particella: 681	EDIFICI
BO07T0458	0313485	07/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA EMILIO LEPIDO, 23 , località BORGO PANIGALE BOLOGNA	Foglio: 35, Particella: 213P	ORTO
BO07T0463	0315698	11/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA TOSCANA, ADIACENZA PONTE SUL SAVENA CAPOLINEA AUTOBUS 13 BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --	ORTO
BO07T0470	0322535	18/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA G. FATTORI N.38 , BOLOGNA	Foglio: 102\, Particella: --	ALTRO USO



BO07T0472	0325131		19/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA MASSAROLO ,località QUADERNA VECCHIA MOLINELLA	Foglio: 164, Particella: 208	AREA CORTILIVA
BO07T0474	0327997		21/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA G. FATTORI N.38 , BOLOGNA	Foglio: 102, Particella: --	ALTRO USO
BO07T0475	0327988		21/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA NAZIONALE 53 , località CASONI MALALBERGO	Foglio: 67, Particella: 47	AREA CORTILIVA
BO07T0476	3280006		21/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA G. FATTORI N.38 , BOLOGNA	Foglio: 102, Particella: --	ALTRO USO
BO07T0477	0328004		21/12/2007	Pertinenza idraulica	VIA G. FATTORI N.38 , BOLOGNA	Foglio: 102, Particella: --	ALTRO USO
BOPPT0467/07RN01	0287504		13/11/2007	Pertinenza idraulica Codice:BOT128	PIL. 191-192 ,località LONGASTRINO ARGENTA	--	AGRICOLO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – SEDE DI CESENA

#### **Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rubicone in comune di Gatteo (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Villaggio Camping delle Rose, con sede a Gatteo Mare (FC), Via Nazionale Adriatica n. 29.

Data domanda di concessione: 28/12/2007.

Pratica n. FC07T0129.

Corso d'acqua: fiume Rubicone.

Comune: Gatteo – località Gatteo Mare.

Foglio: 1 – fronte mappali: 2670 - 2669.

Uso: realizzazione rampa di accesso.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – SEDE DI RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Ghinassi Alessandra.

Data d'arrivo della domanda: 21/6/2007.

Procedimento numero RA07T0056.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli.

Identificazione catastale: foglio 27 adicente mappali 3 - 4 - 5.

Uso richiesto: rampa di accesso alla proprietà privata.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – SEDE DI RAVENNA

#### **Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del fiume Montone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Longana Srl, con sede in Ravenna.

Data d'arrivo della domanda: 18/12/2007.

Procedimento numero RAPPT0019/07RN01.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località San Marco.

Uso richiesto: mantenimento rampa per accesso all'argine.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – SEDE DI RAVENNA

#### **Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del torrente Acerreta nel comune di Modigliana, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA, con sede in Forlì (FC).

Data d'arrivo della domanda: 21/12/2007.

Procedimento numero RA07T0085.

Corso d'acqua: torrente Acerreta.

Ubicazione: comune di Modigliana, località cabine Piras e Savelli.

Identificazione catastale: foglio 40 adicente mappale 1155.

Uso richiesto: attarversamento con linea elettrica a 15 kV.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE  
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
COMUNICATO

### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: ampliamento di bacino ad uso irriguo**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso il Comune di Longiano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento di bacino ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Longiano (FC), località Felloniche;
- presentato da: Azienda agricola Guidi Ivana – Via Paderno n. 120 – 47020 Roncofreddo (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 - 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: l'ampliamento di un invaso esistente, per poter accumulare volumi di acqua necessari a soddisfare le esigenze idriche dell'azienda agricola.

L'invaso sarà riempito con acqua di provenienza meteorica attraverso la rete di piccoli fossi presenti sulla proprietà.

La superficie dell'invaso sarà di circa 2800 mq ed il volume del bacino sarà di circa 14.000 mc.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Longiano sita in Piazza Tre Martiri n. 8 – 47020 Longiano (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15 comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di rimodellamento di una zona di ex-cava per il sostegno del regime idrico a monte della Chiusa di Casalecchio, in località Valle dei Reno/laghi del Maglio – Comune di Sasso Marconi**

Il proponente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente

avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati. Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: rimodellamento di una zona di ex-cava per il sostegno del regime idrico a monte della Chiusa di Casalecchio, in località Valle dei Reno/Laghi del Maglio – comune di Sasso Marconi;
- localizzato: loc. Val di Reno Via Pila – Sasso Marconi (BO);
- presentato da: Provincia di Bologna – Settore Ambiente.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.4.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Sasso Marconi e Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un invaso atto allo stoccaggio di acque superficiali, pari a circa 800.000 mc, da derivare dal fiume Reno adducendola mediante un canale artificiale esistente (canale del Maglio) per una portata massima di 70 l/s ed un successivo rilascio nel fiume Reno a sostegno delle portate di magra. L'invaso verrà realizzato mediante il rimodellamento di un'area degradata in quanto interessata da passate attività estrattive.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa terrà luogo della concessione di derivazione e della valutazione di incidenza, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi dell'OPCM 3596/07 al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo i proprietari delle aree interessate dall'invaso e dal passaggio delle condotte di adduzione e scarico saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Sasso Marconi sita in Piazza dei Martiri della Liberazione n. 6 – 40037 – Sasso Marconi (BO); del Comune di Bologna sita in Via Zamboni 8 – 40126 – Bologna e presso la sede della Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto a Promozione sostenibilità ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Eco.Ser Srl per l'impianto sito in Via Pederzana n. 8 Castenaso (BO) (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)**

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10,

comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 12361 del 14/1/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Allegato I del DLgs 59/05 punto 5.1) appartenente alla ditta Eco.Ser Srl localizzato in Via Pederzana n. 8 – Villanova di Castenaso (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Deliberazione relativa alla procedura congiunta di VIA e AIA concernente il progetto di realizzazione di un deposito preliminare di rifiuti pericolosi (D15) nell'ambito dell'Interporto sito in Bondeno – Via Osti n. 2**

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità – Ufficio VIA Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale comunica la deliberazione relativa alla procedura congiunta di VIA e AIA concernente

- il progetto di realizzazione di un deposito preliminare di rifiuti pericolosi (D15) nell'ambito dell'interporto sito in Bondeno – Via Osti n. 2;
- il progetto è presentato da: Cargo Fer Srl;
- il progetto è localizzato: comune di Bondeno (FE).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno (FE) e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità – Ufficio VIA Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale con atto DGP n. 473/103660 del 18/12/2007 ha assunto la seguente decisione:

- di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi del 5/11/2007, contenute nel “Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di deposito preliminare rifiuti pericolosi nell'ambito dell'interporto sito in Bondeno, Via Osti 2” in comune di Bondeno – (Ferrara) presentato dalla ditta Cargofer Srl che costituisce l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;
- di considerare tale progetto non compatibile dal punto di vista programmatico alla luce delle valutazioni suddette;
- di non approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta Cargofer Srl, finalizzato alla realizzazione di un deposito preliminare rifiuti pericolosi nell'ambito dell'Interporto sito in Bondeno, Via Osti 2” in comune di Bondeno (FE);
- di quantificare le spese istruttorie della procedura di VIA a carico della ditta Cargofer Srl in misura pari allo 0,04% del costo di realizzazione del progetto, da versare sul Cap. di entrata 0351371 “Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria” az. 647 “Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA” del Bilancio 2007;
- di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Comune di Bondeno - Servizio Ambiente e SUAP, all'AUSL - Dipartimento di Sanità pubblica, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, alla Provincia di Mantova;
- di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di impianto per lo stoccaggio di fanghi di depurazione per lo spandimento in agricoltura da ubicarsi in località Burana**

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente

- il progetto: impianto per lo stoccaggio di fanghi di depurazione per lo spandimento in agricoltura da ubicarsi in località Burana;
- il progetto è presentato da: ditta TER.AM.EC. con sede in Via Bentivoglio n. 73 Ferrara;
- il progetto è localizzato: comune di Bondeno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP n. 474/103665 del 18/12/2007 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla ditta Teramec srl relativo al progetto di realizzazione di uno “Stoccaggio fanghi di depurazione per lo spandimento in agricoltura” da ubicarsi in località Burana, comune di Bondeno (FE) da ulteriore procedura di VIA, con la seguente prescrizione:
  - la ditta dovrà acquisire l'autorizzazione unica prevista dall'art. 208 del DLgs 152/06 per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio dell'attività prevista;
- 2) di dare atto che la ditta Teramec Srl dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 “Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria” az. 647 “Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA” del Bilancio 2007;
- 3) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Settore Tecnico del Comune di Bondeno, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano;
- 4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 5) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.



## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica funzionante a trinciato di mais**

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale comunica la conclusione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica funzionante a trinciato di mais;
- il progetto è presentato da: Società Energy Renew Srl;
- il progetto è localizzato: comune di Bondeno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale comunica di aver accolto la richiesta del proponente di ritirare il progetto e di aver conseguentemente proceduto all'annullamento e archiviazione del procedimento in essere.

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente il progetto di impianto di produzione di energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1MW, funzionante con motore diesel da realizzarsi in Bondeno (FE), Via Borgatti n. 80**

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale comunica la conclusione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: impianto di produzione di energia elettrica con gruppo elettrogeno avente potenza termica inferiore a 1MW, funzionante con motore diesel da realizzarsi in Bondeno (FE), Via Borgatti n. 80;
- il progetto è presentato da: ditta Idea Srl, Corso del Guercino n. 35 – 44042 Cento (FE);
- il progetto è localizzato: comune di Bondeno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione internazionale comunica di aver accolto la richiesta del proponente di ritirare il progetto e di aver conseguentemente proceduto all'annullamento e archiviazione del procedimento in essere.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Titolo II – Decisione di archiviare la procedura di verifica (screening) relativa alla richiesta di aumento di potenzialità dell'impianto di trattamento chimico fisico sito in Via Grigioni n. 28 nel comune di Forlì, presentata da Hera SpA**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione di archiviare la procedura di verifica (screening) relativa alla richiesta di aumento di potenzialità dell'impianto di trattamento chimico fisico sito in Via Grigioni n. 28 nel comune di

Forlì, procedura i cui termini procedurali hanno iniziato a decorrere dal 26 aprile 2006, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 58 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato da Hera SpA, con sede in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4 a Bologna.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena e del comune di Forlì.

Il progetto presentato si configura come "progetto di ampliamento" di un impianto già esistente, dal quale deriva un'opera con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelle previste dalla categoria A.2.2. della L.R. 9/99 e s.m.i. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 a R9, del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 5543/47 del 28/1/2008, ha assunto la seguente decisione:

## LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

a) di archiviare, per le motivazioni compiutamente esplicitate in premessa, la procedura di screening relativa alla richiesta di aumento di potenzialità dell'impianto di trattamento chimico fisico sito in Via Grigioni n. 28 nel comune di Forlì, presentata da Hera SpA;

b) di prescrivere ad Hera SpA di provvedere a comunicare al Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena i costi di gestione legati all'incremento di potenzialità richiesto, il valore attuale dell'opera, nonché una stima dell'eventuale incremento del valore medesimo in relazione all'aumento di potenzialità richiesto, entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento di copia conforme all'originale della delibera di archiviazione della presente procedura;

c) di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale sia di quantificare, sulla base delle informazioni comunicate dalla società proponente ed indicate alla precedente lettera b) del presente atto, e in applicazione dei criteri esplicitati in parte narrativa del presente atto, le spese istruttorie di spettanza provinciale, sia di richiederne il pagamento ad Hera SpA;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione alla società proponente Hera SpA;

e) di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

f) di trasmettere, per il seguito di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ai Servizi Pianificazione territoriale e Ambiente e Sicurezza del territorio della Provincia di Forlì-Cesena e al Comune di Forlì;

g) di far pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione un avviso di avvenuta archiviazione della procedura in oggetto.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Esito della procedura di valutazione di impatto ambientale (L.R. n. 9/99, Titolo III) Centro di guida sicura – Marzaglia, comune di Modena. Proponente: Vintage Srl**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto de-

nominato "Centro di guida sicura" da realizzare nei pressi di Via Pomposiana in località Marzaglia, in comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 15 del 15/1/2008:

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di esprimere la valutazione d'impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato "Centro di guida sicura - Marzaglia", da realizzare nel comune di Modena, presentato dalla Società Vintage Srl, con sede legale in Via Emilia Est n. 75 a Modena, in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nel rapporto ambientale conclusivo e nelle autorizzazioni, nei nulla osta e nei pareri ad esso allegati, nonché nella determinazione dirigenziale 1231/07; il rapporto sull'impatto ambientale e la determinazione dirigenziale 1231/07, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 17, L.R. 9/99:

- pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99 (Provincia di Modena);
- parere sulla procedura di VIA (art. 18 L.R. 9/99) (Comune di Modena);
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali, ai sensi del DPR 53/98 (Provincia di Modena);
- pre-valutazione di incidenza, ai sensi della DGR 1191/07 (Provincia di Modena);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali (DLgs 152/06) (Provincia di Modena);
- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura (DLgs 152/06) (Comune di Modena), che sarà materialmente rilasciata da parte del Comune di Modena, con il permesso a costruire;

3) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che l'efficacia temporale della presente valutazione d'impatto ambientale è fissata in anni tre;

4) di approvare le valutazioni espresse dalla Conferenza di Servizi in riferimento alle osservazioni presentate, contenute nell'Allegato A al rapporto ambientale;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione alla società proponente, Vintage Srl e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

6) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

7) di confermare le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto (Euro 32.092.121,59), per un importo di Euro 12.836,85; importo che verrà incassato dallo Sportello Unico per le imprese del Comune di Modena;

8) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

9) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

#### PROVINCIA DI MODENA

#### COMUNICATO

#### Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale - Ditta Hera SpA

La Provincia di Modena rende noto che in data 30/1/2008,

in seguito alla sentenza del Tar Emilia-Romagna n. 3365, del 26 novembre 2007, Hera SpA in qualità di gestore dell'area impiantistica sita in Via Cavazza n. 45 a Modena, comprendente le seguenti attività soggette alla normativa IPPC (DLgs 59/05):

- impianto di termovalorizzazione (incenerimento) per rifiuti non pericolosi (punto 5.2 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione dei rifiuti. Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani quali definiti nella direttiva 89/369/CEE del Consiglio, dell'8 giugno 1989, concernente la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dai nuovi impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, e nella direttiva 89/429/CEE del Consiglio, del 21 giugno 1989, concernente la riduzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora") e rifiuti sanitari pericolosi a solo rischio infettivo;
- impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque provenienti dal termovalorizzatore (inceneritore) e per l'eliminazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (punti 5.1 e 5.2 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione dei rifiuti");
- impianto di depurazione delle acque reflue di Modena e di trattamento rifiuti liquidi (punto 5.3 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione dei rifiuti");

ha rinnovato la domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per proseguire la gestione degli impianti in oggetto.

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 10267/8.1.7.139 del 30/1/2008 e presso i Comuni di Modena, Castelfranco, Soliera, Bomporto, Nonantola, Bastiglia, Campogalliano per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

#### PROVINCIA DI PARMA

#### COMUNICATO

#### Titolo II - Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un impianto di geoscambio del nuovo punto vendita "IKEA"

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un impianto di geoscambio del nuovo punto vendita "IKEA".

Il progetto è presentato da ditta IKEA Italia Property Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del suolo n. 275 del 25/1/2008 ha assunto la seguente decisione:

- a) di non assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 32 del DLgs 152/06, il progetto di realizzazione di impianto di geoscambio del nuovo punto vendita "IKEA", sito in Parma, a condizione del rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1) si prescrive che venga presentato e preventivamente condiviso dagli Enti/Organismi ARPA, AUSL SIP, Provincia di

Parma, ATO2, Enia, prima dell'inizio dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto in esame, un completo piano di monitoraggio, che comunque andrà messo in atto prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto, sia per la fase di cantiere che per tutta la fase di esercizio del sistema. Dovrà consistere in parte in quanto già programmato dalla relazione di screening nello specifico:

1.1) andranno previsti monitoraggi delle acque sotterranee (utilizzando piezometri di nuova realizzazione), prelevando campioni di acqua sui quali controllare le caratteristiche chimico-fisiche per l'accertamento qualitativo e l'individuazione eventuale di inquinanti. Per almeno ogni acquifero devono essere realizzati 3 piezometri, di cui almeno uno a monte del sistema e gli altri centralmente all'andamento della falda, ogni piezometro potrà captare un solo acquifero, prevedendo la perfetta cementazione degli altri orizzonti. I piezometri dovranno essere realizzati prima dell'inizio dei lavori in modo tale da determinare lo "zero" iniziale e poter monitorare anche tutta la fase realizzativa dell'impianto. La data di rilievo dello "zero iniziale" andrà tempestivamente comunicata alla Provincia di Parma - Servizio Ambiente e all'ARPA che dovrà anche sovrintendere. Durante la fase di installazione delle sonde dovranno essere prelevati campioni ogni 15 gg. Le indagini da condursi, la precisa ubicazione degli strumenti, la tempistica del monitoraggio in fase di esercizio, la durata, così come la tipologia dei parametri da indagare andranno sottoposti preventivamente e concordati con gli Enti di cui sopra. Tra le analisi da condursi periodicamente andranno previsti anche test microbiologici finalizzati ad accertare la presenza batterica nelle acque, da avviarsi sempre prima dei lavori;

1.2) i piezometri dovranno essere realizzati in modo da permettere il campionamento con campionatori sterili, pertanto si suggerisce di utilizzare diametri di 4 pollici;

1.3) oltre ai controlli durante la fase esecutiva, in merito alla corretta esecuzione delle operazioni di cementazione, dovrà essere prevista la realizzazione di dispositivi di monitoraggio idrochimico, al fine di dimostrare il perfetto ripristino della continuità areale dei livelli impermeabili intercettati. Tali verifiche si chiede vengano condotte sotto il controllo di ARPA;

1.4) al fine di controllare e monitorare il campo di temperatura indotto nel terreno dal sistema, dovrà essere prevista l'installazione di almeno tre pali di rilevamento equipaggiati ciascuno con termosonde (previste in numero di 5) collocate al centro dei livelli acquiferi e a profondità così come individuate dalla relazione di progetto. Le sonde dovranno essere collegate in continuo, con rilievo costante delle temperature. I dati dovranno essere a disposizione degli Enti/Organi interessati e in particolare collegati in tempo reale con telecontrollo/telerilevamento alla sede della Provincia di Parma;

1.5) andrà previsto un sistema per la rintracciabilità fisica di ogni geosonda verticale e dei collettori intermedi di raccordo;

1.6) andrà previsto un controllo automatizzato della necessità di rabboccamento del sistema;

1.7) per un monitoraggio più completo si raccomanda di utilizzare in aggiunta anche i dati dei piezometri di controllo collocati in prossimità dell'impianto, instaurando i relativi contatti con Enti pubblici o privati in possesso dei dati;

1.8) si raccomanda di sfruttare i dati delle temperature rilevati associati a quelli prodotti dal modello di simulazione, da presentare accoppiati alle Autorità competenti per la verifica del modello stesso;

2) i dati e resoconti del monitoraggio dovranno essere regolarmente registrati e mantenuti a disposizione degli Organi di controllo, nonché dovranno essere regolarmente inviati alla Provincia di Parma, all'ARPA e all'AUSL SIP sulla base di una proposta (anche di tempistica) da avanzarsi a corredo del piano di monitoraggio preliminare all'avvio dei lavori. Si chiede inoltre che vengano resi pubblici i dati sull'efficienza dell'impianto;

3) vengano recepite tutte le adeguate eventuali autorizzazio-

ni settoriali di merito per il cantiere e per l'esercizio del sistema al fine del rispetto delle norme in materia ambientale, in particolare andrà recepita l'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/03;

4) venga fornito alla Provincia di Parma e ad ARPA per gli adeguati controlli un cronoprogramma dei lavori con periodiche relazioni sullo stato di avanzamento degli stessi supportate da certificazioni di conformità ambientali (es. collaudo ambientale sulla base anche delle indagini di monitoraggio);

5) venga trattata l'acqua in ingresso al sistema per abbattere la durezza al fine di evitare depositi che potrebbero verificarsi proprio in funzione della stessa durezza e della velocità;

6) nel caso si presentassero disfunzioni sulla temperatura registrata, o di altri parametri significativi e indicativi, venga messo in atto il piano di emergenza e tutte le azioni previste, come specificate nella relazione di screening (documento integrativo). Andrà fornita specifica comunicazione e relazione agli Enti/Organi competenti precisando le cause di tale eventualità e le azioni che si stanno mettendo in atto;

7) durante la fase di esercizio e abituale gestione del sistema venga fornito, agli Enti/Organi competenti, specifico puntuale report ambientale riepilogativo, sulla base della tempistica dettata dagli Enti che potrebbe essere di una volta all'anno;

8) vada messo in atto, nell'eventualità, il piano di dismissione dell'impianto come dalla ditta specificato nella relazione di screening (documento integrativo) con anche garanzia fidejussoria bancaria di importo pari a Euro 51.000;

9) ogni opera di scavo, se prevista dall'intervento in esame, dovrà essere condotta alla presenza di archeologi;

10) la realizzazione delle geosonde dovrà garantire una centratura efficace delle tubazioni, in modo da evitare alterazioni della struttura e del suo assetto anche a distanza di tempo;

11) dovrà essere effettuato a fine lavori un collaudo e dovranno essere cementificate le eventuali tubazioni non a tenuta;

12) durante le fasi di cantierizzazione dovrà essere garantita una attenta gestione dell'impianto di miscelazione della bentonite e dovrà essere garantito un corretto stoccaggio della bentonite;

13) venga tenuta in debita considerazione l'aspetto riguardante la struttura dei pali in progetto, che pur resistendo al carico sussultorio dovuto ad eventuale sisma, potrebbe invece presentare problemi in caso di carico ondulatorio con sforzo di taglio;

14) venga rispettato quanto disposto dall'art. 9 Legge 729 del 24/10/1961 (fascia di rispetto autostrade);

b) di subordinare, ai sensi del comma 4 art. 10 L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il rilascio delle autorizzazioni necessarie agli interventi in progetto alla verifica della presentazione del piano di monitoraggio sopra menzionato e di cui al comma 3, art. 32 del DLgs 152/06. Ai sensi del comma 1, art. 6, L.R. 9/99 e s.m.i., si trasmette il presente atto allo Sportello Unico Imprese del Comune di Parma che lo comunicherà oltre che al proponente anche a tutte le Amministrazioni competenti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione degli interventi in oggetto, nonché agli Enti ed Organi competenti in materia di controllo ambientale, in particolare ad ARPA e al proponente stesso;

c) di quantificare le spese istruttorie, come da art. 28 L.R. 9/99 e s.m.i., da corrispondere all'Amministrazione provinciale di Parma in Euro 2.300, applicando la percentuale inferiore allo 0,02% sul valore dell'opera;

d) di trasmettere la presente determina alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di Parma;

e) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i.



## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Felegara**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma e Comune di Medesano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Felegara;
- localizzato: comune di Medesano, loc. Felegara;
- presentato da: Enìa SpA (Str. S. Margherita n. 6/a – Parma).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2-49.

Il progetto interessa il territorio del comune di Medesano e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: realizzazione di interventi con l'obiettivo di risolvere carenze strutturali e di portarne la potenzialità da circa 6.500 a.e. a 22.500 a.e. per adeguarlo, progressivamente, alle esigenze dei nuovi piani urbanistici.

L'Autorità competente è: Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma sita in Piazza della Pace n. 1 (Parma) e presso la sede Comune di Medesano sita in Piazza della Libertà, n. 1 (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma al seguente indirizzo: Piazza della Pace, n. 1 (Parma).

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Sorbolo Capoluogo**

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma e Comune di Sorbolo per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Sorbolo Capoluogo;
- localizzato: comune di Sorbolo, Via Gruppini;
- presentato da: Enìa SpA (Str. S. Margherita n. 6/a – Parma).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2-49.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sorbolo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: realizzazione di interventi suddivisi in più stralci funzionali, con l'obiettivo di risolvere carenze strutturali e di portarne la potenzialità da circa 10.000 a.e. a 12.500 a.e. per adeguarlo, progressivamente, alle esigenze dei nuovi piani urbanistici.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma sita in Piazza della Pace n. 1 (Parma) e presso la sede del Comune di Sorbolo sita in Piazza della Libertà n. 1 (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma al seguente indirizzo Piazza della Pace n. 1 (Parma).

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Azienda agricola S. Severina di Antonioli Arrigo & C. Società semplice – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale a

- impianto: Azienda agricola S. Severina di Antonioli Arrigo & C. Società semplice;
- localizzato: Colorno, nel comune di Colorno;
- il cui gestore è: sig. Antonioli Arrigo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Colorno e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di aumento capacità trattamento rifiuti e nuovo parco serbatoi per stoccaggio acque di lavaggio di navi cisterna e simili**

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- il progetto: aumento capacità trattamento rifiuti e nuovo parco serbatoi per stoccaggio acque di lavaggio di navi cisterna e simili;
- il progetto è presentato da: Ambiente Mare SpA – Via del Marchesato n. 35 – Marina di Ravenna (RA);
- il progetto è localizzato: in prossimità dell'attuale impianto esistente della Società Ambiente Mare SpA in area di proprietà della ditta stessa, che si affaccia ad ovest sulla banchina portuale di proprietà del demanio marittimo in concessione d'uso alla società Secomar SpA. Il nuovo parco serbatoi confina a nord con un cantiere nautico da diporto denominato Pier 12, a sud con lo stabilimento della Società Rosetti Marino SpA (Cantiere off-shore) ed a est con l'impianto esistente di Ambiente Mare SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 3 del 4/1/2008 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:



1) assumere la decisione di non assoggettare il progetto di "Aumento della capacità di trattamento rifiuti e realizzazione di un nuovo parco serbatoi dedicato ad acque di lavaggio di navi cisterna" presentato da Ambiente Mare SpA ad ulteriore procedura di VIA prevista dal DLgs 152/06, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto ai fini del rilascio del permesso di costruire e di tutte le autorizzazioni, pareri e nullaosta finalizzati alla realizzazione dell'opera:

1.1) al fine del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti oggetto del presente screening si deve provvedere alla implementazione del progetto definitivo di dettaglio;

1.2) nel progetto definitivo dovrà essere allegata la planimetria di dettaglio del nuovo assetto fognario autorizzato e si dovranno prevedere tutti gli accorgimenti necessari per la rete fognaria al fine di evitare qualsiasi interferenza con la falda superficiale;

1.3) in fase di cantiere, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti, fra cui gli accorgimenti indicati in deliberazione di Giunta regionale 45/02 e in particolare le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, dovranno essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion;

1.4) dovrà essere presentata richiesta di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) già rilasciata e comunque dovrà essere rispettato quanto previsto nel provvedimento di AI. n. 592 del 10/9/2007;

2) determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 156,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 9/99 e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

Si ricorda che l'esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Progeo Mangimi SpA per l'allevamento sito in Via Salvi n. 4 – Bagnolo in Piano (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 4185/16687 del 21/1/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.6 B) impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti da produzione (di oltre 30 kg o 750 posti scrofe) appartenente alla ditta Progeo Mangimi SpA localizzato in via Salvi n. 4 – Bagnolo in Piano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto VE-VA SpA – Provvedimento n. 216/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente,

rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 216/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "VE-VA SpA", avente sede legale in Via Fornace Verni n. 153, S. Giovanni in Marignano, per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.05).

L'impianto è localizzato in comune di S. Giovanni in Marignano in Via Fornace Verni n. 153.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Petroltecnica Srl – Provvedimento n. 217/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 217/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Petroltecnica Srl", avente sede legale in Via Rovereta n. 32, Coriano, per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 5.01).

L'impianto è localizzato in comune di Coriano in Via Rovereta n. 32.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Sicer Srl – Provvedimento n. 218/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 218/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Sicer Srl", avente sede legale in Via della Chimica n. 48, Fiorano Modenese (MO), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.03).

L'impianto è localizzato in comune di Torriana in Via Molino Vigna n. 1.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Ceramica del Conca SpA – Provvedimento n. 219/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 219/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Ceramica del Conca SpA", avente sede legale in Via Croce n. 8, San Clemente, per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m<sup>3</sup> e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m<sup>3</sup>" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.05).

L'impianto è localizzato in comune di San Clemente in Via Croce n. 8.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto HERA SpA (Impianto di termovalorizzazione rifiuti) – Provvedimento n. 220/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 220/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "HERA SpA (Impianto di termovalorizzazione rifiuti)", avente sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna (BO), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani quali definiti nella direttiva 89/369/CEE dell'8 giugno 1989 del Consiglio, concernente la prevenzione dell'inquinamento atmosferico provocato dai nuovi impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, e nella direttiva 89/429/CEE del 21 giugno 1989 del Consiglio, concernente la riduzione dell'inquinamento atmosferico provocato dagli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani, con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 5.02).

L'impianto è localizzato in comune di Coriano in Via Raibano n. 32.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Zincatura La Galvanica di Turchini Paolo e Stefano – Provvedimento n. 221/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 221/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Zincatura La Galvanica di Turchini Paolo e Stefano", avente sede legale in Via Romania n. 14, Rimini, per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per il tratta-

mento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 2.06).

L'impianto è localizzato in comune di Rimini in Via Romania n. 14.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Zincaturificio Romagnolo Srl – Provvedimento n. 222/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 222/2007 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Zincaturificio Romagnolo Srl", avente sede legale in Via Romania n. 8, Rimini, per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 2.06).

L'impianto è localizzato in comune di Rimini in Via Romania n. 8.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto F.lli Rossi Fu Alderige Srl – Provvedimento n. 223/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 223/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "F.lli Rossi Fu Alderige Srl", avente sede legale in Strada Metaurense n. 8, Fermignano (PU), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 2.06).

L'impianto è localizzato in comune di Torriana in Via Santarcangelo n. 29.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto MC Srl – Provvedimento n. 224/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente,

rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 224/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "MC Srl", avente sede legale in Via del Pettorosso n. 6, Pesaro (PU), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 2.06).

L'impianto è localizzato in comune di S. Giovanni in Marignano in Via degli Olmi n. 79.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

---

#### PROVINCIA DI RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto La Cart Srl – Provvedimento n. 225/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 225/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "La Cart Srl", avente sede legale in Via Alda Costa n. 5, Rimini, per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 5.01).

L'impianto è localizzato in comune di Rimini in Via Giaccaglia n. 9.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

---

#### PROVINCIA DI RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Torroni Angelo – Provvedimento n. 226/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04 è stata rilasciata con provvedimento n. 226/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Torroni Angelo", avente sede legale in Via Saffi n. 6, Savignano sul Rubicone (FC), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.6.a).

L'impianto è localizzato in comune di Santarcangelo di Romagna in Via Gaudenzi n. 368.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

---

#### PROVINCIA DI RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Euroagricola s.s. (S. Cristoforo) – Provvedimento n. 227/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 227/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Euroagricola s.s. (S. Cristoforo)", avente sede legale in Via Emilia, km 17, Longiano (FC), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.6.a).

L'impianto è localizzato in comune di Torriana in Via Santarcangelo.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

---

#### PROVINCIA DI RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Euroagricola s.s. (Eredità) – Provvedimento n. 228/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 228/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Euroagricola s.s. (Eredità)", avente sede legale in Via Emilia, km 17, Longiano (FC), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.6.a).

L'impianto è localizzato in comune di Poggio Berni in Via Paverani.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

---

#### PROVINCIA DI RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Bellaria Sas di Pierluigi Vincenzi & C. – Provvedimento n. 229/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata con provvedimento n. 229/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Bellaria Sas di Pierluigi Vincenzi & C", avente sede legale in Via S. Giuseppe n. 40, Bellaria – Igea Marina, per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.6.a).

L'impianto è localizzato in comune di Bellaria – Igea Marina in Via S. Giuseppe n. 40.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.



## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Agricola Zavatta s.s. – Provvedimento n. 231/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 231/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Agricola Zavatta s.s.", avente sede legale in Via Ricci n. 539, Poggio Berni, per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.6.b).

L'impianto è localizzato in comune di Poggio Berni in Via Ricci n. 539.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Agricola Pratomagno s.s. – Provvedimento n. 232/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 232/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Agricola Pratomagno s.s.", avente sede legale in Corso Perticari n. 114, Savignano sul Rubicone (FC), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.6.a).

L'impianto è localizzato in comune di Torriana in Via Cusignano.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Avicola del Parco Snc di Bernabini Umberto e C. – Provvedimento n. 235/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 235/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Avicola del Parco Snc di Bernabini Umberto e C.", avente sede legale in Via Branchise n. 160, Gambettola (FC), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.6.a).

L'impianto è localizzato in comune di Bellaria – Igea Marina in Via Pompili n. 9.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Buzzi Unicem SpA – Provvedimento n. 250/2007**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 250/07 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Buzzi Unicem SpA", avente sede legale in Via Luigi Buzzi n. 6, Casale Monferrato (AL), per un impianto esistente rientrante fra gli "Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno" (Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.01).

L'impianto è localizzato in comune di Santarcangelo di Romagna in Via S. Maria n. 196.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## COMUNE DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante della sistemazione finale della Cava Colombo 2000**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità ambientale – Ufficio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di variante della sistemazione finale della Cava Colombo 2000;
- localizzato: nel settore settentrionale del comune di Bologna, nelle vicinanze di Via Colombo e di Via del Trebbio;
- presentato da: Vela SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.3.4 dell'Allegato B3.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bologna e di Castel Maggiore e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: il tombamento, con materiali provenienti dai lavori dell'alta velocità, della depressione morfologica creatasi in seguito all'attività di estrazione di argilla condotta nella Cava Colombo 2000.

L'Autorità competente è il Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde Urbano – U.I. Qualità ambientale – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde Urbano – U.I. Qualità ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 e presso la sede del Comune di Castel Maggiore sita in Via Matteotti n. 10 – 40013 Castel Maggiore – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità



competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde Urbano al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – Bologna.

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Titolo III – Decisione inerente alla procedura di VIA relativa alla variante di Polo di PIAE n. 13 “Lido di Guastalla” in attuazione della variante di PAE comunale – cave di argilla e sabbia Lido di Guastalla Nord, Lido di Guastalla Sud e La Baita**

L’Autorità competente: Comune di Guastalla – comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente

- il progetto: coltivazione e sistemazione ambientale delle cave di sabbia e argilla “Lido di Guastalla Sud”, “Lido di Guastalla Nord” e “La Baita” Polo di PIAE n. 13;
- presentato da: CCPL Inerti SpA con sede a Reggio Emilia e Bacchi SpA con sede a Boretto (RE);
- localizzato: in comune di Guastalla – località Lido Po entro il polo estrattivo comunale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Guastalla (RE) come individuato dal PAE (Progetto rientrante nell’Allegato A.3.2 della L.R. 9/99).

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l’Autorità competente Comune di Guastalla – con atto di Giunta comunale n. 152 del 27 dicembre 2007, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) di approvare il “Rapporto sull’impatto ambientale”;
- 2) la valutazione di impatto ambientale positiva ai sensi dell’art. 16 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni, sui piani di coltivazione e sistemazione ambientale di tre unità estrattive comprese nel Polo di PIAE n. 13 “Lido di Guastalla”, corrispondenti alle seguenti cave di sabbia e argilla “Lido di Guastalla Sud”, “Lido di Guastalla Nord” e “La Baita” localizzato in comune di Guastalla (RE), località Lido Po, per conto delle ditte CCPL Inerti SpA con sede a Reggio Emilia e Bacchi SpA con sede a Boretto (RE), poiché tale intervento, sulla scorta degli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi il 29/11/2007, risulta nel complesso ambientalmente compatibile purché vengano rispettate le prescrizioni indicate nel “Rapporto sull’impatto ambientale”;
- 3) di ritenere quindi possibile la realizzazione del progetto coltivazione e sistemazione ambientale delle cave di sabbia e argilla “Lido di Guastalla Sud”, “Lido di Guastalla Nord” e “La Baita” Polo di PIAE n. 13 localizzato in comune di Guastalla – località Lido Po, per conto delle ditte CCPL Inerti SpA con sede a Reggio Emilia e Bacchi SpA con sede a Boretto (RE) i cui lavori dovranno essere iniziati entro 6 mesi e terminati entro 5 anni dalla data di notifica della presente autorizzazione (sulla base delle indicazioni della Conferenza di Servizi), tenendo conto delle seguenti prescrizioni:
  - le attività di escavazione, con riferimento anche alla gestione del cantiere ed alle procedure di sicurezza, ed il progetto di sistemazione e recupero naturalistico delle aree di cava dovranno essere realizzati nel completo rispetto di quanto previsto:
    - nei Piani di coltivazione e sistemazione ed in tutti gli elaborati prodotti ai fini della procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99, e della autorizzazione convenzionata, ai sensi della L.R. 17/91,
    - dagli “Accordi con i privati” redatti ai sensi dell’art. 24 della L.R. 7/04;
  - le attività di coltivazione e di recupero contemporanee tra loro, pertinenti ad autorizzazioni relative ad unità estrattive diverse, dovranno svolgersi in modo coordinato ed organico, così come previsto anche dal Piano di coordinamento attuativo (PCA);

- fino al momento del collaudo delle opere afferenti i ripristini previsti dal progetto, la recinzione perimetrale di cava dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dai proponenti, al fine di impedire qualsiasi accesso all’area di intervento a persone estranee oltre che eventuali abbandoni abusivi di rifiuti e/o altre sostanze inquinanti per il suolo e le acque;
- essendo il territorio soggetto a periodiche esondazioni, dovrà essere predisposta opportuna organizzazione, con relativa attrezzatura e mezzi necessari, al fine di rendere effettivamente trasportabili i contenitori delle sostanze potenzialmente inquinanti presenti in cantiere (idrocarburi, rifiuti, ecc.), in modo da poter essere rapidamente allontanati, in caso di necessità, anche coi mezzi presenti in cava. A tal proposito, prima dell’inizio dell’attività estrattiva dovrà essere consegnato al Comune di Guastalla e ad ARPA l’elaborato “Piano di emergenza per l’evacuazione di mezzi e materiali (inclusi rifiuti) in caso di piena”, previsto nella relazione integrativa;
- le attività di progetto dovranno essere svolte in modo da garantire la assoluta tutela dall’inquinamento del suolo e dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Durante la coltivazione della cava, con riferimento anche alle fasi di rifornimento e manutenzione dei mezzi utilizzati, dovranno essere adottate tutte le precauzioni ed i dispositivi necessari ad evitare immissioni di sostanze inquinanti sul terreno e nei corpi idrici superficiali e sotterranei (sversamenti accidentali, abbandono sul e nel suolo di potenziali fonti di inquinanti, ecc.). In particolare:
  - dovranno essere scrupolosamente rispettate le precauzioni descritte negli elaborati integrativi relativamente al “progetto del cantiere”, con particolare riferimento alle modalità operative ed ai dispositivi ed accorgimenti previsti ai fini della protezione delle acque superficiali e sotterranee,
  - le operazioni di rifornimento e di manutenzione degli automezzi a servizio dell’attività di cava, compresa la draga, dovranno essere effettuate senza sversamento di idrocarburi e/o oli e, più in generale, evitando qualsiasi immissione di inquinanti in acqua o sul suolo,
  - presso il cantiere inoltre dovranno essere disponibili tutte le attrezzature, i materiali ed i prodotti di pronto intervento efficaci a scongiurare il pericolo di inquinamento dovuto a idrocarburi ed oli lubrificanti e necessari per applicare le procedure di emergenza in caso di sversamento accidentale di un inquinante nell’invaso di cava;
- al fine di escludere impatti negativi sugli acquiferi a causa dell’attività di coltivazione della cava si prescrive che durante la fase di escavazione sia realizzato il monitoraggio delle oscillazioni piezometriche nel tempo ed il controllo delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee, con le modalità previste negli elaborati, prevedendo, nel caso venissero riscontrate significative anomalie, la realizzazione di analisi di maggior dettaglio al fine di caratterizzare con precisione la situazione ed adottare tutte le misure eventualmente necessarie, concordandole preventivamente con Comune, ARPA e AUSL;
- i rapporti di prova dei campioni di acqua prelevata dai pozzi piezometrici di monitoraggio dovranno essere inviati al Servizio ARPA e all’AUSL;
- i servizi igienici dovranno essere di “tipo chimico” e facilmente trasportabili; e rispettare le prescrizioni che saranno impartite dall’ARPA sulla organizzazione del cantiere;
- durante tutte le fasi di coltivazione della cava e di sistemazione finale del sito estrattivo (comprese le attività connesse, tra cui anche il ciclo produttivo di eventuali impianti di lavorazione delle sabbie estratte) dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di rifiuti;
- al fine della realizzazione dell’impianto di lavorazione dei materiali estratti previsto nella ZI di PAE e delle relative “strutture” e dotazioni logistiche a servizio (vasche decantazione, ecc.) dovranno essere acquisite le autorizzazioni e gli atti di assenso necessari tra cui il permesso di costruire e l’eventuale autorizzazione allo scarico idrico, se necessaria. Comunque:
  - dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di rifiuti;

- la vasca di decantazione non potrà essere ubicata in fascia A del PAI;
- l'impianto di lavorazione dovrà trattare solo ed esclusivamente i materiali estratti presso il Polo PO 013;
- con gli elaborati integrativi si chiarisce che nel caso di mancato ottenimento della facoltà di intervento in deroga alle distanze di rispetto definite dall'art. 104 del DPR 128/59, al fine della sistemazione morfologica potranno essere importati materiali dall'esterno del Polo (per i quantitativi ridotti previsti dai PCS). A tal proposito, oltre a rispettare quanto previsto dall'art. 46 del PAE, considerate le particolari caratteristiche del progetto di recupero, si prescrive che:
  - siano utilizzati materiali di esclusiva origine naturale e non provenienti da a) interventi di sistemazione idraulica eseguiti lungo corsi d'acqua; b) interventi di manutenzione di opere idrauliche trasversali (traverse e briglie di sbarramento fluviale) o dal dragaggio di dighe, casse di espansione fluviale, canali di bonifica, ecc.;
  - l'eventuale utilizzo di terre e rocce di scavo dovrà essere previsto conformemente a quanto disposto dall'art. 186 del DLgs 152/06.
 Dovrà comunque essere chiesta preventiva autorizzazione al Comune di Guastalla comunicando, per ciascuna tipologia di materiale effettivamente utilizzato proveniente dall'esterno del Polo, le caratteristiche qualitative, i quantitativi e la relativa provenienza;
- con riferimento al transito dei mezzi di trasporto dei materiali estratti, per evitare o comunque limitare al massimo la dispersione di polveri e/o materiali e l'imbrattatura delle strade pubbliche, i proponenti dovranno:
  - mantenere, quando necessario, sistematicamente umide le porzioni sterrate o in misto stabilizzato delle piste interne al perimetro di intervento, con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi;
  - al fine di evitare qualsiasi forma di dispersione del carico utilizzare mezzi di trasporto dei materiali dotati di cassoni telonati;
  - adottare tutti quegli accorgimenti che si rendessero necessari al fine di ridurre gli impatti, quali ad esempio:
    - a) periodica pulizia dei tratti di viabilità di cava pavimentati con conglomerato bituminoso, specie del tratto asfaltato che precede l'immissione sul sistema viario pubblico;
    - b) in caso di necessità, in condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dalla cava, e/o adozione di altri analoghi provvedimenti;
    - c) nel caso di sporcamento accidentale della viabilità pubblica, tempestiva pulitura della superficie stradale;
- durante le fasi di esercizio e nella fase post operam dovranno essere svolte tutte le attività di monitoraggio relative alle diverse matrici ambientali previste all'interno del capitolo "programma di monitoraggio", ed i relativi risultati dovranno essere periodicamente inviati al Comune di Guastalla all'interno delle relazioni annuali previste dall'art. 52 comma 3 delle NTA di PAE. Nel caso dal monitoraggio risultino parametri che mostrano elementi di non conformità rispetto a valori limite previsti dalle normative vigenti (es. rumore) o indicatori di stato ambientale che evidenziano ritardi o carenze rispetto al programma di ripristino ed al regolare evolvere della progressione evolutiva delle dinamiche vegetazionali, i proponenti dovranno assumere le iniziative e predisporre i correttivi necessari al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e recupero naturalistico previsti dai PCS e dal SIA, concordandoli preventivamente con il Comune di Guastalla;
- considerati i siti della Rete Natura 2000 ed in particolare la presenza del Sito di importanza comunitaria (SIC) e Zona di protezione speciale (ZPS) IT 4030020 denominato "Golea del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara", durante l'esercizio dell'attività estrattiva dovranno essere rispettate:
  - le prescrizioni previste all'art. 40 delle NTA del PAE comunale;
  - le prescrizioni contenute nella "Valutazione di incidenza"

- effettuata ai sensi del DPR 357/97 e della L.R. 7/04 dalla Regione Emilia-Romagna, che si riportano integralmente in Allegato A;
- con riferimento all'attività estrattiva ed alle linee elettriche presenti nei pressi dei settori estrattivi si ricorda quanto previsto dalla normativa in materia di campi elettromagnetici, che prevede che all'interno della fascia di rispetto volta a garantire il conseguimento dell'obiettivo di qualità di  $0,2 \mu T$  previsto dalla L.R. 30/00 non possano essere previste postazioni di lavoro "fisse" e non possano permanere persone per un tempo superiore alle 4 ore/giorno; dovranno inoltre essere rispettate le eventuali prescrizioni impartite sull'organizzazione del cantiere dall'ARPA;
- gli impianti e/o le attrezzature di servizio che non risultino compatibili con la destinazione finale dell'area dovranno essere obbligatoriamente smantellati o riconvertiti in elementi compatibili con tale destinazione entro la scadenza autorizzativa prevista per i lavori di sistemazione;
- gli interventi di rinaturazione e le opere a verde, unitamente a tutte le opere previste dal progetto di riassetto che richiedano manutenzione, dovranno essere mantenute dal proponente per i cinque anni successivi al loro impianto;
- si prescrive di considerare quanto previsto nei pareri della Commissione tecnica infraregionale per le attività estrattive (CTIAE) nn. 204 - 205 - 206 del 26/7/2007 relativi al Polo di PIAE n. PO 013 "Lido di Guastalla" ed in particolare alle tre unità estrattive in progetto, adeguando gli elaborati dei Piani di coltivazione e sistemazione ambientale delle tre cave in base alle modifiche ed integrazioni richieste nei citati pareri, con riferimento anche, tra il resto, alle verifiche di stabilità delle scarpate;
- prima di realizzare gli interventi previsti in area demaniale il proponente del piano di coltivazione della cava denominata Lido Sud, dovrà trasmettere al Comune di Guastalla copia della concessione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po, relativa alla concessione per rescavazione delle aree previste dal progetto;
- si prescrive inoltre, in fase di progettazione esecutiva delle due condotte di invaso idrico previste nel progetto al fine di consentire il graduale riempimento degli invasi di cava in concomitanza degli eventi di piena del fiume Po, di rivolgere particolare attenzione alla scelta dei materiali (es. per le previste forme di protezione delle scarpate di cava e della banca), al fine di garantire un inserimento paesaggistico ottimale delle strutture. A tal fine il proponente dovrà presentare al Comune di Guastalla il progetto esecutivo delle opere, che dovrà contenere anche una relazione di calcolo dei "tempi di invaso" della cava in relazione ai livelli di piena, al fine di evidenziare il corretto dimensionamento delle opere stesse; si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 17/91 venga presentato al Comune di Guastalla ed alle Autorità competenti in materia idraulica il progetto relativo alle strutture necessarie per garantire il trasporto via acqua dei materiali litoidi estratti;
- ridurre al minimo il disturbo per la fauna e, compatibilmente con i tempi tecnici, realizzare i lavori di scavo e di ripristino in periodi stagionali di minor disturbo per l'avifauna e, principalmente, al di fuori dei periodi riproduttivi. Contenere il più possibile, inoltre, i tempi di attuazione delle previsioni di PAE;
- tenere conto durante i lavori di escavazione di eventuali siti di riproduzione/nidificazione della fauna con conseguente spostamento/sospensione dei medesimi;
- minimizzare i vari rischi connessi alla fase di cantiere come l'entità dei movimenti terra, i danni alla vegetazione, l'uso degli automezzi e dei mezzi meccanici, al fine di recare minor disturbo possibile all'area circostante;
- non intervenire in alcun modo nelle aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione spontanea e, in particolare modo, di aree boscate e in quelle occupate da zone umide;
- individuare percorsi per il trasporto degli inerti esterni, per quanto tecnicamente possibile, alle aree SIC e ZPS;
- accantonare gli strati superficiali fertili del suolo prelevato

- nelle aree di ampliamento in modo da poterli riutilizzare in fase di ripristino;
- privilegiare, per il deposito temporaneo degli inerti in cumuli, l'utilizzo delle aree adiacenti a quelle dove hanno luogo lavorazioni rumorose;
  - garantire una costante bagnatura della viabilità di servizio, dei piazzali di carico, dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere e di quelli trasportati con autocarri i quali dovranno anche essere coperti con teloni, al fine di ridurre l'emissione di polveri;
  - prevedere la realizzazione di barriere antipolvere e antirumore;
  - adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali durante le operazioni di scavo al fine di prevenire anche i versamenti accidentali (da macchinari di scavo e dagli automezzi) di sostanze inquinanti;
  - dotare le aree di sosta e di rifornimento di carburante e lubrificanti di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
  - ottimizzare l'impiego della risorsa acqua massimizzando, ove possibile, il riutilizzo a ciclo chiuso delle acque impiegate;
  - sottoporre le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione a processi di chiarificazione e depurazione come disoleatura e decantazione;
  - ripristinare e riportare alle condizioni iniziali le aree di cantiere e la viabilità di accesso;
  - eseguire il trasporto dei rifiuti in discariche autorizzate;
  - realizzare gli interventi di ripristino ambientale contestualmente alla fase di coltivazione delle diverse aree di cava;
  - eseguire le lavorazioni con il terreno in tempera, evitando l'eccessiva compattazione e il danneggiamento della struttura del terreno;
  - modellare e sagomare le superfici oggetto di sistemazione e recupero ambientale in modo da attenuare l'effetto di artificializzazione al fine di ricostruire le tipologie proprie dell'ambiente planiziale e golendale locale, sia per quanto concerne le pendenze delle sponde, sia per quanto riguarda la forma delle zone umide ricreate;
  - garantire e mantenere la regimazione idraulica anche successivamente alle operazioni di coltivazione sulle aree di cava;
  - rimuovere, al termine dell'attività estrattiva gli impianti di lavorazione degli inerti e realizzare i previsti ripristini tramite l'utilizzo di semi preventivamente raccolti in loco e conservati in modo corretto al fine di proteggerne la potenzialità germinativa o, nei casi in cui la rinnovazione non fosse soddisfacente, mediante semina e/o reimpianto di specie autoctone, di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc);
  - eseguire la messa a dimora delle specie arboree e/o arbustive in modo irregolare, evitando l'adozione di rigidi schemi geometrici;
  - difendere, singolarmente o in gruppo, le piante messe a dimora con opportune protezioni (es. reti, griglie, dischi, ecc.) e/o sostanze repellenti nelle zone a rischio di danni causati dalla fauna selvatica o dal transito di persone e automezzi;
  - proteggere le piante dall'essiccazione e dallo sviluppo delle erbe infestanti tramite l'utilizzo di pacciamatura di origine naturale (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, ecc.) o di altro analogo materiale biodegradabile;
  - eseguire alla fine dei lavori un collaudo specifico delle opere di ripristino ambientale, con oneri a carico della ditta esecutrice, al fine di accertare l'attecchimento delle essenze;
  - qualora, le eventuali fallanze dovessero superare la soglia del 20% dovranno essere predisposti interventi di risarcimento attraverso un'ulteriore messa a dimora di specie autoctone;
  - prevedere e garantire, a partire dalla fine dei lavori di sistemazione e recupero, un programma di manutenzione degli

- interventi realizzati, della durata di almeno tre stagioni vegetative successive, attraverso opportune irrigazioni di soccorso, il recupero delle fallanze e il controllo delle erbe infestanti, escludendo l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi;
- regolamentare in modo appropriato le modalità di accesso alle aree ripristinate;
  - attuare il sistema di monitoraggio, in itinere ed ex-post, degli effetti del piano, in particolare, per quanto riguarda gli impatti a carico della fauna;

4) di fissare in relazione alla proposta formulata dalla Conferenza di Servizi in 5 anni il termine di validità della presente pronuncia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

5) di dare atto altresì che le ditte CCPL Inerti Spa con sede a Reggio Emilia e Bacchi SpA con sede a Boretto (RE) è tenuta al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute negli atti di cui al precedente punto 3);

7) di determinare, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99, forfettariamente in 8.000,00 Euro le spese istruttorie che i soggetti proponenti sono tenuti a corrispondere per il presente procedimento;

8) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alle ditte proponenti ed a tutte le Amministrazioni interessate (Provincia di Reggio Emilia, Sezione Provinciale dell'ARPA, Azienda Unità sanitaria locale di Guastalla, AIPO, Autorità di Bacino).

COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto Polo estrattivo di Migliarino – Piano di coltivazione Lotto 5 – Subambito Arziliero**

L'Autorità competente: Comune di Migliarino comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Polo estrattivo di Migliarino – Piano di coltivazione Lotto 5 – Subambito Arziliero.

Il progetto è presentato da: Ditta S.E.L.F. Srl con sede a Ferrara – Via Darsena n. 67 – 44100 Ferrara.

Il progetto è localizzato: Migliarino (FE) – Via Argine Travaglio n. 207.

Il progetto interessa il territorio del comune di Migliarino e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Migliarino (FE) con atto deliberativo di Giunta comunale n. 9 del 30/1/2008 ha assunto la seguente decisione:

- 1) l'espressione di parere favorevole riguardo all'ipotesi progettuale che prevede la realizzazione per il Subambito Arziliero di tre laghi di cava e l'estrazione di un volume complessivo per Lotto 5 e Subambito Arziliero di 140.442 mc (ipotesi progettuale 2): tale ipotesi progettuale risulta realizzabile a fronte della concessione da parte della Provincia di Ferrara della deroga che consenta la riduzione della larghezza della fascia di rispetto del metanodotto a 20 metri, rispetto alla quale, sentiti i pareri degli Enti durante la riunione svoltasi in data 11/1/2008 non emergono motivi ostativi;
- 2) di escludere ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il progetto "Polo estrattivo di Migliarino Lotto 5 Subambito Arziliero" ricadente nel territorio comunale di Migliarino dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:
  - 1) ad integrazione della istanza finalizzata al rilascio della autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva, presentata presso lo SUAP Migliarino in data 9/11/2007 prot. n.



- 11257 il proponente dovrà presentare (c/o lo stesso SUAP Migliarino che provvederà all'invio alla Provincia) esplicita richiesta di autorizzazione ad eseguire scavi a distanze inferiori a quelle regolamentari stabilite dagli artt. 104 e 105 del DPR n. 128 del 9/4/1959, per la riduzione della larghezza della fascia di rispetto del metanodotto lato Subambito Arziliro, come da progetto da 50 metri a 20 metri;
- 2) in riferimento alla relazione agronomica allegata al progetto e alle essenze in essa previste per il progetto di recupero dell'area di cava, dovranno essere escluse le piantumazioni di frassino maggiore (*fraxinus excelsior*) e robinia; per le piantumazioni di ontano si prescrive l'utilizzo del solo ontano nero; si propone inoltre di integrare il recupero con l'utilizzo di angustifolia e ossifilla (*oxiphilla*); si dovrà prevedere il monitoraggio del verde e della riuscita degli interventi di piantumazione per almeno i primi tre anni dalla messa in opera, con ripristino delle eventuali fallanze nel primo anno;
- 3) il collegamento dell'area di cava alla viabilità ordinaria dovrà avvenire esclusivamente attraverso l'accesso esistente, già utilizzato per le attività del Lotto 5. L'ulteriore accesso da Via Argine Travaglio potrà essere utilizzato dai soli mezzi leggeri;
- 4) sentiti i pareri espressi dall'Ufficio Attività estrattive della Provincia di Ferrara e dell'AUSL durante la riunione degli Enti del 11/1/2008, in considerazione della durata dell'attività estrattiva, limitata nel tempo, si ritiene che il progetto, da presentare al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione dell'attività estrattiva, per la gestione dei reflui civili, debba prevedere la realizzazione di una vasca a tenuta, in luogo della subirrigazione, indicata nella documentazione presentata per la presente procedura di screening;
- 5) la perimetrazione dell'area di cava ed il progetto di recupero finale dovranno rispettare le indicazioni impartite dal competente Consorzio di Bonifica al fine di mantenere il franco necessario alla manutenzione periodica delle pertinenze del canale Bulgarello da parte dello stesso Consorzio; si ritiene pertanto che il proponente debba concordare tali condizioni con il competente Consorzio di Bonifica dandone conto nel progetto da autorizzare ad integrazione della istanza finalizzata al rilascio della autorizzazione alla attività estrattiva;
- 6) relativamente all'escavazione dei terreni superficiali non commercializzati, si dovrà ottemperare all'art. 186 del DLgs 152/06;
- 7) si dovrà garantire l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti l'area di cava attraverso manutenzione periodica dei fossi di guardia;
- 8) si dovranno evitare i rischi di contaminazione da sostanze tossiche provenienti dal dilavamento dei terreni delle aree agricole circostanti o di superfici eventualmente contaminate da cause accidentali;
- 9) si dovranno adottare tutte le misure idonee atte ad evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli;
- 10) lo scavo deve avvenire con tecniche che non prevedano in alcun modo l'emungimento né l'allontanamento dell'acqua di falda dalla cava;
- 11) il progetto da autorizzare per l'attività estrattiva, dovrà essere corredato da un piano di monitoraggio delle caratteristiche quali-quantitative delle acque di falda e del bacino di cava che dovrà integrarsi con il monitoraggio attualmente in essere per le aree già coltivate o in coltivazione;
- 3) di quantificare in Euro 183,98 l'ammontare delle spese istruttorie della procedura di screening a carico della ditta S.E.L.F. Srl, corrispondenti allo 0,02 % del costo di realizzazione dell'opera;
- 4) di dare atto che l'art. 4 della Convenzione prot. n. 11241 del 21/11/2003 Rep. 7837 stipulata con la Provincia di Ferrara per la gestione delle procedure di VIA e screening di competenza comunale, stabilisce che le spese istruttorie vengano così ripartite: 10% al Comune e 90% alla Provincia;
- 5) di introitare il 10% delle spese istruttorie pari ad Euro 18,40 sulla risorsa 3.05.8085 "Introiti e rimborsi diversi" di Bilancio 2008;

- 6) di introitare il 90% delle spese istruttorie pari a Euro 165,58 sulla Risorsa 6.05.9060 "Rimborsi spese per servizi c/terzi" del Bilancio 2008 e contemporaneamente di impegnare la stessa somma a favore della Provincia di Ferrara Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale imputandola sul Capitolo n. 9060 cod. 4.00.00.05 del Bilancio di previsione 2008;
- 7) di comunicare, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente (Ditta S.E.L.F.), alla Provincia di Ferrara (Ufficio VIA e Ufficio Gestione Risorse energetiche e minerarie), ad AUSL di Ferrara – Dip. Sanità pubblica, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, al Consorzio di Bonifica I Circondario, ad ENI SpA (Divisione Exploration & Production – Unità Geografica Italiana Via dei Marchesato n. 13 Marina di Ravenna (RA));
- 8) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
- 9) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 – comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante al progetto di coltivazione e sistemazione finale della cava di inerti "Tanzolina"**

Il Servizio Ambiente del Comune di Parma avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di variante al progetto di coltivazione e sistemazione finale della cava di inerti "Tanzolina";
- localizzato nel comune di Parma – Ambito Tanzolina;
- presentato dal seguente proponente: Garilesi-Pesci & C. – Gruppo Ghiaini Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la variante al piano di coltivazione e ripristino finale di una cava per inerti già autorizzata; la superficie di intervento complessiva è pari a mq 159.500, i quantitativi da estrarre complessivi (già autorizzati e di variante) sono pari a mc 100.000 di inerti.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente Comune di Parma, Servizio Ambiente, Ufficio Territorio, Igiene, Sanità.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambien-



te, Ufficio Territorio, Igiene, Sanità al seguente indirizzo: Largo Torello De Strada n. 11/A Parma.

---

COMUNE DI RAVARINO (Modena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Società agricola La Fortezza s.s (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)**

Lo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Ravarino rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Area Agricoltura, Industria e Servizi della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 329 del 31/10/2007 l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta " Società agricola La Fortezza s.s. (ex Azienda agricola San Geminiano s.s.), per l'allevamento suino (punto 6.6 lettera b – DLgs 59/05) sito in Via Nuova n. 1047.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Agricoltura, Industria e Servizi, sita in Viale E. Rainusso n. 144 – 41100 Modena.

---

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta Zincatura La Galvanica di Turchini Paolo e Stefano**

Il Dirigente del Settore Sportello Unico per le Attività produttive rende noto, ai sensi del comma 9 dell'art. 10 della L.R. 21/04, che il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, con provvedimento n. 221/07 del 30/10/2007, ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta Zincatura La Galvanica di Turchini Paolo e Stefano, avente sede legale in Via Romania n. 14 – Rimini, per l'impianto di trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, sito in Via Romania, n. 14, Rimini.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

---

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di deposito della modifica all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla Soc. "La Cart Srl"**

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rimini avvisa che ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 21 del 11 ottobre 2004 è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la modifica all'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 225 del 30/10/2007 e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 2/1/2008 relativa:

- all'impianto di recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani;
- localizzato in Rimini – località Villaggio I Maggio – Via Lea Giaccaglia n. 9;
- presentata da Lombardini Renzo, in qualità di gestore dell'impianto della Società "La Cart Srl".

Il progetto interessa un'area situata nel territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della modifica all'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – Rimini.

La modifica all'autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Rimini, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

---

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO – GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto per un impianto di trattamento rifiuti provenienti da demolizioni edili**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto per un impianto di trattamento rifiuti provenienti da demolizioni edili;
- localizzato: in un'area posta tra Via di Saliceto, Via Stradellaccio e l'Autostrada A13 Bologna - Padova – nel comune di Castel Maggiore (BO);
- presentato da: Faro Service Srl – con sede legale in Budrio Via Ramello n. 1.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno".

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Maggiore e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: lo stoccaggio ed il successivo trattamento mediante macchina frantumatrice di rifiuti inerti non pericolosi, finalizzati alla produzione di materie prime per l'edilizia.

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in: Bologna – Strada Maggiore n. 80.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in: Bologna – Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del comune di Castel Maggiore sito in: Via Matteotti n. 10 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

**CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIGIANA MOGLIA  
– SECCHIA – REGGIO EMILIA**

**COMUNICATO**

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla  
richiesta di rinnovo concessione di derivazione di acque  
pubbliche dal fiume PO in comune di Boretto (RE)**

Il proponente: Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia – Corso Garibaldi n. 42 – Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi alla

- richiesta di rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche dal fiume Po in comune di Boretto (RE);
- localizzato: comune di Boretto (RE);
- presentato da: Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia – Corso Garibaldi n. 42 Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: “Progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivino impianti, opere o interventi con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelli previsti nell'Allegato A.1, ed in particolare al punto A.1.1: utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1000 litri al minuto secondo”.

La procedura di screening viene pertanto avviata ai sensi del comma 1 – ultimo periodo – dell'art. 4 L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35.

Il progetto interessa il territorio del comune di Boretto (provincia di Reggio Emilia).

Il progetto prevede: il rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo dei Consorzi: Parmigiana Moglia Secchia – Bentivoglio Enza – Terre dei Gonzaga in destra Po (già Agro Mantovano Reggiano e Revere) esercitate congiuntamente a mezzo degli impianti di derivazione esistenti ubicati in località Froldo Croce, comune di Boretto (RE) e gestiti dal Consorzio proponente.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Boretto sita in Piazza S. Marco n. 5 – 42022 Boretto (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

**ATTI E COMUNICAZIONI  
DI ENTI LOCALI**

**AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –  
PARMA**

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO** 24 gennaio 2008, n. 1

**Ratifica dell'atto di proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato del Direttore dott. Bruno Leonardo Brunetti**

**IL COMITATO DI INDIRIZZO**

(*omissis*) delibera:

di ratificare l'atto in data 17 gennaio 2008 citato in premessa e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con cui è prorogato il contratto individuale di lavoro a tempo determinato del Direttore dott. Bruno Leonardo Brunetti dall'1/1/2008 fino alla data di nomina del nuovo Direttore.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini

Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>.*

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**COMUNICATO**

**Elenco dei tecnici acustici di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447**

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, dell'allegato elenco dei nominativi riconosciuti da questa Amministrazione (nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 31 dicembre 2008) competenti a svolgere l'attività di Tecnico acustico ai sensi della Legge 26/10/1995, n. 447.

IL DIRIGENTE  
Luigi Rudi Munari

(segue allegato fotografato)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°47)

**ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE  
di cui alla legge 26 ottobre 1995, n°447**

aggiornato al 31 dicembre 2007

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pezzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	via Rivareno 65	15/10/1999	115712
Bettazzi	Giuliano	Bologna	02/04/1961	Bologna	via Carrali 35	23/11/1999	133032
Turniri	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte San Pietro (BO)	via Caduti di via Fani 13	23/11/1999	133023
Cevenini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	via Cadriano 22/5	23/11/1999	133007
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	via Donizetti 5	27/09/1999	107651
Pellegratti	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Bassa 30/a	24/09/1999	107470
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	via Venturini 18/p	23/11/1999	133021
Guignoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Farini 22	18/01/2000	4304
Valdiseri	Paolo	Bologna	15/01/1969	Porretta Terme (BO)	via Borgolungo 20	24/09/1999	107471
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/1957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	24/09/1999	107469
Pagani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	via D. Morelli 4	27/10/1999	120892
Garai	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via F. Baracca 2	23/11/1999	133024
Chiesa	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	27/03/1950	Imola (BO)	via Emilia 15	19/01/2000	5079
Simoni	Franco	Bologna	27/03/1956	Casalecchio di Reno (BO)	via del Lavoro 24	18/01/2000	4295
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	via di S. Luca 11	23/11/1999	133030
Buda	Diego	Opido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	via Gramsci 46	23/11/1999	133026
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - Via Martiri della Libertà 8	18/01/2000	4299
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	via Franchetti 10	18/01/2000	4233
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000	4287
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	via delle Rose 8/a	18/01/2000	4292
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	viale Carlo Pepoli 56	21/01/2000	5839
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	via Misa 11	18/01/2000	4282
Maccari	Ennio	Pieve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	via S. Agata 190	02/03/2000	24683
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	via Camerone 4	12/07/2000	85388
D'Ambra	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	via G. La Pira 55	10/04/2000	41556
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	via della Salute 34/2	02/06/2000	65561
Michelini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	via 8 Marzo 10	13/07/2000	85391
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Venezia 4	13/07/2000	85390
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Pianoro (BO)	loc. Rastignano - via del Parco 35	21/09/2000	111162
Balboni	Marila	Bologna	22/07/1972	Bologna	via Aurelio Saffi 6	12/07/2000	85389
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	via del Borgo S. Pietro n°123	26/10/2000	128615
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	viale Carlo Pepoli 70	26/10/2000	128619
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	via Saragozza 114	26/10/2000	128614
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	via Pambra 69/c	15/01/2001	4442
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	via Francesco Zanardi 405/3	27/02/2001	20655
Tomasetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	via Timavo 21	15/02/2001	20857
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	via Murri 124	27/03/2001	48488
Schiavina	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Capuana 10/4	19/04/2001	53480
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	via delle Rose 31	14/05/2001	65027
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	via Sammacchini 2	06/04/2001	46885
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	via Byron 18	20/06/2001	86800
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	via Grimaldi 5	02/10/2001	136670
Palmieri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	via Egnazia 17	13/12/2001	179257



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°47)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Melotti	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	via Corticella 207/18	20/12/2001	183383
Pellicciardi	Viadimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	via Orfeo 22	12/11/2001	158637
Piombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	15/03/2002	43925
Davolio Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Gerusalemme 7	18/03/2002	44126
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano (BO)	via Codignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamoum (Giordania)	05/10/1964	Planoro (BO)	via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Oddo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Bologna	via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Del Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	02/08/2002	129307
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Cento 15/d	29/05/2002	89908
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Caravaggio	29/05/2002	90112
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Forni 2/a	27/09/2002	156583
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posteria 20/2*	12/08/2002	137479
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Coltellì 25	29/07/2002	126301
Fanti	Mirco	Afonsine (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	30/07/2002	127060
Agresta	Roberto	Pollicoro (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano (BO)	via Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porrettana 148	21/10/2002	172325
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	via Acqua Fredda 1	21/10/2002	172318
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Viazza 3	31/10/2002	177763
Bondiolì	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Moretto	Mauro	Molinella (BO)	14/08/1962	Molinella (BO)	via Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	via Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castel Maggiore (BO)	via Don Sturzo 11	13/11/2002	185268
Vellone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	via Curlet 6	22/11/2002	191487
Pelà	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	via Treves 6	22/11/2002	191530
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	via Decumana 74	13/01/2003	3410
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Planoro (BO)	viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Caligiuri	Pino	Bentivoglio (BO)	22/04/1967	Budrio (BO)	via Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37539
Termanini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	via Parisio 23	26/02/2003	35277
Pira	Salvatore	Arcore (MI)	10/12/1941	Bologna	via Vetulonia 13	23/04/2003	70976
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	S. Agata Bolognese (BO)	via 2 Agosto 1980 n.30	10/03/2003	43186
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio (BO)	28/02/1954	Bologna	via Toscanini 9	27/02/2003	35984
Mascellani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindosso 79	24/03/2003	51280
Govoni	Franco	S. Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fornace 10	18/04/2003	70979
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese (BO)	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	03/09/2003	147732
Ricupero	Giovanna	Siderno (RC)	27/04/1968	Bologna	via Saffi 2	06/05/2003	77791
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	15/05/2003	83573
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Mascaro	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	via Mazzini 41	21/07/2003	127645
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	via Cio' 11/1	21/07/2003	127640
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	via Chiudare, 22	08/08/2003	138950
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	via Valparaiso	08/08/2003	138952



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°47)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Labuto	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	12/09/2003	152714
Ferragina	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	via Ducati 20	29/12/2003	219344
Baroncini	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Spalarazza 17	25/09/2003	160896
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castel Maggiore (BO)	via Lame 404	31/11/2003	197764
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrali 18	21/11/2003	184172
Cusenza	Gianni	S. Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Ceroli, 16	21/11/2003	198134
Carini	Alessandra	Calderara di Reno (BO)	03/03/1951	Bologna	via P. Neruda	11/05/2004	119616
Farina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	16/02/2004	34105
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	19/02/2004	38002
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	20/01/2004	10450
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	16/02/2004	34101
Cordini	Cristiano	Novara	19/02/1971	S. Pietro in Casale (BO)	via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	via Spartaco 14	08/04/2004	88640
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Caprarie 7	11/05/2004	119096
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese (BO)	via Matteotti, 17	06/09/2004	214210
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Leoncavallo, 11	06/09/2004	174208
Buitazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Roselle 10	12/07/2004	175433
Sabatini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Marziale 29	21/07/2004	183143
Squarito	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	26/07/2004	186223
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Gianchi	Florenza	Grosseto	01/09/1977	Loiano (BO)	via della Guardia 10	21/07/2004	121340
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Pasini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Genova 214	29/10/2004	262190
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	20/09/2004	226199
Biserni	Cesare	Forlì	14/11/1970	Bologna	via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326
Montioni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	02/09/2003	147020
Tabelini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Pianoro (BO)	viale della Resistenza 54	20/09/2004	226203
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia (BO)	via Galvani 53	28/10/2004	261963
Tufarello	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	16/11/2004	275219
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Montevoglio (BO)	via C.A. della Chiesa 42/3	18/11/2004	278653
Biondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Bologna	via Camillo Procaccino	06/12/2004	291785
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6009
Giarretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6003
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Sempirini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	14/03/2005	65945
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	15/03/2005	67036
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Rivani 77/b	14/03/2005	65946
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	15/03/2005 °	67032
Ferrillo	Raffaele	Villaricca (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	via Fratelli Gualandi 5	03/11/2005	289187
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Bologna	via Serlio 14/2	28/06/2005	172444
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	p.zza di P.ta S. Vitale 4	14/07/2005	188620
Sandon	Erberto	Fidenza (Pr)	09/08/1956	Castello d'Argile (BO)	via Provinciale Nord 12/1	14/07/2005	188625
Martelli	Luca	Fabrizio (AN)	03/03/1975	Bologna	via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	via Borghi Mammo 8	03/08/2005	207175
Delogu	Maria Rita	Olbia	25/02/1964	Bologna	via San Donato 188	28/09/2005	249907
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Caduti di Cefalonia 5	03/11/2005	289159
Castellani	Samanta	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	via Giuseppe Verdi 17	10/11/2005	296399

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 3, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Gregorini	Marco	Bologna	25/02/1982	Bologna	via Frassinago 43/2	30/01/2006	29005
Della Croce	Alfonso	Altbach (Germania)	18/08/1966	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - via degli Dei	17/11/2005	308653
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Bologna	via M. Fantin 7	17/11/2005	308598
Olivieri	Antonio	Bisenti (TE)	27/12/1952	Castel Maggiore (BO)	via Matteotti, 19	30/01/2006	34427
Mattoli	Luca	Bologna	18/11/1963	Bologna	via della Barca 2	30/01/2006	34471
Bernardini	Ivaldo	Lizzano in Belvedere (BO)	24/04/1957	Bologna	via Saliceto 28	30/01/2006	34476
Gandolfi	Roberta	Porretta Terme (BO)	16/10/1959	Lizzabo in Belvedere (BO)	Via Gabba Centro 11/b	13/12/2005	325895
Petta	Luigi	Mugnano di Napoli (NA)	25/09/1973	Bologna	via Agnesi 25	20/07/2005	193448
Giordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Bologna	via Cherubini 19	20/07/2005	193446
Pinardi	Flavio	Budrio (BO)	12/03/1973	Molinella (BO)	via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450
Cerelli	Antonella	Bologna	01/03/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Aldo Moro 3	20/01/2006	18292
Landuzzi	Alessandro	Bologna	21/12/1964	Bologna	via Nicolò Dall'Arca 65	16/02/2006	49920
Ansaroni	Gianluca	Bologna	28/05/1962	Bologna	via Croce Coperta 4	16/02/2006	49928
Angusti	Enrico	Ariano nel Polesine	20/05/1964	Castenaso (BO)	via Nasica, 68	16/02/2006	49938
Baravelli	Primo	Bologna	27/01/1948	Bologna	via Pietro Gubellini 14	16/02/2006	49323
Valeck	Luca	Genova	20/01/1971	Imola (BO)	loc. Sesto Imolese - Via Marughetta 25	09/02/2006	42160
Sotto Corona	Barbara	Padova	30/11/1968	Bologna	via B. Gigli n. 18	20/03/2006	87006
Russo	Ruben	Ugento (LE)	11/02/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Porrettana 200	21/02/2006	53617
Eitorre	Maddalena	Taranto	20/12/1972	Bologna	via Todaro 2	13/03/2006	77407
Barneschi	Michele	S. Marcello Pistoiese (PT)	09/04/1971	Bologna	via Augusto Righi 32	20/04/2006	123629
Bugamelli	Irene	Bologna	02/05/1972	Bologna	via G.F. Barbieri 51	10/04/2006	111221
Lenzi	Luca	Bologna	11/02/1967	Anzola dell'Emilia (BO)	via Baiesi 101/c	28/04/2006	128086
Masi	Marco	Bologna	15/06/1972	Imola (BO)	via Pisacane 63	30/06/2006	191536
Fordini	Marta	Bologna	31/05/1977	Bologna	via Ca' Bianca 3/5	05/07/2006	197606
Cardillo	Francesco	San Severo (FG)	11/01/1983	Bologna	via S. Caterina 2	14/07/2006	207562
Rozzarin	Emanuele	Benitvoglio (Bo)	24/10/1976	Minerbio (Bo)	via Roma 11/4	04/08/2006	228471
Majonchi	Francesca	Bologna	25/05/1978	Bologna	via E. Ponente 250/5	04/04/2006	98936
Sidoti	Tindaro Carmelo	Vibo Valentia	16/07/1968	Bologna	via Dagnini 21	29/06/2006	189681
Baroncini	Raffaella	Imola (BO)	28/12/1971	Imola (BO)	via Fanin 26	20/12/2006	363372
Nanni	Eugenio	Imola (BO)	26/11/1977	Imola (BO)	via Lughese 34/D	20/11/2006	332308
Gusella	Federico	Padova	08/10/1969	Bologna	via Adelaide Borghi Mammo 8	23/11/2006	335842
Graziano	Santo	Cariati (CS)	08/04/1958	Molinella (BO)	via Fiume Vecchio 78/1	27/02/2007	66930
Polito	Fabio	Este	23/11/1972	Bologna	via San Carlo 22	24/04/2007	138582
Marchini	Stefania	Bologna	22/10/1973	Bologna	via Botticelli 10	23/05/2007	174251
Mariani	Matteo	Castel San Pietro T.	17/02/1975	Imola (BO)	via Ghiandolino 13/a	14/05/2007	160882
Carlini	Gianclaudio	Bologna	11/11/1970	Altido (BO)	p.zza XXV Aprile	24/04/2007	139142
Paoli	Marco	Bologna	30/04/1977	Bologna	via Albornoz 7	20/04/2007	134822
Salami	Marco	Forlì	22/10/1976	Bologna	via del Partigiano 1	20/04/2007	134819
D'Ambra	Gianpaolo	Bari	06/09/1978	Castel Maggiore (BO)	via La Pira 55	28/03/2007	104888
Giannasi	Fabrizio	Bologna	07/10/1972	Bologna	via Ferrarese 71	05/04/2007	119364
Pazzaglia	Tommaso	Bologna	12/07/1970	Bologna	via Inerio 12	20/04/2007	134820
Gallo	Saverio	Vergato (BO)	01/09/1961	Vergato (BO)	via Del Tennis 89	08/05/2007	155033
Suppini	Claudia	Bologna	21/12/1977	Bologna	via Barontini 2	21/05/2007	169359
Polidoro	Arnaldo	Nocera Umbra (PG)	12/05/1949	Bologna	via Caduti di Casteldebole 64/5	20/04/2007	134821
De Seneen	Mario	Bologna	17/02/1980	Rastignano	via del Parco 35	19/12/2006	363630
Codeleoncini	Marco	Taranto	10/05/1969	Bologna	via Zambeccari 10	22/05/2007	173434
Adduci	Gaetano	Cassano allo Jonio (CS)	14/11/1974	Bologna	via Ferrarese 8	03/07/2007	226686



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA  
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°47)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Soldati	Mirko	Vergato (BO)	01/03/1975	Grizzana M. (Bo)	via Torricella 127	29/06/2007	220057
Tura	Marco	Bologna	18/06/1965	Bologna	Via Orsoni 62	11/07/2007	240743
Matteuzzi	Giovanni	Bologna	09/07/1963	Bologna	via delle Lame 69	17/07/2007	244109
Ruggieri	Carlo	Alessa (CH)	28/06/1977	Bologna	via Malvasia 47	19/07/2007	245191
Martinosci	Cosimo	Francavilla Fontana (BR)	28/11/1974	Medicina (BO)	P.zza Nazario Sauro 15	04/05/2007	151018
Alcidoni	Federico	Terni	21/03/1984	Bologna	via Masini 34	30/03/2007	108153
Durvilli	Ilaria	Bologna	05/12/1978	Bologna	via Balda 5	04/05/2007	151010
Barfoli	Marco	Modena	06/12/1963	Crespellano (BO)	via Cassola 65/B	25/06/2007	213390
Vellone	Francesco	Crotone	09/02/1982	Imola (BO)	via Curiel 6	13/06/2007	200832
Piancastelli	Gianluca	Imola (BO)	30/11/1965	Imola (BO)	via Cesare Beccaria 14	22/08/2007	273282
Carbone	Elisabetta	Bologna	04/04/1969	Bologna	via Safi 4	06/09/2007	294176
Capalbo	Loredana	Catanzaro	10/02/1979	Bologna	via Girolamo Frescobaldi n. 2	02/10/2007	324636
Pallella	Marco Antonino	Milano	25/01/1977	Medicina (BO)	via R. Preti 111/a	27/11/2007	391394
Buccelli	Morris	Cesena (FO)	06/02/1954	Cesena	via Ravennate 3980	24/08/2007	274924

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati. Determinazione n. 53 del 24/1/2008**

Il Dirigente determina di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto; di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione; di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

## ALLEGATO A

**Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustica ambientale**

- Bergamaschi Pierangelo  
nato a Civitella di Romagna (FC) l'1/11/1962; residente in Via I Maggio n. 23 – Civitella di Romagna (FC).

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Approvazione di variante specifica al vigente P.R.G. del Comune di Serramazzoni – Deliberazione della Giunta provinciale n. 8 dell'8 gennaio 2008**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 8 dell'8 gennaio 2008, divenuta esecutiva in data 26 gennaio 2008 è stata approvata la variante specifica del Comune di Serramazzoni, adottata con deliberazione consiliare n. 15 dell'11 aprile 2005, controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 10 aprile 2007.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonella Manicardi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione di strada provinciale in comune di Castelnovo Sotto**

La Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Castelnovo Sotto, con Accordo di programma sottoscritto in data 26/5/2004 ed approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 31 del 7/6/2004, hanno, fra l'altro, stabilito di declassificare a viabilità comunale la S.P. n. 83 nel tratto di strada compreso tra il confine con il comune di Poviglio e l'incrocio con la S.P. 81 a Meletole.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione del citato Accordo di programma, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Ermenegildo Deolmi

## PROVINCIA DI RIMINI

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 22 gennaio 2008, n. 11**

**Alienazione di terreno di proprietà dell'Amministrazione provinciale sito in comune di Bellaria-Igea Marina (RN) ed individuato al N.C.T. di detto Comune al Foglio 20 Particella 597 e Foglio 17 Particelle 1171 e 1174**

## LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto stradale sito in comune di Bellaria-Igea Marina, come individuato al catasto terreni di detto Comune al foglio 20, particella 597 di mq. 28, foglio 17 particella 1171 di mq. 33 e foglio 17, particella 1174 di mq. 8 per un totale di mq. 69 giusto frazionamento Prot. n. 68359 del 16/4/2007 e Prot. n. 68534 del 16/4/2007;

2) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

- a) il relitto stradale sito in comune di Bellaria-Igea Marina (RN), come individuato al Catasto terreni di detto Comune al foglio 20, particella 599 di mq. 13 giusto frazionamento (prot. n. 2007/RN0068359 approvato in data 16/4/2007) per quindici giorni consecutivi;
- b) alla trasmissione del provvedimento definitivo;
  - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;
  - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione;

3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la sdemanializzazione del relitto stradale oggetto del presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## PROVINCIA DI RIMINI

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 22 gennaio 2008, n. 12**

**Alienazione di terreno di proprietà dell'Amministrazione provinciale sito in comune di Bellaria-Igea Marina (RN) ed individuato al N.C.T. di detto Comune al Foglio 20 Particella 599**

## LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto stradale sito in comune di Bellaria-Igea Marina (RN), come individuato al catasto terreni di detto Comune al foglio 20, particella 599 di mq. 13 giusto frazionamento Prot. n. 2007/RN0068359 approvato in data 16/4/2007;

2) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

- a) alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente deliberante del presente provvedimento per quindici giorni consecutivi;
- b) alla trasmissione del provvedimento definitivo;
  - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;
  - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione;



3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la sdemanializzazione del relitto stradale oggetto del presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

#### PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 22 gennaio 2008, n. 13

**Alienazione di terreno di proprietà dell'Amministrazione provinciale sito in comune di Bellaria-Igea Marina (RN) ed individuato al N.C.T. di detto Comune al Foglio 17 Particelle 526 e 596**

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto stradale sito in comune di Bellaria-Igea Marina, come individuato al catasto terreni di detto Comune al foglio 17, particella 1170 di mq. 128 e al foglio 20, particella 526 di mq. 46 e particella 596 di mq. 69 per un totale di mq. 243 giusto frazionamento prot. n. 68359 del 16/4/2007 e prot. n. 68534 del 16/4/2007;

2) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

- a) alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente deliberante del presente provvedimento per quindici giorni consecutivi;
- b) alla trasmissione del provvedimento definitivo;
  - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;
  - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione;

3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la sdemanializzazione del relitto stradale oggetto del presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO 24 gennaio 2008, n. 1

**Sostituzione di un componente del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Febbio, in comune di Villa Minozzo**

#### IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

##### Art. 1

È proclamato eletto a componente del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Febbio in comune di Villa Minozzo, in sostituzione del sig. Ugolotti Ercole, proclamato eletto con precedente decreto n. 30 in data 26 ottobre 2006, che ha rassegnato le proprie dimissioni, il sig. Puglia Giuseppe, nato a Villa Minozzo (RE) il 21/8/1955, primo dei non eletti, a norma di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 18/8/1977, n. 35, come modificata dall'art. 39 della L.R. 19/7/1997, n. 22, e dell'art. 3, comma 2 della Legge 17/4/1957, n. 278.

##### Art. 2

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione dell'eletto, e nel contempo lo notifica all'eletto stesso.

#### Art. 3

A seguito di quanto stabilito con il precedente decreto n. 30 in data 26 ottobre 2006 e di quanto disposto con il presente decreto, il Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Febbio in Comune di Villa Minozzo, risulta essere ora costituito dai seguenti componenti:

- Casotti Erio, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 19/4/1962;
- Vezzosi Mauro, nato a Scandiano (RE) il 2/5/1947;
- Spagni Giulio, nato a Guastalla (RE) il 3/12/1945;
- Baroni Giorgio, nato a Villa Minozzo (RE) il 23/6/1957;
- Puglia Giuseppe, nato a Villa Minozzo (RE) il 21/8/1955.

#### Art. 4

Il presente decreto viene trasmesso per conoscenza al Presidente della Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 35/77, e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Leonilde Montemerli

#### COMUNE DI BOLOGNA

##### COMUNICATO

##### Approvazione variante grafica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale o.d.g. n. 2 del 14/1/2008, esecutiva dal 26/1/2008, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG 85. Variante grafica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per la realizzazione di una rotatoria in Via Altura e nuovo accesso all'Ospedale Bellaria in confine tra il comune di Bologna e il comune di San Lazzaro di Savena (Quartiere Savena), comportante apposizione di vincolo espropriativo. Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

#### COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione di variante n. 11 al PRG vigente, riguardante la modifica della normativa delle Zone produttive "D"**

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, in forza dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni; a norma del DLgs 267/00, del vigente Statuto del Comune e visti i seguenti atti: la delibera del Consiglio comunale n. 2 del 17/1/2008, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la sopra citata variante al vigente PRG; il PRG vigente approvato con delibera di Giunta provinciale n. 351 del 9/10/2000 e successive varianti esecutive; la Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni; la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni; la L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modificazioni; si avvisa che dal 13/2/2008, gli atti relativi all'adozione della variante citata in premessa, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castel Guelfo di Bologna, per trenta giorni consecutivi fino al 13/3/2008, per libera visione al pubblico.

Nei successivi trenta giorni ovvero, fino al 12/4/2008, chiunque, potrà presentare osservazioni ai provvedimenti di cui sopra, redatte nelle previste forme di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)  
COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato iniziativa privata n. 003/2007 per la realizzazione di una struttura commerciale nell'Area di espansione D5B ubicata in Via Nuova**

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'ambiente, visti l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 22 della Legge 136/99; visto l'art. 35 della L.R. 20/00; l'art. 49 della L.R. 31/02; visto l'art. 29 della L.R. 37/02; il PPIP n. 003/2007 per la realizzazione di una struttura commerciale nell'area di espansione D5b ubicata in Via Nuova avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 003/2007 per la realizzazione di una struttura commerciale nell'area di espansione D5b ubicata in Via Nuova sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 13/2/2008 al 12/4/2008 compresi, chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)  
COMUNICATO

**Avviso di adozione Classificazione acustica del territorio comunale**

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'ambiente, arch. Vittorio Giogoli, in ottemperanza alla Legge 447/95 ed alla L.R. 15/01, avvisa che con deliberazione consiliare n. 3 del 17/1/2008 è stata adottata Classificazione acustica del territorio comunale.

Tale strumento, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, sarà depositato presso la Segreteria comunale per sessanta giorni consecutivi e precisamente dal 13/2/2008 al 12/4/2008 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate da chiunque in duplice copia entro la scadenza del termine per il deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)  
COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'area industriale di espansione "D4 - San Paolo" ubicata in Via Poggio località Poggio Piccolo**

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'Ambiente, visti gli artt. 21 e 22 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; gli artt. 16 e 17 della L.R. 23/80; l'art. 35 della L.R. 20/00; il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area industriale di espansione "D4 - San Paolo" ubicata in Via Poggio località Poggio Piccolo, avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 8 dell'1/2/2008 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativa all'area industriale di espansione "D4 - San Paolo" ubicata in Via Poggio località Poggio Piccolo.

Detta delibera e i relativi allegati sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 13/2/2008 al 12/4/2008 compresi, chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)  
COMUNICATO

**Avviso di approvazione del PPIP di Torre Verde in variante specifica al vigente PRG**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 31/1/2008, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata di Torre Verde in variante specifica al vigente PRG di Castel Maggiore.

Gli atti sono depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 13, sabato dalle 8,30 alle 11,30.

IL RESPONSABILE AREA  
Michele Saglioni

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)  
COMUNICATO

**Variante speciale al PRG n. 24 relativa alla previsione di servizi di pubblico interesse - Avviso di deposito**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 73 del 19/11/2007, ha adottato la seguente variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche "Variante speciale al PRG n. 24 relativa alla previsione di servizi di pubblico interesse".

Tutti gli atti, unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica (ai sensi del DLgs n. 4 del 16/1/2008), sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 13/2/2008.

Entro il termine di 60 giorni successivi alla data del deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli uffici il 12/4/2008, entro il 14 aprile 2008, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Michele Casadei

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)  
COMUNICATO

**Varianti al P.R.G. Comune di Collagna**

Si rende noto che a decorrere dal 25/1/2008 e per 30 giorni consecutivi si trovano depositati presso gli Uffici della Segreteria comunale, in visione pubblica, gli atti relativi alle sottoelencate varianti al P.R.G., adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 20/12/2007:

- delibera C.C. n. 63 "Adozione variante normativa PRG: inserimento nuovo art. 64 bis per recupero a fini abitativi di sottotetti esistenti";
- delibera C.C. n. 64 "Adozione variante PRG: variante normativa impianti di distribuzione carburante";
- delibera C.C. n. 65 "Adozione variante PRG frazione Cerreto Alpi: Variante cartografica di destinazione d'uso da insediamenti di edilizia mista B2 a nuovi insediamenti di completamento C1";
- delibera C.C. n. 66 "Adozione variante PRG località Cerreto Laghi: Variante cartografica di destinazione d'uso da insediamenti alberghieri e per la ristorazione a nuovi insediamenti di completamento C1";
- delibera C.C. n. 67 "Adozione variante PRG località Cerreto Laghi: Variante cartografica zone per attrezzature tecnologiche di interesse collettivo";

- delibera C.C. n. 68 “Adozione variante PRG Collagna capoluogo: Variante cartografica di destinazione d’uso da insediamenti di edilizia mista B1 a insediamenti di edilizia mista B2”;
- delibera C.C. n. 69 “Adozione variante PRG località Cerreto Laghi: Variante destinazione d’uso da servizi a supporto degli impianti da sci a insediamenti alberghieri e per la ristorazione”;
- delibera C.C. n. 70 “Adozione variante PRG Collagna capoluogo: Variante cartografica di destinazione d’uso da zona per parchi urbani ed attrezzature sportive a nuovi insediamenti di completamento”.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, cioè entro il 25/3/2008, chiunque può presentare osservazioni, redatte in duplice copia di cui una in competente bollo.

Detta visione è consentita dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali.

IL SINDACO  
Ugo Caccialupi

#### COMUNE DI CORIANO (Rimini)

##### COMUNICATO

**Approvazione di variante specifica al P.R.G. ex art. 15 L.R. 47/78 e art. 41 L.R. 20/2000 “Variante 2006” (6%) con effetto di variante del PRG vigente approvato del G.P. n. 154 del 27/09/03 art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 22/11/2007 è stata approvata la “Variante specifica al PRG redatta ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall’art. 41 della L.R. 20/00 ‘Variante 2006’ (6%)”.

L’approvazione determina anche effetti di variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano approvata con del. G.P. n. 154 del 27/9/2003.

La variante è in vigore dal 13/2/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ed è depositata per la libera consultazione presso l’Ufficio comunale Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Bascucci

#### COMUNE DI FELINO (Parma)

##### COMUNICATO

**Piano integrato operativo PIO02. Approvazione di variante al Piano urbanistico ai sensi dell’art. 21 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.**

Con delibera di C.C. n. 9 del 31/1/2008 esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante al Piano integrato operativo PIO02 posto in Felino Capoluogo, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maddalena Poggi

#### COMUNE DI FIDENZA (Parma)

##### COMUNICATO

**P.R.G. Variante ai sensi dell’art. 15.4 L.R. 47/85 e s.m.i. per ridefinizione limiti di classificazione di aree per attività produttive nel Quartiere “La Bionda”. Controdeduzioni. Approvazione**

Il Dirigente a norma dell’art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n.

47 e successive modificazioni ed integrazioni; avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 23/10/2007, esecutiva è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per la ridefinizione dei limiti sud delle aree per attività produttive del quartiere artigianale “La Bionda”, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 27/6/2007, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

#### COMUNE DI FIDENZA (Parma)

##### COMUNICATO

**P.R.G. variante ai sensi dell’art. 15.4 L.R. 47/85 e s.m.i. per attuazione comparto per attività produttive in località Coduro denominato ES.A.COS. e relativo Piano urbanistico attuativo. Approvazione**

Il Dirigente a norma dell’art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni; avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 21/11/2007, esecutiva è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per l’attuazione del comparto per attività produttive in località Coduro denominato Es.A.Cos. e relativo Piano urbanistico attuativo, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 31/7/2007, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

#### COMUNE DI FIDENZA (Parma)

##### COMUNICATO

**P.R.G. Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Scheda 3.4 (Triangolo Vanazza Venzola). Variante ai sensi dell’art. 15.4 della L.R. 47/58 e s.m.i. Controdeduzioni. Approvazione**

Il Dirigente a norma delle disposizioni combinate degli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni e degli artt. 31 e 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20; avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 104 del 27/12/2007, esecutiva è stato approvato: il Piano regolatore generale 3.4 (triangolo Vanazza Venzola); la variante al Piano regolatore generale per ridestinazione a pubblici servizi della residuale area agricola posta tra Via Togliatti ed il limite di comparto della scheda, la cui adozione è avvenuta con deliberazione del C.C. n. 28 del 4/4/2007, esecutiva.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

#### COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**Adozione del Piano comunale delle attività estrattive (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 201 del 10/12/2007 è stato adottato il Piano comunale delle atti-

vità estrattive (PAE) – primo adeguamento al Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE).

Il piano adottato è depositato dal 13/2/2008 al 13/4/2008 presso la Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio del Comune di Forlì e può essere visionato liberamente nei seguenti orari di ricevimento del pubblico: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro il 13/4/2008 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, indirizzandole al Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del territorio – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, Forlì. Le osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, in variante al Piano regolatore generale da attuarsi in zona di nuovo insediamento ZNI (B) 58D, Via Fratelli Cangani – Via Ubertina**

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed espropri, vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse; vista la L.R. 8 novembre 1988, n. 46 e norme connesse; rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 220 del 20/12/2007, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, in variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 3, L.R. 46/88, da attuarsi in zona di nuovo insediamento ZNI (B) 58D, Via Fratelli Cangani – Via Ubertina.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata comportante variante al Piano regolatore generale da attuarsi in un'area ubicata in Via Ossi, località Villagrappa**

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed espropri, vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse; vista la L.R. 8 novembre 1988, n. 46 e norme connesse; rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 221 del 20/12/2007, esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata comportante variante al Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 3, L.R. 46/88, da attuarsi in un'area ubicata in Via Ossi, località Villagrappa, classificata nel Piano regolatore generale come ambito di ricomposizione e ridisegno delle frazioni "ADF 11".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale, "Segalara" in località Spagnano di Fornovo Taro (art. 25, L.R. 47/78 e s.m.i. e art. 41 L.R. 20/00). Avviso di deposito**

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata

a destinazione residenziale denominato "Segalara" in località Spagnano è depositato dal 30/1/2008 presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e pertanto fino al 29/2/2008.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine dei successivi trenta giorni dalla data di compiuto deposito, e quindi fino al 29/2/2008.

Le eventuali osservazioni redatte in due originali, di cui una in carta legale, dovranno pervenire entro il precedente termine ultimo del 29/2/2008, ed indirizzate al Responsabile del Settore Edilizia Urbanistica del Comune di Fornovo di Taro, e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Silvia Settimi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata ambiti "N 15 Sacmi sud" e "N 19 Sacmi nord" con effetto di variante al PRG**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 206 del 5/11/2007, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata ambiti "N 15: Sacmi sud" e "N 19: Sacmi nord" comportante variante al PRG riguardante una modifica del perimetro dell'ambito "N 19" e modifiche alle schede d'ambito che disciplinano le aree.

Il Piano particolareggiato e la variante al PRG sono in vigore dal 3/1/2008 e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Laura Ricci

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

**Variante n. 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "R15 Pasquale" – Art. 21 L.R. n. 47/78 e successive modifiche**

Si informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 244 del 13/12/2007, è stata adottata la variante n. 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ambito "R 15: Pasquale" sito in Via Pasquale, riguardante modifiche alle opere di urbanizzazione ed alle modalità di edificazione su alcuni lotti.

Gli elaborati relativi alla variante n. 1 al Piano particolareggiato "R 15", unitamente alla documentazione per la valutazione preventiva ambientale sono depositati per sessanta giorni, a decorrere dal 13/2/2008 presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 12/4/2008 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante n. 1 al Piano, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Laura Ricci



## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

## COMUNICATO

**Variante n. 2 al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 11 Poiano"**

Si informa che sono depositati presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, per sessanta giorni a decorrere dal 13/2/2008, gli elaborati relativi alla variante n. 2 al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 11: Poiano" posto tra Via Laguna, Via Patarini e Via Valverda, unitamente alla documentazione per la valutazione preventiva ambientale.

La variante riguarda l'apertura di un passo carraio nel lotto 3, l'apertura di un passaggio privato tra il lotto 1 e 2, l'inserimento della destinazione "pubblici esercizi", il trasferimento fra i lotti fino al 20% della Su e della Sa.

Durante l'indicato periodo chiunque può prendere visione degli elaborati grafici della Variante n. 2 al Piano nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro la scadenza del termine di deposito e cioè entro il 12/4/2008, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante n. 2 al Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Roberta Querez

## COMUNE DI LOIANO (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante al PRG vigente**

Si rende noto che con delibera consiliare n. 82 del 27/12/2007 è stata adottata la variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia della suddetta deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico a libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 13/2/2008.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune in quattro copie di cui una in bollo, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 13/4/2008.

IL RESPONSABILE DELL'AREA III  
Eva Gamberini

## COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

## COMUNICATO

**Approvazione variante specifica al PRG vigente – Delibera di Consiglio comunale n. 47 del 26/11/2007**

Il Dirigente del Secondo Settore Pianificazione, Gestione e Sviluppo del territorio rende noto che la variante specifica al PRG, adottata con delibera di C.C. n. 33 del 26/7/2007, ai sensi, dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 comma 2 della Legge 20/00 e s.m.i., è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 26/11/2007.

IL DIRIGENTE  
Tiziana Sicilia

## COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'approvazione di variante Piano particolareggiato di iniziativa privata**

Il Responsabile del Servizio rende noto che, con delibera C.C. n. 81 del 22/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in corso di attuazione in Ostellato Capoluogo Via Tasso.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati sarà depositata negli Uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE  
Claudia Benini

## COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Avviso dell'approvazione variante specifica al PRG art. 15 comma 4 lettera "a" L.R. 47/78 e s.m.i.**

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 82 del 22/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento fra Rovereto e Ponte Arzana.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli Uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE  
Claudia Benini

## COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Avviso dell'approvazione variante specifica al PRG art. 15 comma 4 lettera "a" L.R. 47/78 e s.m.i.**

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 83 del 22/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di una pista ciclopeditonale di collegamento fra Rovereto e Ponte Arzana.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli Uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE  
Claudia Benini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) per un cambio di destinazione d'uso in merito alla riorganizzazione scolastica dell'Istituto "La Salle"**

Si avvisa che è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 3 del 29/1/2008 avente per oggetto: "Variante al POC per un cambio di destinazione d'uso in merito alla riorganizzazione scolastica dell'Istituto 'La Salle' – L.R. 24/2/2000, n. 20 e successive modifiche, art. 34 – Adozione I.E.".

La variante adottata è depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (14/4/2008) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Servizio Pianificazione generale – arch. Tiziano Di Bernardo Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito del progetto unitario relativo al complesso edilizio denominato “La Pescarola”**

Il Progetto unitario relativo al complesso edilizio denominato “La Pescarola” sito in Piacenza, in frazione di Pittolo S.S. 45 di proprietà di Gazzola Enrica e La Rossia Srl, il cui cambio d'uso è stato autorizzato con delibera del Consiglio comunale n. 78 del 30/3/1998, è depositato con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi dal 13 febbraio 2008, presso gli Uffici del Settore Pianificazione territoriale, Via Scalabrini n. 11, del Settore Affari generali e legali (Albo Pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE  
Enzo Maria Crippa

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del Piano di recupero di iniziativa privata relativo agli immobili siti in Via Venturini n. 14**

Il Consiglio comunale del Comune di Piacenza con deliberazione n. 60 del 5/11/2007 ha controdedotto alle osservazioni ed ha approvato il Piano di recupero di iniziativa privata relativo agli immobili siti in Via Venturini n. 14, di proprietà della ditta MA.RI.MA. Srl, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e dell'art. 30 della Legge n. 457 del 5/8/1978.

IL DIRIGENTE  
Enzo Maria Crippa

## COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

### COMUNICATO

#### **Classificazione della strada vicinale “Dogheria – Fiordinano – Rocca delle Caminate” a Strada comunale**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 24/9/2007 esecutiva, si è provveduto alla classificazione della strada vicinale “Dogheria – Fiordinano – Rocca delle Caminate” a strada comunale.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA  
Stefano Cintoli

## COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 2 ottobre 2007, n. 395

#### **PG n. 90830/2007 – Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via Baronìa – località Casalborsetti. Circoscrizione del Mare**

### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa, alla classificazione della seguente strada a viabilità comunale come sottoriportata:

- Via Baronìa – Strada comunale interna n. 1306, lunga Km. 0,074 e larga m. 10,00;
- come risulta dall'allegato modello per la classificazione a comunale delle strade in oggetto, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della strada, DLgs 30/4/1992, n. 285, dando atto che le stesse rientrano tra le opere di viabilità realizzate dalla soc. “Tabasco Srl” collaudate con esito favorevole con atto di collaudo PG 1767/2000, il cui atto contestuale di cessione e accettazione gratuito, stilato dal notaio Pasi dott. Giancarlo di Ravenna il 26/2/2007 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 94904/140 del 30/10/2006;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base alle previsioni dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 13 novembre 2007, n. 479

#### **PG n. 104898/2007 – Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via della Dulcamara, Via della Salicornia, Via delle Orchidee, Via del Giaggiolo, Via delle Campanelle e Piazza adiacente Via del Giaggiolo. Località Casalborsetti. Circoscrizione del Mare**

### LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa, alla classificazione delle seguenti strade a viabilità comunale interna come sottoriportate:

- Via della Dulcamara strada comunale interna n. 1415 lunga Km. 0,157 larga m. 9,50;
  - Via della Salicornia strada comunale interna n. 1416 lunga Km. 0,140 larga m. 21,00;
  - Via delle Orchidee strada comunale interna n. 1417 lunga Km. 0,313 larga m. 12,00;
  - Via del Giaggiolo strada comunale interna n. 1418 lunga Km. 0,157 larga m. 12,00;
  - Via delle Campanelle strada comunale interna n. 1419 lunga Km. 0,170 larga m. 17,00;
  - Piazza Alfredo Gruber strada comunale interna n. 1420 lunga Km. 0,036 larga m. 32,00;
- lunghezza totale Km. 0,973;

come risulta dall'allegato modello per la classificazione a comunale delle strade in oggetto, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo codice della strada, DLgs 30/4/1992, n. 285, dando atto che le stesse rientrano tra le opere di viabilità realizzate dalla soc. “La Scariolanti Srl” collaudate con esito favorevole con atto di collaudo PG 11594/2006 dell'1/2/2006, il cui atto contestuale di cessione e accettazione gratuito, stilato dal notaio dr. Alberto Fazi di Ravenna il 17/4/2007 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 110652/168 del 14/12/2006;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base alle

previsioni dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;  
(omissis)

COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

COMUNICATO

**Regolamento comunale per il governo delle procedure di insediamento delle strutture di comunicazione elettronica – Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/00 – Adozione**

Il Responsabile del Servizio rende noto che nella seduta del Consiglio comunale del 22/12/2007 è stata assunta la deliberazione n. 43 avente il seguente oggetto: "Regolamento comunale per il governo delle procedure di insediamento delle strutture di comunicazione elettronica – Variante al PRG ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/00 – Adozione".

A far data dal 13 febbraio 2008 tale deliberazione con i relativi allegati sarà depositata presso il competente Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive dell'UTC in libera visione per trenta giorni consecutivi sino al 13 marzo 2008.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro trenta giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 14 aprile 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Denis Pagani

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

**Approvazione variante al PPIP zona omogenea D4.1 con annessa variante specifica n. 24 al PRG vigente**

Il Responsabile III Area tecnica, viste la Legge 17/8/1942, n. 1150; la L.R. 7/12/1978, n. 47; la L.R. 30/1/1995, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 29/1/2008, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al PPIP di una zona omogenea D4.1 – produttiva di espansione, con annessa variante specifica n. 24 al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 27/9/2007.

Copie delle suddette deliberazioni e degli atti tecnici alla medesima allegati, controfirmati dal Sindaco e dal Segretario comunale, sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con provvedimento del Commissario prefettizio n. 10 del 29/1/2008 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di San Polo d'Enza.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate

le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì – giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ana Maria De Balbin Pacios

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 dicembre 2007, n. 116

**Programma integrato di intervento Comparto n. 3 in variante al PRG. Ditta Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Rimini, soc. "Area S.r.l.", soc. "Agata S.r.l.", Bagnolini Massimo e Bagnolini Roberto. Approvazione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, comma 3 della L.R. 6/95 e degli artt. 21 della L.R. 47/78 e 3 della L.R. 46/88 così come modificato dall'art. 15 della stessa L.R. 6/95 il P.I.I. denominato "Comparto 3", dando atto che tale approvazione comporta anche l'approvazione della variante al vigente PRG;

2) di controdedurre alle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale così come risulta dalla relazione di controdeduzioni a firma del Responsabile del V Settore Pianificazione territoriale e Ambiente allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

3) di dare atto che il suddetto P.I.I. in Variante al PRG è composto dai seguenti elaborati:

- 1) schema di convenzione;
- 2) stralcio dello strumento urbanistico;
- 3) relazione illustrativa e relazione di spesa;
- 4) computo metrico estimativo;
- 5) norme urbanistiche;
- 6) indagine geologico tecnica;
- 7) relazione di fattibilità geotecnica;
- 8) verifica idraulica del canale Rio Salto;
- 9) valutazione previsionale del clima acustico e studio di impatto acustico stradale;
- 10) Tav. 0 – Elenco delle tavole;
- 11) Tav. 1 – Planimetria d'inquadramento catastale ed elenco dei proprietari;
- 12) Tav. 2/a – Stato di fatto;
- 13) Tav. 2/b – Documentazione fotografica;
- 14) Tav. 3 – Planovolumetrico;
- 15) Tav. 3/a – Planovolumetrico – Dimensionamento;
- 16) Tav. 3/b – Planovolumetrico – Sistemazione a verde;
- 17) Tav. 3/c – Planovolumetrico – Viabilità – Isole ecologiche;
- 18) Tav. 3/d – Planovolumetrico – Adempimenti Legge 13/89;
- 19) Tav. 3/e1 – Tipologie – Piante, prospetti e sezioni;
- 20) Tav. 3/e2 – Tipologie – Sviluppo piano interrato;
- 21) Tav. 3/e3 – Viste d'insieme;
- 22) Tav. 4/a – Rete fognante bianca;
- 23) Tav. 4/b – Rete fognante nera;
- 24) Tav. 4/c – Rete illuminazione pubblica – Rete cablaggio;
- 25) Tav. 4/d – Rete acquedotto e gas;
- 26) Tav. 4/e – Rete Telecom;
- 27) Tav. 4/f – Rete Enel – Cabina di trasformazione MT/BT;
- 28) Tav. 5 – Sistemazione area di proprietà comunale fuori comparto;



29) Richiesta di autorizzazione paesaggistica; dando, altresì, atto che gli stessi vengono depositati presso il Settore Pianificazione territoriale e Ambiente;

4) di approvare lo schema di convenzione che si allega a questo provvedimento sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

5) di dare atto che lo schema di convenzione di cui al punto sub. 4) dovrà essere oggetto di stipula mediante atto pubblico e di autorizzare il Responsabile del V Settore Pianificazione territoriale e Ambiente, ad intervenire nella stipula stessa;

6) di dichiarare che ai sensi dell'art. 9 della L.R. 31/02 e successive modifiche ed integrazioni, per gli edifici stante nel P.I.I. presentato precisate le disposizioni planovolumetriche, formali tipologiche e costruttive, di poter procedere all'intervento mediante denuncia di inizio attività (DIA).

---

#### COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**Programma annuale 2008 delle installazioni fisse di telefonia mobile, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 30 del 31/10/2000 e s.m.i. – Avviso di deposito**

Il Responsabile del Servizio visto il Programma delle installazioni da realizzare nel territorio comunale di Sogliano al Rubicone per l'anno 2008, presentato in data 2/10/2007, prot. n. 10653 da Wind Telecomunicazioni SpA; visti gli elaborati tecnici relativi al programma; avvisa che gli elaborati, relativi al programma delle installazioni da realizzare nel territorio comunale di Sogliano al Rubicone per l'anno 2008 presentato da Wind Telecomunicazioni SpA, sono depositati a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale (Settore Edilizia privata Urbanistica ed Assetto del territorio) per 15 giorni interi e consecutivi a far data dal 13/2/2008.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 15 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari dei terreni interessati dal programma possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alice Pasini

---

#### COMUNE DI TRESIGALLO (Ferrara)

##### COMUNICATO

**Deposito del progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata, residenziale di espansione C2 – Ditta Veneri Lamberto – Maestri Luciana, sito in Via Provinciale Copparo – Migliarino a Final di Rero di Tresigallo**

Il Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle

LL.RR. 29/3/1980, n. 23 e 30/1/1995, n. 6, nonché alla L.R. 24 marzo 2000, n. 20; rende noto che presso la Segreteria del Comune di Tresigallo viene depositato il progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata – ditta Veneri Lamberto – Maestri Luciana sito in Via Provinciale Copparo-Migliarino a Final di Rero di Tresigallo per trenta giorni consecutivi, dal 13/2/2008 al 13/3/2008 compreso.

Chiunque può prendere visione del progetto di Piano in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni trenta dal compiuto deposito, e, quindi, entro il 12/4/2008.

IL RESPONSABILE  
Giovanni Bertoli

---

#### COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito di approvazione definitiva di variante cartografica al vigente PRG relativa a modifiche normative e cartografiche**

Il Dirigente, premesso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 13/6/2007, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente PRG per modifiche normative e cartografiche e di localizzazione del "Nuovo centro ambiente" in Via del Tesoro; che con deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 28/11/2007 è stata definitivamente approvata la variante di cui sopra, rende noto il provvedimento suddetto, con gli atti allegati, è depositato nella Segreteria comunale a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Mauro Barocci

---

#### COMUNE DI VOGHIERA (Ferrara)

##### COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata per nuovi insediamenti residenziali in Gualdo (FE)**

Il Responsabile Settore Urbanistica – Territorio – Patrimonio – Ambiente avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 69 del 7/11/2007 convalidata con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 20/12/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata (ex art. 25, L.R. 47/78) per nuovo insediamento residenziale in Gualdo, Via Massarenti, sull'area distinta al catasto terreni di questo Comune al foglio 5, mappale 665, presentato dalla società "GD Immobiliare Srl".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Zanoni

---

#### COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

##### COMUNICATO

**Accordo di programma tra Comune di Russi e IPAB Baccarini – Area anziani – disagio sociale**

L'anno 2008 il 29 del mese di gennaio presso il Comune di Russi, tra gli Enti sottoindicati:

- IPAB Baccarini di Russi – Via Faentina Nord n. 8 Russi (RA) – rappresentata dalla dr. Ghirardini Irene (delibera n. 19 del 21/1/2008);

- Comune di Russi rappresentato dal Sindaco Pietro Vanicelli autorizzato con provvedimento del Consiglio comunale n. 1 del 19 gennaio 2008.

Promosso dal Sindaco del Comune di Russi, ai sensi dell'art. 27 del DLgs 267/01 ed in conformità del protocollo di intesa tra Comune di Russi, Ravenna e Cervia in ordine alla costituzione dell'Asp distrettuale (approvata con atto del C.C. di Russi n. 71 del 23/10/2006 "Accordo di programma per l'adozione del programma delle trasformazioni aziendali delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) del Di-



stretto di Ravenna" laddove si prevede che il «i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile conferito debbano essere riutilizzati per la valorizzazione del patrimonio e dei servizi esistenti nei rispettivi ambiti comunali di appartenenza dei beni conferiti»;

visto:

- la Legge 23 dicembre 1978 n. 833;
- la Legge del 27/12/1983, n. 730 in particolare là dove pone a carico del fondo sanitario nazionale gli oneri delle attività a rilievo sanitario connesse a quelle socio-assistenziali;
- la Legge regionale del 12/1/1985, n. 2 "Riordino e programmazione delle funzioni di assistenza sociale";
- la direttiva regionale approvata con deliberazione n. 1637 del 17/7/1986 "Direttiva regionale per l'identificazione degli interventi socio-assistenziali a carico del bilancio sociale e degli interventi sociali a rilievo sanitario a carico del fondo sanitario nazionale";
- la L.R. 3 febbraio 1994 n. 5 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane. Interventi a favore di anziani non autosufficienti", ed in particolare il comma 4 dell'art. 20, che prevede che la Regione con apposita direttiva individui gli standard di funzionamento, gli organici nonché gli oneri a rilievo sanitario, ed il comma 6 dell'art. 20 che indica i criteri per l'imputazione degli oneri relativi alle attività sanitarie e quelli per le attività rilievo sanitario;
- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998 "Norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del DPR 14 gennaio 1997, nonché di funzionamento di strutture pubbliche e private che svolgono attività sociosanitaria e socio-assistenziale" in particolare l'art. comma 3, art. 2 comma 5;
- la direttiva regionale n. 124 dell'8/2/1999 "Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari";
- la direttiva regionale n. 1455 del 28/7/1997 "Direttiva per i criteri di organizzazione e finanziamento delle funzioni di lungodegenza post-acuzie e riabilitazione estensiva nell'ambito della rimodulazione dell'assistenza ospedaliera nelle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna";
- la Legge regionale 3/99 "Riforma del sistema regionale locale";
- la deliberazione n. 1235 del 22/9/1999, con la quale il Consiglio regionale ha provveduto ad approvare il Piano sanitario regionale per il triennio 1999/2001;
- le direttive regionali del 1999 n. 1377, 1378 e 1379 "Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei servizi integrati socio-sanitari di cui all'art. 20 della L.R. 5/94";
- la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n. 328 dell'8/11/2000;
- l'Accordo di programma tra Comune di Ravenna, Cervia e Russi per la costituzione dell'Asp del Distretto di Ravenna, approvato dal Comune di Russi con deliberazione n. 71 del 2006 di Consiglio comunale;

premesso:

- che le deliberazioni della Giunta regionale del 26/7/1999, nn. 1377, 1378 e 1379, forniscono un insieme coordinato di strumenti per sviluppare e adeguare la rete dei servizi al fine di migliorare le condizioni di vita e di cura degli anziani e dei loro familiari;
- che il piano sanitario regionale, con il quale viene riordinata l'organizzazione distrettuale, rivaluta il ruolo del Distretto stesso quale ambito elettivo per perseguire l'integrazione fra politiche e servizi sociali sanitari;
- che la deliberazione 124/99 "Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari" propone il superamento delle attuali modalità di erogazione per individuare un unico modello di assistenza domiciliare integrata, sanitaria e socio assistenziale, basato su livelli differenziati delle cure in relazione ai bisogni, da realizzare a livello distrettuale nell'ambito del dipartimento cure primarie;
- che a tal fine sul Comune di Russi le funzioni socio-assistenziali nei confronti delle persone anziane ed in stato di biso-

gno, gestite direttamente dall'IPAB e dal Comune per le rispettive competenze, dovranno essere debitamente integrate sul versante dei servizi sociali alle persone anziane ed alle persone bisognose;

- che la Legge 5/94 persegue gli obiettivi di tutelare il rispetto delle persone anziane, di promuovere il benessere e di prevenire gli stati di disagio, di malattie e di emarginazione con azioni positive ed elevando la qualità e l'efficienza dei servizi e delle prestazioni che, a partire dalla risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, valorizzano la partecipazione attraverso un sistema di servizi, attraverso la individuazione di:

a) *azioni positive* volte a prevenire l'emarginazione della persona anziana dal proprio ambiente familiare e sociale ed il conseguente rischio di non autosufficienza, che consistono:

- 1) in azioni riguardanti l'edilizia abitativa;
- 2) in attività legate ai trasporti, all'integrazione tra le generazioni e nel coinvolgimento in lavori socialmente utili;
- 3) al coinvolgimento ed al supporto nelle attività di volontariato;

b) *interventi socio assistenziali* volti a recuperare o mantenere l'autosufficienza economica e sociale della persona anziana e che consistono:

- 1) in interventi per il miglioramento della situazione economica di anziani bisognosi;
- 2) in interventi straordinari finalizzati anche all'installazione di attrezzature ed ausili per la fruizione dell'abitazione;
- 3) nella promozione dell' associazionismo;
- 4) nella gestione di attività di utilità sociale e ricreative culturali;
- 5) nell'istituzione e gestione di servizi di assistenza domiciliare a prevalente aiuto alla persona e di sistemi di telesoccorso;
- 6) nel favorire la creazione e/o lo sviluppo di centri residenziali e semiresidenziali;
- 7) favorire il sostegno ai minori ed ai soggetti potenzialmente non autosufficienti;

tutto ciò premesso: ai sensi dell'art. 34 del T.U. del 18/8/2000, n. 267 e dell'art. 14 della Legge regionale del 3/2/1994, n. 5; si stipula il seguente

### Accordo di programma

#### Art. 1

##### Oggetto

Il Comune di Russi e l'IPAB Baccarini sottoscrivono un accordo per sviluppare investimenti ed attività sulla rete dei servizi sociali e per interventi tra loro coordinati di natura sociale ed educativa, in risposta alla globalità dei bisogni della popolazione russiana e alle finalità indicate in premessa. L'Accordo di programma nell'ambito delle intese tra i Comuni di Russi, Ravenna e Cervia per la creazione dell'Asp distrettuale, prevede l'utilizzo e la destinazione del patrimonio mobiliare dell'IPAB Baccarini di Russi non già destinato ai servizi oggetti della costituenda Azienda dei Servizi alla persona del Distretto di Ravenna.

#### Art. 2

##### Obiettivi

Premesso che con l'Accordo si persegue l'obiettivo generale di esercitare insieme funzioni la cui titolarità rimane in capo ad ogni singola Amministrazione, gli obiettivi specifici del presente accordo sono:

- 1) ristrutturazione ed utilizzo dell'immobile sito in Piazza Farini per attività e servizi di tipo sociale rivolto al volontariato a favore della popolazione anziana e delle persone in situazione di disagio sociale entro il 31/12/2008;
- 2) supportare le politiche sociali a sostegno dei minori e delle fasce giovanili in condizioni di disagio attraverso il supporto e l'individuazione di servizi quali in particolare il Centro Paradiso per il prossimo triennio. A tal fine il soggetto attuatore presenterà all'Opera Pia successivamente all'ASP ogni anno il

- progetto preventivo e relativo consuntivo dell'attività svolta;
- 3) attivare alloggi protetti per anziani sul territorio;
  - 4) promuovere ed organizzare le campagne di educazione alla salute rivolte alla popolazione anziana e svolgere attività di informazione sui servizi esistenti sul territorio, sulle modalità e sui criteri di accesso;
  - 5) attivare un "gruppo di lavoro" costituito da tutte le componenti interessate, con il coinvolgimento delle OO.SS. dei pensionati, per l'analisi, il monitoraggio e i bisogni degli anziani e delle famiglie più bisognose anche con strumenti di tipo economico differenziato e con riferimento a tutti i servizi della "rete";
  - 5) ridurre progressivamente, nel corso del periodo di validità dell'Accordo di programma, i tempi di risposta ai bisogni anche unificando i punti di accesso alla "rete" dei servizi socio-sanitari;
  - 6) sviluppare la rete dei servizi socio-sanitari integrati per la popolazione anziani del Comune di Russi al fine di raggiungere gli standard ottimali previsti dalla regione di cui all'art. 20 della L.R. 5/94, in attuazione anche di quanto potrà essere concordato con le OO.SS. dei pensionati. In ordine ai punti 4 - 7, ai fini dell'erogazione del contributo, il Comune presenterà progetti preventivi e i relativi consuntivi riferiti agli stati di avanzamento dei progetti stessi, per ogni anno.

#### Art. 3 *Verifica*

I contraenti dell'Accordo di programma costituiscono, ai sensi dell'art. 34, comma 7, della Legge 267/00, il Comitato di verifica dell'Accordo di programma. Esso è composto dal:

- 1) Sindaco del Comune di Russi o da suo delegato;
- 2) Presidente dell'IPAB Baccarini di Russi, o a seguito della costituzione dell'Asp, dal Presidente dell'Asp del Distretto di Ravenna o loro delegati;
- 3) Direttore del Distretto di Ravenna in rappresentanza dell'AUSL di Ravenna.

Il Comitato Collegio è presieduto dal Sindaco del Comune di Russi che convoca il Comitato Collegio almeno due volte l'anno, una per fissare gli indirizzi generali, gli obiettivi di lavoro e l'approvazione del relativo budget e una seconda volta per la verifica dei risultati. Il Comitato Collegio si riunisce ogni qualvolta ve ne sia la necessità e su richiesta di un terzo dei suoi componenti o su richiesta del Comune di Russi.

Sono valide le deliberazioni assunte dalla maggioranza dei presenti e sono vincolanti per tutti i soggetti aderenti all'Accordo anche se assenti o dissenzienti.

Il Comitato si riunisce presso la sede del Comune di Russi.

I verbali di ogni riunione sono sottoscritti da tutti i componenti. Essi sono forniti in copia a tutti i soggetti aderenti all'Accordo e per conoscenza alle Organizzazioni sindacali dei pensionati.

È facoltà del Comitato invitare altri funzionari, previa autorizzazione dell'Ente di appartenenza.

#### Art. 4 *Compiti e funzioni del Comitato Collegio di verifica*

Il Comitato Collegio ha lo scopo di gestire l'Accordo di programma, suoi compiti sono:

- 1) presidiare l'Accordo di programma;
- 2) valutare e approvare i piani di lavoro e di sviluppo annuali e pluriennali;
- 3) valutare ed approvare il budget e gli investimenti richiesti al soggetto attuatore per il rafforzamento della rete dei servizi;

- 4) verificare e valutare i risultati prodotti, definire i tempi e le modalità di rimborso del contributo in relazione agli oneri sostenuti dal soggetto attuatore.

I componenti del Comitato Collegio relazionano periodicamente agli organi degli Enti di appartenenza sui programmi e sui risultati dell'Accordo di programma.

#### Art. 5 *Soggetto attuatore*

Il Comune di Russi è soggetto attuatore del presente Accordo di programma e quindi dovrà procedere alla realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2 nel periodo di validità del presente accordo.

#### Art. 6 *Oneri finanziari*

Gli Enti sottoscrittori ripartiranno la spesa per la gestione del presente accordo sulla base delle seguenti modalità:

- 1) il soggetto attuatore assume gli oneri per la realizzazione del presente Accordo di programma;
- 2) l'IPAB Baccarini, previa formale accettazione del presente accordo da parte dell'Asp del Distretto di Ravenna, contribuirà agli oneri sostenuti dal soggetto attuatore, nei limiti della spesa e pertanto in quota parte, utilizzando il patrimonio mobiliare quantificato dall'IPAB Baccarini alla data del 31/12/2007 sulla base delle seguenti ripartizione:

– Intervento: art. 2 punto 1;  
Finanziamento: Euro 300.000;  
Periodo: entro il 31/12/2008;  
– Intervento: art. 2 punto 2;  
Finanziamento: Euro 60.000;  
Periodo: entro il 31/12/2008;  
Finanziamento: Euro 60.000;  
Periodo: entro il 31/12/2009;  
Finanziamento: Euro 60.000;  
Periodo: entro il 31/12/2010;  
– Intervento: art. 2 punto 3;  
Finanziamento: Euro 150.000;  
Periodo: entro il 31/12/2009;  
– Intervento: art. 2 punti 4 - 7;  
Finanziamento: Euro 40.000\*;  
Periodo: entro il 31/12/2008;  
Finanziamento: Euro 40.000\*;  
Periodo: entro il 31/12/2009;  
Finanziamento: Euro 40.000;  
Periodo: entro il 31/12/2010\*;

\* la cifra economica finanziata di cui al presente punto è stimata, e sarà altresì determinata, al momento di chiusura dell'avanzo di amministrazione dell'IPAB Baccarini.

#### Art. 7 *Durata dell'Accordo di programma*

Il presente Accordo di programma ha validità per il periodo intercorrente tra l'1/1/2008 ed il 31/12/2010.

#### Art. 8 *Tempi e modalità di attuazione dell'Accordo di programma*

Il Comitato collegio, sentite le OO.SS. dei pensionati, su proposta del Comune di Russi, soggetto attuatore, approva annualmente, nell'ambito degli indirizzi generali, i progressivi tempi e modalità di attuazione del presente Accordo di programma.

Letto, approvato e sottoscritto.

# **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

## **COMUNICATO**

**Lavori per il ripristino della tenuta idraulica ed eliminazione di filtrazioni e fontanazzi lungo l'argine sinistro del torrente Parma – Pagamento indennità**

Pagamento del saldo delle indennità accettate – ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327 e ss.mm.ii. – dalle ditte dei terreni interessati dai lavori di (PR-E-85/p.i.) per il ripristino della tenuta idraulica ed eliminazione di filtrazioni e fontanazzi lungo l'argine sinistro del torrente Parma.

Con determina dirigenziale n. 157 in data 25 gennaio 2008, è stato disposto il pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento dell'indennità accettata dalla ditta Sbravati Gianfranco e Calzolari Cinzia, proprietaria dei terreni interessati dai predetti lavori ed individuati al catasto terreni del Comune censuario di Parma, sezione Golese, al foglio 7, mappali 48 (ex 6/b) e 52 (ex 16/b), per un importo pari ad Euro 8.769,60.

IL DIRIGENTE  
Romano Rasio

## **PROVINCIA DI RAVENNA**

### **COMUNICATO**

**Imposizione di servitù e autorizzazione all'occupazione temporanea di aree a favore della Società SNAM Rete Gas SpA per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento metanodotto Forlì-Faenza dn 400 (16") – P75 bar nel comune di Faenza**

Con decreto n. 50 del 22/1/2008 il Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici – Viabilità e Patrimonio edilizio, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni:

- ha costituito a favore della Società SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in S. Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara n. 7 ed Uffici in Reggio Emilia – Via Meuccio Ruini n. 8, una servitù necessaria per la realizzazione del metanodotto denominato "Potenziamento metanodotto Forlì-Faenza DN 400 (16") – P75 bar" nel comune di Faenza, sui terreni appartenenti alle ditte sottoindicate;
- ha autorizzato la SNAM Rete Gas SpA, a procedere all'occupazione d'urgenza temporanea delle aree sottoindicate, per il periodo dell'esecuzione dei lavori che si stima in mesi 12 dalla data di immissione in possesso;
- ha stabilito le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea come segue:
- Comune censuario: Faenza
  - Ditta proprietaria n. 1: Tampieri Adriano, Andrea e Giovanni, Zoli Virginia.
  - Dati catastali: foglio 65, mappale 253, seminativo.

Superficie da asservire mq. 7850 e mq. 6200 da occupare temporaneamente.

Totale indennità provvisoria offerta – a corpo – Euro 10.950,00.

– Ditta proprietario n. 2: Zama G. & C. Snc con sede in Faenza. Dati catastali: foglio 63, mappale 284, frutteto – foglio 63, mappale 285, vigneto – foglio 64, mappale 230, seminativo. Superficie da asservire mq. 9750 e mq. 8400 da occupare temporaneamente.

Totale indennità provvisoria offerta – a corpo – Euro 13.950,00.

– Ditta proprietario n. 3: Mingozzi Srl con sede in Faenza. Dati catastali: foglio 64, mappale 254, ente urbano – foglio 64, mappale 132, ente urbano – foglio 64, mappale 134, seminativo arboreo.

Superficie da asservire mq. 1350 e mq. 950 da occupare temporaneamente.

Totale indennità provvisoria offerta – a corpo – Euro 2.850,00.

IL DIRIGENTE  
Gualtiero Savioli

## **PROVINCIA DI RIMINI**

### **COMUNICATO**

**Miglioramento della viabilità e messa in sicurezza del tracciato della S.P. n. 35 nel tratto compreso tra Riccione e Morciano nel comune di San Clemente. Comunicazione di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 27/12/2007 con la quale il Comune di San Clemente ha adottato una variante specifica al piano regolatore, avente ad oggetto la localizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento della viabilità e messa in sicurezza del tracciato della S.P. n. 35 nel tratto compreso tra Riccione e Morciano nel comune di San Clemente";

visto il Testo Unico sulle espropriazioni approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

visto l'art. 9, comma 2 lett. a) della Legge regionale n. 37 del 19 dicembre 2002;

dato atto che l'approvazione della variante su citata comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che rappresenta condizione per poter procedere all'espropriazione delle aree di proprietà necessarie alla realizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 8 del DPR 327/01;

precisato che, ad ogni effetto di legge, la scrivente Amministrazione provinciale è Autorità competente alla realizzazione dell'opera in oggetto;

si avvisa

- che la documentazione relativa alla variante adottata, unitamente all'allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Servizio Lavori pubblici e Mobilità, Via Dario Campana n. 64 Rimini;
- che i proprietari delle aree possono prenderne visione od estrarne copia previo appuntamento telefonico (tel. 0541/716226-716200).
- che i proprietari interessati possono presentare osservazioni entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giovannino Vittori

## **COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)**

### **COMUNICATO**

**Avviso di deposito progetto definitivo per realizzazione nuovo parcheggio pubblico in Viale Corridoni e sistemazione**



### **viabilità sottopasso FF.SS., comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 37/02 e successive modificazioni, nonché ai sensi della Legge 241/90, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione nuovo parcheggio pubblico Viale Corridoni e sistemazione viabilità sottopasso FF.SS., la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare (piano particellare) e i nominativi dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una realizzazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, nonché eventuali nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente.

Il deposito ha una durata di venti giorni a partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il 25 marzo 2008 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretti dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale per le espropriazioni.

Il Tecnico responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera è il dr. ing. Galantin Luigi, Funzionario Responsabile Lavori pubblici Patrimonio.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è la dr.ssa La Bella Francesca, Funzionario Responsabile Settore Affari generali – Demografia.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Francesca La Bella

### **COMUNE DI MALALBERGO (Bologna)**

#### **COMUNICATO**

#### **Lavori di completamento funzionale percorso ciclabile Via Copernico a Malalbergo – Decreto di esproprio**

Il Responsabile del IV Settore, vista la deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 24/1/2008 con cui è stato approvato il decreto di esproprio dell'area ubicata in Via Copernico a Malalbergo censita al NCT del Comune di Malalbergo, al foglio 8 mappale 28; visto il deposito dell'indennità di esproprio alla Cassa depositi e prestiti con atto n. 202145 dell'8/1/2008 prot. 708 del 16/1/2008 di Euro 4.573,80, quietanza n. 486 del 14/1/2007; decreta di disporre a favore del Comune di Malalbergo in relazione ai lavori in oggetto l'espropriazione delle aree censite al NCT del Comune di Malalbergo al foglio 28, mappale 28, dando atto che i beni e gli immobili in questione diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame.

IL RESPONSABILE  
Federico Ferrarato

### **COMUNE DI MARANELLO (Modena)**

#### **COMUNICATO**

#### **Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di costruzione di tratti di piste ciclabili nel territorio comunale in Via Vignola – Il stralcio – Deposito atti**

Il responsabile del procedimento comunica ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive mo-

difiche ed integrazioni viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare in comune di Maranello foglio 5, mappale 261 sub 40; foglio 6, mappale 272 sub 3.

Si comunica che sono depositati presso il servizio appalti e contratti (tel. 0536240011), i seguenti atti:

- progetto definitivo dell'opera;
- allegato indicante le aree da espropriare ed i proprietari in base alle risultanze catastali;
- relazione indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire;
- nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso, previsti dalla normativa vigente.

Responsabile del procedimento dell'opera pubblica è il sig. Bazzani ing. Alessandro.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16 – comma 4 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, gli interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli atti depositati nei venti giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e possono formulare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto negli ulteriori venti giorni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Cleto Ramini

### **COMUNE DI PARMA**

#### **COMUNICATO**

#### **Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – Prima fase di realizzazione opere – Det. 53/08**

Con determinazione n. 53 del 14/1/2008 è stata determinata in base ai criteri dettati dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – Prima fase di realizzazione opere come sotto specificato:

*Ditta proprietaria:* Boselli Liliana

Dati catastali C.T. Comune censuario di Cortile San Martino f. 30, mappale 74 esteso mq. 2.868; mappale 78 esteso mq. 411; mappale 79 esteso mq. 230; fg. 24, mappale 210 esteso mq. 2.865; mappale 211 esteso mq. 853; superficie totale mq. 7.227. Indennità Euro 39.748,50.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene triplicata (art. 45, comma 2, punto d), DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02) in quanto la ditta esproprianda risulta essere coltivatrice diretta e pertanto risulterà pari ad Euro 119.245,50.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

### **COMUNE DI PARMA**

#### **COMUNICATO**

#### **Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – Prima fase di realizzazione opere – Det. 55/08**

Con determinazione n. 55 del 14/1/2008 è stata determinata in base ai criteri dettati dall'art. 40 (esproprio di area non edifi-



cabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per i lavori di realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – Prima fase di realizzazione opere come sotto specificato:

*Ditta proprietaria:* Cavalieri Norma – Montagna Umberto

Dati catastali C.T. Comune censuario di Cortile San Martino f. 30, mappale 81 esteso mq. 79. Indennità Euro 445,50.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2, punto c), DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 668,25.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – Prima fase di realizzazione opere – Det. 89/08**

Con determinazione n. 89 del 21/1/2008 è stata determinata in base ai criteri dettato dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del nuovo asse stradale di collegamento tra il casello dell'Autostrada A1 e la Fiera, complanare alla Autostrada – Prima fase di realizzazione opere come sotto specificato:

*Ditta proprietaria:* Caffarri Diva – Sicuri Roberto

Dati catastali C.T. Comune censuario di Cortile San Martino f. 30, mappale 83 esteso mq. 8.514; mappale 84 esteso mq. 932; mappale 85 esteso mq. 1.653; mappale 86 esteso mq. 1.230; superficie totale mq. 12.329. Indennità Euro 67.809,50.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2, punto c), DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 101.714,25.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 102/08**

Con determina dirigenziale n. 102 del 22/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Grossi Gabriella.

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4; foglio 18, mappale 546 area urbana estesa mq. 60.

Dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale 546 ente urbano esteso mq. 60; indennità di esproprio Euro 600,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 103/08**

Con determina dirigenziale n. 103 del 22/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Bacchieri Maria Teresa e Pederzani Giorgio

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4; foglio 18, mappale 562 area urbana estesa mq. 67.

Dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale 562 ente urbano esteso mq. 67; indennità di esproprio Euro 670,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 104/08**

Con determina dirigenziale n. 104 del 22/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Guarnieri Loretta – Gianeli Marisa – Mazzieri Cesare – Idro Alexander Snc – Ganazzoli Nanda – Mantovani Paola – Mazzieri Giorgio

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4; foglio 18, mappale 564 area urbana estesa mq. 233.

Dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale 564 ente urbano esteso mq. 233; indennità di esproprio Euro 2.330,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio – Det. 105/08**

Con determina dirigenziale n. 105 del 22/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Belli Fabio – Belli Linda – Belli Paola – Borella Giuliana – Benecchi Maria – Belli Quinto

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4; foglio 18, mappale 566 area urbana estesa mq. 126.

Dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale 566 ente urbano esteso mq. 126; indennità di esproprio Euro 1.260,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione – Det. 106/08**

Con determina dirigenziale n. 106 del 22/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Sanini Giovanni

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale ex 142 parte esteso mq. 20; indennità di occupazione Euro 26,78.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione – Det. 107/08**

Con determina dirigenziale n. 107 del 22/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Asti Giuseppina – Dodi Cesare

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale ex 132 parte esteso mq. 65; indennità di occupazione Euro 87,07.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione – Det. 108/08**

Con determina dirigenziale n. 108 del 22/1/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Benassi Vanda – Mutti Claudio – Rivara Barbara

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale ex 1119 parte esteso mq. 60; indennità di occupazione Euro 80,19.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di occupazione – Det. 109/08**

Con determina dirigenziale n. 109 del 22/1/2008, è stata de-

terminata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Vallara Giacomo

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense foglio 18, mappale ex 145 parte esteso mq. 50; indennità di occupazione Euro 66,98.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto Cinghio Sud ed allargamento di Via Montanara – II stralcio – Stima definitiva di esproprio**

Con “avviso” dirigenziale prot. gen n. 12930 del 22/1/2008 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto Cinghio Sud ed allargamento di Via Montanara – II stralcio la stima definitiva determinata dalla Commissione provinciale V.A.M. come sottospecificato:

*Proprietà:* Dall'Aglione Giovanni

area di mq. 530, stima definitiva di esproprio Euro 5.895,50.

Detta somma è comprensiva di Euro 2.000,00 quale indennizzo calcolato per ripristino accesso carrabile.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Pagamento della indennità di espropriazione relativa al progetto di realizzazione della nuova viabilità a sud-est – IV stralcio – Det. 1216/08**

Determinazione dirigenziale n. 1216 del 22/1/2008 ad oggetto: progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di pagamento, a seguito di condivisione della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 8 giugno 2001, n. 327 a favore della ditta n. 7 di piano particellare – Silvano Beltrami e Catiana Reggiani

*Comune censuario:* Comune di Reggio Emilia

Ditta n. 7 di piano particellare

Silvano Beltrami e Catiana Reggiani

foglio n. 210 mappale n. 1242 di mq. 97.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20 comma 8 DPR 327/01: Euro 38.515,07.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Pagamento della indennità di espropriazione relativa al progetto di realizzazione della nuova viabilità a sud-est – IV stralcio – Det. 1522/08**

Determinazione dirigenziale n. 1522 del 26/1/2008 ad oggetto: progetto dei lavori per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – IV stralcio – collegamento tra la variante di Canali e Baragalla. Ordine di pagamento, a seguito di condivisione della indennità determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 8 giugno 2001, n. 327 a favore della ditta n. 8 e 9 di Piano particellare – Majorana David e Zattra Alessandra.

*Comune censuario:* Comune di Reggio Emilia

Ditta n. 8 e 9 di piano particellare

Majorana David e Zattra Alessandra

foglio n. 210 mappale n. 1248 di mq. 65, mappale n. 1244 di mq. 159, mappale n. 1246 di mq. 80.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20 comma 8 DPR 327/01: Euro 59.214,24.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
R. Galloni

## COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera di pubblica utilità del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione dell'intervento denominato SP 36 Val di Zena messa in sicurezza dal Km 1+200 al Km 1+600 e realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Zena**

Il Dirigente del Servizio Patrimonio a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse: il progetto definitivo denominato "SP 36 Val di Zena messa in sicurezza dal Km 1+200 al Km 1+600 e realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Zena:

- 1) la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 24/3/2008 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Responsabile del procedimento di esproprio: ing. Diani Attilio.

IL DIRIGENTE  
Attilio Diani

## COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

## COMUNICATO

**Indennità provvisoria di espropriazione relativa alle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di allargamento e ammodernamento di Via Garofolana e di sistemazione dell'incrocio tra le Vie Barella, Garofolana e Cà Barozzi – Secondo stralcio**

Determinazione dirigenziale n. 1 dell'1/2/2008 comportante ordine di pagamento dell'acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria di espropriazione relativa alle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di allargamento e ammodernamento di Via Garofolana e di sistemazione dell'incrocio tra le Vie Barella, Garofolana e Cà Barozzi – Secondo stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8, e dell'art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327, e successive modificazioni ed integrazioni).

*Comune censuario:* Comune di Vignola (MO)

*Proprietari:*

- Pengo Gianluca  
fig. 2, mapp.li 184 e 196; fig. 5 mapp.li 338 e 350;
- Santunione Grandi Ivo proprietario per 2/4, Santunione Grandi Remo proprietario per 1/4, Morandi Rosanna proprietaria per 1/4 e Santunione Grandi Claudio fittavolo con contratto di fondo rustico  
fig. 6, mapp. 146;
- Sola Sergio  
fig. 5, mapp. 47;
- Clò Giovannina e Galassi Antonio proprietari per 1/2  
fig. 5, mapp. 51;
- Muratori Marco  
fig. 5, mapp.li 337 e 351;
- Muratori Gina e Vezzali Maurizio fittavolo con contratto di affitto di fondo rustico  
fig. 5, mapp. 207;
- totale acconto liquidato: Euro 130.695,43.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento dell'acconto dell'indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

LA DIRIGENTE  
Laura Bosi

## AGENZIA MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Procedimento espropriativo correlato alla realizzazione dell'opera pubblica "Trasporto rapido costiero (TRC) I tratta funzionale Rimini F.S. – Riccione F.S.". Decreto d'esproprio e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex artt. 22 e 23 del Testo Unico in materia di espropri per pubblica utilità – DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche**

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni

- con decreto n. 43/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. di tale Comune al foglio 88, mappale 1330/P per una superficie di esproprio pari a mq. 106 di proprietà dei signori: Bernardi Aldo per 6/36, Para Assunta per 6/36, Montanari Giacomo per 2/36, Montanari Stefania per 2/36, Montanari Antonella per 1/36, Cevoli Enrico per 1/36, Bedetti Giorgio per 3/36, Dini Leoclides per 3/36, Renzetti Renato per 3/36, Nicolini Gabriella per 3/36, Bisaccioni Silvia per 6/36; per una indennità complessiva pari a Euro 75.350,40;



- con decreto n. 44/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. di tale Comune al foglio 88, mappale 57/P per una superficie di esproprio pari a mq. 103 di proprietà dei signori: Bianchini Loredana per 1/24, Marchi Marco per 1/24, Fesani Norina per 1/24, Montanari Graziano per 1/24, Comanducci Romano per 1/24, Bertozzi Annunziata per 1/24, Conti Albo per 1/24, Conti Roberto per 1/24, Ugolini Maria Luisa per 2/24, Gugnali Eleonora per 2/24, Vendemini Italo Romano per 2/24, Brunelli Redamo per 1/2 gravante la quota di Brunelli Marta, Brunelli Marta per 2/24, Mora Anna Maria per 1/2 gravante la quota di Brunelli Marta, Castellani Davide per 2/24, Vecchia Maria Pia per 2/24; Ceppelli Giorgio per 1/24, Guerra Iole per 1/24, Dusi Antonio per 2/24; per una indennità complessiva pari a Euro 65.545,20;
- con decreto n. 45/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. di tale Comune al foglio 88 mappale 1333/P per una superficie di esproprio pari a mq. 111 di proprietà dei signori: Giori Ferruccio per 6/288, Lurci Orietta per 6/288, Pescatori Vincenzina per 12/288, Fiorentini Pietro per 12/288, Richeldi Francesca per 6/288, De Gregorio Antonio per 12/288, Gemmani Ezio Umberto per 6/288, Michelotti Ivana per 6/288, Tomaselli Stefano per 12/288, Arcangeli Idalgo per 6/288, Barchesi Alda per 6/288, Bianchini Efrem per i diritti di comproprietà in ragione di 3/288 indivisi dell'intero e per i diritti di usufrutto pari a 1/4 sulla quota di Bianchini Patrizia, Cervi Iride per i diritti di comproprietà in ragione di 3/288 indivisi dell'intero e per i diritti di usufrutto pari a 1/4 sulla quota di Bianchini Patrizia, Bianchini Patrizia, per 12/288, Bianchini Afro per i diritti di comproprietà in ragione di 3/288 indivisi dell'intero e per i diritti di usufrutto pari a 1/4 sulla quota di Bianchini Patrizia, Filograna Liviana Deanna per i diritti di comproprietà in ragione di 3/288 indivisi dell'intero e per i diritti di usufrutto pari a 1/4 sulla quota di Bianchini Patrizia, Cavalli Marcello per 12/288, Sella Fabrizio per 12/288, Mattei Mario per 6/288, Scarabelli Silvana per 6/288, D'Alessandro Maria Francesca per 4/288, Vacchiano Maria Teresa per 4/288, Vacchiano Carla per 4/288, Loguercio Canio per 6/288, Mattana Tamar per 6/288, Petrillo Amato per 6/288, Brogna Emilia per 6/288, Bianchini Loredana per 6/288, Marchi Marco per 6/288, Calciolari Franco per 6/288, Cantarelli Carla per 6/288, Febbrucci Giovanni per 12/288, Vulpinari Franca per 12/288, Cuyx Casalini Lorenzo per 12/288, Società "Distribuzione Enel SpA" per 12/288, Tamagnini Guerrino per 4/288, Tamagnini Angela per 4/288, Tamagnini Andrea per 4/288, Dragone Carmela per 12/288, Bertozzi Caterina per 12/288, Anelli Alvaro per 12/288; per una indennità complessiva pari a Euro 49.892,40;
- con decreto n. 46/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. di tale Comune al foglio 88, mappale 1334/P per una superficie di esproprio pari a mq. 89 di proprietà dei signori: Carradori Mila Lina per 65,790/1000, Attucci Ermanno per 65,790/1000, Paparella Vittorio per 53,977/1000, Vescio Maria per 53,977/1000, Soncini Catia per 124,103/1000, Mannini Umberto per 141,447/1000, Degli Angeli Arianna per 107,955/1000, Gaiardoni Marco per 141,447/1000, Giberti Sorrisa per 125/1000, Cremonesi Teresa per 120,514/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 32.337,60;
- con decreto n. 47/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. di tale Comune al foglio 100, mappale 922/P per una superficie complessiva di esproprio pari a mq. 25 di proprietà dei signori: Ziccardi Rosa per 1/3, Morri Katia per 1/3, Fellini Oletta per i diritti di nuda proprietà in ragione di 1/3, Fellini Giorgio per i diritti di usufrutto generale vitalizio in ragione di 1/2, Sardonini Liliana per i diritti di usufrutto generale vitalizio in ragione di 1/2; per una indennità complessiva pari a Euro 10.020,00;
- con decreto n. 48/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Ri-

mini, distinte nel C.T. di tale Comune al foglio 100, mappale 2275/P per una superficie complessiva di esproprio pari a mq. 18 di proprietà dei signori: Morri Roberto per 2/6, Morri Katia per 2/6, Giannini Remo per 1/6, Fellini Oletta per 1/6, Fellini Giorgio per i diritti di usufrutto generale vitalizio in ragione di 1/2 sul subalterno 6, Sardonini Liliana per i diritti di usufrutto generale vitalizio in ragione di 1/2 sul subalterno 6; per una indennità complessiva pari a Euro 7.879,40;

- con decreto n. 115/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. di tale Comune al foglio 125, mappale 482/P per una superficie di esproprio pari a mq. 336; mappale 7057/P per una superficie di esproprio pari a mq. 38; mappale 698/P per una superficie di esproprio pari a mq. 182; mappale 692/P, per una superficie di esproprio pari a mq. 24 di proprietà del signore: Stacchini Giuseppe; per una indennità complessiva pari a Euro 69.444,78;
- con decreto n. 116/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. di tale Comune al foglio 125, mappale 691/P per una superficie di esproprio pari a mq. 171 e mappale 701/P per una superficie di esproprio pari a mq. 246 di proprietà della signora: Stacchini Isolina per una indennità complessiva pari a Euro 3.484,74.

IL RESPONSABILE  
Cinzia Panici

#### AGENZIA MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

**Procedimento espropriativo correlato alla realizzazione dell'opera pubblica "Trasporto rapido costiero (TRC) I tratta funzionale Rimini F.S. - Riccione F.S.". Decreto d'esproprio e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex artt. 22 e 23 del Testo Unico in materia di espropri per pubblica utilità - DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche**

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni

- con decreto n. 137/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 100, mappale 1570/P per mq. 940 e nel C.T. mappale 147/P per mq. 840 di proprietà della: Marbella Società a responsabilità limitata per i diritti di proprietà in ragione dell'intero per una indennità complessiva pari a Euro 323.368,00;
- con decreto n. 138/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 100, mappale 991/P per mq. 125 di proprietà dei signori: Sacchi Paride, per 1/2 indivisa dell'intero, Ubaldi Francesca, per 1/2 indivisa dell'intero, per una indennità complessiva pari a Euro 1.235,00;
- con decreto n. 139/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 100, mappale 996/P per mq. 110, di proprietà dei signori: Astolfi Miranda, per 4/6 indivisi dell'intero, Biagini Nadia, per 1/6 indiviso dell'intero, Biagini Vittorio, per 1/6 indiviso dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 1.090,00.

IL RESPONSABILE  
Cinzia Panici

ANAS SPA - COMPARTIMENTO ALLA VIABILITÀ PER  
L'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA

#### COMUNICATO

**Raccordo tra l'asse viario Cispadano e la Tangenziale nord di Parma - Espropriazioni per cause di pubblica utilità**

Con decreto prot. n. 232/2007/V Area del 3 dicembre 2007 il



Prefetto della Provincia di Parma ha pronunciato l'espropriazione definitiva in favore dell'ANAS SpA – Via Monzambano n. 10 – 00185 Roma (cod. fisc. 80208450587) degli immobili interessati dai lavori di costruzione del raccordo tra l'Asse viario Cispadano e la Tangenziale nord, ubicati in comune di Parma – Sezione San Pancrazio, che di seguito si riportano:

- 1) Lalatta Alberico – Lalatta Giovanni Ludovico – Sola Cabia-  
ti Antonia – foglio 13 particella 154;
- 2) Lalatta Alberico – Lalatta Giovanni Ludovico – Lalatta  
Anna – foglio 13 particelle 132, 135, 142;
- 3) Montagna Miranda – Pizzetti Rino – foglio 13 particelle  
137, 140;
- 4) Guastalla Carlo – foglio 13 particelle 145, 148, 151;
- 5) Rosati Andrea – Montali Amelia – foglio 14 particelle 169,  
171 e foglio 16 particella 89;
- 6) Bisaschi Eugenio – Bisaschi Mariagrazia – Gatti Aristide –  
foglio 16 particelle 92, 94, 95;
- 7) Russo Luigi – foglio 17 particelle 359, 361.

Chiunque avesse interesse a visionare il suddetto decreto e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa di cui trattasi, potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e s.m. presso l'Ufficio Espropri del Compartimento ANAS di Bologna – Viale Masini n. 8 – telefono 051/6401111.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gabriella Manginelli

## AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

### COMUNICATO

**Indennità di esproprio e di occupazione temporanea per gli immobili siti in comune di Campegine (RE) interessati per la costruzione delle opere dell'Autostrada A1 Milano - Roma - Napoli tratto Parma - Reggio Emilia – Nuovo svincolo e Stazione di Campegine (RE) alla progr. 124+350**

La Autostrade per l'Italia SpA con sede in Roma, Via Bergamini n. 50 c.f. 07516911000 rende noto che nella sua qualità di Autorità espropriante, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b e dell'art. 6 comma 1 e 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, giusta delega dell'ANAS SpA rilasciata con circolare n. 7487 del 20/10/2003 e con provvedimento n. 9001 del 14/7/2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 12 e dell'art. 26 commi 2, 3, 4 e 9 del DPR 327/01 ha disposto il deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea con il provvedimento n. 391 del 22 gennaio 2008 per gli immobili siti in comune di Campegine (RE) interessati per la costruzione delle opere dell'Autostrada A1 Milano - Roma - Napoli Tratto Parma - Reggio Emilia – Nuovo svincolo e Stazione di Campegine (RE) alla progr. 124+350.

Il provvedimento riguarda i seguenti proprietari e immobili in comune di Campegine (RE):

- 1) Artioli Francesco, Artioli Ida, Artioli Ildebrando, Artioli Iride, Artioli Oreste, Artioli Vittorio, Artioli Zaira, Castagnetti Anna, Castagnetti Domenica, Castagnetti Luigia, Castagnetti Maria, Castagnetti Vittoria, Cocconi Bruno; tutti comproprietari; Artioli Luigi usufr. parziale; Bigi Liduina usufr. parziale; superficie occupata permanentemente mq. 110 del mappale 526 (ex 374b) del foglio 17.  
Indennità di espropriazione Euro 699,60.  
Indennità di occupazione temporanea Euro 81,00.

I terzi interessati possono proporre opposizione ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 da notificare nei modi di legge a questa Autorità espropriante.

IL DIRIGENTE  
Riccardo Marasca

## CONSORZIO DI BONIFICA SAVIO E RUBICONE – CESENA (Forlì-Cesena)

### COMUNICATO

**Programma di completamento degli interventi di messa in sicurezza dei punti critici delle reti idrauliche regionali, dei Consorzi di Bonifica e della Costa, nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3258/2002, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464/2005 e successive modificazioni ed integrazioni: “Messa in sicurezza del Porto Canale di Cesenatico da esondazioni tramite realizzazione di un sistema di paratoie regolatrici delle piene del canale Madonnina-Fossatone in ingresso al Porto Canale e realizzazione di apposito manufatto deviatore regolatore, sottopassante le reti ferroviarie e stradali delle acque del canale Fossatone-Allacciamento in ingresso al canale Tagliata e relativo deflusso a mare”.**  
**Estratto del decreto di esproprio del 31/1/2008 prot. n. 714/A3 (art. 23, DPR 8/6/2001, n. 327 e ss.mm.ii.)**

Con decreto di esproprio del 31/1/2008 prot. n. 714/A3 è stato disposto: di espropriare a favore del demanio pubblico dello Stato c.f.: 80207790587, per il quale ha agito in qualità di Ente gestore il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, con sede in Cesena Via Lambruschini n. 195 c.f. 90010210400, le aree interessate dai lavori di “Messa in sicurezza del Porto Canale di Cesenatico da esondazioni tramite realizzazione di un sistema di paratoie regolatrici delle piene del canale Madonnina-Fossatone, in ingresso al Porto Canale e realizzazione di apposito manufatto deviatore regolatore, sottopassante le reti ferroviarie e stradali delle acque del canale Fossatone – Allacciamento in ingresso al canale Tagliata e relativo deflusso a mare” in comune di Cesenatico, di proprietà delle ditte catastali di seguito indicate:

- Ditta proprietaria: Società 3 Erre Sas di Proti-Delvecchio & c.  
L'area oggetto di espropriazione è così catastalmente individuata: Catasto terreni del Comune censuario di Cesenatico, fg. 1, mapp.le 1109 (ex mapp.le 405 come da frazionamento n. 212754.1/2007 del 25/9/2007) di mq. 1551, per una superficie da espropriare di mq. 1551 catastali. L'indennità di espropriazione, accettata dalla ditta proprietaria e pagata con mandato di pagamento n. 1 del 17/1/2008, è di complessivi Euro 7.233,40.
- Ditta proprietaria: SIGMA Srl  
L'area oggetto di espropriazione è così catastalmente individuata: Catasto terreni del Comune censuario di Cesenatico, fg. 2, mapp.le 2201 (ex mapp.le 88 come da frazionamento n. 207834.1/2007 del 19/9/2007) di mq. 750, per una superficie da espropriare di mq. 750 catastali. L'indennità di espropriazione, accettata dalla ditta proprietaria e pagata con mandati di pagamento n. 1112 del 7/10/2006 di Euro 2.427,07 e n. 1052 del 25/9/2007 di Euro 4.707,12 è di complessivi Euro 7.134,19.
- Ditta proprietaria: Balmaio Sas di Emiliani Gabriella & c.  
L'area oggetto di espropriazione è così catastalmente individuata: Catasto terreni del Comune censuario di Cesenatico, fg. 2, mapp.le 2203 (ex mapp.le 2129, come da frazionamento n. 207834.1/2007 del 19/9/2007) di mq. 2330, per una superficie da espropriare di mq. 2330 catastali. L'indennità di espropriazione, accettata dalla ditta proprietaria e pagata con mandato di pagamento n. 1142 del 23/10/2007, è di complessivi Euro 11.925,24.
- Si stabilisce che il sopra indicato decreto di esproprio verrà notificato alle ditte sopra indicate nelle forme degli atti processuali civili, verrà eseguito mediante la immissione in possesso delle aree oggetto di espropriazione, verrà registrato all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritto presso la competente Agenzia del Territorio, nonché pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE  
Roberto Bernabini

RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – DIREZIONE  
MANUTENZIONE DIREZIONE COMPARTIMENTALE  
INFRASTRUTTURA – BOLOGNA

# COMUNICATO

**Decreto di asservimento dei terreni interessati dalla realizzazione della variante alla linea elettrica primaria a 132 kV S. Viola – Rifredi, fra i sostegni n. 90 e n. 116, per portarla in posizione esterna all'abitato di Pianoro – Decreto n. 78 del 31/12/2007**

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura (Dirigente dell'Ufficio territoriale per le Espropriazioni) premesso che con atto di concessione ministeriale di cui al DM n. 138 – T del 31/10/2000 così come integrato dal DM n. 60 – T del 28/11/2002, sono stati delegati a RFI SpA, concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/01 e s.m.i.; vista la Legge 17 maggio 1985 n. 210; vista la delibera n. 355 del 3/8/2004 della Giunta provinciale di Bologna con la quale è stata approvata, con prescrizioni, la valutazione di impatto ambientale relativa al progetto in argomento; vista la delibera n. 581 del 3/9/2004 del Direttore Compartimentale Infrastruttura di Bologna, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera; visto il decreto di occupazione d'urgenza n. 007/2004 del 22/11/2004 preordinato all'asservimento; visto che il termine finale della dichiarazione di pubblica utilità non risulta ancora scaduto; vista l'accettazione dell'indennità da parte degli interessati; viste le delibere 13/05, 15/05, 25/05, 43/06, 61/07 e 71/07 del Direttore Compartimentale Infrastruttura di Bologna, con le quali è stata pagata l'indennità concordata; visto l'ordine 44/06 del Direttore Compartimentale Infrastruttura di Bologna, con il quale è stata depositata l'indennità alla Cassa depositi e prestiti; visti gli articoli 20, 21, 22bis e 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. decreta:

a favore della Rete Ferroviaria Italiana SpA con domicilio fiscale in Piazza della Croce Rossa n. 1 – 00161 Roma, c.f. 01585570581, l'asservimento dei terreni, di seguito riportati, interessati dalla realizzazione della variante alla linea elettrica primaria a 132 kV S. Viola – Rifredi, fra i sostegni n. 90 e n. 116, per portarla in posizione esterna all'abitato di Pianoro.

## Comune di Pianoro

- Terreno censito al Catasto terreni foglio 62, particella 185 (parte) di mq 504, particella 188 (parte) di mq 1.492, particella 201 (parte) di mq 1.850, particella 217 (parte) di mq. 130, intestate a Goldaniga Paola (proprietà 2/3) e Baldelli Antonella Maria Ida (proprietà 1/3); superficie complessiva asservita mq. 3.976, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 2.314,13.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 69, particella 1 (parte) di mq 670, particella 120 (parte) di mq. 436, intestate a Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Archidiocesi di Bologna; superficie complessiva asservita mq. 1.106, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 192,77.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 62, particella 202 (parte) di mq 7.584, intestata a Bragaglia Adriana; superficie complessiva asservita mq. 7.584, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 1.295,54.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 62, particella 211 (parte) di mq 50, particella 212 (parte) di mq 1.558, particella 213 (parte) di mq 30, e foglio 71, particella 2 (parte) di mq. 192, particella 17 (parte) di mq. 576, intestate a Babini Franco; superficie complessiva asservita mq. 2.406, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 2.287,29.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 4 (parte) di mq. 1.546, particella 8 (parte) di mq. 704, particella 9 (parte) di mq. 1.218, particella 19 (parte) di mq. 673, parti-

cella 20 (parte) di mq. 3.252, particella 27 (parte) di mq. 2.114, intestate a Sabbi Silvano (proprietà 1/2) e Nannoni Ida (proprietà 1/2);

- superficie complessiva asservita mq. 9.507, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 8.638,45.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella ex 7 (parte) di mq. 480, particella 11 (parte) di mq. 3.096, intestate a Ravaglia Francesco (proprietà 1/5), Ravaglia Fausto (proprietà 1/5), Ravaglia Tiziana (proprietà 1/5), Ravaglia Amabile (proprietà 1/5), Ravaglia Domenica (proprietà 1/5); superficie complessiva asservita mq. 3.576, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 3.259,70.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 30 (parte) di mq. 1.659, particella 34 (parte) di mq. 2.256, particella 35 (parte) di mq. 1.333, intestate a Fini Franco (proprietà 1/2), Venturi Marta (proprietà 1/2); superficie complessiva asservita mq. 5.248, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 4.000,00.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 43 (parte) di mq. 360, particella 44 (parte) di mq. 520, intestate a Macchiavelli Massimo; superficie complessiva asservita mq. 880, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 781,70.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 48 (parte) di mq. 800, intestata a Fabbiani Maurizio; superficie complessiva asservita mq. 800, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 888,29.
- Terreno censito al Catasto terreni al foglio 71, particella 50 (parte) di mq. 616, particella 51 (parte) di mq. 221, particella 52 (parte) di mq. 572, intestate a Pasquini Romano; superficie complessiva asservita mq. 1.409, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 1.251,60.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 135 (parte) di mq. 72, intestata a Fontana Alfonsina; superficie complessiva asservita mq. 72, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 63,96.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 73 (parte) di mq. 2.520, intestata a Venturi Claudio; superficie complessiva asservita mq. 2.520, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 2.357,90.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 74 (parte) di mq. 290, particella 77 (parte) di mq. 1.787, intestate a Cristallo Mauro; superficie complessiva asservita mq. 2.077, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 1.844,98.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 325 (parte) di mq. 764, particella 327 (parte) di mq. 1.246, intestate a Camosci Milena; superficie complessiva asservita mq. 2.010, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 1.904,87.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 71, particella 95 (parte) di mq. 622, particella 243 (parte) di mq. 525, particella 261 (parte) di mq. 180, particella 326 (parte) di mq. 42, particella 328 (parte) di mq. 32, e foglio 64, particella 311 (parte) di mq. 937, particella 656 (parte) di mq. 1.460, particella 658 (parte) di mq. 466, particella 659 (parte) di mq. 100, intestate al Comune di Pianoro; superficie complessiva asservita mq. 4.364, come da stralcio planimetrico Allegato 1/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 2.201,01.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 72, particella ex 24 (parte) di mq. 1.406, particella 171 (parte) di mq. 945, intestate a Cristallo Mauro (proprietà 1/2), Ravaglia Domenica (proprietà 1/2);

- superficie complessiva asservita mq. 2.351, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 1.514,95.
- Terreno censito al Catasto terreni foglio 72, particella 25 (parte) di mq. 178, intestata a Stefani Franco (proprietà 1/3), Guarnieri Pia (proprietà 1/3) e Stefani Aurora Maria (proprietà 1/3); superficie complessiva asservita mq. 178, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 30,41.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 72, particella 153 (parte) di mq. 30, intestata a Macchiavelli Albertino; superficie complessiva asservita mq. 30, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità depositata Euro 26,65.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 72, particella 2 (parte) di mq. 864, particella 3 (parte) di mq. 3.600, particella 17 (parte) di mq. 40, particella 22 (parte) di mq. 1.572, particella 30 (parte) di mq. 2.472, particella 31 (parte) di mq. 192, intestate a Bertoni Giuseppe; superficie complessiva asservita mq. 8.740, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 9.539,22.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 72, particella ex 13 (parte) di mq. 144, particella 15 (parte) di mq. 1.896, particella 16 (parte) di mq. 402, intestate a Ecchia Stefania; Superficie complessiva asservita mq. 2.442, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 2.346,39.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 64 particella 215 (parte) di mq. 945, particella 216 (parte) di mq. 624, particella 217 (parte) di mq. 1.116, particella 285 (parte) di mq. 907, particella 286 (parte) di mq. 2.292, intestate a Cavallari Elvira; superficie complessiva asservita mq. 5.884, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 3.990,48.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 64, particella 212 (parte) di mq. 120, particella 214 (parte) di mq. 410, intestate a Veggetti Luciana; superficie complessiva asservita mq. 530, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 384,70.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 64, particella ex 218 (parte) di mq. 4.504, intestata a Dalmastrì Annalena (proprietà 1/6), Dalmastrì Diana (proprietà 1/6), Jansen Catharina (proprietà 1/6), Polegri Andrea (proprietà 1/12), Polegri Elio (proprietà 1/12), Polegri Marco (proprietà 1/12), Polegri Giuseppe (proprietà 1/12), Polegri Maria Elena (proprietà 1/12), Polegri Maria Patrizia (proprietà 1/12); superficie complessiva asservita mq. 4.504, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 4.078,46.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 64, particella 149 (parte) di mq. 400, particella ex 150 (parte) di mq. 900, particella ex 168 (parte) di mq. 248, particella ex 169 (parte) di mq. 1.496, particella ex 170 (parte) di mq. 1.662, particella ex 171 (parte) di mq. 377, particella ex 176 (parte) di mq. 1.160, particella ex 219 (parte) di mq. 1.809 intestate a De Michele Liberata (proprietà 1/4), Ricciardi Antonio (proprietà 1/4), Ricciardi Mario (proprietà 1/2); superficie complessiva asservita mq. 8.052, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 7.967,73.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 65, particella 71 (parte) di mq. 1.197, particella 284 (parte) di mq. 2.746, particella 293 (parte) di mq. 1.065, particella 295 (parte) di mq. 1.868, particella 297 (parte) di mq. 1.105, particella 301 (parte) di mq. 378, intestate a Società Agricola Immobiliare Alpina S.A.I.A. Srl; superficie complessiva asservita mq. 8.359, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 30.000,00.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 65, particella 292 (parte) di mq. 6, particella 299 (parte) di mq. 2.420, particella 300 (parte) di mq. 436 e al foglio 57 particella 225 (parte) di mq. 1.684, particella 247 (parte) di mq. 3.348, intestate a Società agricola Podere Riosto Srl; superficie complessiva asservita mq. 7.894, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 37.000,00.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 56, particella 615 (parte) di mq. 1.504, particella 617 (parte) di mq. 921, particella 618 (parte) di mq. 144, particella 619 (parte) di mq. 50, particella 620 (parte) di mq. 360, particella 621 (parte) di mq. 36, intestate a Nicoletti Mara (proprietà 1/2), Tomba Enzo (proprietà 1/2); superficie complessiva asservita mq. 3.015, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 10.000,00.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 57, particella ex 99 (parte) di mq. 246, particella 102 (parte) di mq. 450, intestate a Sicuranza Francesco; superficie complessiva asservita mq. 696, come da stralcio planimetrico Allegato 2/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 689,59.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 57, particella 14 (parte) di mq. 7.278, particella 35 (parte) di mq. 1.504, intestate a Forni Rosa Guglielmo; superficie complessiva asservita mq. 8.782, come da stralcio planimetrico Allegato 3/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 1.500,19.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 45, particella 60 (parte) di mq. 130, intestata a Naldi Angelo (proprietà 1/2), Zannoni Morena (proprietà 1/2); superficie complessiva asservita mq. 130, come da stralcio planimetrico Allegato 3/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 144,35.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 45, particella 2006 (parte) di mq. 2.160, particella 2010 (parte) di mq. 277 intestate a Veggetti Patrizia; superficie complessiva asservita mq. 2.437, come da stralcio planimetrico Allegato 3/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 8.850,00.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 45, particella 3 (parte) di mq. 2.905, particella 24 (parte) di mq. 5.102, particella 48 (parte) di mq. 154, particella 191 (parte) di mq. 575, particella 193 (parte) di mq. 2.040, particella 197 (parte) di mq. 4.135, intestate a Garagnani Antonietta; superficie complessiva asservita mq. 14.911 come da stralcio planimetrico Allegato 3/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 11.271,23.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 37, particella 248 (parte) di mq. 48, particella 250 (parte) di mq. 2.772, particella 252 (parte) di mq. 602, intestate a TAV SpA; superficie complessiva asservita mq. 3.422, come da stralcio planimetrico Allegato 3/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 3.101,49.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 37, particella 245 (parte) di mq. 1.688, particella 247 (parte) di mq. 3.644, particella 249 (parte) di mq. 516, particella 251 (parte) di mq. 1.664, intestate a Naldi Elettra; superficie complessiva asservita mq. 7.512, come da stralcio planimetrico Allegato 3/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 15.000,00.
  - Terreno censito al Catasto terreni foglio 28, particella ex 6 (parte) di mq. 1.536, particella 12 (parte) di mq. 1.626, particella 160 (parte) di mq. 7.386, intestate a Cotti Graziella (proprietà 1/3), Cotti Noè (proprietà 1/3), Sonori Ornella (proprietà 1/3); superficie complessiva asservita mq. 10.548, come da stralcio planimetrico Allegato 3/3. Indennità complessiva corrisposta Euro 9.489,09.
- La costituzione della servitù coattiva perpetua di linea elettrica aerea inamovibile è estesa ad una fascia della larghezza di m. 24,00 avente per linea mediana l'asse della palificazione di sostegno, meglio identificata negli elaborati planimetrici Allegati 1/3, 2/3 e 3/3 al presente decreto.



In forza della imposta servitù viene riconosciuto a Rete Ferroviaria Italiana SpA il diritto di:

- fare accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso con i mezzi d'opera e di trasporto necessari all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso;
- modificare la tensione dell'elettrodotto, il numero dei conduttori, il numero e il tipo dei sostegni ed il loro posizionamento;
- deramificare o abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante e rami che, nell'ambito della zona asservita, possono pregiudicare, ad esclusivo giudizio di Rete Ferroviaria Italiana SpA, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto.

Le ditte proprietarie potranno usare le zone asservite compatibilmente con la presenza delle palificazioni e delle condutture e con le inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi e comunque non inferiore a metri 1, misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono le palificazioni stesse e di fare cosa che possa compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture.

Nella zona asservita potranno essere piantumati alberi purché mantenuti con i rami ad una distanza di metri cinque dai fili conduttori. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili.

Saranno valutati e liquidati a lavori ultimati, da parte di Rete Ferroviaria Italiana SpA, i danni causati in occasione di riparazioni di carattere eccezionale o di modifiche all'elettrodotto, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nel cui territorio si trovano i beni; sarà registrato a termini di legge, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Bologna a cura e spese dell'Ente espropriante.

L'immissione in possesso è avvenuta nel mese di dicembre 2004.

Il presente decreto è notificato ai proprietari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

IL DIRIGENTE  
Umberto Lebruto

## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica**

Il Comune di Calderara di Reno, Piazza Marconi n. 7, ema-

na un avviso pubblico per la formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in attuazione del Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica approvato con deliberazione consiliare n. 82 del 28/11/2007.

Presentazione della domanda dal 28/1/2008 al 29/2/2008.

La domanda deve essere obbligatoriamente compilata presso il Settore Amministrativo e Politiche per la casa previo appuntamento telefonico ai seguenti numeri – tel. 051/6461244-278-211.

Il bando integrale è pubblicato nell'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune: [www.comune.calderaradireno.bo.it](http://www.comune.calderaradireno.bo.it).

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Ro Ferrarese**

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOF/0359 del 10/1/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche: inserimento nuova cabina CADF su linea MT a 15 kV "GUARDA" in cavo interrato e aereo tipo Elicord in Via Mansina località Guarda nel comune di Ro Ferrarese aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori:

- numero: 3x1 di sezione 185 mmq;
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 0,700 Km;
- numero: 3x2 di sezione 150 mmq;
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 0,460 Km;
- numero: 3x1 di sezione 35 mmq;
- materiale: alluminio;

- lunghezza: 0,240 Km;
- posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm mentre i cavi aerei tipo Elicord saranno posati su sostegni in ferro e in cemento armato esistenti e nuovi aventi altezza di ml 14 (il più alto) sostituiranno quelli attuali in cemento ormai obsoleti;
- scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m;
- cabine: n. 1 in prefabbricato in c.l.s. tipo BOX 3 Locali avente dimensioni di massima: lunghezza m 8,92, larghezza m 3,96 e altezza m 2,50.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non previsto nel programma interventi per l'anno 2008 e non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ro Ferrarese, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Ro Ferrarese.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara – Ufficio Distribuzione energia e Attività minerarie Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella



## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico nei comuni di Villanova sull'Arda (PC) e Polesine (PR)**

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 93 del 17/10/2008 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche e del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2004, n. 330, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico sotterraneo a 15 kV e costruzione cabina di trasformazione tipo Box in località Stallone nei comuni di Villanova sull'Arda (PC) e Polesine (PR) – istanza n. 35710/606

IL DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

## PROVINCIA DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico nei comuni di Vigolzone e San Giorgio P.no**

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 147 del 24/1/2008 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche e del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2004, n. 330, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico sotterraneo a 15 kV per collegamento linee aeree esistenti nelle località Zerbaglio e Galusano nei comuni di Vigolzone e San Giorgio P.no – istanza n. 35710/605

IL DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato elettrodotto a 15 Kv, in cavo sotterraneo, per l'elettrificazione della lott.ne artigianale "Campogrande", con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 275042 "Grande 3C", n. 275012 "Grande 3A" e n. 275035 "Grande 3B", in località Campogrande nei comuni di Fabbrico e Rolo, provincia di Reggio Emilia**

Con istanza in data 14/1/2008, pratica n. 3578/1435, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Annalisa Sansone

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo (Elicord) e sotterraneo, per il rifacimento della dorsale "MT ENZA", con collegamento del posto di trasformazione su palo n. 68020 "Castagnetti", della Cabina tipo Minibox in progetto n. 68038 "Casoni-B" e demolizione tratti di linea aerea esistenti nel comune di Montecchio Emilia**

Con istanza in data 24/1/2008, pratica n. 3578/1437, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale del Comune di Montecchio Emilia.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Annalisa Sansone

## ENEL – DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Programma interventi anno 2007 – V integrazione**

La scrivente Enel Distribuzione SpA, società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 – c.f. e p. I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3572/1852 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione della lottizzazione "Area ex-zuccherificio", con inserimento delle nuove cabine denominate "CENTO68A-B-C-D-E-F".

Comune di: San Giovanni in Persiceto.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; linea interrata in cavo: corrente max 290/265 A, n. 1/2/4 cavi in alluminio, sezione 185 mmq, densità di corrente 1.57/1.43 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 1360 m.

Estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV in Via Maraini, Via Bovaresa, Via Locatelo, Via Lamborghini, in comune di San Giovanni in Persiceto.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 in data 14/2/2007.

IL RESPONSABILE UNITÀ PLA  
Sauro Camillini

ENEL – DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

**L.R. 10/93 – art. 2, comma 6 – Programma degli interventi  
– anno 2008 – Provincia di Bologna**

La scrivente Enel Distribuzione SpA, società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 – c.f. e p. I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2,

comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2008 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE UNITÀ PLA  
Sauro Camillini

*(segue allegato fotografato)*



## SVILUPPO RETE / PLA BOLOGNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2008

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto		Estremi impianto
1	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Cantini" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in conduttori nudi	15	Bentivoglio San Giorgio di Piano Argelato	BO	AIAC 3x1x150 mmq	0,95 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
2	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Ossola" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio San Giorgio di Piano Argelato	BO	AIAC 3x1x185 mmq	0,95 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
3	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Piano" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio S. Giorgio di Piano	BO	AIAC 3x1x185 mmq	2,6 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
4	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Reagens" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	1,1 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
5	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Gara" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio S. Giorgio di Piano	BO	AI 3x1x185 mmq	2 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
6	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Vigano" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	3,2 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
7	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Grazie" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	3,3 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
8	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Larghe3" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	3,3 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
9	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Larghe1" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	1,9 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
10	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Dogana" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	1,7 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
11	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Marposs" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x150+50Y mmq	2,4 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
12	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Idrovo" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	1,7 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
13	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Duno" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x150+50Y mmq	2,6 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
14	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Bent2" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x150+50Y mmq	0,5 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
15	Nuova linea elettrica di spostamento dorsale "Vivaio" per realizzazione linea ferroviaria	Linea in cavo sotterraneo	15	Bologna	BO	AI 3x1x185 mmq	0,9 Km	Interramento in altro tracciato della linea esistente in prossimità Via del Vivaio
16	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Canova" in uscita da CP Altedo	Linea in conduttori nudi	15	Bentivoglio Malalbergo	BO	AIAC 3x1x150 mmq	1,4 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Altedo, in località Varie
17	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Interr" in uscita da CP Altedo	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	AI 3x1x185 mmq	0,5 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Altedo, in località Varie





# SVILUPPO RETE / PLA BOLOGNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di autorizzare l'autorizzazione nell'anno 2008

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche		Estremi impianto
						Tecniche Impianto		
18	Nuova linea elettrica di spostamento per interferenza con Lotizzaz. C2.1	Linea in cavo sotterraneo	15	Baricella	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,6	Spostamento in località Via Bocche S. Anna
19	Costruzione nuova linea elettrica denominata "drovo" in uscita da CP S. Pietro in Casale	Linea in conduttori nudi	15	Bentivoglio	BO	AlAc 3x1x150 mmq	Km 3,2	Dalla Cabina Primaria denominata S. Pietro in Casale, in località Varie
20	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Salbia" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
21	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Maeba" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
22	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Discende" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
23	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento n. 1 cabina di consegna per linea AV	Linea in cavo aereo	15	Anzola Emilia	BO	Al 3x35+50Y mmq	Km 0,5	Costruzione nuova linea per allacciamento sottostazione AV in Via Nuova
24	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Vidiciat" da CP Porretta	Linea in cavo sotterraneo	15	Gaggio Montano Castel di Casio Porretta	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,6	Dalla Cabina Primaria denominata Porretta, in località varie
25	Costruzione nuova linea elettrica di adeguamento e raccordo dorsale "Malvez"	Linea in conduttori nudi	15	Medicina	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,4	Demolizione, ricostruzione in tracciato parzialmente diverso e raccordo in località Fiorentina
26	Costruzione nuova linea elettrica di spostamento dorsale "Casalo" per realizzazione Cassa di Espansione Canale Navile	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x150+50Y mmq	Km 0,2	Demolizione e ricostruzione in altro tracciato della linea esistente in prossimità del Capoluogo
27	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento n. 1 cabina di trasformazione	Linea in cavo aereo	15	Malalbergo	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 2,8	Costruzione nuova linea per allacciamento insediamento rurale in Via Nazionale di Pegola
28	Elettrificazione Comparto D8 con inserimento di n. 3 cabine di trasformazione	Linea in cavo sotterraneo	15	Medicina	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,4	Allacciamento Lotizzazione adiacenze di Via Passo Pecore
29	Costruzione nuova linea elettrica per spostamento dorsali "Vado-Setta"	Linea in cavo aereo	15	Sasso Marconi	BO	Al 3x150+50Y mmq	Km 1,2	Ricostruzione linea in tracciato diverso per interferenza nuova area estrazione inerti in loc. Casalino di Sotto
30	Spostamento ed elettrificazione zona residenziale con inserimento n. 1 cabina	Linea in cavo sotterraneo	15	Crespellano	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,2	Interramento ed allacciamento in Via Zanotto
31	Elettrificazione Comparto C1.1A con inserimento di n. 2 cabine di trasformazione	Linea in cavo sotterraneo	15	Crevalcore	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,6	Allacciamento lotizzazione adiacenze Via Di Mezzo Levante
32	Elettrificazione Loft "Ex-Lamborghini" con inserimento di cabine di trasformazione	Linea in cavo sotterraneo	15	Pieve di Cento	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,4	Spost. ed allacciamento lotizzazione adiacenze Via Prov. Bologna
33	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Rizzoli" in uscita da nuova CP Ponte Rizzoli	Linea in cavo sotterraneo	15	Ozzano Emilia	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 0,7	Dalla Cabina Primaria denominata Ponte Rizzoli, in località Varie
34	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Donino" in uscita da nuova CP Ponte Rizzoli	Linea in conduttori nudi Linea in cavo aereo Linea in cavo sotterraneo	15	Ozzano Emilia Castel San Pietro Medicina	BO	AlAc 3x1x150 mmq Al 3x150+50Y Al 3x1x185 mmq	1,3 2,3 4,6	Dalla Cabina Primaria denominata Ponte Rizzoli, in località Varie





## SVILUPPO RETE / PLA BOLOGNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2008

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche		Estremi impianto
						Tecniche Impianto		
35	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Tombar" in uscita da nuova CP Ponte Rizzoli	Linea in conduttori nudi Linea in cavo aereo Linea in cavo sotterraneo	15	Ozzano Emilia Castel San Pietro	BO	AIAC 3x1x150 mmq AI 3x150+50Y AI 3x1x185 mmq	4,0 2,1 2,5 Km	Dalla Cabina Primaria denominata Ponte Rizzoli, in località Varie
36	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Fenice" in uscita da CP Origignola	Linea in cavo sotterraneo	15	Imola	BO	AI 3x1x185 mmq	Km	Dalla Cabina Primaria denominata Ortignola, in località Varie
37	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Bologn-Fenice"	Linea in cavo aereo	15	Imola Dozza	BO	AI 3x150+50Y	Km	Dalla Via Poggio alla Via Sellustra in località varie
38	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Fenice" di ricostruzione	Linea in conduttori nudi	15	Dozza	BO	Cu 3x70 mmq	Km	Ricostruzione linea dalla frazione Toscanella al capoluogo
39	Costruzione linea elettrica di ampliamento dorsale "Piscine"	Linea in conduttori nudi	15	San Giovanni in Persiceto	BO	AIAC 3x1x150 mmq	1,5 Km	Linea di ristrutturazione e raccordo rete nelle adiacenze della Via Poggio
40	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento n. 1 cabina di consegna per depuratore	Linea in cavo sotterraneo Linea in cavo aereo	15	Castello d'Argile	BO	AI 3x1x185 mmq Cu 3x35 mmq	0,2 Km	Costruzione nuova linea per allacciamento nuovo impianto trattamento acque in Via Primaria
41	Elettrificazione Lottizzazione industriale con inserimento n. 3 cabine	Linea in cavo sotterraneo	15	Castel San Pietro	BO	AI 3x1x185 mmq	0,1 Km	Allacciamento lottizzazione adiacenze Via H. Ford
42	Elettrificazione Comparto C4 con inserimento di cabine di trasformazione	Linea in cavo sotterraneo	15	Zola Predosa	BO	AI 3x1x185 mmq	1,9 Km	Allacciamento Lottizzazione adiacenze Via Masini-Cervi
43	Elettrificazione Lott. "Beni Comunali" con inserimento n. 5 cabine di trasformazione	Linea in cavo sotterraneo	15	Crevalcore	BO	AI 3x1x185 mmq	2,1 Km	Spost. ed allacciamento lottizzazione adiacenze Via Borgofollo

ENEL – DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

**L.R. 10/93 – art. 2, comma 6 – Programma degli interventi – Anno 2008 – Provincia di Modena**

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Distaccamento di Parma, con sede a Modena Via Danimarca n. 140, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla

L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 25 gennaio 2008 prot. n. 0034529 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2008 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE UNITÀ PLA  
Sauro Camillini

*(segue allegato fotografato)*


**Distribuzione**

 DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
 MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST  
 SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

 Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2008  
**PROVINCIA DI MODENA**

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	K V	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Nuova dorsale CARNI con allacciamento lott. Industriale Emildocks	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di n° 4 nuove cabine tipo box	15	Carpi	MO	1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185mmq; (9) 3,960 km	Via Industria. Via Guastalla, Via S. Giacomo e lottizzazione
2	Nuova dorsale TILDE	Linea in cavo sotterraneo	15	Carpi, Soliera, Modena	MO	1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185mmq; (9) 5,250 km.	Loc. Appalto, SS. Romana, Via Bella Rosa
3	Nuova dorsale GUERZO	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	S. Prospero, Cavezzo	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 2,600 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 3,250 km.	Da località Due Madonne nel Comune di S. Prospero a località Ponte Motta nel Comune di Cavezzo
4	Rifacimento dorsale CIBB	Linea elettrica aerea e in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 cabine	15	Cavezzo, San Possidonio	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) all/acc; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 6,150 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,500 km.	Da loc. Ponte Motta a loc. La torre San Possidonio
5	Rifacimento dorsali FONTAN - FRASSI	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Frassinoro, Montefiorino	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 115A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 95mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 10,000 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,000 km.	Località La Cà, Cà de Vanni, Caselle, Peschiere, Molino Porcella, Romanoro, Fontanaluccia

6	Nuova dorsale ORTIGA	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con collegamento di n° 1 nuova cabina box	15	Castelfranco, Nonantola	MO	<p>Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 4,500 km;</p> <p>Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 4,200 km.</p>	Comune di Castelfranco: loc. Pioppa, Villa Sorra, Gaggio e nelle Vie Prati, Ortigara; Comune di Nonantola: loc. Bagazzano e nelle Vie Rebecchi, Roveri
7	Nuova dorsale SETTECANI	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina a box	15	Castelvetro	MO	<p>Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 2,800 km;</p> <p>Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,850 km.</p>	Via del Cristo, Gualinga, Vallare, Modena
8	Nuova dorsale GOLF CLUB	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo	15	Castelvetro, Castelnuovo Rangone e Formigine	MO	<p>Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 0,950 km;</p> <p>Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,300 km.</p>	Comune di Castelvetro: Via Montanara; Comune di Castelnuovo Rangone: Via Castelnuovo Rangone; Comune di Formigine: Via Castelnuovo Rangone.
9	Nuova dorsale DUCA	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Cavezzo , Medolla	MO	<p>Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 1,050 km;</p> <p>Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,900 km.</p>	Da cabina elettrica Via Marconi nel Comune di Cavezzo a località I Molini nel Comune di Medolla

## NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Sauro Camillini  
Il Responsabile



ENEL – DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

**L.R. 10/93 – art. 2, comma 6 – Programma degli interventi – Anno 2008 – Provincia di Piacenza**

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete ERM – Distaccamento di Parma – Sede di Piacenza, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 25 gennaio

2008 prot. n. 0034532 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2008 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE UNITÀ PLA  
Sauro Camillini

*(segue allegato fotografato)*



## SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA MARCHE - Provincia di Piacenza

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2008

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	NUOVA LINEA MT GRAZZANO - PODENZANO	Linea elettrica sovraneanea	15	Vigolzone - Podenzano	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X185mmq - L= 5.550 m	VIGOLZONE CABINA - C.MATTA - ALTOE' - CASA DEI GATTI - IL TORRAZZO PODENZANO
2	NUOVA LINEA MT PODENZANO - I CASONI DI GARIGA	Linea elettrica sovraneanea	15	Podenzano	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X185mmq - L= 4.470 m	PODENZANO LE CASCINE - CASCINA ROSSI - TURRO - CA' DI MEZZO - GARIGA
3	NUOVA LINEA MT SALVEREGGIA LA CHIUSA	Linea elettrica sovraneanea	15	Cadeo	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X185mmq - L= 1.820 m	CANALONE - SELVAREGGIA GRANDE - SALVAREGGIA DI SOPRA
4	NUOVA LINEA MT - CASE GAZZOLI	Linea elettrica in cavo aereo	15	Piozzano - Pianello	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=305A - M=AL - S=3X150mmq - L= 1.970 m T=FE-CAC - C=80m	CASCINA LE AIE - CASTELLARO - AZZANO - CA' NUOVE MORASCO
5	NUOVA LINEA MT CENTRO ATLETICA LOTTIZZAZIONE ACQUA	Linea elettrica sovraneanea	15	Piacenza	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X185mmq - L= 620 m	CENTRO ATLETICA - S.P. AGAZZANA - LOTT. ACQUA DUE MIGLIA
6	NUOVA LINEA MT IN LOCALITA' LA FORNACE	Linea elettrica in cavo aereo e sovraneaneo	15	Bobbio	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X95mmq - T=FE/CAC - C=70m - M=AL - S=3X185mmq L=1015 m	C.MALPENSATA - POGGIOLI - LA FORNACE
7	NUOVA LINEA MT TRA LOCALITA' BARCHE E METTEGLIA	Linea elettrica in cavo aereo	15	Colli	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=230A - M=AL - S=3X95mmq - L= 2005 m T=FE - C=70m	BARCHE - ROSSO - METTEGLIA
8	NUOVA LINEA MT BETTOLA S.GIOVANNI	Linea elettrica in cavo aereo e sovraneaneo	15	Bettola	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=305A - M=AL - S=3X150mmq - T=FE/CAC - C=90m - M=AL - S=3X185mmq L=720 m	BETTOLA LOC. I PERONI - IL LOGHETTO - SAN GIOVANNI
9	Linea sott per allaccio Lott Ex Unicem	Linea elettrica sovraneanea	15	Piacenza	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X185mmq - L= 1.060 m	Via Beati Via Farnesiana Via Conciliazione
10	Linea sovraneanea "Montepoveri"	Linea elettrica sovraneanea	15	Cortemaggiore	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X185mmq - L= 1000 m	Comune di Cortemaggiore

### NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Progr2XXX

ENEL – DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

**L.R. 10/93 – art. 2, comma 6 – Programma degli interventi – Anno 2008 – Provincia di Parma**

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete ERM – Distacco di Parma avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37 con comunicazione del 25 gennaio 2008

prot. n. 0034534 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2008 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE UNITÀ PLA  
Sauro Camillini

*(segue allegato fotografato)*



## SVILUPPO RETE ERM DISTACCAMENTO DI PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2008

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Potenziamento Linea MT " ASOLAN " a seguito di richieste cliente	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Colomo	PR	Cavo int. Al 3x1x185 mm <sup>2</sup> -360 A - 50 Hz 1300m	Località Torrile - Colomo - S.Polo Nord
2	C.P. Felino - Nuova linea " CITTER "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 3000m	Da nuova C.P. Felino verso Marzolarà
3	Linea MT " MARZO " da C.P. Felino - Seconda parte	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 3000m	Da nuova C.P. Felino verso Marzolarà
4	C.P. Felino - Nuova linea " FELPAE "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 2600m	Da nuova C.P. Felino verso Felino
5	Linea MT " FIORUC " da C.P. Felino - Seconda parte	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 2500m	Da località S.Michele Gatti verso Sala Baganza
6	C.P. Felino - Nuova linea " FELIX "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 1500m	Da nuova C.P. Felino verso S. Michele Gatti - Lott.ne PI07
7	Collegamento linee MT " LOIRA " e " VIALE " a seguito richieste nuovi clienti MT	Ricostruzione linea aerea con cavo aereo e nuova parte in cavo interrato	15	Collecchio	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz- 700m (Ricostruzione)- Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 2800m	Località San Martino Sinzano
8	Spostamento linea MT " ORIANO " per realizzazione raddoppio FS Parma-La Spezia con chiusura derivazioni	Cavo interrato - linea aerea - cavo aereo	15	Solignano - Fornovo	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 2750m - Corda Cu 3 x 70 mm <sup>2</sup> - 280A - 50Hz - 1200 m - Cavo aereo Elicord 3x95+50Y - 255A - 50Hz - 1300m	Località Citera - Lusore - La Fornace
9	All.to MT frantoio " La Chiastra " su linea MT " ORIANO "	Nuovo impianto linea aerea	15	Fornovo	PR	Corda All-Ac 3x1x150 mm <sup>2</sup> -350 A - 50 Hz - 2300 m.	Località Pietrafrantumata
10	Collegamento tra le linee MT "ILARIO " e " SORBOL "	Cavo interrato e linea aerea	15	Parma	PR	Cavo interrato 3x1x185 mm <sup>2</sup> -360 A - 50 Hz -100 m. Corda All-Ac 3x1x150 mm <sup>2</sup> - 350 A - 50 Hz -3000 m	Località Beneceto (Parma)
11	Chiusura anello MT in S.Secondo su linea MT " PIZZO "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	S. Secondo P.se	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 1600m	Abitato di S.Secondo Parmense
12	Chiusura anello derivazione " RANZANO "	Nuovo impianto cavo aereo	15	Palanzano - Tizzano	PR	Cavo aereo Elicord 3x150+50Y -340A - 50 Hz - 1700m	Località Antria - Case Colombo - Bodria - Lagrimone





## SVILUPPO RETE ERM DISTACCAMENTO DI PARMA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2008

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
13	Collegamento " PASTO - FAVIAN "	Nuovo impianto cavo aereo	15	Neviano degli Arduini	PR	Cavo aereo Elicord 3x95+50Y - 255A - 50Hz - 2000m	Località Valtoccana - Molino della Toccana
14	Potenziamento dorsale " MANO "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Roccabianca	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 1400m	Località Roccabianca
15	Ricostruzione linea MT " ANDREA "	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Medesano	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm <sup>2</sup> -360A - 50 Hz - 1800m	Da Cabina La Botte a Cabina Dordone 2 - La Botte - La Torretta - Felegara

### NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

## ENIÀ SPA – PARMA

## COMUNICATO

**Legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10 – art. 2 – VI Programma degli interventi anno 2008 nel comune di Parma**

In attuazione della L.R. in oggetto, Enià SpA, trasmette l'elenco del programma annuale degli interventi per l'anno 2008, riferiti ad elettrodotti a 15 kV.

- 1) Allaccio in cavo sotterraneo "Comparto IKEA", in località Pedrignano;
- 2) allaccio cabina monopalo, in località Strada Castellazzo – Vigolante;
- 3) nuova dorsale in cavo sotterraneo "Naviglio";
- 4) costruzione in cavo sotterraneo anello dorsali "Botteghino – Marano – Urosia";
- 5) nuova costruzione in cavo sotterraneo "Circolo Castellazzo" in Strada Bassa Antica.

IL DIRETTORE  
Mauro Bertoli

## HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Spilamberto**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione Villa Rangoni" nel comune di Spilamberto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 12 m;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE  
Roberto Gasparetto

## HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Programma degli interventi – Anno 2008**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto in base all'art. 2 della L.R. n. 3 del 21 aprile 1999, il programma degli interventi per l'anno 2008 costituiti da linee elettriche nel comune di Modena, da eseguirsi per conto di Hera SpA titolare della presente.

Caratteristiche tecniche degli impianti

- tensione di esercizio: 15 e 132 kV;
- frequenza: 50 Hz.

Comune di Modena

- 1) Nome: PEEP n. 45 Albareto I stralcio  
estremi: da Str. Albareto a Via del Frassino;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 0,47 km (materiale alluminio sez. 3x(1x185mmq)).
- 2) Nome: PEEP n. 45 Albareto II stralcio  
estremi: da Via delle Messi a Via interna al PEEP;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 0,39 km (materiale alluminio sez. 3x(1x185mmq)).
- 3) Nome: Lottizzazione ind. Lesignana – imm. Galileo  
estremi: Via S.P. 413 per Carpi Nord;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 0,05 km (materiale alluminio sez. 3x(1x185mmq)).
- 4) Nome: Area ex Manifattura Tabacchi  
estremi: da Via Monte Kosica a Via. S. Orsola;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 0,22 km (materiale alluminio sez. 3x(1x185mmq)).
- 5) Nome: Cavo Maserati  
estremi: da Via Piave a Via Fanti;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 1,28 km (materiale alluminio sez. 3x(1x185mmq)).
- 6) Nome: spostamento rete MT scalo merci Marzaglia  
estremi: da Via Emilia Ovest a Str. Rametto;  
lunghezza della linea aerea in cavo: 0,86 km (materiale alluminio cavo elicord 3x35 mmq).
- 7) Nome: spostamento rete MT scalo merci Marzaglia  
estremi: Via Emilia Ovest;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 0,215 km (materiale alluminio sez. 3x(1x185 mmq)).
- 8) Nome: Cavo Fonderie Cooperative Modena  
estremi: da Via Pepe a Via Amundsen;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 1,10 km (materiale alluminio sez. 3x(1x240 mmq)).
- 9) Nome: recupero edilizio Via Paolucci – Cesari  
Estremi: Via Paolucci;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 0,400 km (materiale alluminio sez. 3x(1x185mmq)).
- 10) Nome: potenziamento linea MT "Gherbella"  
estremi: da Cab. n. 29 "Vaciglio" a S. da Paganine;  
lunghezza della linea in cavo interrato: 0,400 km (materiale alluminio sez. 3x(1x185mmq)).
- 11) Nome: potenziamento linea MT "Gherbella"  
estremi: da Cab. n. 29 "Vaciglio" a S. da Paganine;  
lunghezza della linea aerea in cavo: 1,400 km (materiale alluminio cavo Elicord sez. 3x150 mmq).

IL PROCURATORE GENERALE  
Roberto Gasparetto

## RETE FERROVIARIA ITALIANA – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Programma interventi previsti per l'anno 2008**

Intervento unico: località comune di Cesena (Forlì-Cesena).

Variante agli elettrodotti a 132 kV BO044 (Cesena – Riccione) e BO045 (Imola – Riccione ENEL) fra i sostegni nn. 11/12 – 21/22 mediante la posa in opera di cavo interrato, in comune di Cesena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 132 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- corrente max: 360 A;
- conduttori: n. 3 cavi unipolari;
- sezione cavi: 630 mmq;
- lunghezza della variante: km 1,400.

L'intervento consiste nella posa in opera di due nuovi pali capolinea per terna, sui quali verrà attestata la linea aerea, e sui quali verrà effettuato il collegamento e discesa in cavo sotterraneo.

IL RESPONSABILE  
Davide Berardi































## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.